



Tribunale Ordinario di Cremona

Ufficio del Giudice per le indagini preliminari

dr. Guido Salvini

N. 3628/10 R.G.N.R.

N. R.G.GIP.827/11

ORDINANZA DI APPLICAZIONE DELLA MISURA DELLA CUSTODIA CAUTELARE IN CARCERE

- artt.272 e ss. c.p.p. -

Il Giudice per le indagini preliminari, dr. Guido Salvini,

Esaminata la richiesta del Pubblico Ministero, pervenuta in data 15 ottobre 2013 con la quale si richiede l'applicazione della misura della custodia cautelare in carcere nei confronti di:

BAZZANI Francesco, nato a Bologna il 4. 10.1956, [REDACTED]

SPADARO Salvatore Francesco, nato a Santa Teresa Di Riva (ME) il 10.6.1949, [REDACTED]
[REDACTED]

RINCI Cosimo, nato a Santa Teresa di Riva (ME) il 28.2.1955, [REDACTED]

QUADRI Fabio Bruno, nato a Milano il 28.5.1983, [REDACTED]

ed altri

I N D A G A T I

ERODIANI, PIRANI, PAOLONI, PARLATO, BELLAVISTA, BUFFONE, GIANNONE, BRESSAN, BRUNI, GEGIC, ILIEVSKI Hristian, MICOLUCCI Vittorio, MEHMETI, SIGNORI Giuseppe, SOMMESE, TUCCELLA, DONI Cristiano, SANTONI Nicola, BENFENATI Antonio, PEDERZOLI Alessandro, TISCI Ivan, BAZZANI Francesco, SPADARO Salvatore Francesco

del delitto di cui all'art.416 1°, 2°, 3° e 5° co. C.P., 3 e 4 L. 16.3.2006 n.146, perché ERODIANI Massimo, PIRANI Marco, PAOLONI Marco, PARLATO Gianfranco, BELLAVISTA Antonio, BUFFONE Giorgio, SIGNORI Giuseppe e GIANNONE Francesco promuovevano, costituivano ed organizzavano un'associazione a delinquere, alla quale partecipavano BRESSAN Mauro, BRUNI Manlio, GEGIC Almir, ILIEVSKI Hristyan, MICOLUCCI Vittorio, MEHMETI Ismet, SOMMESE Vincenzo e TUCCELLA Gianluca, TISCI Ivan, PEDERZOLI Alex, **BAZZANI Francesco, SPADARO Salvatore Francesco** ed altri, allo scopo di commettere in via stabile ed organizzata, con cadenza almeno settimanale, una pluralità di delitti di frode in competizioni sportive, di cui all'art.1 legge 401/1989, nonché di truffe ai danni delle società di calcio e degli scommettitori leali, associazione che interferiva, condizionandone il risultato, su una pluralità di partite di calcio della Lega PRO, della serie B) e della serie A) – **associazione in stretto collegamento** con altra, quest'ultima operante non solo in Italia, ma anche sul piano internazionale, capeggiata da TAN SEET ENG, detto DAN, con GEGIC Almir ed ILIEVSKI Hristyan quali organizzatori, gli altri indagati - CHOO BENG Huat, PHO Hock Kheng, GEGIC

Almir, LALIC Dino, SULJIC Admir, SAKA Vinko, RIBIC Alija, ILIEVSKI Hristyan, TRAJKOVSKI Rade, GERVASONI Carlo, CAROBBIO Filippo, SARTOR Luigi, ZAMPERINI Alessandro, IACOVELLI Angelo, CASSANO Mario, GRITTI Matteo, RAGINI Marco, GATTI Vittorio, MAURI Stefano, AURELI Luca, SCULLI Giuseppe, MILANETTO Omar, KENESEI Zoltan, LAZAR Matyas, SCHULTZ Laszlo, STRASSER Laszlo, BORGULYA Istvan, CONTEH Kewullay, JOELSON Josè Inacio, PELLICORI Alessandro, ACERBIS Paolo Domenico, TURATI Marco, RUOPOLO Francesco, BERTANI Cristian, lo stesso TISCI Ivan – quali partecipanti.

Associazione comunque aggravata dalla trans nazionalità, essendo implicato nella stessa il gruppo criminale degli “zingari” (GEGIC, ILIEVSKI ed altri), impegnato in analoghe attività criminali in più di uno stato (Italia, Croazia, Ungheria).

Avendo operato la prima associazione in particolare sulle seguenti partite di calcio:

LIVORNO-GROSSETO dell'11.6.2009;
CREMONESE-SPAL del 6.9.2010;
CREMONESE-SPEZIA del 17.10.2010;
MONZA-CREMONESE del 21.11.2010;
ATALANTA-LIVORNO del 26.11.2010;
BARI-LIVORNO 1.12.2010;
CREMONESE-PAGANESE del 14.1.2011;
SPAL-CREMONESE del 16.1.2011;
LIVORNO-ALBINOLEFFE del 21.1.2011;
ALBINOLEFFE-ASCOLI del 29.1.2011
BENEVENTO-VIAREGGIO del 13.2.2011;
GORINO-PESCARA del 19.2.2011;
LIVORNO-ASCOLI del 25.2.2011;
MODENA-SIENA del 26.2.2011;
PESCARA-ALBINOLEFFE del 26.2.2011;
VERONA-RAVENNA del 27.2.2011;
BENEVENTO-COSENZA del 28.2.2011;
ASCOLI-ATALANTA del 12.3.2011;
TARANTO-BENEVENTO del 13.3.2011;
SASSUOLO-MODENA del 18.3.2011;
ATALANTA-PIACENZA del 19.3.2011;
INTER-LECCE del 20.3.2011;
JUVENTUS-BRESCIA del 20.3.2011;
ALESSANDRIA-RAVENNA del 20.3.2011;
BENEVENTO-PISA del 21.3.2011;
PADOVA-ATALANTA del 26.3.2011;
SIENA-SASSUOLO del 27.3.2011;
RAVENNA-SPEZIA del 27.3.2011;
BRESCIA-BOLOGNA del 2.4.2011;
ASCOLI-SASSUOLO del 9.4.2011;
REGGIANA-RAVENNA del 10.4.2011;
CROTONE-ATALANTA del 22.4.2011;
ASCOLI-SIENA del 13.5.2011;
SIENA-VARESE del 21.5.2011;
ALBINOLEFFE-SIENA del 29.5.2011;
JUVENTUS-CHIEVO del 9.5.2011;
INTERNAZIONALE-CHIEVO del 9.5.2011.

- utilizzando i seguenti mezzi per influire sul risultato delle partite, al fine di far corrispondere il medesimo a quanto oggetto delle scommesse di volta in volta predisposte:
somministrando ai giocatori della Cremonese, nel caso della partita CREMONESE-PAGANESE del 14.1.2011, della sostanza ansiolitica ipnotica denominata LORMETAZEPAM, astrattamente idonea ad influire negativamente sul loro rendimento agonistico; influenzando sul risultato, nel caso di indagati con il ruolo di calciatori partecipanti alle partite interessate dalle scommesse (PAOLONI, QUADRINI, MICOLUCCI, SOMMESE, ed altri), con un rendimento agonistico adeguato al raggiungimento di quanto programmato; in altri casi corrompendo dirigenti e giocatori, affinché, per denaro, favorissero il risultato oggetto della scommessa; in altri casi ancora prendendo opportuni contatti direttamente con le società interessate; in altri casi ancora favorendo accordi tra le squadre nel quadro di accordi complessivi tra le stesse, conclusi in modo da compensare i risultati favorevoli permessi alla squadra antagonista, con corrispondenti risultati, da “restituire” in futuro;

Quanto sopra svolgendo in particolare i seguenti rispettivi ruoli:

PAOLONI Marco, portiere della CREMONESE e successivamente del BENEVENTO, costantemente retribuito dal sodalizio nel quale era inserito, influiva direttamente sul risultato delle partite combinate alle quali ha partecipato con prestazioni scadenti, o avvicinava giocatori della sua o delle squadre avversarie, o persone alle stesse collegate, o calciatori di altre squadre impegnati nelle partite comunque oggetto delle scommesse, per corromperli, ai fini del raggiungimento del risultato voluto; in particolare procedeva il 14.11.2010 alla sopradescritta somministrazione di LORMETAZEPAM ai danni della sua squadra;

ERODIANI Massimo, organizzatore, unitamente al PIRANI, con il quale era a tal fine in contatto quotidiano, dell'intera rete di rapporti stabili diretti alla manipolazione delle partite di calcio, avendo nella disponibilità una serie di esercizi per la raccolta delle scommesse sportive, e in particolare facendo capo all'Agenzia ubicata in Pescara, di fatto gestita da LA CIVITA Francesca, e ad una tabaccheria sita a San Giovanni Teatino, intestata alla moglie, raccoglieva e gestiva i fondi destinati alle scommesse, alle quali partecipava direttamente, indirizzandole verso le soluzioni e le combinazioni più redditizie, e provvedeva al pagamento delle somme destinate alla corruzione dei giocatori, tenendo contatti costanti con tutti gli associati ed in particolare PAOLONI, PIRANI, PARLATO, BUFFONE, BELLAVISTA, GEGIC, TISCI e BAZZANI e con tutti i soggetti procedenti ai finanziamenti delle scommesse sulle partite “truccate”; concorreva con PAOLONI e PIRANI all'episodio dell'avvelenamento dell'acqua destinata ai calciatori della CREMONESE in occasione della partita del 14.11.2010; teneva i collegamenti con i gruppi di scommettitori denominati “Zingari” e “di Bologna” che finanziavano la corruzione dei giocatori, in particolare attraverso BELLAVISTA Antonio e GIANNONE Francesco.

PARLATO Gianfranco, già collaboratore tecnico della società “F.C.ESPERIA VIAREGGIO” militante nel girone B della 1^a divisione del campionato di “Lega Pro”, intratteneva continui rapporti con ERODIANI Massimo, PAOLONI Marco, PIRANI Marco, BELLAVISTA Antonio, SANTONI Nicola, PEDERZOLI Alex, nonché con altri soggetti, indagati e non, ai quali forniva indicazioni utili sulle illecite pianificazioni degli eventi, alle quali in parte partecipava, per consentire di poter indirizzare senza rischio le loro scommesse sportive. Tra questi ultimi emergevano LONGHI Massimiliano, BASSI Pietro, FURLAN Claudio, CHIARETTI Emanuele, ETTORI Alessandro ed altri.

si dimostrava a conoscenza della programmata sconfitta del **CHIEVO a NAPOLI** del 31 maggio 2009;

veniva coinvolto nella manipolazione della partita **ATALANTA-LIVORNO** del 27. 10.2010, dimostrandosi a conoscenza del coinvolgimento dei calciatori PERTICONE e DE LUCIA, che avrebbero ricevuto 30.000€ a testa per perdere la partita;

partecipava alla manipolazione della partita **MODENA-SIENA** del 26.2.2011, che avveniva attraverso la corruzione di tre calciatori;

partecipava con ERODIANI al tentativo di manipolazione della partita **PESCARA-ALBINOLEFFE** del 26.2.2011, ricevendo dall'ALBINOLEFFE la richiesta di 100.000 € per perdere con la squadra avversaria;

si dimostrava a conoscenza della manipolazione della partita **BENEVENTO-COSENZA** del 28.2.2011;

l'11.3.2011, con la fattiva collaborazione di BRESSAN Mauro e BELLAVISTA Antonio, si recava presso il casello autostradale di Reggio Emilia dove riceveva 30.000 € da GEGIC ed ILIEVSKI per la manipolazione della partita **TARANTO-BENEVENTO**;

partecipava al tentativo di manipolazione della partita **LIVORNO-ASCOLI** del 25.2.2011;

informava BELLAVISTA Antonio l'11.2.2011 della disponibilità del giocatore dell'ASCOLI, PEDERZOLI Alex, quale *“nuovo contatto serio e preciso”* con la squadra del CHIEVO;

s'intrometteva, unitamente ad ERODIANI, PIRANI, DONI, SANTONI, BENFENATI, TUCCELLA, SOMMESE, MICOLUCCI nella manipolazione della partita **ASCOLI-ATALANTA** del 12.3.2011, avvenuta con il coinvolgimento di calciatori di entrambe le squadre e con destinazione di 50.000 € a quelli dell'ASCOLI;

si dimostrava informato dei dettagli, fino al punto di essere certo del risultato, della manipolazione della partita **INTERNAZIONALE-LECCE** del 20.3.2011, scommettendo sulla stessa 7000 € ed inducendo PEDERZOLI Alex a scommettere 4000 €;

s'intrometteva nella manipolazione della partita **PADOVA-ATALANTA** del 26.3.2011, rinunciando quando la partita registrava quote troppo basse;

intratteneva rapporti con Filippo CAROBBIO ai fini della manipolazione delle partite del **SIENA**;

s'intrometteva, unitamente ad ERODIANI, BUFFONE, PIRANI, SANTONI, BELLAVISTA, nella manipolazione della partita **RAVENNA-SPEZIA** del 27.3.2011, partita in cui emergeva la disponibilità dello SPEZIA a versare denaro per ottenere la vittoria;

organizzava, attorno al 6.4.2011, un incontro tra PIRANI, ERODIANI e PEDERZOLI, finalizzato a indurre quest'ultimo alla manipolazione della partita **ASCOLI-SASSUOLO**;

s'intrometteva nella manipolazione della partita **CROTONE-ATALANTA** del 22.4.2011, comunicando ad ERODIANI il 17.3.2011 alle 15,48 (443) di aver già verificato la disponibilità alla corruzione di 3,4, 5, 6 giocatori.

costituiva il contatto tra ERODIANI ed il gruppo di “Cervia”, facente capo a Cristiano DONI, che scommetteva sulle partite manipolate;

s'intrometteva nella manipolazione di partite disputate dalla **PRO-PATRIA**;

s'intrometteva con ERODIANI nella manipolazione della partita **TORINO-PESCARA** , nell'ambito della quale il calciatore ARIATTI chiedeva la somma di 80.000 € per procurare la sconfitta del TORINO;

trasmetteva ad ERODIANI il 21.1.2011 alle 18,20 un messaggio in cui riferiva del programmato coinvolgimento dei calciatori PASSONI, PREVITALI, SALA e BOMBARDINI nella partita **LIVORNO-ALBINOLEFFE**, della cui manipolazione s'ingeriva, e della indisponibilità fisica per malattia dei due ultimi;

costituiva un contatto stabile con l'ALBINOLEFFE per la manipolazione delle partite della suddetta squadra di calcio;

gestiva un contatto con persona “vicina al Chievo” che gli consentiva di interferire sulla manipolazione delle partite della suddetta squadra;

si dimostrava preventivamente al corrente della programmata sconfitta del **CHIEVO con la Juventus** nella partita del 9.5.2011, evento poi non verificatosi.

PIRANI Marco, medico odontoiatra in Stirolò (AN), organizzava unitamente ad ERODIANI, col quale era a tal fine in contatto quotidiano, l'intera rete di rapporti stabili diretti alla manipolazione delle partite di calcio, con riferimento alle quali si poneva anche come finanziatore e scommettitore. In contatto continuo anche con gli altri associati, al fine della pianificazione illecita degli eventi, in virtù della sua attività di affermato medico dentista annoverava tra le sue conoscenze importanti personaggi ben inseriti all'interno del mondo calcistico. In particolare il predetto ha effettuato numerose comunicazioni telefoniche con il Direttore Sportivo del RAVENNA Calcio, BUFFONE Giorgio con il quale poneva in essere una capillare attività di interferenza finalizzata alla manipolazione di eventi calcistici. Tale attività veniva altresì esperita attraverso contatti con numerosi calciatori attualmente in rosa in varie squadre; in particolare si registravano comunicazioni con SOMMESE Vincenzo (capitano dell'ASCOLI Calcio nei confronti del quale vanta un credito pecuniario ammontante a €.67.000 a fronte di uno iniziale pari ad €.140.800 in ragione della quale era stata attivata una procedura esecutiva di cessione del quinto dello stipendio del calciatore), MICOLUCCI Vittorio (calciatore dell'ASCOLI Calcio), TUCCELLA Gianluca (calciatore di calcio a 5 del PESCARA).

BELLAVISTA Antonio, ex calciatore del Bari, organizzava e promuoveva, unitamente ad ERODIANI con il quale intratteneva contatti quotidiani, l'intera rete di rapporti stabili diretti alla manipolazione delle partite di calcio; sulla scorta degli esiti concordati, interveniva con forti scommesse sugli eventi pianificati. In particolare operava, a partire dal marzo 2011, quale anello di congiunzione tra ERODIANI e le organizzazioni denominate dei "*Bolognesi*", in seno a cui si evidenzia la figura dell'ex calciatore SIGNORI Giuseppe detto "*Beppe*", e degli "*Zingari*" i cui soggetti di vertice erano GEGIC Almir e Hristyan ILIEVSKI. Partecipava, unitamente a ERODIANI all'incontro svoltosi in Bologna, presso lo Studio di GIANNONE e BRUNI, a cui prendevano parte, oltre ai predetti, anche l'ex calciatore SIGNORI Giuseppe per la pianificazione delle partite di interesse del Gruppo dei "*Bolognesi*".

Presentava a GEGIC ed a ILIEVSKI, anche con l'intervento di TISCI Ivan, SPADARO Salvatore Francesco, che offriva loro, in cambio di somme aggirantesi sui 600.000 €, di combinare alcune partite di serie A, nell'ambito delle quali era già stato predisposto un potenziale accordo corruttivo, pronto ad essere sancito, con dirigenti e calciatori.

Si dimostrava al corrente in anticipo sul risultato della partita BRESCIA-LECCE dl 27.2.2011, nella cui manipolazione è coinvolto BAZZANI ed il gruppo di Bologna;

Manteneva contatti costanti, ai fini della manipolazione delle partite, con BAZZANI Francesco, detto CIV, da tempo inserito nel gruppo bolognese di SIGNORI, strettamente collegato con SPADARO Salvatore Francesco.

Si recava innumerevoli volte presso l'UNA TOCQ HOTEL di Milano, occasioni in cui s'incontrava con BAZZANI, SPADARO, GEGIC, ILIEVSKI, TISCI, STRASSER e LAZAR e MILANETTO per questioni attinenti all'alterazione dei risultati delle partite di calcio.

S'incontrava con BAZZANI l'11 ed il 15 marzo 2011 per questioni attinenti alla manipolazione delle partite;

In particolare s'incontrava col BAZZANI il 6 aprile 2011 presso l'UNA TOCQ HOTEL, rimanendo lo stesso giorno in contatto telefonico con lo SPADARO; rimaneva altresì in contatto telefonico con i predetti anche il 7.4.2011;

Partecipava alla manipolazione, o cercava di manipolare la partita SIENA-SASSUOLO del 27.3.2011, cercando di raggiungere a tal fine l'allenatore del SIENA CONTE.

Cercava di partecipare alla manipolazione di PALERMO-CHIEVO e di SAMPDORIA-PALERMO del campionato 2010-2011.

BUFFONE Giorgio, Direttore Sportivo del Ravenna Calcio, accanito scommettitore, utilizzava la sua posizione non soltanto per influire sulle partite affrontate direttamente dalla sua squadra, oggetto delle scommesse, ma sfruttava le sue conoscenze con personaggi del mondo del calcio, in particolare con altre società sportive o con alcuni giocatori impegnati nelle partite da manipolare. In particolare manteneva contatti con SANTONI Nicola perché contattasse Cristiano DONI, capitano dell'ATALANTA ai fini della manipolazione della partita ASCOLI-ATALANTA; prendeva contatti con il Presidente dell'Alessandria; prendeva contatti con la dirigenza del Verona al fine di concordare una possibile sconfitta del RAVENNA; teneva contatti con gli scommettitori albanesi MEHMETI Ismet e SHYTAJ Antonio, entrambi procedenti a scommesse in Albania sulle partite truccate; si spostava a Reggio Emilia unitamente a PIRANI per prendere contatti con la dirigenza, ai fini della manipolazione della partita REGGIANA-RAVENNA.

ERODIANI, PIRANI, PAOLONI, PARLATO, previ accordi tra i primi due e PAOLONI, che avrebbe dovuto garantire, previo pagamento, la controprestazione della linea difensiva della CREMONESE, e la conseguente sconfitta di quest'ultima, offrivano o promettevano denaro, e comunque compivano atti fraudolenti diretti ad influire sul risultato dell'incontro **SPAL-CREMONESE del 16.1.2011**, per favorire la vittoria della SPAL, in conformità delle scommesse effettuate, laddove si verificava un risultato di pareggio (1-1), concorrendo il PARLATO rafforzando il proposito dei primi tre, fornendo preventivamente all'aliquota di scommettitori milanese, costituita da PADULA Giuseppe, BERARDI Ivan Vittorio e PEZZALI Pierluigi Andrea, la certezza del risultato.

ERODIANI, PIRANI, PAOLONI, PARLATO, previi accordi tra i primi due e PAOLONI, che avrebbe dovuto garantire, sia attraverso il proprio apporto personale quale giocatore, sia a seguito di rapporti con i giocatori da corrompere (rapporti in particolare con il giocatore MALACARNE) e il conseguente pagamento della somma complessiva di 50.000 € a 5 giocatori della squadra del VIAREGGIO, offrivano o promettevano denaro, e comunque compivano atti fraudolenti diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio **BENEVENTO-VIAREGGIO del 13.2.2011**, in particolare in modo da ottenere un risultato finale (OVER 2,5) che comportasse la segnatura di almeno 3 goal, conformemente alle scommesse effettuate. Concorrendo il PARLATO, nella sua qualità di collaboratore tecnico del VIAREGGIO, su istigazione dell'ERODIANI.

ERODIANI, PIRANI, PARLATO, PEDERZOLI, SOMMESE, TUCCELLA offrivano o promettevano denaro, e comunque compivano atti fraudolenti diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio **LIVORNO-ASCOLI del 25.2.2011**, in modo da conseguire il risultato finale della vittoria del LIVORNO, conforme alle scommesse effettuate, non riuscendo nell'intento in quanto la partita si concludeva con il risultato finale di 1 a 1. A tal fine venivano compiute, tra l'altro, le seguenti attività fraudolente tendenti alla manipolazione del risultato :

PIRANI, che ne informava ERODIANI, prendeva contatti con l'ex capitano dell'ASCOLI, SOMMESE Vincenzo, suo fidato intermediario, che si riservava di comunicargli gli esiti dei contatti con i giocatori da corrompere e la quantificazione della somma richiesta, nonché con il difensore dell'ASCOLI PEDERZOLI Alex, che assicurava la sua disponibilità alla corruzione, pur con la garanzia dell'anonimato. Lo stesso PIRANI contattava TUCCELLA Gianluca, anch'egli tesserato per l'ASCOLI, perché convincesse il difensore MICOLUCCI Vittorio ad adoperarsi affinché l'ASCOLI perdesse la partita, assicurando successivamente il TUCCELLA la disponibilità del MICOLUCCI, e prendendo contatti lo stesso PARLATO con PEDERZOLI Alex

– non verificandosi il risultato in quanto l'unico giocatore corrotto, presente il giorno dell'incontro, finiva per essere il MICOLUCCI, che non riusciva ad influire adeguatamente sull'esito della partita - partecipando gli stessi SOMMESE e TUCCELLA alla scommessa, puntando la somma di 15.000 €.

ERODIANI, PIRANI, PAOLONI, PARLATO, TUCCELLA, SOMMESE offrivano o promettevano denaro, e comunque compivano atti fraudolenti diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio **BENEVENTO-COSENZA del 28.2.2011**, in modo da raggiungere il risultato finale della vittoria del BENEVENTO con la segnatura di almeno 3 goal (OVER), risultato puntualmente verificatasi (3-1), conforme alle scommesse effettuate. A tal fine venivano compiute, tra l'altro, le seguenti attività fraudolente tendenti alla manipolazione del risultato:

PAOLONI Marco, portiere del BENEVENTO, in pieno accordo con PIRANI ed ERODIANI, assicurava la sua piena disponibilità e quella di quattro non meglio identificati giocatori del Cosenza, che a loro volta assicuravano al predetto la piena disponibilità a perdere, pretendendo la somma complessiva di 100.000€, poi ridotta dall'ERODIANI, emergendo la cointeressenza all'evento truccato di TUCCELLA Gianluca e di SOMMESE Vincenzo, che venivano informati dal PIRANI in tempo reale del raggiungimento dell'obiettivo

ERODIANI, PIRANI, BUFFONE, MICOLUCCI, PARLATO, TUCCELLA, SOMMESE offrivano o promettevano denaro, e comunque compivano atti fraudolenti diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio **ASCOLI-ATALANTA del 12.3.2011**, in modo da conseguire il risultato finale della vittoria dell'ATALANTA, conforme alle scommesse predisposte, laddove l'incontro si concludeva in pareggio (1-1). A tal fine venivano compiute, tra l'altro, le seguenti attività fraudolente tendenti alla manipolazione del risultato:

il PIRANI, prendeva contatti con i referenti dell'ASCOLI, che gli avrebbero assicurato la disponibilità a perdere, informandone il PIRANI. Ulteriori contatti venivano presi dal PARLATO, che riferiva all'ERODIANI dell'esistenza di un "proprio uomo", riconducibile alla formazione bergamasca. PIRANI prendeva contatti con TUCCELLA e SOMMESE, che garantiva il suo apporto, al fine di mediare con il giocatore dell'ASCOLI, MICOLUCCI Vittorio, incontrandosi i tre ultimi predetti presso l'abitazione del secondo e garantendo il MICOLUCCI la sua disponibilità e quella di un "laterale destro". PIRANI contattava BUFFONE Giorgio, che, una volta ricevuta conferma della manipolazione dell'evento, avrebbe versato per lo stesso PIRANI l'assegno a garanzia. BUFFONE Giorgio prendeva contatti con SANTONI Nicola, preparatore dei portieri del Ravenna, affinché contattasse il capitano dell'ATALANTA, Cristiano DONI, che avrebbe dovuto, con una stretta di mano a MICOLUCCI durante la partita, fornire il segno convenzionale dell'accordo.

ERODIANI, PAOLONI, BELLAVISTA, PIRANI, PARLATO, SOMMESE, GEGIC, BRESSAN, BUFFONE, (SHYTAJ, DALEDO, TISCI) offrivano o promettevano denaro, e comunque compivano atti fraudolenti diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell'incontro di calcio **TARANTO-BENEVENTO**, in modo da conseguire il risultato finale della segnatura di almeno tre goal (OVER), conforme alle scommesse predisposte, realizzandosi puntualmente il risultato della vittoria del TARANTO per 3 a 1. A tal fine venivano compiute, tra l'altro, le seguenti attività fraudolente tendenti alla manipolazione del risultato:

il portiere del BENEVENTO, PAOLONI, assicurava il suo fattivo contributo; PARLATO Gianfranco, anche per conto dell'ERODIANI e PIRANI, quale emissario del finanziatore BELLAVISTA Antonio, quest'ultimo a sua volta intermediario del gruppo di scommettitori

denominato “gli zingari” riceveva presso il casello autostradale di Reggio Emilia la somma di 30.000 € , quale pagamento anticipato per i giocatori coinvolti, da parte del gruppo suddetto, rappresentato da GEGIC Almir; BUFFONE Giorgio, informato della certezza del risultato, girava la notizia a SHYTAJ Antonio, perché procedesse ad effettuare puntate in Albania, e comunque al di fuori dall’Italia; il gruppo degli “zingari” procedeva, quindi, a puntate di centinaia di migliaia di € sui siti asiatici, determinando un abbassamento delle quote.

ERODIANI, BELLAVISTA, PIRANI, PARLATO, GEGIC, BUFFONE, MICOLUCCI, TUCCELLA, SOMMESE, GIANNONE, BRUNI, SIGNORI, TISCI, SANTONI, DALEDO, DONI Cristiano, GERVASONI Carlo tra loro, offrivano o promettevano denaro, e comunque compivano atti fraudolenti diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell’incontro di calcio **ATALANTA- PIACENZA del 19.3.2011**, in modo da conseguire il risultato finale della segnatura di almeno tre goal (OVER, con segnatura della prima rete dopo 20 minuti, della seconda entro la fine del primo tempo, del terzo goal entro il primo quarto d’ora del secondo tempo) conforme alle scommesse predisposte, realizzandosi puntualmente il risultato della vittoria dell’ATALANTA per 3 a 0. A tal fine venivano compiute, tra l’altro, le seguenti attività fraudolente tendenti alla manipolazione del risultato:

in particolare PARLATO rappresentava a SANTONI l’esistenza di calciatori del PIACENZA disposti a farsi corrompere per perdere la partita, chiedendogli di contattare Cristiano DONI per le opportune verifiche; confermava nuovamente a SANTONI la disponibilità del PIACENZA a perdere, indicando in particolare GERVASONI, CASSANO e CONTEH i giocatori da corrompere. Invitava SANTONI a suggerire a DONI d’incontrarsi con GERVASONI per definire gli accordi, fatto che in concreto si verificava;

PARLATO Gianfranco, che riferiva all’ERODIANI, prendeva contatti con il capitano dell’Atalanta DONI; PAOLONI Marco prendeva contatti con GERVASONI Carlo, giocatore del PIACENZA, già suo compagno di squadra nella CREMONESE fino al febbraio 2011, informando ERODIANI, che riferiva al PARLATO della disponibilità di questi e di altri giocatori; BELLAVISTA riferiva ai due ultimi della disponibilità, quali finanziatori della combine e scommettitori, sia del gruppo di BOLOGNA, che del gruppo degli “ZINGARI”; BELLAVISTA, ERODIANI e Beppe SIGNORI (gruppo di BOLOGNA) si incontravano per contrattare il 15.3.2011 in Bologna via U.Bassi 7, presso lo studio facente capo anche al BRUNI e al GIANNONE; BRUNI Manlio, successivamente, teneva i rapporti tra BELLAVISTA e SIGNORI, che metteva a disposizione 60.000 €; PARLATO dava disposizioni a GERVASONI Carlo affinché, in occasione della partita, andasse incontro a Cristiano DONI a stringergli la mano a suggello dell’accordo; PIRANI confermava a BUFFONE che, col coinvolgimento di sei giocatori del Piacenza, detta squadra avrebbe perso l’incontro; ERODIANI comunicava a GIANNONE Francesco, rappresentante del gruppo di scommettitori “BOLOGNESI”, facendo riferimento al comune intento di “portare a casa la partita”, che “quasi tutti”i giocatori del Piacenza, ivi compreso il portiere, erano d’accordo.

PAOLONI, ERODIANI, BELLAVISTA, PIRANI, PARLATO, SOMMESE, GIANNONE, SIGNORI, BRUNI, BETTARINI offrivano o promettevano denaro, e comunque compivano atti fraudolenti diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell’incontro di calcio **INTERNAZIONALE-LECCE del 20.3.2011**, in modo da conseguire il risultato finale della segnatura di almeno tre goal (OVER) conforme alle scommesse predisposte, non realizzandosi il risultato in quanto la partita terminava con la vittoria dell’INTERNAZIONALE per 1 a 0. A tal fine venivano compiute, tra l’altro, le seguenti attività fraudolente tendenti alla manipolazione del risultato:

PAOLONI riferiva ad ERODIANI di avere contatti con alcuni giocatori del LECCE; ERODIANI comunicava a PIRANI la certezza della vittoria dell’INTER e del relativo OVER; il gruppo di

scommettitori degli “ZINGARI” si dimostrava interessato a forti scommesse, chiedendo come garanzia l’incontro con almeno due giocatori corrotti; GIANNONE chiedeva ed otteneva da ERODIANI conferme sulla certezza del risultato; BELLAVISTA riferiva ad ERODIANI della richiesta di garanzie finanziarie da parte del gruppo dei BOLOGNESI nei suoi confronti, gruppo che alla fine investiva sul risultato garantito almeno 150.000 € (fino al punto di “svenarsi”) partecipando in particolare Beppe SIGNORI, Manlio BRUNI e GIANNONE Francesco ; PIRANI comunicava ad ERODIANI di puntare per lui 10.000 € sulla partita; GIANNONE comunicava ad ERODIANI la necessità della segnatura di almeno 4 reti per realizzare un guadagno adeguato sulla manipolazione dell’incontro; PARLATO forniva a più scommettitori notizie certe in ordine alla vittoria dell’INTERNAZIONALE e sul raggiungimento dell’OVER.

Il 20.3.2011 GIANNONE informava che il gruppo BOLOGNESE, costituito da lui, SIGNORI e BRUNI, aveva puntato sulla partita la somma di 150.000 €.

ERODIANI, PAOLONI, BELLAVISTA, PIRANI, PARLATO, GIANNONE, BRUNI, GEGIC, BRESSAN, BUFFONE, (TISCI , SHYTAI, DALEDO) offrivano o promettevano denaro, e comunque compivano atti fraudolenti diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell’incontro di calcio **BENEVENTO-PISA**, in modo da conseguire il risultato finale della segnatura di almeno quattro goal (OVER 3,5) conforme alle scommesse predisposte, non realizzandosi il risultato in quanto la partita terminava con la vittoria del BENEVENTO per 1 a 0. A tal fine venivano compiute, tra l’altro, le seguenti attività fraudolente tendenti alla manipolazione del risultato:

PAOLONI, portiere del BENEVENTO, garantiva il suo apporto nel corso della partita; riferiva, quindi, all’ERODIANI, di informare SIGNORI che tutto era a posto ed ERODIANI preannunciava che avrebbe portato Bologna, sede del gruppo di scommettitori, i suoi titoli di garanzia; ERODIANI chiamava BRUNI al quale comunicava la conferma e il secondo preannunciava che avrebbe avvisato il SIGNORI dell’accordo; ERODIANI confermava che avrebbe portato a Bologna le sue garanzie; TISCI informava BELLAVISTA che per la partita BENEVENTO-PISA aveva contattato l’organizzazione degli “ZINGARI” per un anticipo di 40.000 € da consegnare ai giocatori corrotti ; BELLAVISTA informava ERODIANI che gli “ZINGARI” erano disposti a consegnare ai giocatori corrotti 50.000€ qualora fosse stato garantito l’”OVER” e l’”HANDICAP”. ERODIANI riferiva, poi, a PAOLONI la somma che gli ZINGARI erano disposti ad impegnare per la corruzione.

ERODIANI, BELLAVISTA, PIRANI, PARLATO, SOMMESE, BUFFONE, TUCCELLA, (BETTARINI , DONI, DALEDO) offrivano o promettevano denaro, e comunque compivano atti fraudolenti diretti ad ottenere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento dell’incontro di calcio **PADOVA-ATALANTA**, in modo da conseguire il risultato finale della segnatura del pareggio tra le due formazioni, obiettivo che veniva puntualmente raggiunto (1-1), conforme alle scommesse predisposte. A tal fine venivano compiute, tra l’altro, le seguenti attività fraudolente tendenti alla manipolazione del risultato:

PIRANI, dopo essersi informato presso il BUFFONE circa l’eventuale manipolazione dell’incontro, comunicava ad ERODIANI l’esistenza di un accordo tra le due società;

ERODIANI confermava a PARLATO l’accordo tra le società, circostanza appresa da un “uomo di DONI” che avrebbe scommesso 10.000 € per conto di quest’ultimo; BELLAVISTA comunicava ad ERODIANI che sui siti asiatici erano già stati giocati 23 milioni di € sull’incontro PADOVA-ATALANTA; BELLAVISTA riferiva ad ERODIANI che la quota bassa avrebbe influito negativamente sull’importo che avrebbe scommesso il gruppo degli “ZINGARI”; TUCCELLA riferiva a PIRANI di aver ricevuto conferma della “combine” da un amico di DONI

GIANNONE Francesco, organizzatore, promotore e scommettitore su eventi sportivi manipolati oggetto d'interesse per l'organizzazione cosiddetta "*dei bolognesi*" che provvedeva successivamente ad effettuare le puntate di denaro.

Ai fini della pianificazione delle partite intratteneva frequenti contatti con ERODIANI Massimo e BELLAVISTA Antonio; presso lo studio di Bologna, intestato anche al predetto e all'indagato BRUNI, si svolgeva il 15.3.2011 un incontro al quale partecipavano ERODIANI Massimo, BELLAVISTA Antonio e SIGNORI Giuseppe, finalizzato alla pianificazione delle partite di interesse del Gruppo dei "BOLOGNESI".

Il 20.3.2011 GIANNONE, nell'ambito del gruppo BOLOGNESE, costituito da lui, SIGNORI e BRUNI, puntava sulla partita INTERNAZIONALE-LECCE la somma di 150.000 €. Partecipava alla manipolazione, o al tentativo di manipolazione delle partite BRESCIA-LECCE del 27.2.2011, INTERNAZIONALE-LECCE del 20.3.2011 e BENEVENTO-PISA del 21.3.2011.

Intratteneva circa 2000 rapporti telefonici con BAZZANI Francesco, molti dei quali nelle occasioni in cui il predetto si recava all'UNA TOCQ HOTEL di Milano.

SIGNORI Giuseppe, ex calciatore della nazionale, a capo di un autonomo gruppo di BOLOGNA, operante da anni sul piano della manipolazione delle partite e già collegato con gli esponenti di SINGAPORE, gruppo confluito a partire dal 2011 nella presente associazione - del quale facevano parte GIANNONE, BRUNI, SARTOR, BURINI, RAGONE e BAZZANI - partecipava nel 2011 alla manipolazione di una serie di partite truccate, tra le quali BRESCIA-LECCE del 27.2.2011, INTERNAZIONALE-LECCE del 20.3.2011, sulla quale venivano investiti circa 300.000 €, BENEVENTO-PISA del 21.3.2011.

S'incontrava più volte, a partire dal 15.3.2011 con ERODIANI e BELLAVISTA, GIANNONE e BRUNI, presso lo studio di questi ultimi, per la pianificazione delle partite e delle scommesse.

S'incontrava in Italia con esponenti del gruppo di Singapore per finalità connesse con la manipolazione delle partite di calcio. In particolare SARTOR Luigi prelevava dall'Aeroporto di Malpensa il 26.2.2011 PHO HOCK KENG, con lui sodale nell'ambito della seconda organizzazione, e lo portava presso l'abitazione del SIGNORI.

Attraverso SARTOR Luigi intratteneva un contatto stabile tra il gruppo di Bologna e quello dei "Singaporiani", facente parte della seconda organizzazione, capeggiata da TAN SEET ENG, ricevendo su conti in Svizzera, anche a lui intestati, oltre 700.000 € provenienti dal gruppo di Singapore, costituenti provento dell'attività delittuosa.

BAZZANI FRANCESCO, DETTO "CIV" E SPADARO SALVATORE FRANCESCO, DETTO "IL VECCHIO"

Il primo, già operativo nel preesistente gruppo di SIGNORI col soprannome di "CIV", in rapporto di amicizia nonché in stretti e continui contatti col predetto, (col quale intratteneva circa 3000 rapporti telefonici), nonché con GIANNONE Francesco, BRUNI Manlio e SARTOR Luigi, costituiva uno strumento stabile nell'ambito dell'attività concernente le manipolazioni delle partite di calcio e delle scommesse. Utilizzando le sue entrate e conoscenze nell'ambito delle dirigenze, in particolare della serie A, e dei calciatori "disponibili" alla corruzione, concludeva accordi che per ogni singola partita potevano giungere ad un introito a suo favore, comprensivo del denaro necessario per la corruzione, di circa 700/800.000 € a incontro. Nell'ambito di questo contributo, interagiva con SPADARO Salvatore Francesco, detto il "vecchio", che curava in particolare i rapporti con GEGIC ed ILIEVSKI, attraverso la mediazione di BELLAVISTA e di TISCI, ai fini del finanziamento delle manipolazioni.

A tal fine lo SPADARO s'incontrava, a partire dal marzo 2011, con GEGIC, ILIEVSKI, BELLAVISTA e TISCI presso l'UNA TOCQ HOTEL di Milano, in almeno tre occasioni, proponendo la manipolazione di almeno tre partite di serie A. In tali occasioni lo SPADARO, in

contatto con i dirigenti delle società disposte alla manipolazione, si riservava di rivelare, poco prima dell'inizio della partita, l'identità della stessa, in modo da poter dare, in caso di accordo, il via libera all'esecuzione del medesimo.

Per tali fini Il BAZZANI e lo SPADARO, costituendo come base d'appoggio l'Hotel Leonardo da Vinci di Cormano (MI), s'incontravano entrambi con alcuni sodali, tra i quali certamente BELLAVISTA, presso l'UNA TOCQ HOTEL di Milano il 6.4.2011;

BAZZANI s'incontrava con BELLAVISTA, GEGIC e ILIEVSKI l'1.5.2011, presso l'UNA TOCQ HOTEL di Milano, rimanendo in contatto con SPADARO, col quale comunicava telefonicamente alle 17,14;

BAZZANI s'incontrava con BELLAVISTA, GEGIC, ILIEVSKI, gli "ungheresi" LAZAR e STRASSER il 15.5.2011 presso l'UNA TOCQ HOTEL di Milano, rimanendo in stretto contatto con SPADARO, pure lui presente a Milano (e presumibilmente anche all'incontro), al quale telefonava alle 12,22 ed alle 16,59;

BAZZANI presenziava, per controllare l'evoluzione della competizione in rapporto alle scommesse, quantomeno alle seguenti partite: MILAN-LAZIO dell'1.2.2011; CHIEVO-MILAN del 20.2.2011; MILAN-BARI del 13.3.2011; LAZIO-JUVENTUS del 2.5.2011;

il 2.2.2011 s'introduceva nel centro sportivo di MILANELLO; il 19.5.2011 entrava nuovamente nel centro di MILANELLO, da dove inviava messaggi a GATTUSO e PIPIERI, amico del predetto e GIANNONE;

BAZZANI manipolava, tentava di manipolare, o comunque s'ingeriva nell'attività diretta a manipolare le partite BRESCIA-LECCE del 27.2.2011, MILAN-BARI del 13.3.2011, SAMPDORIA-PALERMO del 15.5.2011;

ai fini della manipolazione intratteneva contatti telefonici e personali, in prossimità delle seguenti partite, alcune delle quali già per altri elementi ritenute oggetto di manipolazione, con i giocatori e i soggetti rispettivamente indicati, appartenenti o collegati alle squadre in competizione:

LIVORNO-ALBINOLEFFE del 21.1.2011: contatti con MINGAZZINI e BOMBARDINI dell'ALBINOLEFFE dal 19 al 20.2.2011;

MODENA-ASCOLI del 22.1.2011: contatti con COLUCCI del MODENA il 20.1.2011;

BOLOGNA-LAZIO del 23.1.2011 (3-1): contatti con BROCCHI della LAZIO il 22 ed il 23.1.2011;

BRESCIA-CHIEVO 30.1.2011 (0-3): contatti con D'ANNA, ex calciatore del CHIEVO il 28 gennaio e l'1 febbraio;

MILAN-LAZIO dell'1.2.2011 (0-0): contatti con Christian BROCCHI della LAZIO l'1.2.2011; il 25.1.2011 con GATTUSO Gennaro Ivan del MILAN;

CHIEVO-NAPOLI del 2.2.2011 (2-0) : contatti con D'ANNA il 22.2011;

CAGLIARI-CHIEVO del 13.2.2011: contatti con D'ANNA il 12.2.2011;

MODENA-CROTONE del 5.2.2011: contatti con COLUCCI del MODENA il 2.2.2011;

MODENA-REGGINA del 12.2.2011 (1-2): contatti con BELLUCCI del MODENA il 12.2.2011;

TRIESTINA-MODENA del 19.2.2011 (2-2) ; contatti con BELLUCCI del MODENA il 17.2.2011;

ALBINOLEFFE-PADOVA del 19.2.2011 (2-1): contatti con MINGAZZINI dell'ALBINOLEFFE il 17 ed il 18.1.2011;

CHIEVO-MILAN del 20.2.2011: contatti con GATTUSO Gennaro Ivan del Milan, il 20.2.2011; contatti con D'ANNA del 20.2.2011;

PESCARA-ALBINOLEFFE del 26.2.2011 (2-0): contatti con BOMBARDINI e MINGAZZINI dell'ALBINOLEFFE (dal 21 al 25.2.2011) e OLIVI del PESCARA (24.2.2011);

MODENA-SIENA del 26.2.2011: contatti il 23 e il 26 febbraio con COLUCCI, BELLUCCI del MODENA e TERZI del SIENA;

EMPOLI-MODENA 5.3.2011 (0-1): contatti con BELLUCCI del Modena il 3 e 4.3.2011;

CHIEVO-PARMA del 6.3.2011: contatti con D'ANNA l'1 e 7.3.2011;

MILAN-BARI del 13.3.2011 (1-1): contatti con GATTUSO il 6.3.2011 e con l'amico di questi PIPIERI Salvatore il 13.3.2011;

SASSUOLO-MODENA del 18.3.2011: contatti con BELLUCCI e COLUCCI del Modena il 15 e 17.3.2011;

MODENA-PESCARA del 27.3.2011 (1-0): contatti con BELLUCCI del Modena il 24 e 27.3.2011;

LIVORNO-MODENA del 2.4.2011 (0-1) : contatti con BELLUCCI del Modena il 29 e 30.3.2011;

ALBINOLEFFE-GROSSETO del 22.4.2011: contatti con BOMBARDINI;

MODENA-TORINO del 22.4.2011 (1-1): contatti con BELLUCCI il 20 e 22.4.2011;

CITTADELLA-MODENA del 30.4.2011 (1-1): contatti con BELLUCCI il 22 e 27.4.2011;

LAZIO-JUVENTUS del 2.5.2011 (0-1): contatti con BROCCHI della LAZIO il 2.5.2011;

MODENA-GROSSETO del 7.5.2011 (1-1): contatti con BELLUCCI il 3 e 6 maggio;

UDINESE-LAZIO dell'8.5.2011 (2-1): contatti con MAURI Stefano il 5 e il 7.5.2011;

VARESE-MODENA del 14.5.2011 (3-0): contatti con BELLUCCI il 9 e 12.5.2011;

MILAN-CAGLIARI del 14.5.2011 (4-1): contatti con GATTUSO Gennaro Ivan del Milan, PIPIERI (amico del precedente) e Sebastiano ROSSI (già portiere del MILAN e allenatore della squadra Primavera) tra il 10 ed il 13.5.2011;

MODENA-PORTOGRUARO 21.5.2011 (3-1): contatti con BELLUCCI il 19 e 21.5.2011;

SIENA-VARESE del 23.5.2011 (5-0): contatti con TERZI del SIENA il 18 e 20.5.2011;

NOVARA-MODENA del 29.5.2011 (2-3) : contatti con BELLUCCI il 29 e 30.5.2011;

ALBINOLEFFE-SIENA del 29.5.2011 (1-0): contatti con BONBARDINI e MINGAZZINI dell'ALBINOLEFFE (dal 26 al 29.5.2011) e TERZI del SIENA (27.5.2011);

MICOLUCCI Vittorio, tesserato come difensore per la Società "ASCOLI Calcio" e già compagno di squadra dell'indagato BELLAVISTA Antonio, costituiva una "pedina stabile" del sodalizio, manifestando la sua disponibilità ad influenzare il risultato delle partite di calcio della squadra dell'ASCOLI con un rendimento agonistico negativo, cercando nel contempo di coinvolgere nella manipolazione corruttiva altri giocatori della medesima squadra. Ciò avveniva in particolare con riferimento alle partite LIVORNO-ASCOLI del 25.2.2011 e ASCOLI-ATALANTA del 12.3.2011. Il predetto intratteneva rapporti in particolare con TUCCELLA Gianluca, movimentato da PIRANI e quindi direttamente con quest'ultimo, nonché con il SOMMESE. In precedenza MICOLUCCI forniva analogo contributo in occasione di un precedente incontro ALBINOLEFFE –ASCOLI.

MEHMETI Ismet, albanese residente a Ravenna, nell'ambito della manipolazione delle partite oggetto delle scommesse, intratteneva contatti prevalentemente con BUFFONE Giorgio nonché con PIRANI Marco, assumendo il ruolo di referente per quanto riguardava l'effettuazione materiale delle scommesse strettamente collegate alle partite di calcio manipolate dall'organizzazione. Alcune di queste scommesse venivano effettuate direttamente in Albania, nel periodo in cui il cittadino Albanese si trovava in patria (fine marzo 2011).

BRESSAN Mauro, ex calciatore che ha militato nelle seguenti squadre: Montebelluna – Milan – Perugia – Como – Foggia – Cagliari – Bari (insieme al compagno di squadra BELLAVISTA Antonio) – Fiorentina – Venezia e Chiasso (squadra del campionato Svizzero dove militava il coindagato GEGIC Almir). Il predetto manteneva contatti con gli indagati BELLAVISTA Antonio, suo ex compagno di squadra nel Bari; TISCI Ivan, già calciatore della squadra della "SAMBONIFACESE" che militava nel campionato "Lega Pro" di 2^a divisione; GEGIC Almir , suo ex compagno di squadra nel Chiasso (campionato Svizzero).

BRESSAN Mauro costituiva l'anello di congiunzione tra BELLAVISTA Antonio ed il gruppo di finanziatori denominati "*gli zingari*" e cioè GEGIC Almir e ILIEVSKI Hristiyan detto "*Cris*"; tutti i contatti registrati essendo finalizzati alla manipolazione di partite di calcio. Il suo intervento emergeva in particolare con riferimento alle partite TARANTO-BENEVENTO del 13 Marzo 2011 e BENEVENTO – PISA del 21 Marzo 2011.

Partecipava con BELLAVISTA a contatti finalizzati alla manipolazione della partita MILAN-BARI del 13.3.2011.

S'incontrava l'1.5.2011 presso l'UNA TOCQ HOTEL di Milano, per questioni attinenti alla manipolazione delle partite, con ILIEVSKI, GEGIC, BAZZANI e BELLAVISTA.

BRUNI Manlio, residente in Bologna ha funto da organizzatore, promotore e scommettitore degli eventi sportivi manipolati sui quali l'organizzazione cosiddetta "*dei bolognesi*", in seno a cui si evidenzia la figura dell'ex calciatore SIGNORI Giuseppe detto "*Beppe*", provvedeva successivamente ad effettuare le puntate di denaro. In particolare il suo contributo è emerso con riferimento alle seguenti partite:

- BRESCIA-LECCE del 27.2.2011;
- ATALANTA-PIACENZA del 19 Marzo 2011; in particolare partecipava all'incontro di pianificazione della partita che avveniva in Bologna presso lo studio di pertinenza sua e di GIANNONE, al quale partecipava unitamente al predetto, a SIGNORI Giuseppe e ad ERODIANI Massimo.
- INTER-LECCE del 20.03.2011, partita in ordine alla quale puntava unitamente a GIANNONE e SIGNORI, la somma di 150.000€;
- BENEVENTO-PISA del 21 Marzo 2011, con riferimento al quale investiva ingenti somme unitamente al gruppo di BOLOGNA, lamentandosi con BELLAVISTA con riferimento all'andamento della partita;
- SIENA – SASSUOLO del 27 marzo 2011.

Intratteneva con BAZZANI Francesco circa 2000 rapporti telefonici, molti dei quali nelle situazioni in cui il predetto si trovava presso l'UNA TOCQ HOTEL di Milano, per questioni attinenti alla manipolazione delle partite.

SOMMESE Vincenzo, calciatore professionista, già capitano dell'ASCOLI, elemento stabile dell'organizzazione, ha intrattenuto numerosi contatti con PIRANI Marco, nei cui confronti era debitore di un'ingente somma di denaro, sempre finalizzati alla manipolazione di partite di calcio. In particolare prendeva contatti con alcuni giocatori dell'ASCOLI, tra i quali PEDERZOLI Alex, per corromperli (LIVORNO-ASCOLI). Presso la sua abitazione si svolgeva un incontro, al quale partecipava anche il TUCCELLA, diretto a verificare la disponibilità di MICOLUCCI, giocatore dell'ASCOLI.

SOMMESE Vincenzo si intrometteva nella manipolazione, o attivava scommesse con PIRANI Marco, con riferimento ai seguenti eventi calcistici che qui di seguito si riportano:

- LIVORNO – ASCOLI del 25 Febbraio 2011;
- BENEVENTO – COSENZA del 28 Febbraio 2011;
- ASCOLI – ATALANTA del 12 Marzo 2011;
- TARANTO – BENEVENTO del 13 Marzo 2011;
- ATALANTA – PIACENZA del 19 Marzo 2011;
- INTER – LECCE del 20 Marzo 2011;
- PADOVA – ATALANTA del 26 Marzo 2011;
- SIENA – SASSUOLO del 27 Marzo 2011.

Scommetteva altresì sulla partita BENEVENTO-COSENZA, ricevendo assicurazioni dal PIRANI sul buon andamento della partita.

TUCCELLA Gianluca, portiere della Società "CUS CHIETI" militante nel campionato di Serie "A2" di calcio a 5, ha intrattenuto contatti telefonici riconducibili alla manipolazione di eventi calcistici con PIRANI Marco, inquadrandosi come un pedina stabile del predetto; in particolare trattando la manipolazione degli eventi calcistici che qui di seguito si riportano:

- LIVORNO – ASCOLI del 25 Febbraio 2011;
- BENEVENTO – COSENZA del 28 Febbraio 2011;
- ASCOLI – ATALANTA del 12 Marzo 2011;
- PADOVA – ATALANTA del 26 Marzo 2011;
- SIENA – SASSUOLO del 27 Marzo 2011.

In particolare ha partecipato ad un incontro svoltosi presso l'abitazione del SOMMESE, diretto a verificare la disponibilità del MICOLUCCI alla corruzione in vista dell'incontro LIVORNO-ASCOLI, proponendosi di intervenire anche su altro giocatore dell'ASCOLI; scommetteva unitamente al SOMMESE 15.000 € sulla partita LIVORNO-ASCOLI; procedeva a tutta una

serie di scommesse nell'ambito di partite "truccate", su indicazione del PIRANI, aggiornandolo di volta in volta su quanto appreso in ordine allo svolgimento degli eventi. In particolare scommetteva sulla partita BENEVENTO-COSENZA, ricevendo assicurazioni dal PIRANI sul buon andamento della partita; riceveva indicazioni dal PIRANI sullo sviluppo delle trattative per la partita RAVENNA-VERONA; riceveva il 25.3.2011 informazioni da PIRANI circa gli accordi intervenuti tra le società PADOVA ed ATALANTA ai fini della manipolazione dell'incontro; nell'occasione confermava a PIRANI di aver appreso da amico di Cristiano DONI, capitano dell'ATALANTA, conferma della "combine" tra le due squadre. Riceveva indicazioni dal PIRANI circa la manipolazione dell'incontro SIENA-SASSUOLO, che si sarebbe concluso con la vittoria del SIENA e veniva invitato dal predetto alla discrezione per evitare il calo delle quote. Forniva indicazioni al PIRANI sull'andamento delle quote. Riceveva informazioni dal PIRANI circa l'individuazione dei giocatori corrotti del SASSUOLO (il portiere, un difensore ed un centrocampista) e l'intenzione di far perdere il SASSUOLO in casa la settimana successiva (con l'ALBINOLEFFE), venendo invitato pertanto dal predetto a portargli al più presto i soldi della vincita, richiesta accettata dal TUCCELLA.

TISCI Ivan

Partecipe di entrambe le associazioni contestate, in relazione al suo ruolo costante, unitamente al BELLAVISTA, di uomo di contatto del gruppo degli "zingari", e in particolare di GEGIC ed ILIEVSKI, con i calciatori corrotti e con gli altri soggetti operanti in Italia ai fini della "manipolazione delle partite di calcio.

Teneva costanti contatti con BELLAVISTA Antonio, BRESSAN Mauro, GEGIC Almir ed ERODIANI Massimo ai fini della manipolazione di numerose partite di calcio, in particolare facendo da tramite tra i primi due. Intratteneva almeno 160 rapporti telefonici con l'associato ILIEVSKI tra il 15 aprile ed il 22 maggio 2011 e 40 rapporti telefonici con l'associato GEGIC tra il 22 gennaio e il 19 marzo 2011. Intratteneva tutta una serie di conversazioni con i predetti dai quali si desumeva il suo fattivo interessamento alle "combine" e il suo presentarsi come uno dei referenti del gruppo degli "zingari". In particolare:

Quanto alla manipolazione della partita TARANTO-BENEVENTO, teneva costanti contatti con BELLAVISTA Antonio, al quale forniva indicazioni su come comportarsi con "gli Zingari", anche con riferimento all'andamento delle quote delle scommesse. Intratteneva analoghi rapporti con BRESSAN Mauro. Si intratteneva con BELLAVISTA in ordine alla spartizione delle somme derivanti dalle scommesse sulla suddetta partita. Riferiva a BELLAVISTA della disponibilità degli "zingari" alla manipolazione della partita ALETICO ROMA - VIAREGGIO, e alla consegna di 50.000 € per l'OVER e HANDICAP. Riferiva a BELLAVISTA della disponibilità di GEGIC di portare il denaro dopo aver disputato la partita. Teneva aggiornato BELLAVISTA sulle decisioni del BOSS (TAN SEET ENG), apprese da BRESSAN, di bloccare le scommesse per eccesso di puntate (che avevano fatto abbassare le quote). Si riservava di comunicare a BELLAVISTA le decisioni del Boss di finanziare, o meno, la partita ATLETICO ROMA-VIAREGGIO, nella prospettiva di 50.000 € disponibili per i calciatori e di 45/50.000 € per gli organizzatori. Esaminava, unitamente a BELLAVISTA, l'entità della somma da chiedere agli "zingari" per la manipolazione della partita ATALANTA-PIACENZA. Riceveva da BELLAVISTA l'indicazione che l'accordo con gli zingari sulla partita era ormai concluso. Il 15 marzo 2011 alle 0021 riferiva a BELLAVISTA di aver parlato con lo "zingaro", che aveva invitato a convincere il boss sull'opportunità di investire sulla partita. Formulava ipotesi sulla spartizione del denaro proveniente dalla partita. Il 15 marzo alle 23,33 informava BELLAVISTA di essere a Milano in compagnia di BRESSAN in attesa degli zingari che stavano sopraggiungendo da Verona. Il 15 marzo alle 23,33 avvertiva BELLAVISTA che si trovava in macchina con BRESSAN, che loro due stavano attendendo gli zingari. Alle successive 0,42 del 16 marzo TISCI, terminato l'incontro con BRESSAN e con gli zingari, confermava a

BELLAVISTA di aver ricevuto tutti i “biglietti” di Domenica (e cioè il denaro riconducibile a TARANTO-BENEVENTO). Parlava della disponibilità degli zingari a versare un anticipo di 50.000€. Confermava che gli “zingari” erano a Como e pertanto era facile contattarli.

Il 17.3.2011 conversava con ERODIANI in ordine alla combine della partita SASSUOLO-MODENA, con particolare riferimento al numero dei giocatori da corrompere, individuati mediante il colore della maglia delle due squadre emiliane. TISCI proseguiva il discorso alle 17,08 con BELLAVISTA sulla medesima partita, ed emergeva che gli zingari sarebbero stati favorevoli ad un OVER. Il 18 marzo 2011 alle 11,15 BELLAVISTA informava TISCI sull’invio di ERODIANI a Bologna (a parlare con il gruppo di SIGNORI) con gli assegni e che si sarebbe puntato sull’OVER.

Il 18 marzo 2011 alle 2,14 di notte, BELLAVISTA informava TISCI che gli “zingari”, qualora la quota si fosse troppo abbassata, “l’avrebbero fatta saltare” (nel senso che avrebbero rinunciato a scommettere su ATALANTA-PIACENZA). TISCI chiedeva comunque a BELLAVISTA di tenerlo aggiornato. BELLAVISTA informava TISCI di aver parlato con ERODIANI che gli aveva detto che gli “zingari” erano interessati alla partita che il BENEVENTO avrebbe giocato alle 14,30 successive (BENEVENTO-PISA), e che volevano combinare un OVER. TISCI concludeva che, se avessero avuto conferma per l’indomani, avrebbero giocato 1 sull’ATALANTA. Il 18 marzo alle 12,13 TISCI parlava con BELLAVISTA sempre in ordine al risultato 1 da puntare sull’ATALANTA. BELLAVISTA osservava che la partita del BENEVENTO la potevano “chiudere” subito. Conversava con BELLAVISTA delle assicurazioni che anche il “bello” (BETTARINI) aveva dato sulla vittoria dell’ATALANTA. Il 18 marzo alle 21,39 TISCI riferiva a BELLAVISTA di aver parlato con “il capo” e che “loro m’han detto...IVAN, ma tu sei matto, ancora devo parlare con il capitano loro e vado a dirlo in giro” – con evidente riferimento ai contatti in quel momento in corso con DONI per la partita ATALANTA-PIACENZA. BELLAVISTA confermava a TISCI che la situazione, per la partita BENEVENTO-PISA del lunedì, era “chiusa”. TISCI rispondeva che per la “sua” (partita), bisognava invece attendere l’indomani. BELLAVISTA richiama un’altra partita di serie C, che avevano in gestione, e confermava che “ATALANTA è 1 sicuro”. Ai timori di TISCI su un possibile “bagno di sangue” (risultato oggetto della scommessa non conseguito, con gravi perdite per le scommesse), riferiva che ERODIANI era in contatto (per la manipolazione della partita) anche con i giocatori del PIACENZA e che avevano lasciato un assegno da 125.000€ . Confidavano assieme di ricavarne almeno 10.000 € a testa. Conversavano anche su SIENA-SASSUOLO, programmata per la domenica.

Il 19 marzo 2011 alle 20.09 BELLAVISTA stigmatizzava gli “zingari” osservando che i giocatori in un primo tempo avevano detto che si sarebbero fatti vedere e poi c’avevano ripensato. Osservava che lui organizzava le partite, che era stato raggiunto un accordo con gli zingari e poi questi, con un voltafaccia insistevano, per stare ai patti, nel voler vedere anche i giocatori.

Il 20.3.2011 alle 17,33 manifestava il suo interessamento anche alla partita INTER-LECCE. Il 21.3.2011 alle 11,02 apprendeva da BELLAVISTA che “il boss” (TAN SEET ENG) aveva in quel momento carenza di denaro da puntare, tanto è vero che lo stesso BELLAVISTA gli aveva proposto di fare “il regalo ai giocatori” e di dare a loro, invece, 5000€ a testa. TISCI riferiva a BELLAVISTA di essersi recato a Milano e di aver appreso dai giocatori, ai quali si era unito BOBO VIERI, che la squadra dell’INTER aveva fatto dei danni in quanto tutti avevano scommesso sull’OVER per la notizia che si era sparsa in giro. Nella successiva conversazione del 21.3.2011 alle 9,23, riprendendo il discorso, spiegava a BELLAVISTA quanto aveva appreso circa la partita INTER-LECCE, dalla quale si desumeva che l’INTER non era stata in grado di ottenere il risultato perché dall’altra parte, e cioè dalla parte del LECCE, avevano voluto giocare e solo l’ultimo quarto d’ora si erano messi d’accordo.

Il 25.3.2011 alle 13,51 TISCI spiegava a BELLAVISTA che gli inconvenienti si verificano quando si parla con troppe persone, mentre è sufficiente parlare con tre o quattro compagni. Riferiva di aver avuto contatti con Luca ARIATTI (centrocampista del Pescara) al quale aveva riferito che, quando avesse voluto “mettere su” una partita (nel senso di combinarla), lo avrebbe dovuto chiamare e loro avrebbero giocato 200.000 €, al massimo 300.000€, perché “la facciamo fatta bene”. BELLAVISTA lo informava che il martedì successivo sarebbe andato a parlare, tramite un suo amico di Verona, con uno del CHIEVO, in vista della partita MILAN-CHIEVO. Riceveva da BELLAVISTA l’invito a parlare con ARIATTI, perché un suo socio voleva spiegare come era la situazione per la serie A. Specificava che sarebbe andato a parlare col CHIEVO di 400.000 € (evidentemente quale prezzo della corruzione).

Offriva a GEGIC la disponibilità di alcuni giocatori dell’ASCOLI a manipolare il risultato della partita MODENA-ASCOLI del 22.1.2011.

Proponeva GEGIC la manipolazione della partita SIENA-ASCOLI dell’11.12.2010, offerta in conseguenza della quale GEGIC ed ILIEVSKI si recarono in un albergo di SIENA dove ebbero contatti con Vincenzo SOMMESE per la manipolazione della partita.

Proponeva a GEGIC la manipolazione delle partite ALBINOLEFFE-ASCOLI del 29.1.2011 e di LIVORNO-ASCOLI del 25.2.2011, garantendo a tal fine il coinvolgimento di MICOLUCCI Vittorio.

Metteva in contatto, unitamente ad Antonio BELLAVISTA, GEGIC ed ILIEVSKI con SPADARO Salvatore Francesco che si incontravano attorno all’aprile-maggio 2011, presso l’UNATOCQ HOTEL di Milano. SPADARO Salvatore Francesco proponeva loro un accordo, per la somma di 650.000 € in contanti, secondo cui avrebbe comunicato anticipatamente il risultato, già “combinato”, di una partita di serie A. Combinava un ulteriore identico contatto la settimana successiva, in cui si concretizzava al richiesta, da parte dello SPADARO, di 450.000 €. Cercava di organizzare ulteriori incontri tra GEGIC ed ILIEVSKI da una parte, e lo SPADARO dall’altra, sempre al fine di combinare la manipolazione di partite di calcio.

GEGIC Almir, cittadino serbo residente a Chiasso (CH), già calciatore del F.C. CHIASSO (ex compagno di squadra di BRESSAN Mauro), uomo guida del gruppo degli “ZINGARI”, operante principalmente, con funzioni organizzative, nell’ambito della contigua associazione capeggiata da TAN SEET ENG, veniva messo in contatto da BRESSAN Mauro con BELLAVISTA Antonio ed assumeva il ruolo di portavoce del gruppo denominato degli “ZINGARI”, che hanno finanziato numerose partite truccate proponendosi, comunque, per finanziarne altre. Nell’ambito della prima delle due associazioni GEGIC è coinvolto in particolare, con riferimento al primo sodalizio, nella manipolazione delle seguenti partite:

- TARANTO-BENEVENTO del 13 Marzo 2011;
- ATALANTA-PIACENZA del 19 Marzo 2011;
- BENEVENTO – PISA del 21 Marzo 2011.

Unitamente ad ILIEVSKI e su convocazione da parte di TISCI e BELLAVISTA, s’incontrava attorno all’aprile-maggio 2011, presso l’UNATOCQ HOTEL di Milano, con SPADARO Salvatore Francesco, che proponeva loro un accordo, per la somma di 650.000 € in contanti, secondo cui quest’ultimo avrebbe comunicato anticipatamente il risultato, già “combinato”, di una partita di serie A. Intratteneva unitamente a GEGIC, sempre su iniziativa di TISCI, ulteriore identico contatto la settimana successiva, con richiesta, da parte dello SPADARO, di 450.000 €. Intratteneva, unitamente a GEGIC, ulteriori rapporti con BAZZANI Francesco, detto “CIV”, attorno al maggio 2012, con particolare riferimento alla possibile combine di SAMPDORIA-PALERMO del 15.5.2011 e PALERMO-CHIEVO.

In particolare s’incontrava, unitamente a ILIEVSKI, l’1.5.2011 presso l’UNA TOCQ HOTEL di Milano con BAZZANI, BELLAVISTA, STRASSER e LAZAR.

In precedenza, attorno al 15 marzo 2011, prima ancora di incontrarsi personalmente con lo SPADARO, con la mediazione del BELLAVISTA intratteneva rapporti col predetto, al quale venivano offerti 400.000 € con riferimento ad un'impresicata partita di calcio. Manipolava, o tentava di manipolare la partita PALERMO-BARI del 7.5.2011.

ILIEVSKI Hristijan

Già organizzatore nell'ambito del sodalizio capeggiato da TAN SEET ENG , intratteneva, comunque, stabili rapporti anche con l'organizzazione, operante prevalentemente in Italia, capeggiata da ERODIANI e PIRANI. Veniva coinvolto nelle medesime manipolazioni in cui era coinvolto il sodale GEGIC Almir.

Unitamente al GEGIC e su convocazione da parte di TISCI e BELLAVISTA, s'incontrava attorno all'aprile-maggio 2011, presso l'UNATOCQ HOTEL di Milano, con SPADARO Salvatore Francesco, che proponeva loro un accordo, per la somma di 650.000 € in contanti, secondo cui quest'ultimo avrebbe comunicato anticipatamente il risultato, già "combinato", di una partita di serie A. Intratteneva unitamente a GEGIC, sempre su iniziativa di TISCI, ulteriore identico contatto la settimana successiva, con richiesta, da parte dello SPADARO, di 450.000 €. Intratteneva, unitamente a GEGIC, ulteriori rapporti con BAZZANI Francesco, detto "CIV", attorno al maggio 2012, con particolare riferimento alla possibile combine di SAMPDORIA-PALERMO del 15.5.2011 e PALERMO-CHIEVO.

In particolare s'incontrava, unitamente a GEGIC l'1.5.2011 presso l'UNA TOCQ HOTEL di Milano con BAZZANI, BELLAVISTA, STRASSER e LAZAR.

Manipolava, o tentava di manipolare la partita PALERMO-BARI del 7.5.2011.

DONI Cristiano, SANTONI Nicola e BENFENATI Antonio

partecipavano garantendo, anche attraverso uno stretto contatto con PARLATO Gianfranco, operante quale tramite tra i predetti e la restante parte dell'organizzazione, interventi di corruzione dei calciatori, inquadrabili nella previsione normativa dell'art.1, 1°, 2° e 3° co. legge 401/1989, tali da influenzare il risultato delle partite giocate dall'ATALANTA, concludendo, o cercando di concludere accordi corruttivi con i giocatori delle squadre avversarie, quali Carlo GERVASONI del Piacenza, o con coloro, quali PIRANI, MICOLUCCI ed altri, che erano in grado di influenzarli. Quanto sopra anche con riferimento alle partite **ASCOLI-ATALANTA del 12.3.2011; ATALANTA-PIACENZA del 19.3.2011; PADOVA-ATALANTA del 26.3.2011.**

In particolare DONI Cristiano, capitano dell'ATALANTA, agendo, anche per conto di imprecisati dirigenti della squadra, che aspirava alla promozione in serie A, utilizzando il supporto costante di un suo "gruppo di Cervia", capeggiato dal BENFENATI, che gli consentiva di intrattenere solo indirettamente rapporti illeciti compromettenti inerenti alla manipolazione delle partite, interferiva, o cercava di interferire, con interventi anche corruttivi, anche al fine di procurarsi illegittimamente i proventi delle scommesse, sui risultati di molteplici partite della sua squadra, tra le quali le tre partite sopra indicate.

In particolare faceva pervenire a PARLATO, tramite SANTONI Nicola, suo uomo fidato, l'informazione che l'ATALANTA intendeva mettere a disposizione del denaro per vincere la partita ATALANTA-PIACENZA- informazione che PARLATO forniva poi ad ERODIANI, a sua volta in contatto con Carlo GERVASONI del Piacenza. Quindi, sempre tramite il SANTONI, faceva pervenire a PARLATO Gianfranco 40.000 € che venivano consegnati dal primo al secondo in Parma il giorno stesso della partita ATALANTA-PIACENZA, a risultato utile conseguito.

Quanto alla partita ATALANTA-PADOVA influiva con la sua prestazione sul risultato del pareggio, voluto dalla squadra, fino al punto di scommettere per interposta persona 10.000 € sul risultato medesimo.

Si adoperava, quanto alla partita ASCOLI-ATALANTA, per raggiungere l'obiettivo concordato della vittoria della sua squadra, segnando anche un goal, con la piena consapevolezza del concordato apporto di MICOLUCCI Vittorio.

SANTONI Nicola costituiva il tramite stabile tra DONI, col quale comunicava in continuazione, e la restante parte dell'organizzazione, comunicando con PARLATO e con BUFFONE in ordine alla manipolazione delle partite dell'ATALANTA. Consegnava a PARLATO 40.000 € costituenti il corrispettivo della manipolazione della partita ATALANTA-PIACENZA. Suggeriva, quanto alla partita ASCOLI-ATALANTA, di ricorrere ad una stretta di mano tra DONI e GERVASONI, al fine di sancire in modo "visibile" l'accordo corruttivo intercorso. Suggeriva a DONI il 15.11.2011 alle 00:5, l'opportunità di un intervento delittuoso sul suo Iphone sequestrato, al fine di impedire l'utilizzo dei dati sullo stesso presenti.

In particolare BENFENATI Antonio, utilizzando una cabina telefonica di Bergamo, per ragioni di sicurezza, intratteneva circa 2 ore prima della partita ATALANTA-PIACENZA, molteplici contatti telefonici con il PARLATO, accordandosi, per conto del DONI, sulla segnatura di 3 reti, facendo espresso riferimento all'influenza sul possibile risultato delle decisioni di Carlo GERVASONI del Piacenza e confermando di aver consegnato al DONI una scheda telefonica dedicata. In precedenza lo stesso BENFENATI, poco prima della partita ATALANTA-PIACENZA, e dopo aver avuto numerosi contatti telefonici con DONI Cristiano, s'incontrava con questi e gli consegnava la scheda telefonica intestata a PETRESCU Ion (collaboratore del BENFENATI presso lo stabilimento di Cervia "i Figli del Sole"), attivata il giorno precedente, da utilizzare per sicurezza, come in effetti veniva utilizzata, in occasione delle conversazioni finalizzate alla manipolazione delle partite. BENFENATI comunicava con DONI fino a quando quest'ultimo si trovava già nello stadio prima della partita. Lo stesso 19 marzo SANTONI Nicola intratteneva numerosi contatti telefonici con DONI Cristiano, BENFENATI Antonio e con PARLATO Gianfranco. Quest'ultimo comunicava con SANTONI Nicola ancor prima della fine della partita e successivamente lo incontrava nei pressi di Parma, ricevendo da questi 40.000 € per la manipolazione dell'incontro. Il giorno successivo della partita BENFENATI Antonio si congratulava con PARLATO per il risultato ottenuto.

DONI Cristiano, riprendendo ad utilizzare la scheda intestata a PETRESCU Ion, e BENFENATI Antonio, intrattenevano numerose conversazioni telefoniche già a partire dal giorno antecedente alla partita PADOVA-ATALANTA. Il giorno della partita, trovandosi DONI già in prossimità dello stadio di PADOVA, si scambiavano oltre 20 SMS tra le 18 e le 20.

PEDERZOLI Alex

giocatore dell'ASCOLI, accanito scommettitore, in strettissimi e continui rapporti con Gianfranco PARLATO - anche al fine di conseguire le vincite relative alle scommesse a cui partecipava - manifestava, al pari di SOMMESE Vincenzo e MICOLUCCI Vittorio, associati e suoi compagni di squadra, la piena disponibilità ad alterare, provocandone la sconfitta, il risultato delle partite di calcio alle quali partecipava l'ASCOLI, tra le quali, in particolare, **LIVORNO-ASCOLI del 25.2.2011, ASCOLI-SASSUOLO del 9.4.2011 ed ASCOLI-SIENA del 13.5.2011.** Verificava per conto di ERODIANI, interpellando i giocatori della Sampdoria, utilizzando le sue "entrature", quali fossero le loro intenzioni di "combine" con riferimento alla partita BARI-SAMPDORIA.

Richiedeva ad ERODIANI informazioni sulle sue "conoscenze" a SIENA, in vista della possibile manipolazione della partita ASCOLI-SIENA del 13.5.2011.

Si informava con PARLATO dell'esito che avrebbe avuto la partita INTER-LECCE del 20.3.2011, ricevendo notizie circa un programma OVER, che non si verificava e comportava

per lui la perdita di 4000€ giocati “a colpo sicuro”, informandosi in particolare sull’investimento di 180.000 € effettuato dal gruppo di Bologna. Si intrometteva con PARLATO Gianfranco nella manipolazione della partita PADOVA-ATALANTA, nell’ambito della quale il primo operava per la conclusione di un pareggio. Intratteneva rapporti con l’associato Marco PIRANI, presentatogli dal MICOLUCCI, nonché con l’indagato BASSI Pietro con riferimento alla manipolazione di partite di calcio. Si dimostrava al corrente anticipatamente dei risultati delle partite GENOA-LECCE , BRESCIA-BOLOGNA , ATALANTA-PADOVA e ATALANTA-PIACENZA del campionato 2010-2011.

- associazione proponentesi altresì la consumazione di estorsioni ai danni di coloro che si fossero trovati in una posizione debitoria nei confronti della medesima

Reato accertato in Cremona e commesso fino alla fine del 2011.

2)

SPADARO Salvatore Francesco, RINCI Cosimo, PIERONI Ermanno, QUADRI Fabio Bruno, QIU Wangyi, GRILLO Simone, INTILISANO Salvatore Antonio

Del delitto di cui all’art.416 c.p. perché costituivano tra loro e con altri, in corso di identificazione, un’associazione diretta alla consumazione di molteplici reati di cui all’art.1. L.401/1989 e di truffa ai danni degli scommettitori “regolari” e delle squadre danneggiate dai risultati “pilotati”, svolgendo lo SPADARO, il RINCI, il PIERONI e il QUADRI il ruolo di promotori. In particolare RINCI, sfruttando la sua introduzione negli ambienti calcistici e in particolare appoggiandosi al PIERONI, informava preventivamente SPADARO dei risultati che avrebbero avuto partite di calcio dei campionati di serie A), B) e C) del 2013, a seguito di corruzione, da loro stessi favorita, o di accordi tra le squadre, e lo SPADARO a sua volta informava il QUADRI che procedeva alle relative scommesse a seguito di finanziamento di QIU Wangyi, provvedendo poi, tutti, alla ripartizione tra loro dei proventi.

In particolare i predetti, per poter scommettere su risultati certi, alteravano, tentavano di alterare, o comunque si proponevano di alterare, o s’intromettevano nell’alterazione operata da altri, del regolare risultato conseguente ad una leale competizione sportiva, delle seguenti, e di altre, partite di calcio:

1. SALERNITANA-MELFI	2-1	del 07.04.2013
2. SPEZIA-GROSSETO	2-1	del 07.04.2013
3. VERONA-TERNANA	2-1	del 06.04.2013
4. PRO PATRIA-SANTARCANGELO	1-0	del 07.04.2013
5. LIVORNO-ASCOLI	3-0	del 07.04.2013
6. COMO-TREVISO	4-3	del 07.04.2013
7. BENEVENTO-LATINA	1-0	del 07.04.2013
8. BASSANO-FANO	4-2	del 07.04.2013
9. BRESCIA-CESENA	2-1	del 06.04.2013
10. REGGIANA-LECCE	0-2	del 14.04.2013
11. FANO-SAVONA	2-1	del 13.04.2013
12. CROTONE-PROVERCELLI	2-1	del 13.04.2013
13. NOVARA-VICENZA	3-1	del 13.04.2013
14. PALERMO-BOLOGNA	1-1	del 13.04.2013
15. VENEZIA-FORLI'	3-0	del 14.04.2013
16. PESCARA-SIENA	2-3	del 13.04.2013
17. MELFI-PONTEDERA	1-1	del 14.04.2013
18. FANO-SAVONA	2-1	del 14.04.2013
19. TRAPANI-PAVIA	3-0	del 14.04.2013

20. PISA-VIAREGGIO	1-0	del 14.04.2013
21. PERUGIA-SORRENTO	2-1	del 14.04.2013
22. PESCARA-SIENA	2-3	del 13.04.2013
23. CROTONE-PROVERCELLI	2-1	del 13.04.2013
24. GROSSETO-LIVORNO	0-3	del 20.04.2013
25. VARESE-LIVORNO	1-3	del 13.04.2013
26. SAN MARINO-TRAPANI	1-0	del 21.04.2013
27. GROSSETO-LIVORNO	0-3	del 20.04.2013
28. SUDTIROL-VIRTUS ENTELLA	3-0	del 21.04.2013
29. PAVIA-ALBINOLEFFE	0-2	del 21.04.2013
30. LECCE-FERALPI SALO'	3-0	del 21.04.2013
31. CARRARESE-BARLETTA	1-2	del 28.04.2013
32. VIRTUS ENTELLA-COMO	5-0	del 28.04.2013
33. AVELLINO-ANDRIA BAT	4-0	del 28.04.2013
34. VIAREGGIO-PERUGIA	1-0	del 28.04.2013
35. VENEZIA-GIACOMENSE	3-3	del 28.04.2013
36. PALERMO-INTER	1-0	del 28.04.2013
37. BELLARIA-FORLI'	2-1	del 28.04.2013
38. BENEVENTO-NOCERINA	1-2	del 28.04.2013
39. SUDTIROL-LECCE	1-2	del 28.04.2013
40. TERNANA-LIVORNO	1-1	del 04.05.2013
41. PARMA-ATALANTA	2-0	del 05.05.2013
42. SPEZIA-VIRTUS LANCIANO	1-1	del 04.05.2013
43. CESENA-JUVE STABIA	3-1	del 04.05.2013
44. APRILIA-CHIETI	0-0	del 04.05.2013
45. LANCIANO-SASSUOLO	2-2	del 11.05.2013
46. LIVORNO-TERNANA	1-1	del 11.05.2013
47. REGGINA-GROSSETO	1-0	del 11.05.2013
48. MODENA-VICENZA	1-0	del 11.05.2013
49. BARI-CESENA	2-1	del 11.05.2013
50. ASCOLI-TERNANA	2-1	del 11.05.2013
51. EMPOLI-CITTADELLA	0-1	del 11.05.2013
52. PADOVA-SPEZIA	1-1	del 11.05.2013
53. JUVE STABIA-VERONA	0-3	del 11.05.2013

Accertato in Cremona e commesso nel 2013

1- PREMESSA

La presente misura cautelare costituisce l'esito delle più recenti indagini sviluppatesi, sotto la direzione della Procura di Cremona, a partire dai primi arresti operati nel giugno 2011 in relazione al fenomeno del Calcio scommesse: i nuovi elementi di prova riguardano il soggetto o meglio i soggetti indicati, sul piano giornalistico, con grande enfasi, come Mister X nonché una neonata associazione che, con la presenza di Spadaro Salvatore e cioè uno dei soggetti individuati come Misterr. X, nella primavera del 2013, a indagini a Cremona e in altre sedi in pieno svolgimento, aveva ricominciato senza timore a intervenire su partite, in particolare di serie B e di Lega Pro.

La presente misura fa riferimento a due diverse associazioni. la primo è quello, operativo fino alla fine del 2011, già oggetto di contestazione nei confronti di BELLAVISTA, ERODIANI, PIRANI, SIGNORI ed altri nel quale si ritiene siano inserite, con un ruolo ben definito, anche le posizioni di BAZZANI e di SPADARO. Si tratta di una associazione parallela a quella, di carattere più "internazionale" facente capo ai soggetti di Singapore e al gruppo degli Zingari di ILIEVSKY e GEGIC.

La seconda associazione descritta al capo 2 si riferisce a fatti molto più recenti, **commessi nel 2013 e quindi ad indagini iniziate e ad arresti da tempo avvenuti**, che rappresentano una ripresa dell'attività di manipolazione da parte dello stesso SPADARO, coadiuvato da altri soggetti alcuni dei quali presumibilmente già operativi anche negli anni precedenti.

Prima di affrontare gli elementi di fatto che sorreggono la presente misura, occorre sviluppare alcune ulteriori valutazioni in tema di violazione dell'art.1 della legge 401/1989, che costituisce il reato prevalentemente oggetto del programma criminoso che interessa i due gruppi.

Di tale figura di reato si è già ampiamente trattato in occasione della precedenti misure cautelari, a partire da quella emessa in data 18 maggio 2011.

Richiamato quanto esposto in quella sede, occorre aggiungere le seguenti valutazioni.

Il reato, come si è visto, riguarda nel caso di specie chi offre o promette denaro o altra utilità a vantaggio dei calciatori, o dei dirigenti, al fine del raggiungimento di un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento della partita, ovvero compie altri atti fraudolenti diretti al medesimo scopo. Riguarda altresì chi accetta la proposta o la promessa.

Ebbene, se certamente esulano dalla previsione normativa quelle situazioni in cui le due squadre, senza alcun contatto preventivo o sviluppatosi durante la competizione, in modo spontaneo tendano per calcolo ad un certo risultato (il caso più frequente è che due squadre non si impegnino e raggiungano un pareggio che convenga ad entrambe), non altrettanto può dirsi nel caso in cui l'accordo sia accompagnato da contatti, di norma tramite intermediari, tra i giocatori, o addirittura tra i dirigenti delle due squadre.

In queste situazioni il risultato dipende comunque da **un'offerta o promessa di reciproca utilità**, nel senso che la partita ha un risultato diverso da quello "naturale" perché tutte e due le squadre, e con esse i giocatori che ne fanno parte, hanno un interesse a che la partita abbia un certo risultato.

Ciò è evidente soprattutto quando ci si accordi nel senso che una delle due squadre, generalmente quella con una posizione già ben definita in classifica, debba perdere per favorire l'altra, in quanto l'altra evidentemente è alla ricerca di una migliore posizione in classifica che le consentirebbe di vincere un campionato, di essere promossa o di non essere retrocessa.

E' ovvio che **ciò non avviene mai gratuitamente, o per mera generosità**: se viene versato del denaro giocatori affinché una delle due squadre perda, "nulla quaestio", perché è evidente che la norma viene violata. In tali situazioni, soprattutto a fine campionato, si suol dire che le squadre "fanno cassa".

Ma un'utilità, un "sinallagma" esiste, e quindi ricorre il reato anche nel caso in cui, ad esempio, la squadra che ha il via libero alla vittoria prometta che in futuro renderà il favore alla squadra avversaria. Anche questa è la promessa di utilità.

A giudizio di questo Giudice il reato ricorre anche nel caso in cui, a seguito di incontri e negoziazioni, le squadre **si accordino in modo esplicito per pareggiare**: è evidente che ognuna delle due squadre promette all'altra, in compenso della sua non belligeranza, un'utilità corrispondente ad un analogo impegno: la squadra A promette alla squadra B di non impegnarsi, perché in cambio ottiene l'utilità che anche la squadra B non si impegni.

Le due squadre ottengono così d'intesa un risultato utile, diverso da quello "naturale", con vantaggi economici per entrambe le società, che si avvantaggiano in classifica, e indirettamente per i giocatori.

Senza contare gli ulteriori introiti derivanti dalle scommesse che i calciatori possono fare clandestinamente, come è frequentemente emerso nel corso delle indagini, conoscendo in anticipo il risultato.

Naturalmente ciò danneggia le altre squadre. Se la norma non fosse interpretata in tal modo, finirebbero per esulare dalla previsione normativa, una parte rilevante delle combine che così frequentemente si verificano nel mondo del Calcio.

Le valutazioni appena svolte si riferiscono, più che al primo gruppo, nell'ambito del quale è pacifico che i risultati si susseguivano a seguito di offerte di corruzione, al secondo gruppo in quanto, pur essendo stati raccolti molti elementi che fanno ritenere che anche in questo caso quasi sempre di corruzione si tratti (si veda, ad es. il rapporto di SPADARO con INTILISANO), vi sono alcune partite, oggetto delle scommesse, i cui risultati preannunciati potrebbero essere frutto soltanto della semplice negoziazione tra le due squadre contendenti.

Sempre in tema di contestazione del reato associativo si ricordi che il reato di frode in competizioni sportive, così come delineato dall'articolo 1 della legge 401/89, si consuma anche se l'offerta o la promessa di denaro o di altri vantaggi non è, anche all'ultimo momento, accettata dai partecipanti alla gara. La consumazione del reato è altresì del tutto indipendente dall'effettivo conseguimento del risultato proposto o concordato. Infatti in questo campo, meglio sarebbe proprio dire "in campo", non vi è mai assoluta certezza e qualche inconveniente o evento imprevisto può far naufragare l'accordo illecito anche se ben preparato.

Questo perché nello schema del diritto penale sportivo la tutela penale è molto estesa e si colloca in una soglia anticipata rispetto all'evento.

Del resto solo la ripetizione dei sondaggi, degli accordi e dei tentativi facilitati dall'internità all'ambiente e dal costante lavoro di "influenza", garantisce nel tempo la remunerazione degli investimenti e il guadagno illecito finale.

Quindi sotto il profilo della contestazione del reato associativo a nulla rileva, e l'osservazione rileva in particolare per le posizioni di Spadaro e Bazzani, che le proposte e l'attività di intermediazione tra chi gioca e chi può finanziare l'operazione corruttiva possano in ipotesi non essere alla fine accolte o non raggiungano l'esito sperato: la costante ripetizione delle promesse e delle attività illecite ad esse circostanti è infatti più che sufficiente per configurare il reato associativo e qualificare come associato colui che se ne fa portatore.

Infine per quanto riguarda i profili di competenza territoriale con particolare riferimento alla contestazione associativa di cui al capo 2) si deve rilevare che i criteri indicati in successione degli articoli 8 e 9 del c.p.p. penale non consentono individuare una sede certa di competenza.

Infatti il reato associativo, intervenuto tra persone che risiedono in diverse città e in vario modo si tengono in contatto per perfezionare gli accordi, si è di fatto consumato in più luoghi, non è possibile determinare nemmeno l'ultimo luogo in cui è avvenuta una parte dell'attività illecite e gli indagati, oggetto o meno della richiesta di misura cautelare, hanno residenza o dimora, come si è detto, in diversi luoghi, ragione per cui non può prevalere la residenza di qualcuno o della maggioranza di essi.

Non essendo utilizzabili tali criteri la competenza, ai sensi della regola suppletiva di cui all'articolo 9 terzo comma c.p.p., appartiene al Giudice del luogo in cui ha sede l'ufficio del Pubblico Ministero che ha provveduto per primo a iscrivere le notizie di reato nel registro di cui all'art. 335 c.p.p. E tale Procura è appunto la Procura di Cremona.

Una breve annotazione comportano i provvedimenti di arresto eseguiti a Singapore e nel settembre 2013.

Infatti **l'arresto avvenuto a Singapore di Tan Seet Eng e di altre 13 persone è il nuovo dato estremamente significativo** che, seppur formalmente ancora ai margini della presente indagine, non può essere letto se non come una piena conferma degli elementi raccolti dall'Autorità giudiziaria italiana e via via arricchitisi nel tempo in merito alla organizzazione transazionale che dirigeva le mosse dei suoi inviati in Italia e rendeva possibile la corruzione dei giocatori di squadre anche sconosciute o pochissimo conosciuta all'estero.

Le accuse, in base alle notizie raccolte da fonti aperte e da sintetiche relazioni del Servizio Centrale Operativo¹, essendo stato inoltrata solo recentemente² una formale richiesta di rogatoria internazionale, riguardano la manipolazione di un gran numero di partite in molti paesi e ad altissimo livello sino a progettare, a quanto sembra, un piano di interventi illeciti sui prossimi campionati del mondo che si svolgeranno in Brasile.

¹ Si veda la nota del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia presso il Ministero dell'Interno in data 20 settembre 2013.

² All'inizio di dicembre infatti il Pubblico Ministero ha inoltrato alle autorità di Singapore una formale richiesta di rogatoria diretta in particolare alle posizioni di Tan Seet Eng e di Choo Beng Huat e all'acquisizione degli atti che li riguardano

Tra gli arrestati, oltre a Tan Seet Eng, ritenuto capo dell'organizzazione, vi è **CHOO BENG HUAT**, strettamente legato e probabilmente uomo di fiducia di Tan e anch'egli destinatario dell'ordinanza di custodia cautelare emessa da questo Ufficio il 9 dicembre 2011.

CHOO Beng Huat, sulla base delle indagini svolte in Italia, era del resto emerso come un **elemento di spicco sul piano operativo del gruppo di Singapore**: ha effettuato infatti numerosissimi viaggi in aereo Malpensa- Singapore con brevi permanenze in Italia, ha dimorato varie volte all'Hotel Crowne Plaza nei pressi dell'aeroporto insieme a Tan e ad esponenti del gruppo degli Zingari ed è risultato anche in diretto contatto telefonico con Ilievsky.

Egli, giungendo alla Malpensa nelle primissime ore del 4 novembre 2011 per ripartire poche ore dopo, è stato ripreso dalle telecamere interne all'aeroporto mentre si incontrava con un'esponente del gruppo di zingari poi identificato in Laszlo Strasser³

Vi è quindi **piena coincidenza**, nonostante la frammentarietà delle notizie che è stato per ora possibile acquisire, **tra gli esiti delle indagini Italia e quelli dell'indagine a Singapore**.

Infine è necessario in questa introduzione, anticipare brevemente, non sul piano del diritto ma su quello del fatto, uno degli scenari che sanno trattati nei capitoli successivi.

Nella richiesta di misura cautelare presentata dal Pubblico Ministero e nella presente ordinanza molto frequenti saranno i richiami al "gruppo bolognese" di Beppe Signori cui i nuovi indagati Spadaro e Bazzani risultano strettamente legati in un quadro di commissione delle medesime attività illecite.

Si deve infatti ricordare che **l'attività del "gruppo bolognese" nel campo della manipolazione delle partite e in particolare di quelle di più alto livello non è un'ipotesi investigativa ma un dato ormai acquisito all'indagine** a seguito di una serie di confessioni, raccolte dopo l'emissione nella primavera del 2011 della prima ordinanza di custodia cautelare, confermate dall'acquisizione di documenti (in particolare l'appunto autografo trovato nell'abitazione di Beppe Signori) e dagli esiti della rogatoria richiesta alle Autorità elvetiche concernenti le società e i conti correnti aperti dal gruppo in quel paese.

Sono tuttavia trascorsi oltre due anni dall'inizio dell'indagine e, proprio per comprendere meglio la valenza degli elementi raccolti nei confronti dei due nuovi indagati, che riportano allo scenario emerso in occasione dei primi arresti, appare opportuno in questa sede un breve richiamo a quanto accertato sul gruppo dei bolognesi facente capo a Beppe Signori⁴.

³ Laszlo Strasser, estradato dall'Ungheria nel luglio del 2012 e componente del gruppo di Matyas Lazar, nell'ambito di una sua parziale collaborazione relativa alle "missioni" effettuate in Italia per truccare le partite, ha confermato, pur senza fornire altri particolari, che il cittadino asiatico proveniente da Singapore da lui incontrato la mattina del 4 novembre 2011 durante una sua brevissima sosta all'aeroporto di Malpensa era proprio ChooBeng Huat (vedi interrogatori in data 10 luglio 2012 e 19 luglio 2012 dinanzi a questo GIP).

Si ricordi che Choo Beng Huat si è fermato all'aeroporto di Malpensa e in un albergo antistante l'aeroporto solo pochissime ore e aveva con sé un trolley che pesava nove chili alla partenza da Singapore e solo otto chili al ritorno. È pressoché certo quindi che in tale occasione egli abbia consegnato all'ungherese per conto dell'organizzazione un'ingente somma di denaro in contanti destinata alla corruzione dei giocatori.

⁴ Sull'attività del gruppo dei bolognesi si veda anche l'annotazione conclusiva della Squadra Mobile presso la Questura di Bologna in data 19 aprile 2012.

In sintesi:

- la completa confessione, sviluppatasi nel corso di numerosi interrogatori, di Massimo Erodiani, titolare di un'agenzia di scommesse a Pescara, in merito agli incontri con il gruppo di Bologna, facente capo a Beppe Signori, conosciuto tramite Bellavista, per organizzare interventi su varie partite tra cui l'Inter-Lecce, Atalanta-Piacenza e Benevento-Pisa
- la costituzione all'estero da parte del gruppo dei bolognesi di società (la Clewer Overseas Sa con sede a Panama) e di conti (sulla banca Euromobiliare di Lugano) su cui erano pervenuti circa 600.000 euro da Singapore. Ciò era avvenuto dopo un'incontro a Bologna di tre soggetti di Singapore, tra a cui Pho Hock Keng, con Signori e Sartor.
- le piene confessioni dei commercialisti Francesco Giannone e di Manlio Bruni già al momento degli interrogatori resi a questo GIP dopo il loro arresto e le sostanziali ammissioni di Luigi Sartor nell'interrogatorio reso al Pubblico Ministero il 29 dicembre 2011
- il foglietto autografo sequestrato nell'abitazione di Giuseppe Signori contenente le "condizioni" per realizzare le scommesse sulle partite manipolate con l'intervento degli Zingari
- gli assegni in garanzia per le giocate che sarebbero avvenuti sui siti asiatici rilasciati da Erodiani Bellavista e Paoloni per un totale di 520.000 euro sequestrati a Bologna nello studio dei commercialisti Giannone e Bruni.

Appare utile sottolineare, soprattutto in relazione a quanto tra poco si dirà in merito alla posizione di Spadaro e di Bazzani, due circostanze.

In primo luogo più volte nelle conversazioni intercettate Sartor e gli altri hanno fatto riferimento ad un soggetto chiamato CIV, sovraordinato in qualche modo al loro gruppo, molto amico di Signori e molto esperto di simili operazioni.

Il CIV, nello sviluppo successivo delle indagini, è stato identificato in Francesco Bazzani ed è significativo che, anche sfruttando la scarsa "leggibilità" in quella prima fase delle indagini del soprannome, né Sartor né gli altri nei loro interrogatori abbiano fatto alcun riferimento al CIV, coprendone l'identità e il ruolo.

In secondo luogo già in questa trattativa con i Bolognesi compare la circostanza degli assegni in garanzia, per ingenti importi, assegni che compariranno, seppur con finalità in parte diverse (pagare i giocatori e non solo consentire le puntate all'estero) nel meccanismo illecito promosso da Spadaro, come si vedrà, negli incontri all'hotel Una Tocq.

In sostanza a Bologna nella primavera del 2011 si è sviluppata un'operazione complessa che ha visto gli Zingari manipolare i risultati delle partite anche utilizzando i contatti con i giocatori forniti da Erodiani e questi accordarsi con il gruppo dei bolognesi per cercare di moltiplicare in Asia⁵ i guadagni di scommesse su partite ritenute ormai sicure.

⁵ Scommesse attivate a cascata sui circuiti asiatici non utilizzando denaro "reale" proveniente a tal fine dall'Italia (cioè senza bonifici e senza invii di denaro) ma assegni in garanzia depositati presso il gruppo di Beppe Signori. Tali assegni servivano a garantire, appunto sulla fiducia, le puntate ad opera dei corrispondenti del gruppo in Asia nella previsione di una successiva divisione dei guadagni o di forme di compensazione, rese possibili dagli assegni, in caso di mancato conseguimento del risultato. Tale meccanismo è stato ampiamente spiegato da Bruni e Giannone negli interrogatori resi al GIP e al PM dopo l'arresto.

In questo scenario, **già ampiamente illuminato nella prima fase delle indagini e che è bene non dimenticare**, si collocano la presenza e l'attività nel gruppo dei bolognesi, all'hotel Una Tocq e nelle nuove manipolazioni di partite di serie B di Salvatore Spadaro e Francesco Bazzani.

2- LA POSIZIONE DI BAZZANI FRANCESCO E DI SPADARO SALVATORE

Le indagini, i cui contenuti e il cui intreccio sono dettagliatamente esposti nell'annotazione conclusiva della Direzione Centrale Anticrimine e della Squadra Mobile presso la Questura di Cremona in data 11 giugno 2013, hanno consentito di identificare due associati che hanno operato prevalentemente nell'ambito della prima delle due associazioni a delinquere contestate, che hanno svolto nel gruppo una funzione abbastanza simile e sovrapponibile, sino al punto che, in un primo tempo, si è ipotizzato addirittura che si trattasse di un unico soggetto.

In comune queste due persone, così come sono state descritte da coloro che hanno avuto modo di contattarle, avrebbero avuto una notevole entrata nelle dirigenze delle squadre di serie A, circostanza che le avrebbe agevolate nella manipolazione degli incontri di calcio.

Il primo a riferire di un personaggio con tali caratteristiche, è stato **ILIEVSKI, che ne ha parlato in un'intervista concessa ai giornalisti di Repubblica** MENSURATI e FOSCHINI apparsa sul quotidiano milanese l'11.3.2012⁶.

I due giornalisti avevano raggiunto il latitante nel suo rifugio nel Sangiacato, zona di origine di Ilievsky e questi, in una fase molto calda dell'indagine, si era "lasciato andare" confermando, nell'ambito di una chiamata in correità di altri gruppi diversi e forse più attivi di quello degli "zingari", il meccanismo delle scommesse in Italia sulle partite truccate e facendo una serie di riferimenti a persone come Bellavista, Bressan e Zamperini e anche a Tan Seet Eng

ILIEVSKI aveva loro anche narrato a giornalisti di un certo SALVATORE, siciliano o calabrese di circa 65 anni. Costui si muoveva con una serie di cellulari faceva "un paio telefonate", apriva un computer e poco prima del calcio d'inizio era lui a riferire se su una certa partita si potesse "giocare", o no. Accettava per le scommesse somme molto alte e in contanti.

Come ha precisato Giuliano FOSCHINI, nell'audizione svoltasi il 27 aprile 2012 su delega della Procura, il "SALVATORE" frequentava un Hotel milanese di Corso Como e forniva informazioni ai vari scommettitori sulle partite combinate su cui puntare con sicurezza. A lui si erano rivolti in un'occasione anche BRESSAN e BELLAVISTA.

Come si vedrà, il nome, "Salvatore", di certo conosciuto personalmente da Ilievsky, coincide con quello dello SPADARO⁷, così come la provenienza e approssimativamente l'età. Si tratta in ogni

⁶ L'articolo che contiene il racconto di Ilievsky, pubblicato l'11 marzo 2012, è riportato alle pp. 8-9 dell'annotazione conclusiva della Squadra Mobile di Cremona. La genuinità di quanto riportato da due giornalisti è confermata dall'intercettazione delle conversazioni che essi hanno avuto anche in precedenza con Ilievsky il cui telefono era appunto intercettato.

⁷ Spadaro Salvatore è stato individuato, e poi riconosciuto come il "Vecchio", a seguito delle sue ripetute presenze, anche concomitanti con quelle nella zona di Bellavista, presso l'hotel Leonardo da Vinci di Cormanico (vedi pp.57 e ss. dell'informativa dello SCO e della Squadra Mobile di Cremona). **Spadaro utilizzava nel 2011 un'utenza "coperta" , la [REDACTED], intestata ad un cittadino cingalese.**

caso di persona che, secondo questa prima descrizione di ILIEVSKI, ben conosce gli accordi che precedono l'effettuazione delle partite e che consentono il buon esito delle scommesse e guadagni molto consistenti.

Come si vedrà tra poco, è evidente che si tratta della stessa persona di cui avrebbe parlato in modo molto più diffuso GEGIC, che conferma di averlo conosciuto a Milano appunto unitamente ad ILIEVSKI.

Anche TISCI, che lo aveva conosciuto anche gli assieme a GEGIC ed ILIEVSKI, ai quali l'aveva presentato BELLAVISTA presso il noto UNA TOCQ HOTEL di Milano, lo ha riconosciuto e ha fornito, come si vedrà, particolari ancora più precisi sul suo ruolo.

Si tratta quindi una descrizione, quella di ILIEVSKI, che contiene in embrione gli elementi che poi preciserà GEGIC nel suo interrogatorio del **29.11.2012** davanti a questo G.I.P, di cui si riporta un passo significativo:

PERSONA CONOSCIUTA AL TOCQUEVILLE HOTEL DI MILANO

“Ho visto due volte con BELLAVISTA una persona che proponeva la vincita su partite di serie A manipolate, chiedendo circa € 600.000. Erano partite a scatola chiusa cioè solo mezzora prima si sarebbe saputo di quale partita si trattava ma tale persona diceva che non sbagliava mai. E' un uomo sui 60 anni, robusto con i capelli solo sulle tempie, aveva parecchi telefonini. Non accettammo perché proponeva una cifra davvero alta.”

Maggiori precisazioni fornirà, poi, GEGIC nell'interrogatorio del **10.12.2012** davanti al P.M.:

LA PERSONA CONOSCIUTA AL TOCQUEVILLE HOTEL DI MILANO

In via preliminare l'indagato viene invitato a ritornare sulla persona, vista assieme a BELLAVISTA, che avrebbe proposto al gruppo degli slavi partite di serie A manipolate, al prezzo di 600.000 euro a partita.

In particolare viene invitato a riferire il luogo e l'epoca di tale conoscenza; come, e da chi, sia stato introdotto; con quali persone avesse rapporti; a seguito di quali relazioni fosse in grado di manipolare le partite; quali fossero le partite di serie A sulle quali fosse possibile scommettere nel periodo in cui ci furono detti rapporti; se avesse un soprannome; dove abitasse e quale attività svolgesse.

ADR: Come ho già dichiarato nel corso del precedente interrogatorio TISCI mi informò che BELLAVISTA intendeva scommettere circa 30.000 euro sulla partita Brescia – Lecce, prevista per il 27 febbraio 2011. Oggetto della scommessa sarebbe stato un OVER. In sostanza BELLAVISTA voleva che io anticipassi la somma per lui, giocando dalla Svizzera dove io mi trovavo in quel momento. Considerato che io non avevo i soldi, non ho scommesso nulla in quanto non era affatto sicuro che sarebbe stato effettivamente un OVER. Non ho detto a TISCI che non avrei scommesso.

E' accaduto che dopo circa un mese o un mese e mezzo (mi sembra che fosse fine aprile o inizio di maggio) TISCI mi ha telefonato invitandomi a bere un caffè all'hotel TOCQUEVILLE. Non ricordo se abbia spiegato qualcosa circa le effettive ragioni di questa sorta di convocazione. Posso dire che io, che mi trovavo a Chiasso, sono passato da Cernobbio a prelevare ILIEVSKI e mi sono recato al suddetto albergo di Milano. Qui ho trovato TISCI, BELLAVISTA e una terza persona che mi venne presentato da quest'ultimo.

Si trattava di un soggetto attorno ai 60 anni, pelato, nel senso che aveva i capelli bianchi solo di lato, alto circa mt. 1,75 e forse attorno agli 85/90 chili di peso, nel senso che piuttosto massiccio. Questa persona era ben vestita, così come lo è stato anche nei successivi incontri ed aveva un accento dell'Italia meridionale che non so meglio specificare. In presenza di questa persona BELLAVISTA mi spiegò che costui conosceva tanti presidenti, dirigenti, direttori sportivi di squadre di serie A, circostanza che gli consentiva di avere informazioni certe sui risultati concordati dalle squadre.

Nell'occasione questo signore proponeva un accordo di questo genere su una partita di serie A che in quel momento non indicava e che avrebbe indicato una mezzora prima della partita stessa, una volta consegnato il denaro: Noi avremmo dovuto fornirgli 650.000 € in contanti e lui, all'atto della consegna del denaro, precisando nel contempo di che partita si trattasse, **ci avrebbe firmato un assegno in garanzia.**

La proposta venne fatta in mia presenza da quel tale. Naturalmente noi avremmo potuto monetizzare l'assegno qualora il risultato non fosse andato in porto come sperato. La cosa mi sembrò assurda nel senso che si sarebbe trattato di consegnare una somma enorme con altrettanto enorme rischio, tanto più che l'assegno avrebbe coperto metà dell'importo. Pertanto non mi dichiarai disponibile. BELLAVISTA e TISCI non commentarono. Ricordo che questo signore aveva tanti cellulari e continuava a telefonare. Naturalmente la mia convocazione da parte di BELLAVISTA e TISCI aveva lo scopo di coinvolgermi nel pagamento della somma richiesta. Anche ILIEVSKI espose la sua disponibilità.

Pertanto quest'ultimo aveva notato che quella persona aveva un orologio troppo economico per essere credibile. Questo signore disse che la sua proposta riguardava in quel momento una sola partita e specificò che aveva un suo contatto che una mezzora prima dell'incontro dal campo gli avrebbe telefonato per confermarci che tutto era a posto. Anche parlando con TISCI e BELLAVISTA quando la persona si era oramai allontanata io e ILIEVSKI abbiamo ribadito che non eravamo disponibili a un rischio simile.

ADR: Questo incontro presso l'UNATOCQ hotel avvenne in epoca posteriore rispetto al viaggio mio e di ILIEVSKI a Bari. Credo che l'incontro sia avvenuto di venerdì e quindi un paio di giorni prima della partita. Neanche in seguito abbiamo saputo di che partita si trattasse. Ovviamente non veniva indicata la partita perché in caso contrario noi avremmo potuto scommettere per conto nostro senza dare una lira.

Dopo circa una settimana nuovamente mi ha telefonato TISCI e con ILIEVSKI ci siamo recati ancora una volta all'UNATOCQ hotel dove avremmo dovuto incontrare quel signore. Sempre in presenza delle medesime persone dell'incontro precedente quel tale propose un'ulteriore partita di serie A, sempre senza indicarla.

Questa volta pretendeva 450.000 € in contanti. Noi gli abbiamo chiesto, per avere maggiori garanzie, se c'era la possibilità di parlare con i giocatori. Il tale ci disse che non era possibile in quanto i giocatori non volevano vederci perché erano i presidenti e i direttori sportivi a prendere gli accordi ed i giocatori si limitavano a seguire le loro istruzioni.

omissis

ADR: In sostanza questo signore veniva a sapere quali erano gli accordi tra i presidenti ed i dirigenti o i direttori sportivi delle squadre e sfruttava questa conoscenza vendendo a noi l'informazione.

ADR: E' accaduto in un altro paio di occasioni, di poco posteriori rispetto a quelle che ho appena descritto, che TISCI ci abbia chiamato per combinare incontri con quel tale in vista di ulteriori eventuali accordi, ma ILIEVSKI mi disse che non aveva nessuna intenzione di incontrarsi con quel tale e pertanto neanche io ho aderito a queste proposte.

Ricordo che in quel periodo, verso la fine del campionato, accadeva piuttosto spesso che le quote improvvisamente crollassero cosa che in passato non si verificava con quella frequenza.

ALMIR GEGIC lo riconoscerà nella foto dello SPADARO il 25.1.2013:

“Si dà atto che vengono mostrati all’indagato tre album contraddistinti dalle lettere U, V e Z, che contengono numerose fotografie che si riferiscono sia a persone estranee alla presente vicenda sia a soggetti che avrebbe potuto conoscere in occasione della sua attività concernente la presunta manipolazione delle partite. L’indagato, esaminando l’album contraddistinto dalla sigla Z si sofferma sulla foto del soggetto N. 6 e dichiara:

“Si tratta al 98 per cento della persona che la stampa ha contraddistinto con il nomignolo di “Mr X”, e cioè di quell’individuo che ho visto nelle occasioni che ho riferito nei precedenti verbali davanti a lei e che ho incontrato unitamente a BELLAVISTA e TISCI e che proponeva partite di Serie A pretendendo per il compenso alcune centinaia di migliaia di euro. Mi ricordo di averlo visto con gli occhiali da vista però anche senza occhiali riesco a riconoscerlo.”

L’Ufficio dà atto che la persona in questione si chiama SPADARO Salvatore. I miei contatti con lui sono avvenuti soltanto all’UNATOCQ di Milano. Non l’ho mai visto a Cernobbio.

La posizione assunta da Almir Gegic nell’ultima fase dell’indagine comporta una breve digressione.

Il giocatore serbo si è costituito all’Autorità giudiziaria italiana dopo oltre un anno di latitanza. Negli interrogatori resi prima al GIP e poi al Pubblico Ministero ha reso certamente una confessione piuttosto ampia relativa all’”acquisto” da parte del suo gruppo delle partite di serie B, pur sostenendo, ma tale aspetto non è poi così rilevante, che ciò era avvenuto soprattutto per iniziativa dei giocatori italiani Gervasoni e Carobbio. Ha mantenuto tuttavia il più completo silenzio sugli aspetti più “sensibili” dell’indagine e cioè gli interventi sulle partite di serie A come Lazio-Genoa e Lecce-Lazio, il ruolo del gruppo di Singapore e anche quello del gruppo di ungheresi facente capo a Matyas Lazar.

Certo non ha escluso, né poteva farlo nel ruolo abbastanza subordinato in cui si è collocato, che anche le partite di serie A siano state manipolate ma semplicemente ha attribuito eventuali iniziative del genere all’opera esclusiva di Ilievsky.

Solo nell’interrogatorio reso questo GIP il 18 ottobre 2013, in pendenza della richiesta di revoca della misura del divieto di espatrio, Gegic ha fatto qualche limitata ammissione in merito alla presenza del gruppo di Singapore riconoscendo che Ilievsky, prima di assumere qualsiasi decisione, si metteva in contatto telefonicamente con i suoi referenti asiatici, in particolare il “Boss”, i quali dettavano le regole e le condizioni sia in relazione alle somme da investire sia in relazione alle necessità assolute di avere un contatto diretto con i giocatori da corrompere prima di pagare il compenso e definire gli accordi.

Oltre a tali prudenti ammissioni Gegic comunque nel medesimo interrogatorio è tornato sulle riunioni all’Una Tocq della primavera del 2011, cui era presente il “vecchio”, spiegandone ancora la dinamica e convergendo, come si vedrà, seppur con qualche attenuazione, sul racconto di Ivan Tisci :

“Posso dire che ricordo bene quegli incontri all’albergo UNA TOCQ di Milano a uno dei quali erano certamente presenti oltre a me ILIEVSKI, BELLAVISTA, TISCI e la persona di cui ho già

parlato che posso chiamare il vecchio. Nel corso delle trattative ILIEVSKI aveva la sua borsa dove teneva sempre i soldi e la mostrò ai presenti. Secondo me però non c'erano tre o quattrocento mila euro, ma una somma inferiore che poteva essere di 50/70 mila euro. Quando veniva in Italia teneva i soldi in questa borsa in pezzi di diverso valore che potevano essere sia di 50 che di 500 euro. Credo che come disponibilità immediata potesse in alcune situazioni toccato i 100 mila euro.

Io non ho mai avuto rapporti con qualcuno che può essere definito Boss, ma certamente ILIEVSKI non era colui che decideva da solo, ma si rapportava con qualcuno con il quale si metteva in contatto per telefono allontanandosi o spostandosi in un angolo. Era costui con il quale ILIEVSKI si consultava che dava indicazioni e le cui decisioni alla fine ILIEVSKI riportava.di certo qualcuno esisteva che poteva ad esempio bloccare un'iniziativa se non vi fosse la garanzia dell'aver visto e preso contatto diretto con i giocatori che dovevano essere corrotti.”

È quindi proprio il ruolo del soggetto definito Mister X il passaggio dell'indagine su cui le dichiarazioni di Gegic sono state più significative e diffuse ed esse assumono maggior valore proprio nella misura in cui egli, per sua stessa ammissione, ha riferito solo in parte quanto a sua conoscenza e non ha fatto una scelta di piena collaborazione.

Tornando agli elementi raccolti su Spadaro, della medesima persona ha del resto parlato anche GERVASONI il 4.2.2013 confermando la narrazione di Gegic sulla base di quanto appreso dallo stesso Gegic in tempi non sospetti :

ADR: Lei mi chiede che cosa io sappia dell'esistenza di un personaggio che in alcune occasioni, presso l'UNATOCQ Hotel di Milano, dove si sarebbe recato unitamente a BELLAVISTA e TISCI, avrebbe proposto agli “zingari”, in cambio di somme dell'ordine di 600.000 €, la vendita di risultati già concordati di partite di Serie A, risultati di cui sarebbe stato a conoscenza in anticipo per i suoi rapporti con le Dirigenze della Serie A medesime.

Di quanto lei mi ha detto posso riferire quanto segue: effettivamente GEGIC mi disse che in una o più occasioni incontrò a Milano delle persone presentategli da BELLAVISTA, tra le quali un personaggio che non mi ha descritto che vendeva risultati di partite di Serie A per somme dell'ordine dei 400.000euro a partita.

Si tratta di incontri che non so esattamente dove si sarebbero svolti e che comunque avrebbero lasciato gli “zingari” piuttosto titubanti. GEGIC me ne parlò dicendomi che, qualora avessero concluso qualcosa, me l'avrebbe detto per consentirmi di scommettere. Detti incontri si sarebbero svolti nella primavera del 2011.

LE DICHIARAZIONI DI TISCI IVAN SUL “VECCHIO”

Le dichiarazioni di GEGIC e GERVASONI trovano definitiva conferma anche in quelle rese da TISCI Ivan il 20.9.2013 al P.M. nell'ambito di una parziale ma significativa scelta di collaborazione assunta da tale indagato.

E' da tener presente che il TISCI ha riferito in modo esplicito di una persona alla quale le ingenti somme di denaro venivano date non soltanto come compenso di informazioni, ma soprattutto per poter corrompere dirigenti e calciatori. Tanto è vero che questi ultimi attendevano il via fino a poco prima dell'inizio della partita che, in caso di mancato accordo, sarebbe stata giocata regolarmente.

Peraltro la prevista **consegna dell'assegno in garanzia** dipana ogni dubbio sul fatto che **situazioni del genere potessero ricollegarsi ad azioni truffaldine e ad inganni, in quanto il "vecchio"**, come lo chiama lo stesso TISCI, **in caso di insuccesso avrebbe perso l'assegno**. Peraltro **ingannare gli Zingari**, dopo aver ricevuto una somma in contanti anche superiore all'assegno in garanzia, avrebbe soprattutto **esposto Spadaro a gravi rischi personali tenuto conto delle caratteristiche degli interlocutori che non erano comuni scommettitori**.

Del resto anche GEGIC riferisce di questo assegno in garanzia, particolare che peraltro costituisce, come già emerso nella prima fase delle indagini, **un elemento costante delle manipolazioni poste in essere dal gruppo di SIGNORI, come avvenuto ad esempio nel caso di INTER-LECCE**.

Ecco le dichiarazioni di Ivan Tisci :

"In effetti sono stato io a telefonare a GEGIC in una data che si colloca approssimativamente nel marzo/aprile 2011, ma l'ho fatto soltanto su richiesta di BELLAVISTA che per il momento non mi aveva ancora informato sulla finalità di quell'incontro che si sarebbe svolto presso l'Una Tocq Hotel di Milano.

In sostanza BELLAVISTA non mi aveva preventivamente informato del fatto che ci sarebbe stata una persona che sarebbe stata presentata a GEGIC e ad ILIVESKI con riferimento alla manipolazione delle partite di calcio. In sostanza BELLAVISTA, con il quale avevo effettivamente rapporti di amicizia e con il quale mi intrattenevo spesso al telefono, mi utilizzava per compiti di quel genere, mi chiedeva spesso se conoscessi questo o quel calciatore, ma raramente mi metteva al corrente fino in fondo delle cose che conosceva.

Intendo dire che su questi argomenti concernenti le scommesse calcistiche e tutto quanto ruotava intorno alle stesse manteneva comunque nei miei confronti una certa riservatezza.

Nel caso in questione avvenne che io mi recai presso l'Hotel Una Tocq di Milano, come concordato con BELLAVISTA e con GEGIC e nell'hall dell'albergo trovai il medesimo BELLAVISTA insieme ad un'altra persona che vedevo per la prima volta e che non sapevo chi fosse. Si trattava di una persona attorno ai 60 anni, con pochi capelli, altezza media e corporatura robusta, con accento spiccatamente siciliano.

Il predetto era vestito elegantemente, credo con giacca e cravatta e si mostrò piuttosto riservato nei miei confronti. Sarei in grado di riconoscerlo in quanto l'ho visto 2 o 3 volte complessivamente nell'arco di circa un mese.

La persona in questione non si presentò nè venne presentata da BELLAVISTA. E' possibile che quest'ultimo abbia in seguito chiarito a quel tale che io ero il suo uomo di fiducia. Nel giro di 20 o 30 minuti arrivarono anche GEGIC e ILIEVSKI. I quattro si appartarono riservatamente nella zona del bar dove ci sono i salottini mentre io rimasi nella zona del bancone. Il colloquio tra "gli zingari", BELLAVISTA e quel tale, si protrasse per circa mezzora. Io non ho preso parte a nessuna fase di quel colloquio.

Al termine gli slavi se ne andarono così come lo sconosciuto e io rimasi a parlare con BELLAVISTA che finalmente mi mise al corrente della situazione. BELLAVISTA non mi disse il nome di quella persona nè che attività svolgesse. In realtà la mia sensazione è che lo conoscesse molto bene. Mi disse soltanto che si trattava di una persona che diceva di essere "forte" e di essere legato a società e dirigenti di squadre di calcio.

Quel tale aveva parlato di una certa partita di Serie A in programma immediatamente dopo l'incontro (l'incontro era avvenuto verso il fine settimana e si poteva trattare della partita della domenica) e aveva chiesto dei soldi per sistamarla, anzi avrebbe parlato di una partita già sistemata e avrebbe parlato, sempre secondo quanto mi riferì BELLAVISTA, sia in quella

occasione sia negli altri successivi incontri, di importi di 5 o 600 mila euro per rivelare il risultato concordato circa mezzora prima dell'inizio della gara.

omissis

ADR: BELLAVISTA mi spiegò che quei 5 o 600 mila euro che richiese quel tale nel primo e nei successivi incontri, erano destinati non soltanto a lui, ma in prevalenza per pagare i dirigenti ed i calciatori che aderivano ai vari accordi. In genere a quanto ho capito si trattava di 5 o 6 giocatori per potere condizionare il risultato. BELLAVISTA chiamava quel tale "il vecchio". BELLAVISTA mi spiegò che le cose si sarebbero svolte così qualora fossero state accettate le varie proposte del "vecchio": qualora, mezzora prima della partita, si fosse raggiunto un accordo, con rivelazione dell'incontro e consegna dei soldi, a questo punto anche il rispettivo dirigente della squadra, appresa l'esistenza dell'accordo, lo avrebbe comunicato nello spogliatoio ai giocatori. Qualora invece nessun accordo fosse stato raggiunto, la partita sarebbe stata giocata dai calciatori regolarmente.

Pertanto i calciatori avrebbero ricevuto soltanto la somma loro destinata, in quanto non avrebbero avuto neanche il tempo di scommettere a loro volta sul risultato.

A quanto mi è stato spiegato da BELLAVISTA gli zingari erano interessati, non solo con riferimento a queste partite che avrebbe proposto il vecchio, ma in generale, a puntare sull'OVER 3,5. Infatti si trattava di un tipo di scommessa che consente di giocare LIVE più facilmente e che dato il numero dei gol segnati (almeno 4 per partita) consente un maggiore guadagno.

ADR: le partite che proponeva "il vecchio" erano tutte di Serie A. Peraltro anche gli zingari erano interessati prevalentemente a partite di serie A, soprattutto con riferimento al termine del campionato, periodo in cui le partite delle serie minori consentono dei minori guadagni.

A quanto mi disse BELLAVISTA gli "zingari" avevano qualche perplessità sulle proposte del "vecchio" in quanto, per investire delle cifre così alte, avrebbero preferito conoscere in anticipo la partita sulla quale giocare. Non di meno i contatti proseguirono con riferimento ad altre partite di serie A in quanto gli zingari speravano di convincere quella persona sia di richiedere delle somme meno importanti, sia di rivelare con maggiore anticipo di quale partita si trattasse.

ADR: Come ho detto ci sono stati un altro paio di incontri, tutti all'Una Tocq Hotel, sempre con le medesime persone. Detti incontri si sono svolti nell'arco di un mese circa e hanno avuto luogo, come quello che ho descritto, verso il fine settimana in quanto la proposta come sempre si riferiva alla partita della domenica. A quanto ne so non è mai stato concluso un accordo con quel tale.

Ricordo che in occasione dell'ultimo incontro ILIEVSKI, per dimostrare che loro erano disposti ad accordarsi, ma la volontà era mancata solo da parte del vecchio, dopo che questi si era allontanato aprì la borsa che portava a tracolla per fare vedere a me e a BELLAVISTA che la stessa era piena di banconote. Fu lo stesso GEGIC a dire che 300 o 400 mila euro per loro erano pronti.

Le banconote contenute in quella borsa erano tutte da 500 € e pertanto il denaro che poteva avere a dietro e che ci aveva mostrato in quel momento poteva anche aggirarsi su quella cifra che ha indicato.

Anche BELLAVISTA più degli zingari era convinto dell'opportunità di concludere degli accordi con il vecchio. In sostanza, qualora gli zingari avessero dato la disponibilità di concludere l'accordo alle condizioni che proponeva il vecchio, l'operazione sarebbe stata senz'altro conclusa. Sempre a quanto appreso da BELLAVISTA il vecchio, all'atto della rivelazione della partita di volta in volta oggetto della scommessa, avrebbe dovuto consegnare agli zingari un assegno a garanzia il cui importo ritengo averbbe dovuto corrispondere quanto meno alle

somme spese dagli zingari nelle scommesse, sempre che non dovesse trattarsi dell'intera somma che veniva a questi versata.

Ricordo che BELLAVISTA era talmente convinto dell'opportunità di concludere questi accordi che era disposto lui stesso a versare l'assegno a garanzia. Qualora l'accordo fosse stato concluso, saremmo rimasti tutti, compreso il vecchio, a seguire la partita sugli schermi dell'Una Tocq per verificare il conseguimento del risultato.

Ricordo ancora che BELLAVISTA mi disse che il vecchio assicurò che non sarebbe stato necessario attendere la fine dell'incontro seguendolo sul televisore in quanto mezzora prima della fine della partita l'OVER sarebbe già stato conseguito.”

IL RICONOSCIMENTO DA PARTE DI TISCI DI SPADARO SALVATORE

In occasione del successivo interrogatorio del 27.9.2013 TISCI ha riconosciuto con certezza nella foto dello SPADARO il personaggio denominato “il vecchio”, incontrato più volte all'UNA TOCQ HOTEL di Milano.

“ Si dà atto che vengono mostrate all'indagato delle foto a colori contenute in **n. 2 album di 6 foto** ciascuno denominati **ALBUM A e ALBUM B**. Viene chiesto all'indagato se tra le persone ivi raffigurate ce ne sia qualcuna da lui incontrata in occasione delle varie attività connesse con le scommesse calcistiche e quanto con le stesse collegate.

A.D.R.: l'unica persona che **riconosco, peraltro con certezza**, è quella di cui alla foto al nr. **6** dell'**ALBUM A**: si tratta del “**vecchio**” di cui ho riferito in occasione del precedente verbale e cioè di quella persona, incontrata circa tre volte all'UNA TOCQ HOTEL di Milano, che proponeva di vendere partite di Serie A in cambio di svariate centinaia di migliaia di Euro. Si dà atto che trattasi di SPADARO Salvatore.

IL "CIV".

Il personaggio appena descritto da ILIEVSKI, GEGIC, GERVASONI e TISCI, che verrà identificato nello SPADARO, presenta elementi di coincidenza con l'altro personaggio, poi identificato nel BAZZANI, denominato **CIV⁸, di cui ha riferito invece ERODIANI.**

Si noti che quello di CIV è certamente un soprannome che origina dalla fonetica, leggermente storpiata, della parola inglese Chief che significa "capo". Già il soprannome con il quale vari associati si riferiscono a Bazzani è **indicativo del ruolo ricoperto**, da lui e da Spadaro, nel mondo delle scommesse su partite manipolate o comunque delle scommesse illegali. **Un ruolo sovraordinato e l'unico che poteva consentire di accedere ai piani più alti delle scommesse truccate.**

Tutto, come si vedrà, trova una sua composizione con l'individuazione dell'esistenza di un collegamento tra i due, fino al punto che si potrà concludere pacificamente che la circostanza che lo SPADARO abbia posto in essere, in particolare con gli "zingari", comportamenti che richiamano le conoscenze e il ruolo del quasi omologo BAZZANI, dipende semplicemente dal fatto che, pur avendo quest'ultimo un ruolo di persona effettivamente introdotta, come hanno dimostrato le indagini, nell'ambiente dei dirigenti e dei calciatori, a volte utilizzava lo SPADARO per rappresentare le medesime situazioni, formulare le medesime richieste od offerte, che avrebbe potuto rappresentare e formulare personalmente.

La stessa circostanza che ERODIANI sovrapponga il CIV con il "vecchietto", di cui parlava BELLAVISTA, ulteriore soprannome che emerge sia dalle intercettazioni sia dalle dichiarazioni di TISCI, dipende sia dal fatto che lo stesso **ERODIANI non ha mai visto le due persone, sia dal fatto che all'uno e all'altro sono attribuiti analoghi comportamenti.**

Del resto, come si vedrà più avanti, ogni dubbio (una o due persone) è dipanato da un'intercettazione in cui è lo stesso BELLAVISTA a parlare, nel medesimo contesto, del CIV e del VECCHIETTO come di un unico centro di riferimento. Il predetto riferisce, infatti, di un: "**CIV "che si mette in tasca trecento col vecchietto..."**" alludendo all'avidità dei due predetti, che lucravano somme dell'ordine delle centinaia di migliaia di euro.

Come si vedrà BAZZANI-"CIV" e SPADARO-"VECCHIO" non solo sono in stretto contatto tra loro e si telefonano, ma BELLAVISTA ha moltissimi contatti telefonici con l'uno e con l'altro, spesso contemporanei, e quasi certamente ha più incontri con loro proprio presso l'UNA TOCQ HOTEL di Milano.

ERODIANI, come si vedrà tra poco, parla di un certo CIV, da lui mai conosciuto, ma indicato dal gruppo dei "bolognesi", capeggiato da SIGNORI, come una sorta di punta di diamante del gruppo medesimo nell'attività di manipolazione. La persona che verrà identificata con certezza nel BAZZANI, nel racconto di ERODIANI non è solo chi, per le sue entrate, conosce in anticipo il risultato delle partite, ma è anche colui che percepisce cospicue somme non solo come

⁸ Anche Bazzani Francesco è stato individuato tramite le sue presenze alberghiere in concomitanza con quelle di Spadaro (vedi annotazione dello SCO e della Squadra Mobile di Cremona pp. 60 e ss.).

Bazzani Francesco è stato amministratore sino al marzo 2011 della società Punto Tecnico avente per oggetto sociale la raccolta di giocate relativa al lotto e alle scommesse sportive. Tale società aveva sede legale a Bologna in via Ugo Bassi 7 ove ha sede lo studio dei "Professionisti associati Bruni -Gianone". È stato proprio il commercialista Manlio Bruni ad occuparsi nel 2011 della messa in liquidazione della società.

compenso ma anche a titolo di importo necessario per la corruzione. Si tratta, quindi, di un soggetto che non si limita a vendere notizie, ma entra in qualche modo nella profondità del meccanismo corruttivo. In ogni caso il “CIV” di cui riferisce ERODIANI non può essere SPADARO, in quanto CIV è un bolognese legato al gruppo di SIGNORI.

Il soprannome “CIV” verrà preso in considerazione nelle indagini soltanto dopo le dichiarazioni di ERODIANI. In realtà tali dichiarazioni consentiranno di dare una lettura comprensibile a tutta una serie di intercettazioni nell’ambito delle quali, BELLAVISTA in particolare, nominava un certo CIV proprio con evidente riferimento ad un coinvolgimento ad altissimo livello di questi nell’ambito della manipolazione delle partite.

Indubbiamente, **se non ci fossero state le dichiarazioni di ERODIANI**, che ci apprestiamo ad esaminare, il riferimento ad un CIV non identificato e poco definito nel suo ruolo, **avrebbe reso le intercettazioni contenenti tali riferimenti di scarsa rilevanza e di impossibile utilizzo.**

Esaminiamo, in ogni caso, prima le dichiarazioni di ERODIANI sul ruolo del CIV, ivi compresi gli agganci che il predetto fa a messaggi presenti sul suo cellulare, riferentesi al medesimo. Solo all’esito esamineremo le risultanze delle intercettazioni.

ERODIANI ha dichiarato il 29.10.2012

Quanto a PALERMO-NAPOLI espongo quanto segue:

*il gruppo di SIGNORI si avvaleva per combinare le partite di Serie A di un certo “CIV” (foneticamente così). Ricordo che BELLAVISTA lo chiamava “il vecchietto”. Detto CIV a quanto mi riferì BELLAVISTA, era un italiano di Bologna che aveva le mani in pasta con tutti i direttori sportivi della serie A ed era in grado di mettere d’accordo le squadre. In particolare ho appreso che **il CIV è intervenuto per combinare la partita BRESCIA-LECCE.** Si tratta di un fatto che ho appreso a Bologna quando sono andato a metà marzo per incontrarmi con il gruppo di SIGNORI. Sia SIGNORI che BRUNI che GIANNONE parlavano di questo CIV.... Ribadisco che il gruppo di SIGNORI mi rappresentò che facevano 7/8 partite all’anno di serie A e B e aspiravano, con il supporto di BELLAVISTA e mio di duplicare questo quantitativo.*

Dal discorso che fecero SIGNORI e quelli del suo gruppo, io capii che quella era il loro metodo seguito. Non posso sapere se il conto fosse uno solo o se ci fossero più conti in quanto non fornirono precisazioni di questo genere.

*I bolognesi mi dissero che il CIV per i suoi interventi nell’ambito della Serie A si **prendeva anche 7/800.000 Euro comprensivi sia del denaro necessario per la corruzione.** Si tratta di somme che prendeva in anticipo. Posso solo dire a conferma della veridicità di quanto sto affermando, che ho parlato su skype soprattutto con Bruni anche di questa persona. Il c.d. CIV era considerato una sorta di amico specialmente di SIGNORI. A quanto ho capito l’introduzione del CIV è prevalentemente della Serie A.*

*Attorno al mese di maggio 2011 era ormai chiaro che quelli di Singapore, visto come erano andate le cose con INTER-LECCE e BENEVENTO-PISA, non avrebbero più finanziato il gruppo di SIGNORI. Pertanto vi era il progetto di recuperare il rapporto con quelli di Singapore trovando dei nuovi finanziatori che consentissero di fare andare in porto qualche altra scommessa il cui ricavato consentisse di colmare il debito con Singapore. PALERMO-NAPOLI aveva originariamente proprio quello scopo. Faccio presente che **mi dissero che il CIV aveva già organizzato una serie di partite ma mancavano gli investitori. Quando dico che aveva già organizzato intendo dire che aveva già messo d’accordo le squadre.***

Da queste prime indicazioni di ERODIANI già possiamo desumere alcuni elementi di rilievo per meglio inquadrare il CIV-BAZZANI:

-si tratta di un uomo di fiducia di SIGNORI, che è il personaggio di vertice del gruppo “bolognese”. Pertanto è interno al gruppo che a sua volta costituisce una costola dell’associazione facente capo a PIRANI ed ERODIANI.

-interviene ai massimi livelli, in quanto agisce prevalentemente su partite di serie A, con i relativi presidenti e dirigenti. Le somme, enormi, che pretende sono in parte destinate alla corruzione delle squadre.

-si tratta non di un rapporto episodico, o limitato nel tempo, perché viene definito da ERODIANI come lo strumento del quale normalmente si avvalevano SIGNORI e soci. Il CIV è coinvolto nella partita BRESCIA-LECCE del 27.2.2011, partita che già risultava manipolata alla luce delle precedenti dichiarazioni di ERODIANI, nonché di quelle di PERUMAL e di GERVASONI⁹. Peraltro un’ulteriore conferma della manipolazione emergeva altresì dalla cospicua somma, proveniente da SINGAPORE, che era approdata subito dopo sui conti svizzeri di SIGNORI e soci.

Del resto gli stessi GEGIC e TISCI riferiscono di un’intenzione di BELLAVISTA di scommettere 30.000 euro su BRESCIA-LECCE, conoscendone con certezza il risultato in anticipo. Dalle dichiarazioni di GERVASONI si desume che il CIV a maggio 2011 era ancora attivo, tanto che aveva organizzato una serie di partite, anche se difettavano i finanziatori. Da quanto sopra già ne consegue un rapporto con SIGNORI di almeno 4 mesi. In realtà sembra arguirsi che anche le 7/8 partite manipolate all’anno (ma non sappiamo da quanti anni) sempre passassero attraverso l’intervento del CIV.

Altri particolari sul CIV ERODIANI li ha introdotti nel corso dell’interrogatorio del **16.11.2012**, in occasione del quale ha messo in relazione il predetto anche col testo di alcuni messaggi ancora presenti sul suo cellulare, messaggi che ha mostrato all’ufficio. Si comprende che ERODIANI sovrappone “CIV” e “VECCHIO”, laddove si tratta di due persone distinte, ma collegate tra loro e svolgenti la medesima funzione.

- **15.05.2011 ore 09.02** (messaggio proveniente da BELLAVISTA Antonio n. [REDACTED]):
“non lo so vecchio ancora non arriva e e in ritardo”.

A.D.R.: il “vecchio” di cui parla BELLAVISTA dovrebbe essere il CIV di cui ho riferito nel corso dell’ultimo interrogatorio. In quel periodo avvenivano spesso incontri tra BELLAVISTA, TISCI, CIV e gli Zingari. In queste occasioni il CIV rappresentava i bolognesi perché era lui il contatto con i direttori sportivi delle squadre di serie A. guardando sulla documentazione che ho prodotto si dovrebbe trovare il riscontro costituito dai discorsi che io e BRUNI facevamo in attesa dell’esito di questi incontri che avrebbero dovuto portare all’individuazione della partita da manipolare.

- **15.05.2011 ore 09.31** (messaggio proveniente da BELLAVISTA Antonio n. [REDACTED]):
“quanto da albanese è arrivato vecchio ma ora viene il bello dobbiamo trovar accordi perché vogliono garanzia”.

A.D.R.: il messaggio allude ancora una volta al CIV, che doveva trovare accordi con gli Zingari dai quali pretendeva delle garanzie.

⁹ Sull’OVER combinato di Brescia-Lecce (probabilmente ad opera del gruppo dei fratelli Cossato) si veda il racconto di Gegic a Gervasoni in int.Gervasoni 12 marzo 2011 p.4

- **15.05.2011 ore 10.44** (messaggio proveniente da BELLAVISTA Antonio n. [REDACTED]):
“non so se over tre e mezzo o quattro e mezzo fatti dire”.

A.D.R.: nell’occasione BELLAVISTA non mi disse di che partita si trattava ma vedendo la giornata posso ritenere che si sia trattato di **SAMPDORIA-PALERMO** del 15.05.2011. BELLAVISTA mi disse di aver capito che si trattava di questa partita. In seguito mi disse che **non era stato raggiunto a livello economico tra il CIV e gli Zingari.**

A.D.R.: quando si muoveva il CIV, e cioè quando si svolgevano questi incontri come quello che ho appena descritto, la partita era da intendersi “già apparecchiata”, nel senso che era scontato che lui avesse già utilizzato i suoi agganci e che si trattasse soltanto di monetizzare l’accordo.

- **15.05.2011 ore 11.00** (messaggio proveniente da BELLAVISTA Antonio n. [REDACTED]):
“non lo so qual è? e non dipende da me se mezz’ora o no”.

A.D.R.: il messaggio si riferisce alla medesima situazione di cui al precedente. In sostanza BELLAVISTA mi diceva di non era ancora riuscito a capire di che partita si trattasse e che non sarebbe dipeso da lui quanto tempo ancora fosse necessario per apprenderlo. Erano ragioni di cautela a suggerire al CIV di comunicare soltanto all’ultimo momento di quale partita si trattasse, ciò al fine di evitare che le quote si abbassassero.

- **22.05.2011 ore 09.14** (messaggio proveniente da BELLAVISTA Antonio n. [REDACTED]):
“non ti ho chiamato perché stanno trattando zingari **offrono solo centocinquanta** e a ieri sera era saltata”.

A.D.R.: la logica mi porta a ritenere che possa trattarsi di **PALERMO-CHIEVO** la partita oggetto in quel momento delle trattative. Il messaggio fa riferimento ad un altro incontro al quale hanno partecipato il CIV e gli Zingari, così come è accaduto in tutti gli incontri del 2011 fino a fine campionato. Il CIV trattava solo le partite che si disputavano alle ore 15.00 della domenica, quanto ne so io, e pertanto non può trattarsi di **LECCE-LAZIO**.

- **22.05.2011 ore 13.37** (messaggio proveniente da BELLAVISTA Antonio n. [REDACTED]):
“ancora no sto aspettando gli zingari”.

A.D.R.: la frase allude al fatto che gli zingari non si erano ancora presentati all’appuntamento. Se non ricordo male alla fine gli Zingari neppure si presentarono all’appuntamento con CIV e questo può corrispondere alla logica qualora abbiano contemporaneamente concluso investendo in **LECCE-LAZIO** disputatasi lo stesso giorno.

- **22.05.2011 ore 14.36** (messaggio proveniente da BELLAVISTA Antonio n. [REDACTED]):
“non ci sono i presupposti saltata”.

A.D.R.: la frase si riferisce a **PALERMO – CHIEVO**.

A.D.R.: come ho riferito nell’ultimo interrogatorio, ho ricevuto da **PARLATO** un messaggio che, tuttavia, non sono riuscito a rinvenire ed il cui tenore era più o meno il seguente: “**il nostro contatto a Siena è Carobbio**”. Tale messaggio era da intendersi riferito ad una partita specifica del **SIENA**.

A.D.R.: ribadisco che, a quanto riferitomi da BELLAVISTA che dai bolognesi, che ne parlavano senza misteri, **il CIV era una persona anziana che conosceva i direttori sportivi di serie A.** Il predetto era amicissimo di Beppe **SIGNORI**, si fidava ciecamente di lui e quando ha iniziato i suoi rapporti con BELLAVISTA ha preteso che fosse il predetto a fornirgli la garanzia verbale.

A.D.R.: il coinvolgimento del CIV con i bolognesi non so esattamente a quando risalisse e cioè se i predetti lo abbiano utilizzato fin dall’inizio della loro attività di manipolazione. Posso dire che, quando io ho avuto i primi contatti con il gruppo di Bologna e cioè nel marzo del 2011, il CIV faceva già parte del meccanismo, anche se non è stato mai presente alle tre riunioni alle quali ho partecipato.

Dalle dichiarazioni di ERODIANI si deduce che i contatti tra il gruppo dei “Bolognesi”, rappresentato dal CIV, erano intensissimi nel maggio 2011, e cioè in uno dei periodi più caldi dell’attività di manipolazione; che vi è un **probabile coinvolgimento del CIV nella manipolazione di SAMPDORIA-PALERMO e di PALERMO-CHIEVO**; che i rapporti del CIV con gli “zingari”, transitavano sempre attraverso il BELLAVISTA.

Tutto ciò trova ampia conferma nelle intercettazioni nelle quali si fa riferimento al ruolo del CIV.

Qui verranno estrapolati dalle intercettazioni esposte per esteso nell’informativa della Squadra Mobile, soltanto i passi più significativi:

Progressivo n°:36 Data :11/03/2011 Ora :12:40:22 Durata :0:00:00

BELLAVISTA Antonio chiama BRUNI Manlio: SMS

“DICI!!! sono col CIV adesso. dopo di dico”.

Pertanto l’11 marzo 2011 (un venerdì) il CIV era in piena azione e vi era già un consolidato rapporto con BELLAVISTA. Non si dimentichi che il giorno successivo ci sarà ASCOLI-ATALANTA e che soprattutto il 13 marzo ci sarebbe stata TARANTO-BENEVENTO, partita nella quale sono coinvolti gli “zingari”; il 19 marzo ci sarebbe stata ATALANTA-PIACENZA e il 20 marzo BARI-CHIEVO e INTER-LECCE.

Soprattutto quest’ultima partita vedrà degli imponenti investimenti da parte del Gruppo di Bologna, con esito infausto della scommessa e scopertura nei confronti dei Singaporiani.

Il 12 marzo 2011 (sabato) BELLAVISTA chiama nuovamente Manlio BRUNI:

BELLAVISTA conferma a BRUNI di **aver incontrato il CIV l’11 marzo** e che lo dovrà incontrare nuovamente il martedì (15 marzo). BELLAVISTA spiega il contenuto del colloquio. Appare fondamentale che riferisca di aver detto al CIV “*voi non potete lavorare con determinati giocatori*”. Pertanto ciò rende implicito che **il CIV per perseguire i suoi fini agisce su giocatori**. Altro particolare è il ripetuto riferimento al “guadagno”. Si comprende che l’attività supportata dal CIV, sia pure indicata a titolo esemplificativo, comporta guadagni di 200.000-300.000 euro a domenica.

Il riferimento è comunque al **campionato di serie A**, serie in cui militano le squadre dei risultati delle quali i due ragionano. Nel confermare la presenza del CIV il giorno precedente (11 marzo) BELLAVISTA aggiunge che **lo rivedrà il martedì. Si tenga presente che il martedì era il 15 marzo, e cioè proprio il giorno in cui BELLAVISTA ed ERODIANI si sono incontrati con SIGNORI e quelli del suo gruppo.** BELLAVISTA e BRUNI formulano delle ipotesi sulla posizione di classifica in cui dovrebbe trovarsi il CHIEVO, che il successivo 13 marzo avrebbe affrontato la Fiorentina e sulla cui posizione in classifica avrebbe influito la posizione del Cesena, impegnato nell’anticipo del 12 marzo con la Juventus.

Considerato che il Cesena è riuscito a pareggiare con la Juventus e che il Chievo ha perso in casa il 13 marzo con la Fiorentina, ecco che, ex post si può concludere che il CHIEVO si è trovato in cattive acque ed è probabile che tutte le energie del gruppo si siano concentrate su BARI-CHIEVO del 20.3.2011, partita che evidentemente viene implicitamente citata nella conversazione “*poi va a BARI e può anche pareggiare...anche se secondo me vince*”. In effetti,

come emerge dalle dichiarazioni di IACOVELLI¹⁰, il suo coinvolgimento sarebbe proprio iniziato con quella partita (BARI-CHIEVO 1-2) e con una telefonata di BELLAVISTA.

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero [REDACTED], come da decreto nr. 3628/10 N RGNR - 74/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona

Progressivo n°:112 Data :12/03/2011 Ora :11:16:03 Durata :0:03:51

Chiamata :Uscente Interlocutore : [REDACTED]

In uso a:SMS (Bellavista) Intestatario : :DI IANNI ANGELA ROSA

BELLAVISTA Antonio chiama BRUNI Manlio .

BELLAVISTA Antonio : pronto

BRUNI Manlio : dimmi tutto Antò...

BELLAVISTA Antonio : ciao caro..come stai..

BRUNI Manlio : tutto ha posto e tu..

BELLAVISTA Antonio : te la stavo facendo allora io ieri no ieri sera

BRUNI Manlio : he..

BELLAVISTA Antonio : **l'ho incontrato** gli ho spiegato le situazionieh.....**sembra convinto** a fare tutto questo.. adesso io ..incomprensibile.. parlo col mio capo ...

BRUNI Manlio : eh perchè questo è fondamentale eh fondamentale la cosa

BELLAVISTA Antonio : eh infatti...ha detto guarda..... eh... la situazione è questa voi.... cioè l'ho convinto un pò, perchè **ho detto voi non potete lavorare con determinati giocatori** ... ma...incomprensibile.. che cazzo tieni cioè nel senso che queste cose ormai sono superate ...nel senso che d'accordo che ci sono tanti millantatori tanti truffatori ... ma non sono tutti uguali he....

BRUNI Manlio : si..si.. certo...

BELLAVISTA Antonio : quindi....

BRUNI Manlio : anche perchè noi lo vediamo

BELLAVISTA Antonio : dopo devi far lavorare sempre e alla lunga e quindi non stiamo lì a...ora **a guadagnare oggi duecento... trecento... domani nulla...vuoi guadagnà**

BRUNI Manlio : certo.. certo..

BELLAVISTA Antonio : tanto...**tutte le domeniche magari.... cento... duecento...centocinquanta** no...quindi ...ha detto quello che è penso che comunque ..l'unico l'unica cosa che mi ha messo lì...mi han detto senti **se diamo duecentomila subito e duecentomila subito dopo la partita la domenica sera** ... ha detto se tuper me non non so se è un problema....io devo parlare con l'altra

BRUNI Manlio : adesso loro.. io so che dovevano vederlo ieri ma lo vedono martedì...

BELLAVISTA Antonio : he... quindi io nel frattempo mi....

BRUNI Manlio : incomprensibile.... secondo me questo gli da anche quello della domenica perchè **ieri il CIV era qui e mi ha detto martedì lo devo vedere** quindi coincide tutto eh...

BELLAVISTA Antonio : he.. appunto quindi io magari stasera cerco di pianificare la mia situazione in modo che poi chiamo il mio referente e gli dico la situazione

BRUNI Manlio : gli dici guardi io qui sono pronto ditemi voi se riusciamo a farla già dalla prima.. he..

¹⁰ Angelo IACOVELLI, tuttofare del Bari, nel corso delle sue dichiarazioni confessorie ha infatti ricordato, nell'interrogatorio reso a questo GIP il 7 febbraio 2012 subito dopo l'arresto, che il suo primo contatto con la manipolazione delle partite era avvenuto quando aveva ricevuto una telefonata da parte di Antonio Bellavista che gli aveva chiesto di metterlo in contatto con Andrea Masiello giocatore del Bari. I tre si erano incontrati sotto l'abitazione di Masiello e, nell'imminenza di tale partita, Bellavista aveva spiegato al giocatore che era possibile guadagnare molti soldi manipolandone il risultato.

BELLAVISTA Antonio : è certo...è cazzo...speriamo dai perchè comunque sarebbe una gran bella cosa

BRUNI Manlio : è certo.. he sul fronte sto weekend qui .. niente che cazzoti devo dire..

BELLAVISTA Antonio : weekend stiamo fermi al palo...siamo fermi al palo...

BRUNI Manlio : anche lì a Verona non vogliono anche se stasera succede che vince la Juve...non gli interessa he..

BELLAVISTA Antonio :senti fino ... io so che ci incontravano all'una ..poi il mio amico a Milano il " BELLO" l'ha mi ha detto

BRUNI Manlio : si..

BELLAVISTA Antonio : che .. mi ha detto che era.... mi ha mandato un messaggio che... nullama il fatto è strano perchè ..io a trentadue se non se la gioca sulla Fiorentina dove se la gioca he..

BRUNI Manlio : se il Cesena perde resta a ventotto si in effetti va ha più cinque poi dopo ...

BELLAVISTA Antonio : se **il Cesena pareggia va ha ventinovecioè il Chievo va ha trentasei** ... sempre ha quattro punti ... poi sai gli ultimihanno paura che le ultime partite secondo me succede casino perchè Cataniasi muove...

BRUNI Manlio : si ma dopo vai ha Bari con una partita ...

BELLAVISTA Antonio : poi vai ha Bari ..tu com'è se vince la Fiorentina è salva cioè va....**se vince va ha trentacinque poi va ha Bari può anche pareggiare per dirti no...anche se secondo me vince però**...va buono dai...

BRUNI Manlio : e sul fronte serie " B " niente...pure.. eh..

BELLAVISTA Antonio : serie " B " siamo fermi così come siete fermi voi siamo fermi noi perchè comunque sono ancora le situazioni perchè le situazioni ...può andare ai playoff...il Vicenza può andare hai playoff....

BRUNI Manlio : he ancora troppo corto si..si...

BELLAVISTA Antonio : sotto..... sono lì ha portata di mano gli obiettivi capito quindi..

BRUNI Manlio : certo...certo...

BELLAVISTA Antonio : andare ha proporre ... certe cose... io ripeto ancora sono incredulo di quello che sono riusciti ha fare quelli in un campionato dove si giocano la vita.. si giocano la salvezza...ha fatto quella cosa ...

BRUNI Manlio : ha quello è incredibile quella è incredibile..

BELLAVISTA Antonio : quella è incredi...cioè perchè noi tutto tutto pensavamo tranne che quellaquindi...

BRUNI Manlio : infatti anche le prossime io le guardo ma è inutile guardarle tanto qua magari ti...

BELLAVISTA Antonio : no no ora ora io non guardo più niente... incomprensibile... può succedere di tutto... comunque he..... relaziona un pò "BEPPE " di tutto questo

BRUNI Manlio : si si io glielo dico poi tu quando hai ufficialità chiami ...

BELLAVISTA Antonio : stiamo.... stiamo.... **sto pianificando la situazione sembra che si possa fare già domenica prossima** .. poi io ..

BRUNI Manlio : esatto..

BELLAVISTA Antonio : chiamo il mio referente per ...

BRUNI Manlio : esatto... io glielo accenno ..poi tu appena hai l'ufficialità chiami il tuo dai....ci teniamo in contatto

BELLAVISTA Antonio : ok..

Il 13 marzo 2011 alle 9,42 BRUNI comunicava a BELLAVISTA che aveva incontrato il CIV, ma “nn c’era nulla”.

Il 17 marzo alle 17,30 BRUNI Manlio inviava a BELLAVISTA un SMS del seguente tenore:

Beppe mi dice entro un ora. Ma vedrai che nn la vogliono. Il CIV ne ha 5 a mod e gliela darebbero sicuro. Cmq ti aggiorno.

Il messaggio fa riferimento a qualche iniziativa sulla quale SIGNORI deve sciogliere la sua riserva. Il tutto si ricollega presumibilmente a **5 giocatori del Modena sui quali può contare il CIV per addomesticare il risultato.**

Il riferimento non può essere che a **SASSUOLO-MODENA(1-1)** in programma il 18.3.2011, e cioè il giorno successivo. Si vedrà che anche TISCI ha parlato di questa partita.

A conferma della circostanza che ci sia stato quantomeno un tentativo di combinare SASSUOLO-MODENA del 18.3.2011, si osserva:

Vi è una conversazione del **17.3.2011 alle 18,25** in cui TISCI chiama BELLAVISTA e dice che ha parlato con i suoi (Modena) . Dice che **di quei 3-4 ci si può fidare** e che c'è pure il segretario. BELLAVISTA dice che la cosa la sanno solo lui e MAX. Loro offrono 80 e vogliono l'OVER.

696 17/03/2011 18:25:510:05:09 Entrante TISCI Ivan

SASSUOLO-MODENA

TISCI Ivan chiama BELLAVISTA Antonio e dice che **ha parlato con i suoi** (di Modena) che per quanto riguarda questa domenica vorrebbero fare il pareggio ...domani si incontrano il capitano e il vice degli altri ...gli ho spiegato tutto quello che devono fare ... non ha fatto loro promesse certe ... ma se entro sabato non muoverà nulla potrà dar loro 10/15.000 euro ...E SOPRATTUTTO VOLEVANO I MARGINI NELL'EVENTUALITA' ..FRA TRE..FRA DUE SETTIMANE LORO ..SE FANNO DUE TRE PUNTI LORO SONO SALVI VOGLIONO CADERE IN CASA....SE VUOI LA COSA MIGLIORE CHE IO DEVO DIRE AI MIEI ...E' CHE SE VOI VOLETE ANCHE SCOMMETTERLI..ALMENO SE LE COSE VANNO MALE ... CE LI RIMETTETE DI VOSTRO ... SIAMO ANCORA PIU' TRANQUILLI ... VISTO CHE GIA' LA C2 E' DIFFICILE DA FARE ...E LORO M'HAN DETTO CHE ..SE LE CONDIZIONI SON QUESTE **..DI QUEI TRE QUATTRO IO MI POSSO FIDARE** MA ASPETTA CI STA PURE ..IL SEGRETARIO EH ... CHE E' UN UOMO MIO EH QUINDI..CIOE' QUA IO C'HO ADDIRITTURA IL SEGRETARIO CAPITO DENTRO.. QUINDI SIAMO IN UNA BOTTE DI FERRO ... quindi riassume il tutto spiegando che si incontreranno con questi due per concordarsi e la comunicazione ufficiale verrà data a tutta la squadra e che si devono attenere rigorosamente agli accordi ... in quel caso porteranno a loro 15.000 euro ...ripete che se anche loro volessero giocarsela per lui sarebbe perfetto in quanto avrebbe la certezza della giocata ...non perderebbero i loro soldi i giocatori ... TISCI poi riferisce che gli hanno detto ...ANCHE PER IL FUTURO...SENTI MA **SE CADIAMO IN CASA...FRA TRE ..CONTRO UNA CHE E' SICURO LA QUOTA E' ALTA** ..GLI HO DETTO..GUARDA ..SE CADETE IN CASA E LA QUOTA E' ALTA E LA RIESCO ACCOPPIARE SICURO TI POSSO PORTARE QUALCOSINA DI PIU' ...MA BISOGNA VEDERE COME SARA' E CON CHI POSSO ACCOPPIARLA .. PERO' SE CADI IN CASA E SE LI..E TU QUELLI CHE TI DO' (il denaro) LI VUOI ANCHE INVESTIRE MEGLIO ANCORA..MI FA'..NO ..VA BENE VA BENE ALLORA SANNO TUTTO QUANTO PER BENE QUINDI SE MI DICONO DI SI' ...CE NE ABBIAMO UNA IN PIU'...BELLAVISTA risponde OK e gli chiede se gli zingari si sono fatti sentire in merito e TISCI risponde che ha ricevuto in questo momento un sms dal loro uomo e nel frangente gli legge un sms del "BELLO" (BETTARINI Stefano)<<DERBY?>> BELLAVISTA dice che perchè su Facebook gli

ha comunicato che non era il derby ma che aveva delle novità ..TISCI gli dice di informarlo di queste cose per evitare di sbagliare a parlarepoi gli legge il messaggio di BRESSAN<<QUINDI>> e BELLAVISTA che il quindi dipende dai quesiti quattro scemi che gli ha presentato proprio lui (BRESSAN) e TISCI gli chiede se ha detto quali sono quelle della serie B ... BELLAVISTA risponde di non aver detto nulla ..LA SAPPIAMO SOLO IO TE E MAX LA COSA ...E HO DETTO A LORO CHE **LORO VOGLIONO...OFFRONO OTTANTA ... E CHE VOGLIONO L'OVER ...** anticipandogli che potrebbero essere anche più di 80.000 euro che riscono a tirar fuori da questi ... ma non gli ha risposto ..concordano di rispondere a BETTARINI Stefano che non c'è nessuna novità in quanto a quelle condizioni è dura ... e salta...BELLAVISTA dice ...E' LA SECONDA ..DIGLIELO..si sentono dopo.
697 17/03/2011 19:08:430:02:27 Uscente ERODIANI 5

Il 17 marzo 2011 alle 22,35 ERODIANI chiama PARLATO. Da un passo della conversazione si deduce che vi è stato un tentativo, un sondaggio corruttivo, ma la cosa non è andata in porto. Più appetibile sarà la partita SIENA-SASSUOLO del 27.3.2011.

ERODIANI Massimo:**PER ...SASSUOLO DOMANI ...M'HA DETTO..LASCIA PERDERE ...**

PARLATO Gianfranco:AH QUINDI

ERODIANI Massimo:M'HA DETTO ..NOI STIAMO MESSI MALISSIMO ..HA DETTO ..TI DICO...incomprensibile...SE FINE PRIMO TEMPO FINISCE IN PARITA' VA A FINIRE CHE AL NOVANTA PER CENTO FINISCE LA PARITA'..

PARLATO Gianfranco:MM

ERODIANI Massimo:PERO' M'HA DETTO ...PER FARE INVESTIRE I SOLDI ALLA GENTE NOI..NOI NON CE LA SENTIAMO STAVOLTA

PARLATO Gianfranco:ESATTO..BRAVO HA FATTO BENE

ERODIANI Massimo:M'HA DETTO..**ASPETTA LA PROSSIMA...ANDIAMO A SIENA M'HA DETTO**

PARLATO Gianfranco:MM

ERODIANI Massimo:E LA FACCIAMO...

TISCI, pur fornendo un'interpretazione diversa della prima parte della telefonata, finisce per fornire comunque ammissioni significative sull'incontro MODENA-SASSUOLO:

*“Quanto alla partita SASSUOLO-MODENA devo premettere che tutti sapevano che sarebbe finita con un pareggio nel senso che era molto chiacchierata. BELLAVISTA mi aveva anticipato che le due squadre intendevano pareggiare e aveva saputo da ERODIANI che era in contatto con il SASSUOLO. Il Max di cui parla è appunto ERODIANI. Quest'ultimo aveva detto ai giocatori del SASSUOLO che, se oltre a garantire la X avessero procurato anche un risultato di Over 3.5, **avrebbe potuto ricompensarli con 80.000 Euro provenienti dagli Zingari.***

Lei mi chiede che cosa io sappia dei rapporti tra ERODIANI e QUADRINI. Rispondo che io non ho mai conosciuto quest'ultimo ma, da come ne parlava ERODIANI, sembrava una persona che lui conosceva bene. ERODIANI lo chiamava QUADRO. Io ho dedotto che questa amicizia potesse derivare dal luogo dove in passato poteva aver giocato il QUADRINI anche se non sono in grado di poter fornire ulteriori indicazioni. Si dà atto che una verifica su internet consente di accertare che il QUADRINI ha giocato per due stagioni nel Teramo.”

Nel cap.12 dell'informativa dell'11.6.2013, a partire da pag.147, vengono sviluppati i rapporti di BAZZANI con i calciatori BELLUCCI Claudio e COLUCCI Leonardo del Modena. **A conferma della circostanza che il CIV si sia messo in contatto con i "suoi" 5 del Modena, ecco che il 15 marzo alle 13,06 viene registrato un SMS di BAZZANI a COLUCCI. Il 17 marzo alle 11,36 sarà BELLUCCI a chiamare BAZZANI. Alle 19,13 sarà invece COLUCCI a chiamare BAZZANI.** E' evidente che non si può trattare di una casualità e che certamente questi contatti sono finalizzati a verificare la fattibilità della "manipolazione" della partita **SASSUOLO-MODENA** del 18.3.2011. Da tener presente che, come emerge a pag.82 dell'informativa, anche BELLUCCI (21.3.2013 ore 14,21) chiama tuttora BAZZANI "CIV".

Il 19.3.2011 alle 23,50 BELLAVISTA chiama Manlio BRUNI e si svolge una conversazione che fa evidentemente riferimento alla partita **INTERNAZIONALE-LECCE** che ha avuto luogo il 20.3.2011 e che ha comportato gravi perdite per il gruppo di SIGNORI in quanto non vi è stato il previsto OVER, ma la vittoria dell'INTER soltanto per 1-0. La trascrizione è riportata a pag. 25 dell'informativa.

BELLAVISTA aveva espresso dubbi in quanto **"questi non hanno chiamato il CIV"**.

La **frase è fondamentale** in quanto dimostra che il percorso normale evidentemente vedeva sempre chi manifestava la disponibilità ad operare la corruzione (nel caso di specie chi opera è ERODIANI che si fonda sui presunti contatti di PAOLONI con CORVIA, centravanti del LECCE) – a prendere contatto con il CIV.

Il dubbio di BELLAVISTA è che, avendo preteso PAOLONI ed ERODIANI ben 275.000 € , e presumendosi che potessero contare su 3-4 giocatori corrotti, calcolando 25.000 € a calciatore, la spesa complessiva avrebbe dovuto essere di 100.000 euro, e quindi c'era il rischio che PAOLONI-ERODIANI si fossero intascati la differenza.

In sostanza si comprende che il rapporto si è svolto direttamente con Francesco GIANNONE. BRUNI si difende rappresentando di aver creduto che BELLAVISTA fosse della "stessa scuderia" di ERODIANI. E' molto interessante che BRUNI fa un raffronto tra quanto stava accadendo con riferimento a PAOLONI-ERODIANI e quanto si verificava in relazione agli analoghi interventi del CIV.

Ricordava che si trattava delle **medesime osservazioni che faceva SARTOR (GIGI) con riferimento al CIV:** anche per il CIV si poteva ipotizzare che si fosse messo in tasca buona parte della somma percepita, senza utilizzarla per corrompere i giocatori.

BRUNI Manlio:MA E' LO STESSO DISCORSO ..TU STAI FACENDO LO STESSO DISCORSO CHE FA' GIGI QUANDO IL C.I.V. PIGLIA TRECENTO ..CHE DICE ..MA QUESTO NON HA PRESO NIENTE SE LI TIENE TUTTI LUI ..GLI HO DETTO..EEH MA PERO' SE IL RISULTATO L'HA PORTATO ...

BELLAVISTA Antonio:HO CAPITO ..MA QUA NON SI TRATTA DEL CIV QUA SI TRATTA ..IO QUANDO HO FATTO LA PARTITA CON LUI ..PERCHE' LUI M'HA PORTATO LA SQUADRA MA IO HO PORTATO VOI PERCHE' LUI SENZA DI VOI ...

BRUNI Manlio:NON FACEVA NIENTE CERTO

Omissis

BRUNI Manlio:EH..E ALLORA ANCHE IL CIV SI E' MANGIATO TUTTI I SOLDI.. EH
BELLAVISTA Antonio:MA IL CIV SARA'..SI SARA' MANGIATO UN CINQUANTINO LUI PENSO

Pertanto si ha ancora una volta la conferma che il CIV costituisce una sorta di “passaggio obbligato” e che percepisce somme che servono anche per corrompere i giocatori.

Il 20.3.2011 all'1 e 26 di notte, e cioè prima che si disputi la partita, BRUNI telefona a BELLAVISTA proseguendo il discorso della conversazione precedente.

La conversazione è importante in quanto BRUNI, ribadendo il discorso del SARTOR sugli introiti del CIV, di cui alla conversazione precedente, così si esprime:

BRUNI Manlio: no quello che ti voglio dire sì, il discorso tuo è giusto però stai facendo lo stesso discorso che faceva Gigi quando diceva noi pigliamo la nostra cifra il " CIV "che si mette in tasca trecento col vecchietto...

Da questa frase si desume non solo una conferma degli elevati importi pretesi dal CIV, ma anche che **lui e il “vecchietto” (che altri non è se non lo SPADARO), costituiscono il medesimo punto di interessi, quasi fossero interscambiabili**: i 300.000 euro non vanno semplicemente al CIV, ma vanno al CIV ed al “vecchietto”. Ciò spiega come mai il ruolo dei due spesso si sovrapponga. ERODIANI, che tuttavia non avrebbe mai conosciuto né l'uno, né l'altro, ritiene che il CIV ed il “vecchio” siano la stessa persona, e in tale chiave interpreta alcuni messaggi che gli manda BELLAVISTA. Ma il CIV non può che essere BAZZANI, che tutti attualmente chiamano ancora CIV. Come si vedrà lui è bolognese ed ha infiniti rapporti con SIGNORI ed il suo gruppo.

Come si vedrà è prevalentemente BAZZANI ad avere rapporti privilegiati e di maggior spicco con dirigenti di squadre e calciatori. Il “vecchietto” è invece non può essere che SPADARO, che viene riconosciuto da GEGIC e da TISCI in fotografia, che è siciliano ed ha 64 anni, età che meglio dei 57 anni del BAZZANI, si adatta a questa definizione. E' SPADARO a chiamarsi Salvatore, nome che coincide con quello che ricorda ILIEVSKI.

Quanto agli ulteriori elementi di identificazione del CIV e del “vecchietto” si rimanda prevalentemente al capo 5 (da pag.33) dell'informativa della Squadra Mobile.

3- LA RETE DI RELAZIONI DI SPADARO E BAZZANI E GLI INTERVENTI SULLE SINGOLE PARTITE

LE RISULTANZE DEI TABULATI. I CONTATTI TELEFONICI E PERSONALI DI BELLAVISTA CON BAZZANI E SPADARO

Volendo sintetizzare quanto esposto nei tabulati, rinviandosi per maggiori dettagli all'informativa a partire da pag.33, si dirà che il punto di partenza è costituito dalla scheda telefonica [REDACTED], intestata alla cittadina romena GASPAR IBOLYA Juliana, **pacificamente utilizzata da Antonio BELLAVISTA** (vedi quanto esposto a pag.33 dell'informativa e il relativo allegato 1 della medesima).

Dai tabulati relativi alla suddetta scheda emerge una frequente presenza del predetto BELLAVISTA all'interno dell'**UNATOCQ HOTEL** di Milano, albergo presso il quale, come è ormai incontestabile ed acquisito, si concordavano la maggior parte delle "combine". Come emerge dal riassunto dei tabulati a partire da pag.37 dell'informativa, dall'UNA TOCQ HOTEL di Milano BELLAVISTA ha continui contatti con BRUNI, ERODIANI e GIANNONE. Il numero dei contatti telefonici con i predetti, espresso dai tabulati, è impressionante. Ricordiamo che GIANNONE e BRUNI fanno parte del gruppo di Bologna, capeggiato da Beppe SIGNORI, gruppo del quale fa parte, come si vedrà, lo stesso BAZZANI. Ma è proprio con quest'ultimo che BELLAVISTA ha rapporti molto significativi. Vi sono, infatti, limitandoci anche al solo periodo **dal 5 al 7 aprile 2011, 30 contatti telefonici tra BELLAVISTA e l'utenza inglese di BAZZANI** Francesco [REDACTED]. **I contatti complessivi tra BELLAVISTA e BAZZANI sono 341** (Vedi schema pag.34 inf.).

Generalmente, in tali circostanze, BAZZANI è presente a Bologna, ma spesso aggancia celle di Milano, tra le quali la stessa cella di V. DE TOCQUEVILLE, come il 6 aprile 2011, occasione in cui evidente che **BELLAVISTA e BAZZANI si sono incontrati**.

Infatti il 6 aprile 2011 BAZZANI, che è ancora a Bologna, contatta BELLAVISTA, che è a Milano.

Alle 21,42 BAZZANI si dovrebbe trovare presso l'UNA TOCQ di Milano e telefona a BELLAVISTA che aggancia la medesima cella che richiama il suddetto albergo.

Pertanto BAZZANI E BELLAVISTA si sono incontrati il 6 aprile 2011 presso l'UNA TOCQ HOTEL di Milano.

E' probabile, tuttavia, che all'incontro potesse essere **presente anche lo SPADARO**, che, è presente a Milano presso lo stesso albergo occupato in quel momento da BAZZANI. Si tratta dell'Hotel Leonardo da Vinci di Cormano, dove alloggerà lo SPADARO complessivamente dal 30 marzo al 10 aprile 2011 e prenoterà la stanza per BAZZANI per il giorni 6 e 7 aprile 2011. E' improbabile che la comune presenza dei due presso l'albergo di Cormano non sia legata alla medesima finalità, considerato che entrambi risultano aver svolto la medesima attività, costituita dal proporre risultati di partite di serie A, combinate attraverso rapporti con i dirigenti. Tanto più che, come si vedrà tra poco, **lo stesso 5 aprile BELLAVISTA avrà contatti telefonici proprio con lo SPADARO.**

Si riportano, qui di seguito, le risultanze dei tabulati del 6 e 7 aprile 2011.

Si riportano qui di seguito le presenze di SPADARO presso l'HOTEL LEONARDO DA VINCI di Cormano (MI):

48

SPADARO, invece, pur cambiando camera, sarà presente presso detto albergo dal 30 marzo al 10 aprile 2011.

BAZZANI ANCHE ATTUALMENTE VIENE CHIAMATO CIV

Che BAZZANI sia soprannominato CIV, e cioè con lo stesso soprannome che ERODIANI attribuisce a quella persona che manipolava le partite nell'ambito del gruppo di Bologna, così come compare anche sui messaggi rimasti sul suo cellulare e nelle intercettazioni che sono state richiamate, se ne ha una conferma dalle intercettazioni più recenti. BAZZANI è chiamato CIV da ZACCHIROLI Vittorio, ESPOSITO Claudio, MASETTI Calzolari Giancarlo, FRANCHINI Massimiliano, TAZIOLI Pasquale, BELLUCCI Claudio, CANTELLI Angelo, così come esposto nell'informativa a partire da pag.73. Quanto sopra accade nell'ambito di conversazioni avvenute nel 2013.

Peraltro il predetto, che risulta e si dichiara "disoccupato" (vedi anche intercettaz. 21.2.2013 ore 9,34 - pag.101 informativa) esercita clandestinamente l'attività di bookmaker, raccogliendo e fornendo altresì indicazioni utili alle scommesse calcistiche.

Inutile aggiungere che nell'ambito di queste conversazioni, esposte per intero nell'annotazione, BAZZANI dimostra notevole competenza in campo calcistico.

I RAPPORTI ATTUALI DI BAZZANI COL GRUPPO DI BOLOGNA

A pag.63 dell'informativa vi è un grafico che esamina, tra gli altri, i flussi delle utenze in uso al BAZZANI e dirette agli altri componenti del c.d. gruppo bolognese.

Si constaterà che BAZZANI in particolare ha 1343 rapporti telefonici in entrata e 1154 rapporti telefonici in uscita con Giuseppe SIGNORI; 630 rapporti in entrata e 1270 in uscita con GIANNONE Francesco. Altri rapporti sono con BRUNI, SARTOR e gli studi professionali. (il grafico riporta anche i rapporti con la scheda ROMANO Samantha in uso a MAURI).

Si tratta di una mole di comunicazioni che lascia pochi dubbi in ordine ai rapporti del CIV con le suddette persone.

L'argomento, sotto il profilo dell'attualità dei rapporti, è esaustivamente affrontato a pag.94 della citata informativa, da intendersi qui richiamata. Tra BAZZANI e GIANNONE nel 2013 ci sono non solo contatti telefonici, ma vengono concordati anche incontri. Il linguaggio tra i due ha contenuti spesso criptici. I contatti permangono anche con Manlio BRUNI. Da tener presente che BAZZANI, come egli stesso ammette a telefono il 21.2.2013 alle 9,34, è formalmente disoccupato.

I RAPPORTI DI BAZZANI CON IL MONDO DEL CALCIO

L'argomento è affrontato al capo.9 a partire da pag.104 dell'informativa, alla quale ci si richiama per maggiori dettagli.

Considerato che sia ERODIANI, parlando del CIV, sia GEGIC, TISCI e GERVASONI, parlando più probabilmente dello SPADARO, riferiscono di rapporti dei predetti con dirigenti, presidenti delle squadre, e comunque tali da poter condizionare l'esito delle partite, ecco che appare di estremo interesse verificare che rapporti avesse il CIV con il mondo del calcio, a conferma della fondatezza delle accuse che gli vengono mosse.

I MOVIMENTI DEL CIV DEL 14 E 15 MAGGIO 2011

Il 14 e il 15 maggio 2011 sono due giorni molto importanti per l'indagine. Nel primo giorno ha luogo la partita LAZIO-GENOA, con il viaggio di ZAMPERINI ed ILIEVSKI a Roma, dove incontrano prima a Formello MAURI e quindi, nei pressi dell'albergo che ospitava il GENOA, quanto meno il MILANETTO.

Gli accertamenti hanno consentito di verificare che presso l'albergo "**Una Hotel Tocq**", **ubicato a Milano** proprio in via A. De Tocqueville, **nella notte tra il 14 ed il 15 maggio 2011** risultavano essere alloggiati:

- **BELLAVISTA Antonio** che ha occupato la camera 518, con check d'ingresso alle ore 17.50 del 12.05.2011 e check di uscita alle ore 12.23 del successivo 16.05.2011;
- **LAZAR Matyas**, nato in Ungheria il 09.08.1971, identificato tramite il passaporto [REDACTED] che ha occupato la stanza nr. 501 unitamente a **STRASSER Laszlo**, nato a Budapest (Ungheria) il 15.10.1975, con check d'ingresso alle ore 16.40 del 14.05.2011 e check di uscita alle ore 14.11 del 15.05.2011. I due soggetti, hanno saldato il conto in contanti e hanno utilizzato il servizio wi fi.

Appare certo che le tre suddette persone ed ILIEVSKI si sono incontrate quel giorno. Lo deduciamo, infatti, dalle dichiarazioni dello STRASSER, che afferma che durante il soggiorno all'UNA TOCQ, vide BELLAVISTA con ILIEVSKI in un gruppetto di persone. Nell'occasione vide anche il BRESSAN.

Dagli stessi accertamenti, è emerso, altresì, che presso lo stesso hotel **tra il giorno 15 ed il 16.05.2011** sono stati alloggiati:

- **MILANETTO Omar**, nato a Venaria Reale (TO) il 30.11.1975, residente a [REDACTED] che ha occupato la stanza nr. 509 unitamente a **DAINELLI Dario**, nato a Pontedera il 09.06.1979, con check d'ingresso alle ore 20.33 del 15.05.2011 e check di uscita alle ore 10.23 del 16.05.2011. MILANETTO, peraltro, è stato presente a Milano **dalle ore 20.10 circa del 15.05.2011, alle ore 11.30 circa del 16.05.2011**, impegnando ponti telefonici del centro della città, tra cui via A. De Tocqueville, (*Vedasi annotazione del 10 gennaio 2012*)

Come si può notare, pertanto, **MILANETTO e DAINELLI** sono presenti presso l'UNA TOCQ anche contemporaneamente al BELLAVISTA. La loro partenza da detto albergo, come si vedrà, precede di poco l'arrivo di ZAMPERINI a Milano, che quindi potrebbe averli incontrati all'esterno dell'albergo. Considerato il ruolo di spicco di BELLAVISTA, il possibile incontro col MILANETTO, pur non contestualmente agli altri soggetti che hanno raggiunto quell'albergo il 15 maggio, può aver comunque costituito l'occasione per discutere della manipolazione e per riscuotere il denaro della corruzione.

- **Anche ZAMPERINI è presente a MILANO**, dove arriva alle ore 13.40 del 16 maggio circa, impegnando ponti telefonici del centro della città, tra cui Corso Monforte, largo Treves, piazza Cavour e **via A. De Tocqueville**. La sua permanenza a Milano è comprovata fino alle ore 14.10 circa del 17.05.2011, ove egli, tra il 16 ed il 17 maggio 2011, ha soggiornato presso l'hotel "Atahotel The Big Residence" di Corso Como. Egli proveniva da CERVIA.

L'analisi dell'utenza in uso a ZAMPERINI, [REDACTED], ha evidenziato che lo stesso, nel corso della precedente serata del 14.05.2011, si è recato nella cittadina romagnola (ove è arrivato alle ore 23.55 circa), che vede la contestuale presenza di MAURI. ZAMPERINI stesso poi partirà dalla località romagnola alle ore 11.30 circa del 16.05.2011 per recarsi a Milano.

I tabulati confermano la presenza degli Ungheresi presso l'Hotel UNATOCQ di Milano quel 15 maggio.

Anche la scheda di ILIEVSKI dimostra che questi il 15 maggio, quantomeno dalle 9,50 del mattino alle 16,57 è stato presente presso detto albergo. Altrettanto pacifico è il contatto telefonico che ILIESKI ha avuto quel 15 maggio con la scheda di STRASSER.

Anche SPADARO è a Milano ed ha un contatto telefonico con CIV, che pure è a Milano, alle 12,22 di quel giorno. Come si vedrà tra poco BAZZANI alle 13,57 si trova pure lui presso l'UNA TOCQ HOTEL.

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
------------	------------	------------	------------	------------

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
------------	------------	------------	------------

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
------------	------------	------------	------------

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
------------	------------	------------	------------

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

I contatti con BELLAVISTA e SPADARO (entrambi a MILANO) proseguiranno, pertanto, anche quando il **CIV** avrà fatto ritorno a BOLOGNA.

- Per completare il quadro aggiungiamo che, **ZAMPERINI** nel pomeriggio del 16.05.2011 impegna ponti telefonici del centro di Milano, mentre nel corso della serata la sua utenza si attesta su [REDACTED]
- **ILIEVSKI Hristiyan**, con la sua utenza nr. [REDACTED] (KONDIC), alle ore 00.48 del 17.05.2011, risulta impegnare il ponte telefonico di Milano [REDACTED], distante in linea d'aria circa tre chilometri da [REDACTED]. Peraltro, ILIEVSKI a decorrere dalle ore 22.58 del 16.05.2011 è stato costantemente in contatto con ZAMPERINI, fino alle ore 00.49 (orario del loro probabile incontro).

A “chiusura del cerchio”, è doveroso riportare un passaggio delle dichiarazioni di Carlo GERVASONI, rese il 12 marzo 2012:

“Tornando a Lazio – Genoa, GEGIC mi disse che un giorno o due dopo la partita ZAMPERINI si recò a Milano dove si incontro con ILIEVSKI (forse era presente lo stesso GEGIC) che gli consegnò dell’altro denaro, forse in relazione all’intermediazione con MAURI o forse in relazione a qualche ulteriore scommessa legata a quella partita. Non so dove si siano incontrati.”.

In questo quadro così denso di presenze che ruotano in quei giorni attorno all’UNATOCQ HOTEL di Milano, occorre accentrare meglio l’attenzione sulla **posizione di BAZZANI e di SPADARO**.

Si premette che SPADARO è presente presso l’Hotel Leonardo Da Vinci di Cormano, e quindi prossimo a Milano, dall’11 al 16 maggio.

L’11 maggio (pagg.68-69 inf.) ci sono 11 contatti telefonici tra BAZZANI e BELLAVISTA che s’incrociano con 5 contatti telefonici tra BAZZANI e SPADARO.

Il 13 maggio 2011 alle 12,08 vi è una telefonata di SPADARO, presumibilmente dal solito albergo di Cormano, a BELLAVISTA. Ci sono, poi, 5 rapporti telefonici tra BAZZANI (che è ancora a Bologna) e BELLAVISTA. Il 14 maggio (48) alle 22,09 vi è un contatto telefonico tra BELLAVISTA e SPADARO, che è sempre a Cormano.

Numerosissimi i contatti di BELLAVISTA anche con GIANNONE ed ERODIANI.

Il 15 maggio anche BAZZANI-CIV è a Milano. Alle 12,22 BAZZANI aggancia la cella di Via Tazzoli di Milano e telefona a SPADARO, che pure è a Milano. Come emerge a pag.51 dell'informativa, BELLAVISTA gli telefona alle 14,10 dall'UNA TOCQ HOTEL nel momento in cui il predetto aggancia la cella di via Crispi di Milano. Il 15 maggio alle 13,57 (pag.107), questa volta con la scheda [REDACTED], **impegna la cella di Via DE TOCQUEVILLE e manda un messaggio a SIGNORI**, che subito dopo gli telefona. E' evidente che questi contatti di BAZZANI e SPADARO tra loro e con BELLAVISTA, e la contestuale presenza di tutti a Milano, non può essere una combinazione, ma è la riprova che BAZZANI e SPADARO agiscono all'unisono tra loro. Altri contatti di quel giorno BAZZANI li ha con Beppe SIGNORI, con GIANNONE, col calciatore del Modena BELLUCCI Claudio. E' evidente che **quel 15 maggio 2011 c'è un incontro presso l'UNATOCQ con BELLAVISTA, ILIEVSKI e i due ungheresi LAZAR e STRASSER, ai quali con ogni probabilità si uniscono BAZZANI e SPADARO; che alle risultanze di detto incontro è interessato anche il gruppo di SIGNORI**

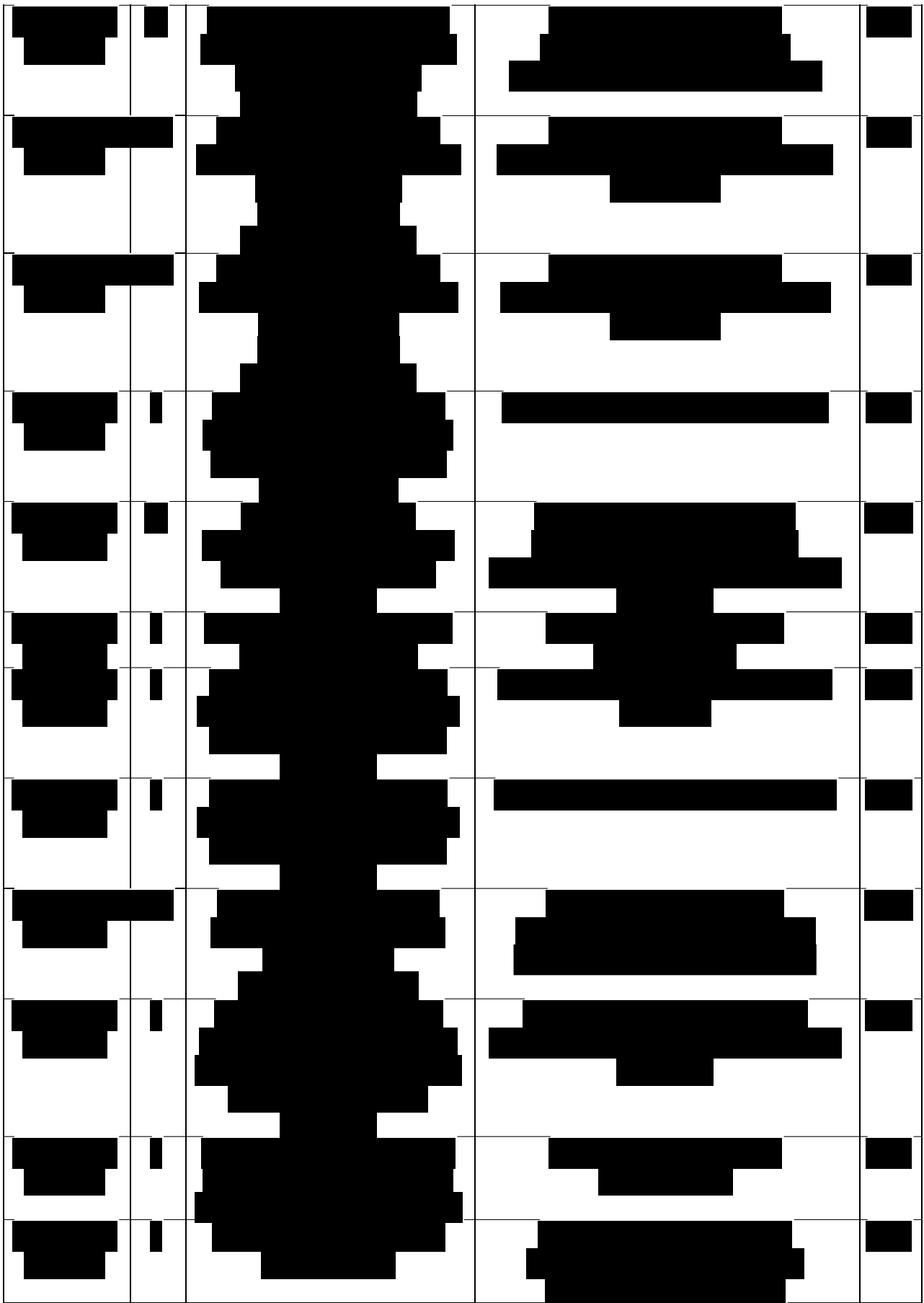
E' il giorno successivo a LAZIO-GENOA, della cui manipolazione vi è certezza. Tutto fa presupporre che una delle finalità dell'incontro abbia a che fare con la consegna del denaro conseguente a quella partita. Peraltro poco dopo le 20 arriveranno presso l'UNATOCQ anche MILANETTO e DAINELLI. Almeno il primo è sicuramente coinvolto nella manipolazione di quella partita alla luce del racconto di GERVASONI e dei tabulati telefonici. E' vero che all'atto del loro arrivo non tutti i protagonisti saranno ancora presenti, ma, come si è visto, è certa la presenza presso l'albergo quantomeno di BELLAVISTA.

Il 15 maggio, in ogni caso, ci sarà anche SAMPDORIA-PALERMO, ed ERODIANI, nel suo interrogatorio del 16.11.2012 ne riferisce come di una partita trattata dal CIV, per la quale non venne trovato l'accordo con gli "zingari".

- **"15.05.2011 ore 10.44** (messaggio proveniente da BELLAVISTA Antonio n. [REDACTED]):
"non so se over tre e mezzo o quattro e mezzo fatti dire".
A.D.R.: nell'occasione BELLAVISTA non mi disse di che partita si trattava ma vedendo la giornata posso ritenere che si sia trattato di **SAMPDORIA-PALERMO** del 15.05.2011. BELLAVISTA mi disse di aver capito che si trattava di questa partita. In seguito mi disse che non era stato raggiunto a livello economico tra il CIV e gli Zingari."

Si riporta per completezza la scheda dei rapporti di BAZZANI del 15 maggio, a pag.107 dell'informativa.

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	FON



In sostanza nell'ambito di quei messaggi e di quelle telefonate BERTANI mi ha confermato che l'unico risultato che poteva garantirmi era un pareggio. Il BERTANI come il CAROBBIO non erano in grado di fornirmi garanzie sul raggiungimento anche di un OVER che sarebbe stato il risultato più produttivo per noi. Il semplice pareggio avrebbe reso troppo poco per essere appetibile e pertanto non abbiamo giocato e abbiamo interrotto qualunque trattativa. Oltre che con BERTANI e CAROBBIO non abbiamo avuto alcun contatto con i giocatori delle due squadre.

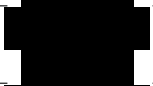
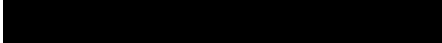
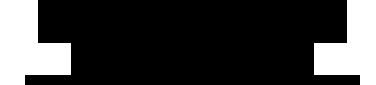
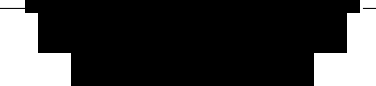
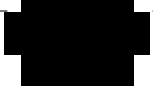
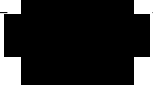
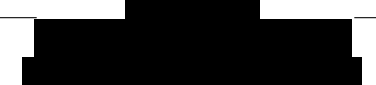
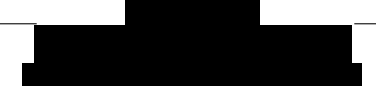
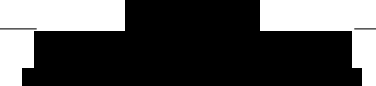
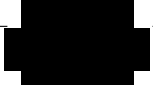
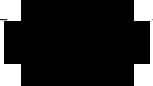
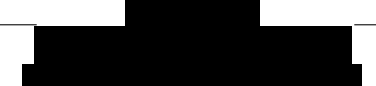
Viene pertanto invitato a riflettere l'indagato in quanto, se è vero quanto ha appena ammesso, ne consegue che, o ha effettuato direttamente lui le suddette telefonate con TAN SEET ENG, o è stato presente a telefonate che ILIEVSKI, utilizzando la scheda KONDIC Viktor ha effettuato a TAN SEET ENG, o ricevuto da questi. In particolare viene evidenziato come in alcuni casi trascorrono pochissimi minuti tra il momento in cui la scheda KONDIC comunica con BERTANI e quello in cui comunica con TAN SEET ENG.

ADR: Faccio presente che io non parlo inglese e certamente non posso avere parlato con TAN SEET ENG. Avendo riflettuto rettifico le mie precedenti dichiarazioni: evidentemente non sono stato io a comunicare con BERTANI il giorno della partita.

In data 1 maggio 2011, infatti, presso l’hotel **UNA TOCQ**, Via A. De Tocqueville, n.7/D in Milano, risultano essere stati presenti **STRASSER Laszlo** , unitamente a **LAZAR Matyàs** occupando, in tale occasione, la stanza nr. 522, *con check in* alle ore 07.25 e *check out* alle ore 20.23 del **02.05.2011**. *(Vedasi annotazione del 10 gennaio 2012)*

Anche ILIEVSKI è a Milano l'1 maggio, almeno fino alle 14,58, e le sue telefonate interessano una volta ancora anche l'UNA TOCQ HOTEL. Peraltro comunica in continuazione con TAN SEET ENG:

[illegible]

		 		
		 		
		 		
		 		
		 		
		 		
		 		
		 		
		 		
		 		
		 		
		 		
		 		FON
		 		
		 		
		 		

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Contestualmente BAZZANI-CIV da Bologna si reca nel capoluogo lombardo e mantiene contatti continui con il suo sodale di riferimento, SIGNORI Giuseppe, nonché con l'altro indagato SPADARO Salvatore che, per l'intera giornata, sarà localizzato a Firenze.

Evidentemente la missione milanese del CIV serve a definire gli ultimi accordi per alcune gare manipolate su cui far convergere le scommesse.

Immancabilmente si registra l'incontro all'UNATOCQ con BELLAVISTA ANTONIO. BAZZANI, infatti, dopo aver interessato durante il suo spostamento varie celle di Milano, è finalmente presso detto albergo quantomeno dalle 14,30.

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Mentre BAZZANI è ancora a MILANO (ragionevolmente presso l'UNATOCQ, dove ha la maggior parte dei rapporti telefonici di quel giorno, in compagnia del BELLAVISTA, degli "zingari" e degli "ungheresi"), egli intrattiene un *summit* telefonico con i principali esponenti del gruppo dei bolognesi.

Si desume, pertanto, che il CIV conclude qualche accordo con BELLAVISTA, gli "zingari" e gli "ungheresi", al quale è interessato SIGNORI ed il suo gruppo. In particolare, si registra una *conversazione* del CIV con Giuseppe SIGNORI.

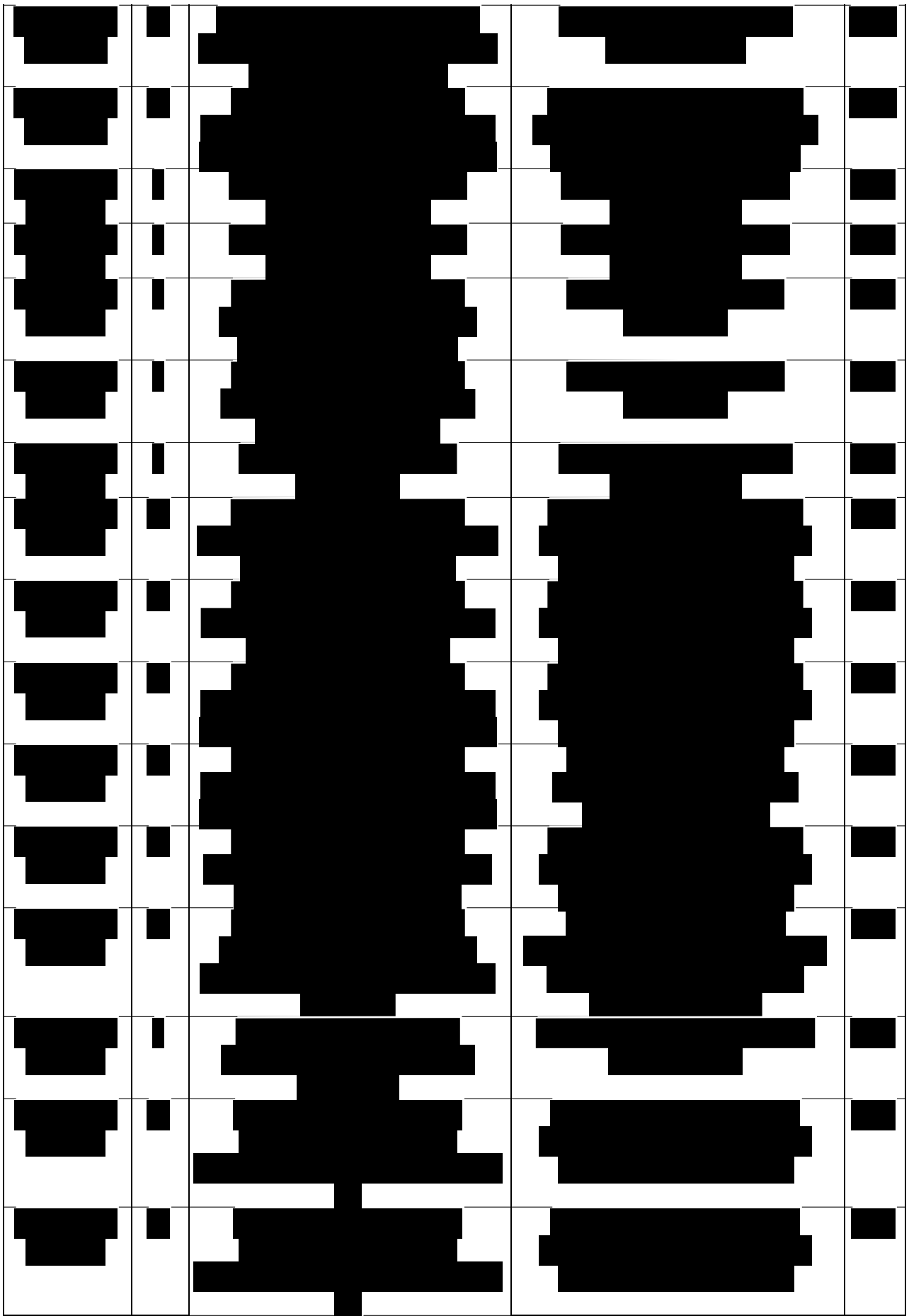
In rapida successione anche GIANNONE Francesco viene messo a conoscenza di quanto accaduto e pianificato a MILANO.

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	FON

Di seguito si rassegna, pertanto, la tabella riassuntiva di alcuni contatti rilevanti, relativi al viaggio milanese del CIV, in data 1 maggio 2011.

DATAORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	FON







[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Come si può notare, la giornata viene conclusa con una significativa triangolazione di comunicazioni tra BAZZANI (che è rientrato a Bologna), BELLAVISTA (che alloggia a Milano) e SPADARO Salvatore (ancora presente a Firenze).

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	SMS

I RAPPORTI DEL CIV CON MAURI E BROCCHI DELLA LAZIO

Quanto a MAURI, i rapporti si sviluppano attraverso la nota **scheda intestata a ROMANO Samantha (fidanzata di Aureli Luca, titolare di un'agenzia di scommesse a Roma)** che, dalla localizzazione delle celle utilizzate, era **nella disponibilità del calciatore ben prima di quanto il predetto sostiene.**

I contatti, che si riferiscono a maggio 2011, sono riassunti nella seguente scheda (pag.116 dell'informativa):

TABELLA CONTATTI CIV (BAZZANI) - MAURI

DATAORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

L'utilizzo da parte di MAURI, anche in ricezione da BAZZANI, della scheda dedicata, rende evidente che non si tratta di rapporti in chiave "amicale", ma di contatti con finalità illecita. A tali conclusioni si giunge anche a ritenere valida la versione difensiva dello stesso MAURI, che comunque ha dichiarato che quella scheda si riferiva a contatti che comunque preferiva non far apparire (scommesse sportive diverse da quelle calcistiche).

I contatti potrebbero riferirsi non soltanto alla partita del 14 maggio tra LECCE e LAZIO, ma anche a quella UDINESE-LAZIO dell'8 maggio 2011, vinta dai friulani per 2-1.

Non dimentichiamo che a detta partita ha partecipato anche BROCCHI, di cui si dirà tra poco, e che il portiere dell'Udinese ha parato un calcio di rigore sulla cui esecuzione¹³, quasi inoffensiva, si rimanda ai filmati. L'Udinese ha vinto pur trovandosi in 10 uomini per l'espulsione di Angella.

Quanto a BROCCHI, compagno di squadra di MAURI, sono emersi ben **110 contatti** tra l'utenza [REDACTED], in uso al BAZZANI, e quella [REDACTED] intestata alla "BACI e ABBRACCI COLLEZIONI", in uso al BROCCHI. I suddetti contatti vanno dal 22.1.2011 e si protraggono fino al mese di maggio. Si rinvia, per una più ampia esposizione, alle tabelle integralmente esposte a pag.119 dell'informativa.

Tra i contatti più significativi quelli che precedono la partita **BOLOGNA-LAZIO del 23.1.2011**, terminata con il punteggio di 3-1, punteggio che costituisce un Over 3,5, così appetito dagli scommettitori.

STRALCIO CONTATTI PARTITA – BOLOGNA - LAZIO DEL 23/01/2011 3-1

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

¹³ Il calcio di rigore è stato tirato da Mauro Zarate.

		Tanari FS BOLOGNA	BROCCHI	
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Come si può notare i contatti si protraggono fino alle prime ore del mattino del giorno della partita.

Ancora più significativi i contatti che si riferiscono alla partita **LAZIO-JUVENTUS del 2.5.2011 alle 20,45**, terminata con la sconfitta casalinga della LAZIO per 0-1.

Come si può notare ancora una volta i contatti sospetti hanno luogo in coincidenza con una sconfitta della LAZIO, squadra le cui potenzialità non dimostrano una sua assuefazione a risultati negativi.

Dobbiamo considerare che il CIV proveniva dalla trasferta a Milano, dove si era incontrato con BELLAVISTA, con gli “zingari” e con gli “ungheresi”. Pertanto è possibile che tali incontri facessero riferimento anche alla suddetta partita.

Vi è da rilevare, inoltre, che l’analisi delle celle consente di concludere con certezza che BAZZANI, dopo una serie di contatti incrociati con BROCCHI, BELLAVISTA e SIGNORI, **assiste alla partita**, interessando infatti la cella dello Stadio Olimpico, come emerge alle 23,26 (pag.121 inform.).

La partita, alla quale ha partecipato BROCCHI, è terminata da mezz’ora e il CIV già telefona al predetto. I contatti proseguiranno con un SMS notturno all’1 e 39 del 3 maggio. L’ultimo SMS a BROCCHI (dopo altri 9 contatti) prima dell’inizio della partita alle 20,45, era stato alle 16.16.12 (pag.122 inf.).

42 secondi dopo (16.16.54) il CIV **manda un SMS a SIGNORI**, che gli risponde immediatamente. E’ difficile pensare che non ci sia un rapporto tra le due comunicazioni che si svolgono nello stesso minuto. Circa un quarto d’ora prima della fine della partita BAZZANI comunica, sempre per SMS, con SIGNORI. E’ evidente che SIGNORI è interessato all’esito della partita. BAZZANI si trattiene a Roma anche il giorno successivo, e continua a comunicare sia con BROCCHI che con BELLAVISTA.

Anche in tempi recenti, nel 2013, **BAZZANI dimostra di avere rapporti privilegiati con la LAZIO.** Il 30.4.2013 si apprende che BROCCHI procurerà al CIV il biglietto della partita LAZIO-BOLOGNA (6-0) in programma all’olimpico il 5 maggio. BAZZANI riferisce a BROCCHI che vorrebbe “vedere FORMELLO”, ma BROCCHI gli rappresenta che non possono

far entrare nessuno senza l'autorizzazione di TARE, direttore sportivo della LAZIO. Durante la partita del 5 maggio BAZZANI è all'interno dell'olimpico e **comunicando con tale MURONI Marina, che è seduta nei pressi di TARE, chiede di passarglielo**. E' evidente, quindi, che **c'è un rapporto tra BAZZANI-CIV e TARE**, perché nessun estraneo farebbe una proposta del genere. Tanto più che la frase *“gli devo dire solo una cosa”* a maggior ragione presuppone una certa familiarità.

La stessa circostanza che la donna ipotizzi di fargli telefonare da TARE, presuppone un rapporto a maggior ragione familiare con questi. Poi, considerato che TARE è impegnato in una conversazione molto fitta, BAZZANI chiede alla MORONI **se è arrivato LOTITO** e la MURONI gli conferma la circostanza. Dalla frase di BAZZANI (*“perché avevo visto prima che non c'era LOTITO per quello”* – più che dedursi che BAZZANI voglia parlare di nascosto con TARE senza che sia presente LOTITO, sembra alludere a un BAZZANI che opta di parlare con TARE in sostituzione di un LOTITO solo in quanto ritiene erroneamente che questi non sia ancora arrivato. Il numero della MURONI (schema a pag.125 inf.) è stabilmente in contatto con le utenze in uso a SIGNORI e GIANNONE.

Ricordiamo che cosa ha riferito ERODIANI di LOTITO il 29.10.2012:

A.D.R.: confermo quanto dichiarato alla Procura Federale relativamente a LAZIO-ALBINOLEFFE. Ribadisco che si tratta soltanto di voci anche se PIRANI effettivamente mi ha parlato di un PIERONI che sarebbe una sorta di propaggine di LOTITO per fare il “lavoro sporco”.

Alla Procura Federale ERODIANI aveva dichiarato il 16.7.2012:

*“Posso riferire che nell'ambito degli scommettitori esce spesso la notizia che il sig. LOTITO è quello che gestisce le partite e le combine della LAZIO e **dietro LOTITO ci sarebbe l'ex presidente dell'Ancona il sig. Ermanno PIERONI.**”*

Si vedrà, poi, che esistono tuttora stretti e “qualificati” rapporti tra SPADARO e PIERONI che confermerebbero le affermazioni di ERODIANI. Si rinvia a pag.125-126 dell'informativa per il testo delle conversazioni richiamate.

RAPPORTI DEL CIV CON BOMBARDINI DAVIDE E MINGAZZINI NICOLA DELL'ALBINOLEFFE

L'argomento è trattato a pag.127 dell'informativa.

BOMBARDINI ha complessivamente 131 contatti telefonici con BAZZANI-CIV, 86 con la scheda [REDACTED] con la scheda inglese intesta al predetto.

Il BOMBARDINI, e già coinvolto, in particolare dalle dichiarazioni di CAROBBIO, nella manipolazione di ALBINOLEFFE-SIENA del 29.5.2011.

Il coinvolgimento di BOMBARDINI, con un ruolo di protagonista e referente di primo piano nelle vicende del calcio scommesse, emergeva già dalla conversazione telefonica tra BELLAVISTA Antonio e TISCI Ivan del 25 marzo 2011 (Prog. 1425 Rit. 74/11: Ore 13,51 del 25.3.2011).

BELLAVISTA e TISCI fanno espliciti riferimenti alla frenetica attività di *manipolazione* di imminenti partite di calcio attraverso la corruzione di calciatori sui quali, gli indagati, vantavano potere di interferenza. Emerge così che **TISCI Ivan colloquia con ARIATTI Luca**,

centrocampista del Pescara, per concordare risultati *manipolati* nei successivi impegni della squadra abruzzese.

In particolare, TISCI spiega come ARIATTI sia a conoscenza di tutto il meccanismo delle scommesse ed in contatto con i gruppi coinvolti (*"...Lui sa tutto...tanto lo so quali sono i gruppi ...il gruppo di LUCCA - riferibile allo scommettitore GIUSTI Silvio e all' ex calciatore BETTARINI Stefano detto "il bello", entrambi già indagati nel presente procedimento penale - ...poi il gruppo di COS... – riferendosi al sodalizio dei fratelli COSSATO anch'essi già indagati*) precisando che il calciatore aveva espresso perplessità ad operare *combine* con gruppi che vengono da fuori (riferendosi ai gruppi stranieri e ai noti *zingari*) i quali puntano in modo sproporzionato sui risultati "fissati" (*.. caricano di brutto...e vengono fuori i casini ...*) provocando problemi e, di conseguenza, una eccessiva visibilità di flussi di scommesse anomale.

TISCI - altra figura centrale dell'inchiesta e destinatario di provvedimento restrittivo nel maggio 2012 - introduce, inoltre, tra i personaggi di spicco un soggetto, appellato come "**il Bomba**", che avrebbe svolto un ruolo altrettanto centrale nelle dinamiche criminali delle organizzazioni dedite alla manipolazioni di incontri calcistici, affermando: *"...ah poi sai cosa m'ha detto? fa' no ma io lo so' eeh anche del "bomba" ..che il "bomba" ha fatto quello ha fatto questo ..tutto ... sapeva tutto del "bomba" sapeva tutto ...le sapeva tutte ...perche' poi ha parlato col "bomba" e il "bomba" ..eh lui si e' incontrato e gli ha detto ..qua la' e il "bomba" fa' sempre..."*.

L'appellativo utilizzato (*il Bomba*), anche alla luce delle menzionate dichiarazioni di Filippo CAROBIO e dei riscontri successivi, non lascia dubbi sull'identità del soggetto in argomento, identificato nel calciatore Davide BOMBARDINI.

Al riguardo, si riporta la seguente trascrizione della conversazione telefonica:

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero [REDACTED] come da decreto nr. 3628/10 N RGNR - 74/11 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona

Progressivo n°:1425 Data :25/03/2011 Ora :13:51:35 Durata :0:09:47

Chiamata :Uscente Interlocutore : [REDACTED]

In uso a:TISCI Ivan Intestatario : :PIAGNERELLI MANILA

BELLAVISTA Antonio chiama TISCI Ivan ... il quale dice di aver incontrato un loro ex collega (calciatore) che gioca nella sua città (Pescara) e che ha giocato nella città di Romeo e Giulietta (Chievo Verona)..BELLAVISTA capisce e dice il nome "ARI" che TISCI conferma...(ARIATTI Luca cl.1978) ..TISCI racconta della conversazione avuta con ARIATTI il quale gli ha detto che la settimana scorsa i suoi compagni di squadra non hanno voluto fare niente e poi gli è andata male (in quanto dovevano pareggiare in casa)...

TISCI riferisce le parole di ARIATTI: NO A ME NON MI PIACE IO NON LE VOGLIO FARE ..SE LA DEVO FARE LA DEVO FARE FATTA BENE PERCHE' IL GRUPPO DI SU' (di Bologna) ..LUI SA' TUTTO ... SA' DEL "BELLO" (BETTARINI Stefano..ndr)..O MA IL "BELLO" E' IMMANICATO .."IL BELLO" FA' CASINI CON TUTTI OH...BELLAVISTA dice che glielo aveva detto ...TISCI: APPENA LUI M'HA DETTO..IO NON GLI HO DETTO NIENTE..APPENA LUI MI FA' .. NOOO PERCHE' TANTO LO SO' QUALI SONO I GRUPPI..LUI M'HA DETTO IL GRUPPO DI LUCCA ..HO DETTO NOO IL MIO GRUPPO NON E' DI LUCCA..EEH LUCCA ..POI MI FA'

COSS...(COSSATO Michele..ndr) E NO POI M'HA DETTO EEH BETTA(BETTARINI Stefano..ndr)...HO DETTO..GUARDA..A LUI LO TENIAMO FUORI PERCHE' LUI PURTROPPO FA' DEI CASINI..MI FA'..NO NO MA IO ..BELLAVISTA ribadisce che aveva ragione a sostenere che BETTARINI fà casini..

TISCI infatti dice..**PERCHE' LUI MANGIA DAPPERTTUTTO...E COMUNQUE FRATE' COMUNQUE M'HA FATTO CAPIRE CHE LUI SA' ..AH POI SAI COSA M'HA DETTO? FA' NO MA IO LO SO' EEH ANCHE DEL "BOMBA" ..CHE IL "BOMBA" HA FATTO QUELLO HA FATTO QUESTO ..TUTTO ... SAPEVA TUTTO DEL "BOMBA" SAPEVA TUTTO ...LE SAPEVA TUTTE ...PERCHE' POI HA PARLATO COL "BOMBA" E IL "BOMBA" ..EH LUI SI E' INCONTRATO E GLI HA DETTO ..QUA LA' E IL "BOMBA" FA' SEMPRE..COMUNQUE SAPEVA TUTTO FRATELLO ... M'HA DETTO QUESTA COSA ANCHE DEL "BELLO" E COMUNQUE GLI HO DETTO ..SENTI (riporta sempre la conversazione avuta con ARIATTI)..MO' TE LO DICO ..VUOI ASCOLTARE ME?NO NO TU DIMMI..IO TE LI PORTO PRIMA?(i soldi) OPPURE SE TI FIDI ANCHE DOPO ... SE TI DICO CHE SONO QUELLI ..QUELLI SONO!! MA NOI NON SIAMO..MI FA'..NOOO PERCHE' A ME NON MI PIACE PERCHE' CI SONO EEH GLI Z..(zingari) QUELLI FUORI CHE ..CHE FANNO I CASINI CHE CARICANO DI BRUTTO E FANNO I CASINI..NOOO IL MIO GRUPPO NON E' COSI' ... IL MIO GRUPPO IL SABATO MATTINA FA' QUELLO CHE E' GIUSTO E BASTA ...**

BELLAVISTA: CASINI VENGONO FUORI PERCHE' MAGARI VOI LI FATE I CASINI

TISCI:I CASINI VENGONO FUORI PERCHE' HAI VISTO COSA E' SUCCESSO DOMANI CHE GIA' L'HANNO TOLTA DAPPERTTUTTO..**PERCHE' VENGONO..OPPURE QUELLA VOLTA AD ALBINO (Albinoleffe) PERCHE' SUCCEDONO I CASINI PERCHE' SI PARLA IN TROPPI .. SE TU VUOI TI FIDI DI ME ..DEVI PARLARE CON TRE QUATTRO COMPAGNI TUOI ..MI FA'..NOO PERCHE' IO NO FRA DUE ..VOGLIO FARE ..FARE UN ACCORDO ..TRAMITE IL DIRETTORE ..PER L'ABBRACCIO (il pareggio) ..TANTO QUA E' UNA SQUADRA DI MONGOLOIDI (Pescara) NON FA' NIENTE NESSUNO..GLIELO DICIAMO SOLO IL SABATO MATTINA ...**

BELLAVISTA:MA DOVE VANNO LORO?

TISCI:FRA DUE..LORO..LORO SE FANNO BENE QUESTA ..SE FANNO TIPO RIESCONO A FARE IN QUESTE DUE PARTITE TRE PUNTI ..POI C'HANNO EEH LA PARTITA COL "PIA"(PIACENZA)...CAPITO?

BELLAVISTA:EEH MA LI' E' PERICOLOSO .HAI VISTO

TISCI:**NOO EH..GLI HO DETTO..GUARDA CHE LI' ..GLI HO DETTO..IO LI' TE LO DICO IO NON FACCIO NULLA PERCHE' PURTROPPO..SAI CHI FA' CASINI?ALLORA SETTIMANA SCORSA HA FATTO I CASINI "GERVA" (GERVASONI Carlo del Piacenza) E POI C'E'..**

BELLAVISTA:EH

TISCI:**E LO SAPEVAMO ..CATINALI (CATINALI Edoardo del Piacenza Calcio)**

BELLAVISTA:CHI?

TISCI:CATINALI

BELLAVISTA:EEH FIGURATI ..NAPOLETANO

TISCI:SII" E' **LUI CHE FA' I CASINI ..QUELLA VOLTA LI' DI ..DI ALBINO (Albinoleffe) CHE POI LUI ME L'HA DETTO.. M'HA DETTO..SI' SI' OK VAI ..MA ME L'HA DETTA DOPO ...TARDI..E' LUI CHE FA' I CASINI ... PERCHE' QUANDO C'E' DI MEZZO LUI COMINCIANO**

A BOMBARDARE (cioè a scommettere grandi somme di denaro)..CAPITO?..poi dice a BELLAVISTA che si è accordato con ARIATTI dicendogli..QUANDO LA VUOI METTERE SU' MI CHIAMO A ME ..LA FACCIAMO BENE SENZA FARE CASINI

..NOI AL MASSIMO CHE GIOCHIAMO ..SONO DUECENTO(200.000 euro) MA
PROPRIO MASSIMO TRECEN...(300.000 euro) PERCHE' LA FACCIAMO FATTA
BENE!!!! ..e ARIATTI ha accettato la proposta chiedendogli di questa partita ...TISCI poi
continua dicendo ...POI SAI COSA M'HA DETTO?

BELLAVISTA:EH

TISCI:OH DOMENICA HO SAPUTO UN PO' DI COSE ... HO DETTO..CHE E'?...EH HO
SAPUTO CHE C'E' UN MULTIPLA IN GIRO ...HO DETTO.. GUARDA

BELLAVISTA:E CHI GLIEL'HA DETTO? CHI GLIEL'HA DETTO?

TISCI:MA PORCO D..ASPETTA ...MI FA' ..NO MA ASPETTA ..E LUI POI M'HA DETTO
UN'ALTRA COSA ..NON VORREI CHE SIA UNA COSA DIVERSA FRATE'..MI FA'..NOO
PERCHE' LA STANNO FACENDO DEL..DEI ..DEI MAFIOSETTI

BELLAVISTA:EH

TISCI:E QUINDI SE LA FANNO QUESTI ..DEVE VENIRE PER FORZA SE NO

BELLAVISTA:ALLORA.. PER ESEMPIO M'HA CHIAMATO ORA UN AMICO DI MILANO
..HA DETTO CHE IN SALA LI' A MILANO SI SONO GIOCATI X (pareggio) PERGOCREMA-
GUBBIO CHE NON RIENTRA NELLE COSE NOSTRE NO..

TISCI:EH

BELLAVISTA:POI SI E' GIOCATO UNO(1) POTENZA-SIENA...EEH TIPO ALTRE
SITUAZIONI ..CHE COMUNQUE SON DIVERSE DALLE NOSTRE

TISCI:MA DI QUEL..DI QUESTA MULTIPLA COMUNQUE M'HA DETTO ..NOO C'E' UNA
MULTIPLA IN GIRO..HO DETTO..GUARDA MA IO DICEVO ..E MI FA' ..MA TU
DIMMELE PERO' ... SENTI..SE TU MI FAI LAVORARE ..E LAVORI BENE CON ME ..IO TI
DICO QUELLO CHE VUOI ... SE POI TI DICO CHE PER ..FARE UN X (pareggio) TI DEVO
PORTARE DIECI(10.000 euro) ..I TUOI DIECI POI TU TE LI VUOI ANCHE GIOCARE ...

BELLAVISTA:MARTEDI' DEVO ANDARE A PARLARE TRAMITE UN MIO AMICO
DI VERONA CON UNO DEL CHIEVO(Chievo Verona)..NO?

TISCI:MM

BELLAVISTA:EH MA NON E' PIU' FACILE FAR CHIAMARE LUI ..SE C'HAI IL
NUMERO..MA TI HA LASCIATO IL NUMERO?

TISCI:EH

BELLAVISTA:NON CREDI PIU' FACILE CHE LO CHIAMI LUI A CHI DI
DOVERE..POI IO MARTEDI' CI VADO A PARLARE

TISCI:EH E CHE C'ENTRA IL CHIEVO FRATE'?

BELLAVISTA:EH?...TISCI ripete la domanda..BELLAVISTA:IL CHIEVO VA' A
MILANO CON L' INTER ...

TISCI:EH

BELLAVISTA:OLTRE CHE DOMENICA CON LA SAMP (Sampdoria) SECONDO ME
VEDENDO LA CLASSIFICA FA' X(pareggio)

TISCI:EH...E FACCIO CHIAMARE LUI (ARIATTI) PER CHE COSA?

BELLAVISTA:EH COSI' VADO A SPIEGARE GLI ARGOMENTI
ALL'ESTERO..DELL'ESTERO

TISCI:MA CON "ARI"?(ARIATTI)

BELLAVISTA:CON?

TISCI:NON TI SEGUO FRATE'..SCUSAMI NON TI SEGUO..MA STAI PARLANDO DI
"ARI"?(ARIATTI)

BELLAVISTA:EH?

TISCI:TU STAI PARLANDO DI QUELLO CHE TI HO DETTO QUA? DI PESCARA?

BELLAVISTA:EH (conferma)..PARLA CON LUI..

TISCI:EH

BELLAVISTA:GLI DICHI..SENTI ..C'E' IL MIO SOCIO CHE VUOLE PARLARE E

SPIEGARE E ILLUSTRARE TUTTA LA SITUAZIONE COME VIENE ... PER LA "A"

(n.d.r.serie A)

TISCI:EH..

BELLAVISTA:NO..

TISCI:EH

BELLAVISTA:IN MODO CHE CI VADO A PARLARE E GLI FACCIO CONOSCERE IL PRODOTTO ..CAPITO

TISCI:AAH TU DICI SE CI METTE IN CONTATTO LUI CON ..QUESTI QUI

BELLAVISTA:EH..HAI CAPITO... ANZICHE' TRAMITE UNA PERSONA.. X..CHE COMUNQUE EH CONOSCANO LI' DA MANGIARE DA LORO ..CAPITO..DA LUI ..QUESTI VANNO TUTTI A MANGIARE QUINDI EEH

TISCI:MM..

BELLAVISTA:E' UN RISTORATORE QUESTO QUA ..CHE MI HA MESSO IN CONTATTO MARTEDI' ... MI HA DETTO CHE MI HA ORGANIZZATO L'APPUNTAMENTO NO

TISCI:MM

BELLAVISTA:PERO' SAREBBE MEGLIO SE ME LA ORGANIZZASSE LUI CHE E' UN EX COLLEGA ..CAPITO?

TISCI:OK..ALLORA ..ALLORA GLI SCRIVO SU..incomprensibile..IO GLI HO DETTO.. IO ..IO PER STUZZICARLO GLI HO FATTO.. VEDI CHE LUI HA CAPITO CHE ..CHE C'AVEVO DELLE COSE INTERESSANTI NO..MI FA'.. EH MA DIMMI ..

BELLAVISTA:IO DEVO ANDARE PURE A BARI A PARLARE LA SETTIMANA AVANTI

TISCI:EH ..BRAVO.. E GLI HO DETTO .. GLI HO DETTO ..GUARDA CHE SE TU VUOI TU ..TU MI FAI LAVORARE ..MI FAI LA COSA FATTA BENE POI IO LE COSE TE LO DO' NON TI PREOCCUPARE ..POI SE TU MI..TE NE DEVO PORTARE DIECI (10.000 euro) E QUEI DIECI LI VUOI INVESTIRE (scommettere) TE LI..TE NE PORTO TRENTA (30.000 euro) PERCHE' SONO DEI TUOI ..TU SENZA FARE NIENTE TI METTI IN TASCA VENTI (20.000 euro) TRENTA (30.000 euro) PERCHE' C'HAI MESSO ..DI QUEI DIECI CHE TI DEVO DARE ..EEH **..LI..LI MIGLIORIAMO ...E TANTO PER QUELLO CHE STIAMO LAVORANDO BENE CHE DOBBIAMO FARE UNA COSA GROSSA IN "A"(serie A)**

...GLI HO DETTO..

BELLAVISTA:MA HO CHIAMATO ..BRIX (BRESSAN Mauro)

TISCI:EH

BELLAVISTA:PERCHE' ... SAI SIAMO..STASERA CONCLUDIAMO A SIENA ..NO?

TISCI:EH

BELLAVISTA:E GLI HO DETTO IL FATTO DELLA...DI' AGLI ZINGARI QUANTO DANNO PERCHE' QUESTI VOLEVANO SAPERE NO

TISCI:EH

BELLAVISTA:MA GLI ZINGARI VERAMEN..QUESTI NON SONO ...MA ADESSO MI HANNO ROTTO I COGLIONI ..

TISCI:EH

BELLAVISTA:CIOE' QUESTI .. POI PRIMA DICIAMO DELLE CIFRE MO' DICONO ALTRE ...

TISCI:E ADESSO COSA VOGLIONO DARE?

BELLAVISTA:incomprensibile...MO' OVER ..CINQUANTAMILA EURO ..SOLO OVER ...

TISCI:incomprensibile

BELLAVISTA:EH..CIOE' TI RENDI CONTO?QUESTI MI ..IO LA SALUTE GIA' L'HO PERSA..QUESTI VERAMENTE

TISCI:SI' PERO' BISOGNA..PERO' PERO' BISOGNA CHE CI VEDIAMO PERCHE' C'E' UN

GRUPPO..UN SACCO DI GENTE IN GIRO CHE STA FACENDO STE COSE E NOI DOBBIAMO ARRIVARE PRIMA

BELLAVISTA:HO CAPITO MA SE NOI ABBIAMO STI ZINGARI DI MERDA CHE DICONO UNA COSA E POI NE DICONO UN'ALTRA ..CIOE'

TISCI:QUELLO..QUELLO DI BOLOGNA SPIEGAMI ..QUELLO CHE CI E' FATTO QUELLA COSA LI' CHE DICE?

BELLAVISTA:EH?

TISCI:QUELLO DI BOLOGNA CHE CI HA FATTO QUELLA COSA LI' ..CHE CI HA FATTO FARE IL "BAGNETTO DI SANGUE" CHE DICE?

BELLAVISTA:EH NULLA CHE DICE...NON L'HO SENTITO

TISCI:M

BELLAVISTA:PERO' EH..C'E' BISOGNO CHE QUESTI SI SI ..DIANO LORO UNA SVEGLIATA ..IO QUI..IL CAMPIONATO STA FINENDO ..NON E' CHE POSSO ANDARE A PARLARE DEGLI ARGOMENTI..incomprensibile..

TISCI:NIENTE..ALLORA IO

BELLAVISTA:VADO A PARLARE AL CHIEVO DI QUATTROCENTOMILA EURO E POI VINE FUORI CHE SONO TRECENTO...EH

TISCI:EH..E ALLORA LUI COSA TI HA DETTO?

BELLAVISTA:incomprensibile..

TISCI:COMUNQUE E' PER LA PROSSIMA?

BELLAVISTA:SI'..PER..ALLORA LORO SE VOGLIONO LA POSSONO FARE ANCHE CON LA SAMP(Sampdoria) CIOE' SE CON LA SAMP LORO ..FANNO X(pareggio) CI METTIAMO L'OVER ..VISTO CHE LORO VOGLIONO OVER NON VOGLIONO L'X (pareggio) ...FACCIAMO DUE A DUE OK?

TISCI:OK

BELLAVISTA:PERO' IO DEVO ANDARE A PARLARE MARTEDI' ..POI LORO QUANDO DECIDONO ..L'IMPORTANTE CHE SAPPIANO DI COSA SI TRATTA

TISCI:QUINDI IO..IO A LUI.. IO A LUI GLI DICO..GLI DICO SE CI PUO'..SE CI PUO'

BELLAVISTA:ORGANIZZARE L'APPUNTAMENTO MARTEDI'

TISCI:OK

BELLAVISTA:TUTTO QUA

TISCI:OK VA BENE

BELLAVISTA:E IO POI TANTO DA CHE DEVO ANDARE ..CI VADO..ALLORA UN CONTO E' CHE LA ORGANIZZA LUI UN CONTO E' CHE L'ORGANIZZA L'ALTRO CHE COMUNQUE SAI E' SEMPRE UN ESTERNO..CAPITO?

TISCI:OK..OK OK VA BENE

BELLAVISTA:CHE TANTO ...

TISCI:CIAO...CIAO CIAO

TISCI il 27.9.2013 ha fornito, sia pure in un quadro riduttivo, delle significative affermazioni sui ARIATTI, calciatore del PESCARA:

A.D.R.: ARIATTI lo conosco da tanti anni e lo posso definire anche come mio amico. Era all'epoca un grande scommettitore e faceva parte del gruppo dei COSSATO in quanto aveva giocato nel Chievo. Quando l'ho incontrato nell'occasione descritta nella conversazione mi ha raccontato che la domenica precedente lui e i suoi compagni di squadra del Pescara si erano rifiutati di accettare un pareggio con la squadra avversaria e avevano finito per rimetterci in quanto avevano perso. I discorsi che appaiono dall'intercettazione fanno riferimento alla sua semplice attività di scommettitore ed in questo senso è da intendersi il discorso sulla multipla.

*A.D.R.: in effetti io suggerisco ad ARIATTI che, nel caso in cui il Pescara avesse mirato ad un determinato risultato, venisse attuato un meccanismo analogo a quello che usavamo noi con gli zingari, nel senso che, **qualora fosse stato raggiunto un accordo con la squadra avversaria**, il contenuto dello stesso non venisse divulgato, facendo così precipitare le quote. In ogni caso gli ho suggerito non soltanto un metodo ma anche **l'opportunità di rivolgersi a noi ed in particolare a me e BELLAVISTA.***

Quanto sopra è comunque parzialmente confermativo del contenuto della telefonata, che lascia pochi dubbi sul coinvolgimento di ARIATTI nelle manipolazioni, circostanza che rende plausibile il presunto (riferito a telefono dal TISCI) discorso del predetto ARIATTI sul “Bomba”, e cioè su BOMBARDINI dell’ALBINOLEFFE. Se ARIATTI è coinvolto nelle manipolazioni è plausibile che possa aver raccolto le suddette indicazioni sul BOMBARDINI.

BOMBARDINI utilizza, evidentemente per contatti illeciti, l’utenza [REDACTED] intestata al cittadino cinese **WANG Lisheng**. Detta scheda il **25 e 26 febbraio 2011**, aggancia celle che si riconnettono alla struttura alberghiera S Hotel di Sambuceto, San Giovanni Teatino (CH), che ha ospitato il 25.2.2011 **l’ALBINOLEFFE, che sarebbe stata sconfitta dal Pescara per 2-0**. Si tratta, peraltro, di una partita che, come vedremo, alla luce delle intercettazioni e delle dichiarazioni di ERODIANI, è stata manipolata.

La scheda intestata al cittadino cinese è stata utilizzata con il telefono cellulare contraddistinto dall’IMEI [REDACTED] al cui interno sono state collocate le schede [REDACTED] e [REDACTED] intestate a BOMBARDINI. Si tratta evidentemente, incrociando gli elementi di cui sopra, di una scheda utilizzata da BOMBARDINI.

Si riproduce qui il grafico a pag. 130 dell’informativa della Squadra Mobile, che evidenzia gli importanti contatti (indagati BAZZANI, MINGAZZINI, DONI, ARIATTI, PASSONI – tutti indagati) della scheda in questione.

E' plausibile che la telefonata che evidenzia un qualche coinvolgimento del BOMBARDINI in una manipolazione, faccia riferimento all'incontro PESCARA-ALBINOLEFFE di un mese prima, considerato che ARIATTI è del Pescara.
Vediamo come gli elementi convergano proprio sulla suddetta partita.

PESCARA-ALBINOLEFFE 26.2.2011 2-0

Dallo schema a pag. 139 dell'informativa, che qui si riporta, si desume che BAZZANI-CIV ha avuto molteplici rapporti con i calciatori BOMBARDINI Davide e MINGAZZINI Nicola dell'ALBINOLEFFE e OLIVI Samuele del PESCARA in prossimità della partita, elementi che rendono già da soli implicito un suo intervento per la manipolazione della stessa. Si riporta qui lo schema dei contatti telefonici:

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	SMS

Con riferimento alla partita in questione, si registrano ripetuti e sistematici i contatti del CIV con i due atleti bergamaschi. Essi sono collocati anche nella immediata vigilia della gara, allorquando il BAZZANI contatta BOMBARDINI con la propria utenza riservata inglese, mentre il calciatore orobico si trova già in Abruzzo (come si è visto in provincia di Chieti) presso l'hotel che ospitava il ritiro pre-gara della formazione dell'ALBINOLEFFE, alla vigilia della partita che si sarebbe svolta l'indomani presso lo stadio ADRIATICO di Pescara. **Si veda la relazione di servizio**

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

L'interesse illecito dello scommettitore bolognese è oltremodo comprovato dalla ricorrenza di analoghi contatti anche con un calciatore della formazione del PESCARA, **OLIVI Samuele**, anch'esso contattato all'immediata vigilia della partita.

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	FON
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Molteplici sono gli elementi dai quali si desume che detta partita è stata manipolata.

Vi sono anzitutto alcune conversazioni tra ERODIANI e PARLATO, che precedono di poco la partita in questione, dalle quali si desume che vi è stato quantomeno un tentativo di corrompere i giocatori. La combine sembra interessare le due società. ERODIANI chiede a PARLATO, che evidentemente è collegato con l'ALBINOLEFFE, quanto questi vogliono, evidentemente a titolo di compenso al PESCARA per consentire la sconfitta. Si arguisce che l'ALBINOLEFFE pretende 100.000 euro. Molto interessante è che ERODIANI, che afferma, peraltro, di aver parlato con uno della società (che non può essere che il PESCARA). PARLATO dice di attendere notizie da una persona che ha incontrato "quei due" e gli ha detto che gli avrebbe fatto sapere. Ben potrebbe essere il CIV, che aveva il contatto con BOMBARDINI e MINGAZZINI e che sicuramente il giorno 24, due giorni prima della partita, è stato fisicamente nel bergamasco, dove può aver parlato con i due predetti.

					PESCARA - ALBINOLEFFE LIVORNO - ASCOLI ERODIANI Massimo chiama PARLATO Gianfranco: OMISSIS Massimo: però mi devi far sapere quanto quanto cercano ..l'ALBI (ALBINOLEFFE...ndr) Gianfranco: ah..ah.. Massimo: capito? Gianfranco: ok..minchia.. Massimo: però giustamente loro già m'hanno detto non è che deve essere deve essere al sicuro cento per cento ...gli ho detto no sentieh... Gianfranco: cazzo hai visto l'altra volta se tutto eh.....hai capito..eh Massimo: quello che tu mi promettiquello che tu prometti che io giro a loro tu me lo dai dopo gli ho detto... non me lo dai prima..quindi Gianfranco: non ho capito aspetta.. Massimo: incomprensibile....a chi deve dare Gianfranco: ok Massimo: tu non me li dai prima me li dai a cose fatte Gianfranco: ah..ah.. certo va bene.. Massimo: come prima volta tu pensi che io ti possa fregareho detto ..tu me li dai a cose fatte...mi fa sai è una situazione un pò delicata di qua devo parlare ... se..se.. rimane qua dentro io non ti ho detto niente ...io ti do la certezza del duecento per cento.... Gianfranco: certo Massimo:..... poi non sò voi perchè gli ho detto ma voi ci volete andare.. ma chi è che non ci vorrebbe andare....m'ha detto... ha detto va beh ma sai le cose perverse del calcio Gianfranco: certo Massimo: certe volteno..no..noi ci vogliamo andare ci vogliamo andare ci vogliamo andare Gianfranco: oh cazzo Massimo: aspetta un attimo....(parla con una terza persona...ndr)però mi devi dire quanto ... Gianfranco: tu hai parlato con uno della... uno della società immagino.. si certo.. Massimo: si si Gianfranco: ah ah tanto tanto io..lo sai c'eri anche tu quel giorno lì io chiamo chiamo lui io chiamo c' ho mica problemi chiamo..... Massimo: però hai capito... io non gli ho detto quanto.... Gianfranco: no no no.. Massimo: quanto voi quanto voi volete offrire?.....poi loro decideranno Gianfranco: va bene va bene va bene ... adesso chiamo subito.. Massimo: fammi sapere per darmi una regolata perchè Gianfranco: chiamo subito chiamo subito chiamo subito va bene va bene Massimo: ...incomprensibile..poi? Gianfranco: no ah va beh.. ieri poi l'ho chiamato l'ho sentito a parte che ieri sera poi non mi ha chiamato siamo rimasti che mi faceva sapere dopo che aveva visto quei due lì...ha detto va bene ti faccio sapere se una volta che vedi quelli gli dici se ci sono se ci sono io poi vado a riferire quest'altra cosa che c'è meno se non ci sono muore lì e non mi ha richiamato ... ora mo dico una cosa ..ma tu per dire tu io ma tu una cosa per diecimila la faresti? seriamente .. ma io ...manco morto ma io manco morto Massimo: io una causa per diecimila.... dipende in che condizioni stanno Gianfranco: ho capito pero? io ti devo.... il mio uomo o chi per lui se io se l'altro... se il mio uomo se ne fosse portato un'altro che faceva cinque e cinque? Massimo: eh no va beh faceva dieci e dieci Gianfranco: eh ho capito allora quindi ...quello che dico io... Massimo: se gli ha promesso dieci a testa di la Gianfranco: dieci a testa esecondo me una volta che fai un'operazione ..eh..eh.. di solito funziona così non è che stai a fare ... come posso dirti ..dieci a testa.. se no se io te ne porto ..se te ne porto undici tu spendi centodieci?no per una partita in casa ...cioè tu fai fai ... quantifichi una cosa oh mi servono quaranta mi servono cinquanta poi dopo fai dodici a testa tredici a testa quindici a testa venti a testa non è che dici dieci a testa se sono quattro quaranta se sono cinque cinquanta se sono sette settanta se sono due venti? OMISSIS Massimo: ma che cazzo poi vai la mo ci rivuole il PESCARA che andava a TORINOdue eeh sei rimasto con le mani in mano perchè hai chiesto ottanta va a finì chiedevi cinquanta va a finì che te le davano e hai perso lo stesso e mo è la stessa cosa questi qua vanno a VERONA boh....ma io non lo so ...il VERONA è tre vittorie consecutive che fa mi sa no? Gianfranco: sì ma aspetta un attimo Massimo: due o tre ? Gianfranco: eh.....comunque il PESCARA lì a TORINO cinquanta ha chiesto eh... Massimo: ottanta mi ha detto Marco OMISSIS
92	23/02/2011	09:50:48	0:06:51	Entrante	ERODIANI 5 Wind

94	23/02/2011	13:15:46	00:03:15	Entrante	PESCARA-ALBINOLEFFE ERODIANI Massimo chiama PARLATO Gianfranco GIANFRANCO:Eccomi qua MASSIMO:Oh GIANFRANCO:Senti una cosa allora (incomprensibile) chiamato adesso da su mi ha detto che <u>loro sono interessati molto interessati anche perchè farebbero un discorso di squadra generale</u> MASSIMO:Ok GIANFRANCO:Ok quindi proprio senza cazzi senza pensieri solamente <u>bisogna vedere quanto quanto riusciamo a tirar fuori</u> perchè adesso ti dico quello che m'ha detto chiaro giù m'ha detto ambasciator non porta pena <u>a me m'hanno chiesto 100 perchè siamo tutti e quindi ha detto una decina a testa</u> e io ho fatto senti un'attimo ti dico secondo me è un pochettino troppo ma però adesso riferisco perchè ho fatto guarda a me ..però tieni presenti che sono tutti e stasera stasera si trovano a cena quindi essendo tutti gli ho fatto guarda se tu mi dai la garanzia al 1000 per 1000 perchè se non arrivano a quella cifra MASSIMO:Scusa allora io gli posso ..se io riesco a fare sta manovra mi riescono a dare un cazzo di finale? GIANFRANCO:Eh infatti infatti quello che volevo dirgli hai capito io è quello che volevo dirgli era questo..io perchè gli ho detto a lui adesso ho fatto senti una cosa son un pochettino tanti però se tu mi dai la garanzia ok nel senso che son veramente tutti e che nessuno ci sta marciando tutto quanto e che io magari se non arrivano a quello lì io un'altra parte metti caso MASSIMO:Li faccio uscire io GIANFRANCO:Li faccio uscire da un'altra parte ho detto faccio degli investimenti in qualche maniera ho fatto...e <u>lui mi fa guarda al 100 per 100</u> perchè loro non vogliono (incomprensibile) pugnate qui nel senso che visto ultimamente hanno fatto per i cazzi loro investendo le cose di quà e di là a quel punto se c'hanno direttamente già il totale come esce esce son tranquilli non devono fare loro che devono investire e che..per questo che chiedono...a quel punto diciamo la l'1 ce l'hai sicuro ma si può benissimo dire uno primo e secondo hai capito volendo MASSIMO:Infatti io gli dico uno a loro e dopo noi ci giostriamo primo e secondo GIANFRANCO:Perfetto perfetto ehh. MASSIMO:Però dobbiamo vedere se mi riesco (incomprensibile).. GIANFRANCO:Ah ok certo certo MASSIMO:Eh hai capito...(incomprensibile) eh mo mi muovo subito dai GIANFRANCO:Eh poi dopo se ..ti dico se non so 10 e sono 9 io posso proporre 9 ma non c'ha senso (incomprensibile)...secondo me tu MASSIMO:Io penso anche se gli diamo 8 GIANFRANCO:Se io stasera li richiamo e dico guarda arrivano a 8 per dirti hai capito secondo me alla fine magari eh...li fanno lo stesso tu è normale che devi cercare di avere il più possibile da lì perchè sa da lì c'hai 10 siamo già tranquilli poi 8 possiamo sempre proporli lo stesso se da lì c'hai...5 e siamo corti come la pelle del cazzo si recupera lo stesso anche ..però varrebbe la pena MASSIMO:Ma l'amico tuo? L'amico tuo? il fatto è che lui non si espone capito GIANFRANCO:Quale dici MASSIMO:Eh il tuo che gioca qua GIANFRANCO:Eh MASSIMO:Eh no va beh io dai mo faccio io GIANFRANCO:Non si espone in che senso che lui va a chiedere e fa? MASSIMO:Eh va in società GIANFRANCO:Eh non credo MASSIMO:Non lo fa appunto GIANFRANCO:(incomprensibile) ha trovato il canale che potenzialmente è buono hai capito MASSIMO:Va bene dai dopo...mo mi organizzo subito eh GIANFRANCO:Ciao MASSIMO:Ciao
----	------------	----------	----------	----------	---

96	23/02/2011	13:22:46	0:04:33	Entrante	Conversazione intercorsa tra ERODIANI Massimo e PARLATO Gianfranco PARLATO.-Mi senti ? ERODIANI.- inc..fammi dire una cosa io adesso controllo le quote che adesso questa cosa mi sta piacendo PARLATO.-minchia.. ERODIANI.-eh..male che va se io oggi con la faccia tosta mi presento in società tramite chi di dovere mi presento personalmente e voglio parlare a quattro occhi con chi di dovere no PARLATO.-ok ERODIANI.-e non sarebbe il numero uno perchè qua il <u>numero 1 è un infame di merda hai capito?</u> PARLATO.-eh.... ERODIANI.-ok il D.G. praticamente PARLATO.-eh...eh... ERODIANI.-ha tutto lui quello che ti voglio dire ma se noi se io non riesco a concludere con loro se lo facciamo lo stesso noi però <u>mi devono dare l'1 a 1</u> PARLATO.-ma si io glielo dico io posso inc...questa cosa qua diversa gli dico ci avevo pensato a questa cosa io gli dico... ERODIANI.-però aspetta pero non certo a 80 perchè dopo quando sarà l'1 a 1 sarà a tre.... tre e qualcosa PARLATO.-io dovrei dirgli questo ci ho pensato ERODIANI.-io gioco 50 Gianfra senti inc.....se poi loro se la vogliono fare da soli noi diciamo di si che è tutto a posto ok e poi sgangiamo noi a partita fatta pero eh..... PARLATO.-io volevo dirgli così volevo dirgli dopo che è stato fatto il passaggio dopo che è stato fatto il passaggio sia che sia positivo o negativo inc...guardate loro ERODIANI.-no perchè è positivo perchè io gli posso dire mi date 50 gli altri 30 perchè se sparo 80 <u>se sparo 100 è difficile che te lo danno</u> PARLATO.-se parti da 100 se provi a partire da 100 inc.. ERODIANI.-è ovvio è ovvio PARLATO.-che poi a prescindere da qua l'idea mia era questa a loro gli dicevo questi dopo <u>a loro gli dicevo sentite questi 100 non li tirano fuori</u> questi se li tirano fuori invece ci teniamo noi qualcosina ok cento non li tirano fuori ne tirano fuori 50 ok ..sono in grado di fare uscire gli altri 30 ok ERODIANI.-gianfra però i 50 ce li devono dare e io sto facendo l'esempio se non ci danno niente se non riusciamo a concludere noi possiamo fare lo stesso però ci devono garantire l'1 a 1 tanto l'1 a 1 possono inc... PARLATO.-io che cosa gli dico che cosa gli dico sentite io ...sono arrivati a 50 io gli devo dire che qualcosa arriva io devo dire che qualcosa arriva ERODIANI.-è ovvio è ovvio..è ovvio..è ovvio PARLATO.-senite 50 ci arrivano ERODIANI.-no perchè se io vado a Pescara e gli dico io ti gestisco la situazione io ti gestisco la situazione se tu mi dai 50 io qualcosa te li faccio pure recuperare perchè io ti dico te li posso pure piazzare inc..te li faccio recuperare PARLATO.-ok ERODIANI.-posso fare anche questo doppio gioco hai capito? perchè io ti faccio questo doppio gioco <u>io gli posso far fare pure il 2 a 1</u> PARLATO.-eh..ho capito si...si ..si ERODIANI.-eh....eh.....eh.... PARLATO.-però è un pò più incasinato perchè <u>metti pure in mezzo quelli di Pescara</u> ERODIANI.-eh no inc....la società si espora con tre o quattro giocatori gli dicono il primo tempo dovete perdere il secondo tempo vincete PARLATO.-eh... ERODIANI.-sto pensando sai però facciamo un passo alla volta PARLATO.-secondo mè..secondo mè la cosa più più che può funzionare meglio è l'1 a 1 allora inc.. ERODIANI.-è ancora più semplice più tranquillo PARLATO.-più semplice la cosa la cosa ci sono i 100 ci sono gli 80 ci sono i 50 da quella parte perfetto poi la gestiamo ci sono o non ci sono io a lui gli dico guarda loro arrivano massimo a 50 ERODIANI.-a 50 PARLATO.-arrivano a 50 gli altri 30 barra 40 li facciamo uscire giocando sul posto dove poter giocare ok tenete presente che è gioco a quel punto ERODIANI.-eh...però però aspetta però la garanzia è che loro non muovono PARLATO.-eh...certo eh..certo ERODIANI.-eh...eh...<u>non è che si deve sputtanare come Albino Lefte Piacenza</u> PARLATO.-no ..no..gli dico ci penso tutto quanto io ci penso perchè loro stessi lo fanno direttamente li dalle parti di Pescara fatto tutto quanto loro i 50 arrivano dalla Società e i trenta quaranta cinquanta arrivano dall'1 - 1 voi non dovete toccare niente perdetevi come avete deciso in più fate 1 a 1 e avete quello che vi serve loro a quel punto loro a quel punto secondo mè o dicono l'1 a 1 no e dovrebbe accettare solamente i 50 e non credo che lo fanno oppure dicono che cazzo me ne frega quando escono escono hai capito non è un problema ERODIANI.- eh però Gianfranco tu mi devi dare una garanzia perchè io faccio una cosa del genere non è che poi io mi posso esporre e poi non si fa più niente PARLATO.-non si fa più niente in che senso sull'1 a 1 o sulla inc... ERODIANI.-loro si tirano indietro poi PARLATO.-loro si tirano indietro poi
----	------------	----------	---------	----------	---

97	23/02/2011	13:40:05	00:00:40	Entrante	ERODIANI 5 Wind	PESCARA-ALBINOLEFFE ERODIANI Massimo chiama PARLATO Gianfranco GIANFRANCO:Ascolta che mi ero dimenticato scusami che Martedì poi loro sono un'altra volta ..tornano un'altra volta MASSIMO:Ma Martedì rigiocano un'altra volta? GIANFRANCO:Eh sì quindi c'è anche il discorso cazzo che si portano via questa senza far fatica senza espulsi senza ammoniti senza... MASSIMO:Ah sì ..bisogna vedere dove vanno dopo ma mi sono messo in mente che ci vado direttamente mo (incomprensibile) che m'accompagna c'ho l'appuntamento alle tre e mezza mo non lo so a che ora mi riceveranno GIANFRANCO:Eh va bene ok ciao ciao
99	23/02/2011	15:42:16	00:05:59	Entrante	ERODIANI 5 Wind	ERODIANI Massimo comunica a PARLATO Gianfranco che il suo intermediario non ha inteso accompagnarlo presso la Società (fanno riferimento al Pescara Calcio) in quanto temeva di rovinare i suoi rapporti con una Struttura con la quale intercorrevano rapporti di lavoro. Massimo afferma che è inutile presentarsi presso la Società (la ragione della presentazione è riconducibile all'illecita proposta di manipolazione della partita PESCARA - ALBINOLEFFE) sempre che non si presenti soacciandosi per un appartenente all'ALBINOLEFFE. Gianfranco lo sconsiglia di tale proposito in quanto non lo riceverebbero neppure. Massimo guarda le quote e constata che l'uno (la vittoria del Pescara in casa) è pagato a 2, mentre un parziale e finale è pagato a 3,50. Massimo informa Gianfranco di parlare con il suo uomo e precisa che se gli stessi accettassero solo 50 (50.000 euro in luogo dei 100 richiesti) sarebbe disposto a farla da solo senza intermediari sempre che gli garantissero il risultato finale e parziale. Gianfranco formula una serie di astratte congetture finalizzate ad ipotizzare a come suddividere la somma di denaro proposta ai giocatori dell'ALBINOLEFFE per perdere l'incontro. Massimo chiede a Gianfranco di essere messo in contatto con una sua conoscenza (presumibilmente un giocatore allo stato infortunato del Pescara Calcio) al fine di metterlo a conoscenza dell'illecita proposta e chiedere il suo intervento con la Società.
101	23/02/2011	19:40:48	00:01:15	Entrante	ERODIANI 5 Wind	Conversazione intercorsa tra ERODIANI Massimo e PIRANI Marco PARLATO.-Eccomi qui ERODIANI.-dimmi adesso ti faccio quella giocata eh... PARLATO.-ah...ok ti volevo dire che ho sentito quello lì da tè praticamente perchè lui adesso si metteva subito all'opera per vedere se lui con qualcuno se erano disposti se gli interessava tutto quanto ERODIANI.-ah...a va bene PARLATO.-aspettiamo un attimo lui perchè se lui ci da.....la copertura di buona parte di che poi possiamo fare se dobbiamo farla soltanto noi è un casino puttana ladra ERODIANI.-eh..va bene però io ho fatto due conti si potrebbe fare eh...però se accettano quei 40 più venti il discorso che fai tu PARLATO.-certo certo ERODIANI.-se accettano quello sì.....sì.... può fare lo possiamo fare però Gianfranco non è che deve essere sicura al cento per cento cioè alla fine del primo tempo devono stare due a zero per farti capire inc... PARLATO.-certo certo certo ERODIANI.-va bene PARLATO.-vediamo un pochettino vediamo ERODIANI.-ok PARLATO.-mandami un messaggio inc... ERODIANI.-ciao PARLATO.-ciao

104	23/02/2011	20:30:03	0:06:53	Entrante	ERODIANI Massimo chiama PARLATO Gianfranco . PARLATO Gianfranco : senti due cose un attimo al volo ERODIANI Massimo :eh dimmi.. PARLATO Gianfranco : allora adesso aspettiamo asp... sto aspettando ...oh..oh.. incomprensibile..che ci fa sapere qualcosa ERODIANI Massimo : la risposta PARLATO Gianfranco : perfetto va bene sto pensando questa cosa qui, nel caso che la risposta sia negativa ERODIANI Massimo : eh.. PARLATO Gianfranco : perchè non vogliono..... io stavo pensando a questa cosa qui, con loro con loro potrei dire un discorso del genere io sono obbligato e te l'ho detto secondo me perchè vale la pena far vedere che arriva qualche cosa da a livello di poi io devo digli una cosa del genere sentite ci sono quaranta che arrivano così ok..e sicuramente non mi basteranno ERODIANI Massimo : ah..ah.. PARLATO Gianfranco : io questi io questi li posso investire li faccio investire ci pensa la società... ci pensano loro a investirli , ok.. ERODIANI Massimo : c'hanno un uomo che li investe.. PARLATO Gianfranco : c'hanno un uomo che li investe un uomo loro che li investe e diventano sessantacinque....settanta... ERODIANI Massimo : e va bhe, però loro non sono stupidi capito ? PARLATO Gianfranco : in che senso ERODIANI Massimo : eh se gli chiedi l'UNO a UNO , l'UNO a UNO sta a TRE .. PARLATO Gianfranco : no... no..... no... aspetta..... aspetta..... aspetta..aspetta... gli dico gli dico e diventano e diventano eh..eh... ERODIANI Massimo : sei.. PARLATO Gianfranco : sessantacinque ... settanta.. ok.. ERODIANI Massimo : SEI.. SEI.. PARLATO Gianfranco : SEI ... no no va bhe..ok.. tanto ti dico normale.. giusto così per farla...le cifre variano di poco eh.. eh.. questo questo è quanto noi riusciamo a fare assolutamente , quindi voi non vi sporcate non fate un cazzo non tirate fuori niente .. ah..ah..ah... prova di ciò non c'habbiamo a disposizione i quaranta liquidi in mano perchè verranno verranno investiti e del caso oh... ti lascia qualche cosa per la garanzia diciamo così dei sessanta che sono incomprensibile... però che succede che la società vuole obbligatoriamente obbligatoriamente UNO UNO perchè vuole stare tranquilla non vuole rischiare un cazzoe in più e in più se permettete qualcosina la società recupera recupera di di cose, quindi loro sono anche vincolati il fatto che questi quaranta vengono investiti che se le cose non vanno vengono tagliati fuori nel senso .. mi segui.... ERODIANI Massimo : eh.. peròtu.. tu devi chiedere il rimborso se queste cose vanno male PARLATO Gianfranco : certo...certo..certo.. a sto punto dico tenete presente a sto punto dico tenete presente che o accettate quaranta e.. e morta lì, mi segui.. e a quel punto per assurdo quaranta solamente con l'UNO potremmo anche farlo ma possiamo sempre a dire non si fa niente perchè non tirano fuori i soldi figurati, ma se loro accettano ok.. ci va bene dico ok.. pero tenete presente che io quaranta li investo quindi se non va così , se non va così.. io società me ne frega un cazzo ... incomprensibile.. ma ho perso quaranta .. perchè li ho puntati e se permettete se permetteste li rivoglio secondo me è una cosa....incomprensibile... ERODIANI Massimo : eh.. mo ti fanno gli assegni a garanzia ? PARLATO Gianfranco : chi.. loro ERODIANI Massimo : eh.. PARLATO Gianfranco : ma secondo me sì secondo me sì.... ERODIANI Massimo : se te lo fanno per noi per noi non ci sta problema PARLATO Gianfranco : secondo me sì ne vorrano loro a garanzia..... dei ERODIANI Massimo : che io domani mi metto a tavolino mi metto a tavolino vedo dove stanno mig...le quote migliori. sai... comunque la serie " B " se gli riesco a cacciare ma io non gli voglio dare piu di sessanta perchè almeno ce la dividiamo noi capito.. OMISSIS PARLATO Gianfranco : senti eh.. Angelo non si è sentito per niente invece ? ERODIANI Massimo : Angelo l'ho sentito ... PARLATO Gianfranco : ah.. ERODIANI Massimo : e gli ho de... gli ho detto quello che ... abbiamo studiato io e te l'ha detto ...se c'è.. X- 2 ha detto se tu ti fidi ciecamente di Gianfranco vai avanti m'ha detto ... io mi fido di te... io di Gianfranco gli ho detto ... PARLATO Gianfranco : ciecamente di cosa ? di cosa stiamo parlando ERODIANI Massimo : quella della dell'ALBINOLEFFE capito ? PARLATO Gianfranco : ha.. no no io ero ...rimasto al....LIVORNO dicevo ERODIANI Massimo : no il LIVORNO dice che la risposta ce l'ha stasera PARLATO Gianfranco : ancora.. ERODIANI Massimo : ce l'ha stasera perchè dice che stasera sa se gioca o no perchè mi ha detto la cosa che mi hai detto tu ... quella che non era sicuro che gioca.... capito...allora m'ha detto se gioca la fanno ... se non gioca eh non la possono fare PARLATO Gianfranco : certo.. ERODIANI Massimo : ... però dice che lui stasera sa se gioca o non gioca .. PARLATO Gianfranco : pensa te.. ERODIANI Massimo : ...stasera stasera dopo la partita ci sentiamo lui ha un a...
-----	------------	----------	---------	----------	---

107	25/02/2011	09:05:50	00:00:25	Entrante	ERODIANI 5 Wind	ERODIANI Massimo chiama PARLATO Gianfranco PARLATO Gianfranco:ECCOMI ERODIANI Massimo: SI' PARLATO Gianfranco:ALLORA ..incomprensibile ...HO PARLATO CON ..CON..CON CHIARO M'HA CHIAMATO ERODIANI Massimo:EH PARLATO Gianfranco:OK? E MI FA ..COM'E' LA SITUAZIONE LI' ALLORA ...A PESCA (PESCARA....ndr) ERODIANI Massimo si scusa e gli dice che lo richiama in quanto è solo e deve servire dei clienti....

ERODIANI ha dichiarato al P.M. l'8.6.2011:

*Quanto al discorso che Lei mi ha fatto riportandomi un'intercettazione in cui si parla di una squadra che è disposta a venire a perdere, che pretende €.100.000 (pag. 342 informativa), le parole sono riferite a tutt'altra partita e cioè PRSCARA-ALBINOLEFFE. Ricordo che PARLATO mi disse che la squadra dell **ALBINOLEFFE voleva venire a perdere a PESCARA ma pretendeva €.100.000**. Pertanto PARLATO si chiedeva come procurarsi la cifra per la corruzione. Ricordo che io cercai di farla contenere in €.60.000 ma l'ALBINOLEFFE non accettò secondo quanto mi riferì lo stesso PARLATO*

PARLATO il 9.6.2011 al P.M. ha escluso che aver fornito le informazioni di cui ha parlato ERODIANI , ma, come abbiamo visto, più che di notizie si tratta di una vera e propria attivazione dei due per combinare la partita.

ERODIANI ha aggiunto il 22.6.2011:

A.D.R: quanto all'incontro PESCARA-ALBINOLEFFE, nel confermare quanto già dichiarato nel corso del precedente interrogatorio, voglio aggiungere che sono rimasto stupito del fatto che PARLATO abbia negato di avermi riferito dell'intenzione dell'ALBINOLEFFE di venire a perdere a Pescara. La circostanza è ancor più sorprendente in quanto ricordo che PARLATO mi disse che l'arbitro di PESCARA-ALBINOLEFFE aveva un noto ristorante nelle marche che ritrovava vicino ad un night frequentato dal Direttore del Pescara, mi sembra Sebastiani. Questo arbitro, a detta di PARLATO, è lo stesso della partita di andata conclusasi pure con la vittoria del PESCARA.

LIVORNO-ALBINOLEFFE del 21.1.2011 ore 20,45 1-2

Erodiani ha dichiarato al P.M. il 29. 10.2012:

A questo punto l'indagato spontaneamente esibisce sul display del suo telefono un messaggio dal seguente tenore, inviato da PARLATO il 21.01.2011 alle ore 18.20:

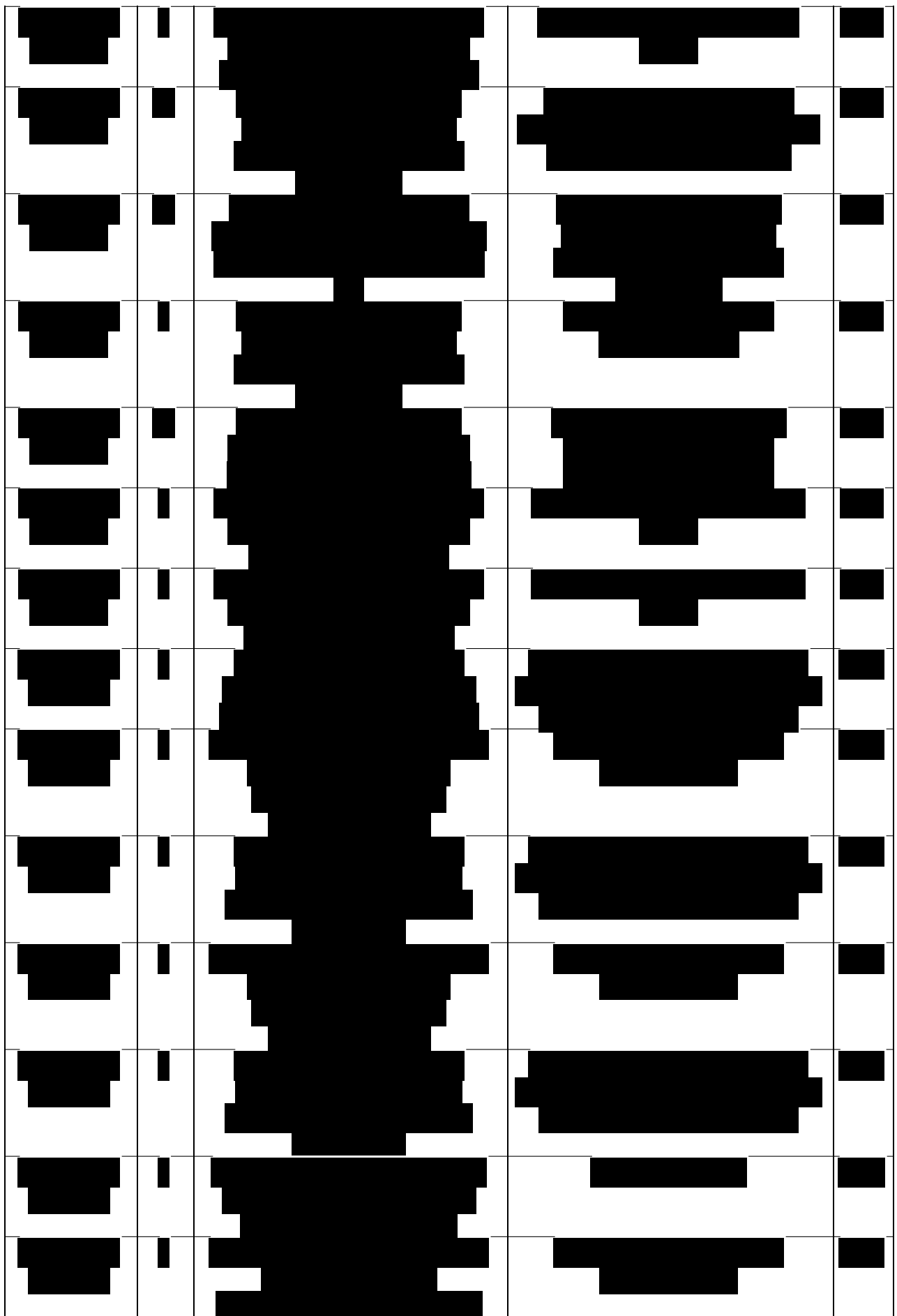
*“Passoni e previtali sala e **bomba** che erano il terzo e il quarto non ci sono **marco mi ha dato l'ok** quindi siamo in pista come d'accordo...vediamo un po'...”.*

*Il messaggio appena riportato si inserisce in una situazione in cui il Livorno, da intendersi nel senso di SIGNORELLI (Direttore Generale o Sportivo) – persona con la quale era in contatto PIRANI – **avrebbe pagato per vincere la partita con l'ALBINOLEFFE**. Poi è accaduto, come emerge dal messaggio, che **BOMBARDINI (Bomba)** e SALA non erano in condizioni di giocare perché avevano la febbre. Rimanevano pertanto disponibili solo PASSONI e PREVITALI. PIRANI successivamente mi disse che il LIVORNO avrebbe pagato in ogni caso se l'ALBINOLEFFE avesse perso. Il contatto con l'ALBINOLEFFE era PARLATO Gianfranco tramite BETTARINI. Il contatto con il LIVORNO era PIRANI. la partita non andò come programmato per il comportamento del portiere del LIVORNO e finì 2 a 1 per l'ALBINOLEFFE che si impegnò a perdere la partita con i due unici giocatori corrotti, e cioè*

PASSONI e PREVITALI, ma non fu sufficiente. Guardando la partita potrete constatare come PREVITALI, capitano dell'ALBINOLEFFE abbia fatto un fallo da rigore con un' entrata assolutamente gratuita.

Su questo quadro probatorio si inseriscono i **contatti telefonici tra il CIV, BOMBARDINI e MINGAZZINI** in prossimità della suddetta partita, contatti che evidenziano come il BAZZANI fosse in stretto contatto con i giocatori dell'ALBINOLEFFE che avrebbero dovuto far perdere la squadra.

CONTATTI PARTITA LIVORNO - ALBINOLEFFE DEL 22/1/2011 1-2[illegible]



[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Come si può notare i contatti si protraggono fino a due giorni prima della partita.

Si è, inoltre, evidenziato che, il 19 gennaio 2011, vigilia della gara in argomento, **BAZZANI si era recato in provincia di Bergamo (ZINGONIA - VERDELLO)** contattando sia MINGAZZINI che BOMBARDINI, verosimilmente poi incontrati di persona. Le celle agganciate fanno, infatti, ritenere che **il CIV si sia recato, personalmente, nei pressi del centro sportivo**, ove la formazione dell'Albinoleffe effettuava abitualmente le sedute di allenamento.

PIACENZA – ALBINOLEFFE 1-3 DEL 21.5.2011

A pag.141 dell'informativa vengono elencati i tabulati che si riferiscono ai rapporti che BAZZANI intrattiene con BOMBARDINI, MINGAZZINI e con il WINTER GARDEN HOTEL, struttura alberghiera di Grassobbio (BG) che ha utilizzato l'ALBINOLEFFE quale sede del ritiro pre gara alla vigilia della trasferta di Piacenza.

E' evidente che BAZZANI ha intrattenuto questi rapporti con i due giocatori dell'ALBINOLEFFE in funzione della manipolazione della partita. Non si tratta dell'unico elemento che porta a tali conclusioni:

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Ricordo di avere appreso da CASSANO che le scommesse dei giocatori della Lazio erano state effettuate presso un amico di ZAMPERINI che aveva un'agenzia di scommesse a Roma o che comunque aveva rapporti stretti con un'agenzia del genere.

Si tratta della stessa persona sulla quale ci siamo appoggiati io e CASSANO per scommettere nella seguente situazione: si trattava della partita **Albinoleffe – Siena**, l'ultima dello scorso campionato. Il Siena era già matematicamente promosso in serie A (si trattava solo di vedere se sarebbe arrivato prima il Siena o l'Atalanta). L'albinoleffe, invece aveva bisogno di fare punti. In questa situazione CAROBBIO, che militava nel Siena, mi assicurò che per i primo 80 minuti, secondo quanto riferitogli da POLONI, la partita quasi certamente sarebbe stata senza gol. Dal discorso che mi fece io intuì che la partita alla fine sarebbe stata vinta dall'Albinoleffe, che aveva bisogno di punti, ma si è trattato soltanto di una mia intuizione in quanto il discorso di CAROBBIO faceva riferimento solo a questi primi 80 minuti. Pertanto io e CASSANO abbiamo scommesso sull'UNDER (meno di tre gol) 5.000 € a testa realizzando una vincita netta che si pensava fosse di 18.000 € complessivi mentre in realtà CASSANO ha ricevuto 9.000 € netti. Ci siamo appunto rivolti a ZAMPERINI che conosceva questa persona che aveva a che fare con l'agenzia.

CAROBBIO ha dichiarato il 29.2.2012 alla Procura Federale:

“.....Al termine della gara Siena – Albinoleffe, dell'8.1.2011, l'allenatore in seconda STELLINI, chiese a me e TERZI, di contattare qualcuno dell'Albinoleffe per prendere accordi sulla partita di ritorno, in modo da lasciare i punti a chi ne avesse avuto maggiormente bisogno. Ne parlai con GARLINI, un senatore dell'Albinoleffe e TERZI parlò con BOMBARDINI, entrambi mostrarono la loro disponibilità. Nel tardo pomeriggio, o in serata, giorno della gara Albinoleffe – Siena del 29.5.2011, ci fu un ulteriore incontro fuori dal nostro albergo del ritiro al Park Hotel di Stezzano (BG) dove vennero Luigi SALA, Dario PASSONI e Mirko POLONI, quest'ultimo collaboratore tecnico dell'Albinoleffe, e si incontrarono con me, Nando COPPOLA ed un altro calciatore che ora non ricordo ed, in quell'occasione, ci accordammo per concedere i punti all'albinoleffe che ne aveva bisogno per andare matematicamente ai play off, ma chiedemmo di limitare la vittoria ad un solo goal di scarto, possibilmente 1 a 0 sia per cercare di mantenere la miglior difesa sia per evitare clamori su risultati troppo eclatanti; preciso che in settimana si parlò molto in Società tra calciatori, allenatore e Società dell'accordo raggiunto con l'Albinoleffe in quanto alcuni avrebbero voluto tentare di vincere, nella speranza di arrivare primi e conseguire il premio “primo posto” (qualora l'Atalanta non avesse vinto), poi alla fine fummo tutti d'accordo, squadra ed allenatore, di lasciare il risultato all'Albinoleffe.

ADR: Alla riunione tecnica parteciparono, l'allenatore, il vice allenatore, il preparatore dei portieri ed il collaboratore tecnico;

ADR: E' evidente che poiché tutte le componenti tecniche partecipavano a tali discorsi, la Società ne fosse al corrente ricordo, peraltro, nel caso di specie, di averne anche parlato con Daniele FAGGIANO che è un Dirigente, braccio destro di PERINETTI....”

CAROBBIO ha dichiarato il 17.4.2012:

ADR: Ricevo lettura delle dichiarazioni che ho rilasciato in Procura Federale il 29 febbraio 2012 con riferimento alla partita **Albinoleffe – Siena** del 29 maggio 2011 e lo confermo. Confermo in particolare che la cosa si svolse in due fasi la prima delle quali ebbe luogo al termine della gara d'andata Siena – Albinoleffe dell'8 gennaio 2011. **Confermo che fu lo STELLINI a prendere l'iniziativa nei confronti miei e del TERZI.** In quel momento noi eravamo terzi in classifica e pensavamo di potere avere bisogno di punti alla fine del

campionato. Anche l'Albinoleffe aveva analoghe esigenze. Pertanto evidentemente i Dirigenti ritennero che fosse opportuno portarsi avanti.

*ADR: Era la prima volta che lo STELLINI prendeva iniziative di quel genere. Ritengo comunque che fosse impossibile che anche l'allenatore non fosse al corrente della cosa. A quanto ne so la partita di andata si era svolta in maniera assolutamente regolare. Ribadisco che fummo incaricati io e TERZI: io in quanto avevo giocato nell'Albinoleffe e TERZI **in quanto conosceva BOMBARDINI**. Il discorso che feci con FAGGIANO si svolse più o meno una settimana prima della partita di ritorno. In sostanza della cosa erano al corrente tutti i giocatori e, presumo tutti i dirigenti della squadra. Non vi fu nessuna questione di soldi nel senso che non abbiamo ricevuto nulla in relazione a quella sconfitta ne vi sono stati accordi in tal senso.*

*ADR: **la decisione definitiva di lasciare la partita all'Albinoleffe** venne presa in occasione di una riunione tecnica che si svolgeva in occasione di un allenamento qualche giorno prima della partita di ritorno. Alla riunione erano presenti l'allenatore CONTE Antonio, il vice allenatore ALESSIO Angelo, il collaboratore tecnico STELLINI, il preparatore dei portieri SAVORANI, nonché tutta la squadra. Tutti furono d'accordo e avendone parlato con FAGGIANO, desumo che anche la dirigenza ne fosse al corrente.*

SALA Luigi ha dichiarato al Procuratore federale l'8.3.2012

che PASSONI o POLONI gli chiese di andare con loro al PARK Hotel dove era in ritiro il Siena e dove incontrarono alcuni i giocatori del SIENA, tra i quali CAROBBIO e COPPOLA. CAROBBIO disse che non dovevano preoccuparsi per la partita che avrebbero disputato il giorno dopo, in quanto **il Siena non aveva bisogno di punti e quindi non avrebbero giocato alla morte**. All'incontro nel parcheggio dell'albergo non partecipò GARLINI.

POLONI Mirco ha dichiarato l'8.3.2012 alla Procura federale:

il sabato antecedente la partita, al termine dell'allenamento a Verdello, alcuni giocatori dell'ALBINOLEFFE gli chiesero di seguirli presso il ritiro del Siena che era a tre chilometri. Erano SALA, PASSONI e GARLINI. Uno di loro gli disse che dovevano andare al ritiro del Siena per parlare del possibile esito della partita, visto che il SIENA era matematicamente promosso in serie A. Nel parcheggio fuori dell'albergo si incontrarono con CAROBBIO, TERZI e COPPOLA del Siena. I calciatori del Siena e dell'Albinoleffe si misero d'accordo "nel senso che si sarebbe concessa la vittoria all'ALBINOLEFFE nel caso in cui, nel corso della partita gli altri risultati avessero configurato un vantaggio dell'ALBINOLEFFE a vincere la gara del SIENA. "

PASSONI Dario ha dichiarato l'8.3.2012 alla Procura Federale che il giorno prima della gara si recò all'albergo ove era in ritiro il Siena, il Park Hotel di Stezzano,, unitamente a Luigi SALA E Riben GARLINI. E al tecnico Mirko POLONI. Qualcuno di loro gli disse che sarebbero andati per concordare l'esito della gara con l'ALBINOLEFFE. Gli sembra che gli abbiano detto che il loro interlocutore del SIENA sarebbe stato CAROBBIO. Non si rifiutò di partecipare perchè l'ALBINOLEFFE aveva un disperato bisogno di punti. L'incontro avvenne nel parcheggio dell'albergo. Parteciparono CAROBBIO e COPPOLA e un altro giocatore del SIENA. Si accordarono per la vittoria dell'ALBINOLEFFE.

STELLINI, in una sua memoria del 29.7.2012, afferma che alla fine della partita SIENA-ALBINOLEFFE dell'8.1.2011, ci fu un alterco nell'ambito del quale i giocatori dell'ALBINOLEFFE imputavano al SIENA il fatto che alla fine della gara, quando il SIENA era in vantaggio per 2-1, avevano fatto un gioco ostruzionistico. Arrivato nello spogliatoio disse a CAROBBIO di andare a tranquillizzare i suoi ex compagni dell'ALBINOLEFFE, dicendogli che in occasione del ritorno, qualora avessero raggiunto i loro obiettivi stagionali, **avrebbero potuto**

lasciare all'ALBINOLEFFE i punti, o viceversa ottenerli, qualora ne avessero avuto la necessità.

STELLINI ha dichiarato al P.M. il 27.6.2013

A Sua richiesta preciso come segue quanto esposto nella memoria:

*ribadisco che l'unico mio intervento si riferisce alla partita di andata, e cioè quella disputata l'8 gennaio 2011. Noi eravamo in vantaggio per 2 a 0 quando, a circa 10 minuti dal termine, l'ALBINOLEFFE ha ridotto le distanze. A questo punto, come è naturale, il SIENA ha cercato di contenere per quanto possibile, il tentativo dell'ALBINOLEFFE di raggiungere il pareggio. Intendo dire che abbiamo cercato di rallentare il gioco e di ricorrere ai soliti espedienti ai quali si ricorre per impedire ogni modifica del risultato. Fu così che al termine della partita ci fu una contestazione da parte dei giocatori dell'ALBINOLEFFE con riferimento al nostro comportamento ostruzionistico. Venni coinvolto nel discorso e usai di rimando, delle espressioni poco tenere nei confronti dei giocatori dell'ALBINOLEFFE che non gradirono la cosa. A questo punto ho avuto il timore che il fatto potesse generare un atteggiamento rancoroso dei giocatori dell'ALBINOLEFFE in occasione della partita di ritorno. Fu così che mi rivolsi a CAROBBIO con le parole riportate nella memoria. Naturalmente mancando circa 20 partite alla conclusione del campionato, il mio non poteva che essere un discorso generico e poco serio in quanto in quel momento non era possibile prevedere quale sarebbe stata la situazione delle due squadre in occasione della partita di ritorno. Effettivamente accadde che il **29 Maggio** la situazione di classifica di entrambe le squadre fosse tale da dover giocare con impegno la partita da una parte e dall'altra.*

Pertanto nessuno ritornò più sul discorso che ho fatto a CAROBBIO. Accadde tuttavia che ebbi modo di constatare nella parte finale della partita che CAROBBIO non si sia impegnato come avrebbe dovuto. In particolare ho notato che il predetto quasi sempre giocava il pallone a terra, senza cercare l'area di rigore. A fine partita contestai vivacemente la circostanza al predetto. Che tra noi due ci sia stata una discussione sul punto lo si può desumere da un filmato che il 23 agosto 2012 è stato ripetutamente trasmesso da SKYSPORT 24 in occasione della conferenza stampa di CONTE. Chiedo pertanto che il filmato in questione venga acquisito.

A.D.R.: non notai altri giocatori, al di fuori del CAROBBIO, impegnarsi poco durante la partita.

COPPOLA ha dichiarato al P.M. il 3.7.2013:

A.D.R.: non so nulla della presunta iniziativa di STELLINI nei confronti di CAROBBIO con riferimento alla partita di andata dell'8 gennaio 2011. In particolare non ho mai sentito STELLINI fare riferimento ad accordi o promesse intervenute in occasione della partita di andata che avrebbero dovuto essere rispettati in occasione della partita di ritorno. Successivamente, dopo che era stata disputata la partita con il Torino e la squadra aveva ormai raggiunto l'obiettivo della Serie A, ci fu l'abituale riunione tecnica alla quale parteciparono, come sempre, sia l'allenatore che lo staff e tutti i giocatori. Ricordo che in quella occasione io sono stato tra quei quattro, cinque giocatori che più hanno insistito sull'opportunità di non accontentarci della promozione, ma di cercare di arrivare primi, conseguendo peraltro un premio che era abbastanza sostanzioso. Tale era anche l'obiettivo dell'allenatore che in quell'occasione ha insistito anche lui spronandoci a proseguire nel nostro impegno. Aggiunse anche che avrebbe dato più spazio a chi era più motivato o che aveva giocato poco.

*A questo punto è accaduto che **CAROBBIO e TERZI** (non ricordo più esattamente che parole hanno usato) rappresentarono che, qualora ci fossimo impegnati con l'ALBINOLEFFE nella partita in programma il 29.05.2011, ci avremmo rimesso la faccia in **quanto vi era un accordo con i predetti nel senso che gli avremmo fatti vincere** qualora a noi non fosse stato necessario un risultato diverso. **STELLINI confermò la cosa** e cioè che c'era stato questo accordo con*

l'ALBINOLEFFE. Io non sapevo niente della cosa come già riferito. Non sono in grado di precisare quali altre persone fossero al corrente di questa situazione.

Anche con riferimento a questa partita emergono numerosi contatti tra BAZZANI-CIV, BOMBARDINI e MINGAZZINI sia i giorni immediatamente antecedenti, sia il giorno stesso della partita. Peraltro un SMS di BAZZANI raggiunge anche il calciatore del SIENA **TERZI Claudio, a dimostrazione della bilateralità dell'accordo**. Non si dimentichi che TERZI è proprio colui che COPPOLA indica per il suo comportamento insistente in direzione del rispetto dell'accordo risalente alla partita di andata. Se BAZZANI-CIV ha mandato un messaggio TERZI significa che ha già avuto rapporti con lui. Inoltre l'inserimento di BAZZANI dimostra come non si tratti soltanto di accordo tra le squadre, ma dell'esistenza quantomeno di un programma di accordi corruttivi.

[illegible]

Sulla partita in menzione, si è pronunciata in modo definitivo la Giustizia Sportiva, sanzionando numerosi tesserati partecipanti all'incontro, tra cui il menzionato BOMBARDINI Davide.

I contributi dichiarativi di GERVASONI Carlo e CAROBBIO Filippo hanno consentito di consolidare l'esistenza di un ferreo accordo tra i calciatori delle formazioni in argomento, finalizzato a favorire l'ALBINOLEFFE, bisognoso di punti necessari ad evitare la retrocessione in Lega Pro.

CONTATTI PARTITA ALBINOLEFFE – PADOVA DEL 19/02/2011 - 2-1

CONFIDENTIAL//RELUCLEAVE INFOVAULT 18/02/2011 11:11				
[REDACTED]		[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

PARTITA PORTOGRUARO – ALBINOLEFFE DEL 19/03/2011 - 2-1

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT

CONTATTI PARTITA ALBINOLEFFE – NOVARA DEL 27/03/2011 - 3-1

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT

ALBINOLEFFE – GROSSETO 1-1 DEL 22/04/2011

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT

Di rilievo, quanto a quest'ultima partita, le dichiarazioni di GEGIC dell'11.12.2012 al P.M.:
Ricordo che CAROBBIO mi informò che la partita Albinoleffe – Grosseto, che voi mi dite essersi disputata il 22 aprile 2011, finita 1 a 1, sarebbe appunto finita con un pareggio e mi propose di scommettere. In sostanza si limitò a fornirmi l'informazione. Io non giocai, ma in seguito CAROBBIO mi raccontò che non riuscivano a raggiungere il risultato programmato, nel senso che l'Albinoleffe non riusciva a segnare. Pertanto si rivolsero all'arbitro, mettendolo al corrente dell'accordo tra le due squadre e questi trascinò la partita chiudendola subito dopo il pareggio dell'Albinoleffe verificatosi attorno al 98'. Si trattava di un accordo strategico, nel senso che il pareggio era utile a tutte e due le squadre.

CONTATTI PARTITA EMPOLI – ALBINOLEFFE DEL 07/05/2011 - 3-1

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
----------	-----	-----------	----------	-----

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

A pag. 146 dell’informativa vengono segnalati alcuni recenti e significativi rapporti di BAZZANI-CIV con Davide BOMBARDINI.

4- I RAPPORTI DI BAZZANI CON L'AMBIENTE DELMODENA, DEL CHIEVO E CON L'AMBIENTE MILANESE

LA MANIPOLAZIONE, DA PARTE DEL CIV, DELLE PARTITE DEL MODENA. I CONTATTI CON BELLUCCI E COLUCCI.

Il tema è sviluppato nell'informativa da pag.147.

Agli elementi che già sussistevano con riferimento alla manipolazione di alcune partite del MODENA, se ne sono aggiunti altri che si riferiscono ai rapporti che questi ha avuto con due giocatori modenesi: BELLUCCI Claudio e COLUCCI Leonardo. Altri rapporti emergono anche con il giocatore del MODENA Armando PERNA, a sua volta raggiunto da ulteriori elementi. Esaminiamo le partite in ordine alle quali si configura un intervento del CIV, e cioè del BAZZANI, nella manipolazione.

SASSUOLO-MODENA 1-1 DEL 18.03.2011

Vi è una PRIMA conversazione (696) in cui TISCI , il 17 marzo alle 18,25, chiama BELLAVISTA e dice che ha parlato con i suoi (Modena) . Dice che di quei 3-4 ci si può fidare e che c'è pure il "segretario". BELLAVISTA dice che la cosa la sanno solo lui e MAX. Loro offrono 80 e vogliono l'OVER.

Vi è quindi un primo indizio dell'interesse del sodalizio per la suddetta partita. Sembra che il MAX che parla con BELLAVISTA possa essere ragionevolmente ERODIANI, ma questi smentisce, sia pure in modo poco convincente.

ERODIANI ha dichiarato il 22.6.2011

Prendo atto della sintesi della conversazione n. 696 dell'informativa che fa riferimento all'incontro SASSUOLO-MODENA del 18.03.2011, ma non so nulla questa partita. Rappresento che TISCI è amico fraterno di un certo Max di Pescara, titolare di un locale notturno e che potrebbe essere la persona che, insieme a BELLAVISTA, a conoscenza delle circostanze esposte nella telefonata.

Il 17 marzo, giorno prima della partita, alle 17,30 BRUNI Manlio inviava a BELLAVISTA un SMS del seguente tenore:

Beppe mi dice entro un ora. Ma vedrai che nn la vogliono. Il CIV ne ha 5 a mod e gliela darebbero sicuro. Cmq te ti aggioro.

Il messaggio fa ragionevolmente riferimento a qualche iniziativa sulla quale SIGNORI (Beppe) deve sciogliere la sua riserva. Il tutto si ricollega evidentemente a **5 giocatori del Modena sui quali può contare il CIV per addomesticare il risultato.**

Il riferimento non può essere che a **SASSUOLO-MODENA** in programma il 18.3.2011, e cioè il giorno successivo.

Vediamo come si sviluppano le altre conversazioni intercettate.

696 17/03/2011 18:25:510:05:09 Entrante TISCI Ivan

SASSUOLO-MODENA

TISCI Ivan chiama BELLAVISTA Antonio e dice che ha parlato con i suoi (di Modena) che per quanto riguarda questa domenica **vorrebbero fare il pareggio** ...domani si incontrano il capitano e il vice degli altri ...gli ho spiegato tutto quello che devono fare ... non ha fatto loro promesse certe ... ma se entro sabato non muoverà nulla **potrà dar loro 10/15.000 euro** ...E SOPRATTUTTO VOLEVANO I MARGINI

NELL'EVENTUALITA' ..FRA TRE..FRA DUE SETTIMANE LORO ..SE FANNO DUE TRE PUNTI LORO SONO SALVI VOGLIONO CADERE IN CASA....SE VUOI LA COSA MIGLIORE CHE IO DEVO DIRE AI MIEI ...E' CHE SE VOI VOLETE ANCHE SCOMMETTERLI..ALMENO SE LE COSE VANNO MALE ... CE LI RIMETTETE DI VOSTRO ... SIAMO ANCORA PIU' TRANQUILLI ... VISTO CHE GIA' LA C2 E' DIFFICILE DA FARE ...E LORO M'HAN DETTO CHE ..SE LE CONDIZIONI SON QUESTE ..**DI QUEI TRE QUATTRO IO MI POSSO FIDARE** MA ASPETTA CI STA PURE ..IL SEGRETARIO EH ... CHE E' UN UOMO MIO EH QUINDI..CIOE' QUA IO C'HO ADDIRITTURA IL SEGRETARIO CAPITO DENTRO.. QUINDI SIAMO IN UNA BOTTE DI FERRO ... quindi riassume il tutto spiegando che si incontreranno con questi due per concordarsi e la comunicazione ufficiale verrà data a tutta la squadra e che si devono attenere rigorosamente agli accordi ... in quel caso porteranno a loro 15.000 euro ...ripete che se anche loro volessero giocarsela per lui sarebbe perfetto in quanto avrebbe la certezza della giocata ...non perderebbero i loro soldi i giocatori ... TISCI poi riferisce che gli hanno detto ...ANCHE PER IL FUTURO...SENTI MA **SE CADIAMO IN CASA...FRA TRE ..CONTRO UNA CHE E' SICURO LA QUOTA E' ALTA** ..GLI HO DETTO..GUARDA ..SE CADETE IN CASA E LA QUOTA E' ALTA E LA RIESCO ACCOPPIARE SICURO TI POSSO PORTARE QUALCOSINA DI PIU' ...MA BISOGNA VEDERE COME SARA' E CON CHI POSSO ACCOPPIARLA .. PERO' SE CADI IN CASA E SE LI..E TU QUELLI CHE TI DO' (il denaro) LI VUOI ANCHE INVESTIRE MEGLIO ANCORA..MI FA'..NO ..VA BENE VA BENE ALLORA SANNO TUTTO QUANTO PER BENE QUINDI SE MI DICONO DI SI' ...CE NE ABBIAMO UNA IN PIU'...BELLAVISTA risponde OK e gli chiede se gli zingari si sono fatti sentire in merito e TISCI risponde che ha ricevuto in questo momento un sms dal loro uomo e nel frangente gli legge un sms del "BELLO" (BETTARINI Stefano)<<DERBY?>> BELLAVISTA dice che perchè su Facebook gli ha comunicato che non era il derby ma che aveva delle novità ..TISCI gli dice di informarlo di queste cose per evitare di sbagliare a parlarepoi gli legge il messaggio di BRESSAN<<QUINDI>> e BELLAVISTA che il quindi dipende dai quesiti quattro scemi che gli ha presentato proprio lui (BRESSAN) e TISCI gli chiede se ha detto quali sono quelle della serie B ... BELLAVISTA risponde di non aver detto nulla ..LA SAPPIAMO SOLO IO TE E MAX LA COSA ...E HO DETTO A LORO CHE **LORO VOGLIONO...OFFRONO OTTANTA ... E CHE VOGLIONO L'OVER ...** anticipandogli che potrebbero essere anche più di 80.000 euro che riscono a tirar fuori da questi ... ma non gli ha risposto ..concordano di rispondere a BETTARINI Stefano che non c'è nessuna novità in quanto a quelle condizioni è dura ... e salta...BELLAVISTA dice ...E' LA SECONDA ..DIGLIELO..si sentono dopo.
697 17/03/2011 19:08:430:02:27 Uscente ERODIANI 5

Il **17 marzo 2011 alle 22,35** ERODIANI chiama PARLATO. Da un passo della conversazione si deduce che vi è stato un tentativo, un sondaggio corruttivo, ma la cosa non è andata in porto. Più appetibile sarà la partita SIENA-SASSUOLO del 27.3.2011.

ERODIANI Massimo:**PER ...SASSUOLO DOMANI ...M'HA DETTO..LASCIA PERDERE ...**

PARLATO Gianfranco:AH QUINDI

ERODIANI Massimo:M'HA DETTO ..NOI STIAMO MESSI MALISSIMO ..HA DETTO ..TI DICO...incomprensibile...SE FINE PRIMO TEMPO FINISCE IN PARITA' VA A FINIRE CHE AL NOVANTA PER CENTO FINISCE LA PARITA'...

PARLATO Gianfranco:MM

ERODIANI Massimo:PERO' M'HA DETTO ...PER FARE INVESTIRE I SOLDI

ALLA GENTE NOI..NOI NON CE LA SENTIAMO STAVOLTA

PARLATO Gianfranco:ESATTO..BRAVO HA FATTO BENE

ERODIANI Massimo:M'HA DETTO..**ASPETTA LA PROSSIMA...ANDIAMO A**

SIENA M'HA DETTO

PARLATO Gianfranco:MM

ERODIANI Massimo:E LA FACCIAMO...

Nel cap.12 dell'informativa dell'11.6.2013, a partire da pag.147, vengono sviluppati i rapporti di BAZZANI con i calciatori BELLUCCI Claudio e COLUCCI Leonardo del Modena. A conferma della circostanza **che il CIV si sia messo in contatto con i "suoi" 5 del Modena**, ecco che il 15 marzo alle 13,06 viene registrato un SMS di BAZZANI a COLUCCI. Il 17 marzo alle 11,36 sarà BELLUCCI a chiamare BAZZANI, intrattenendosi con lui oltre tre minuti. Alle 19,13 sarà invece COLUCCI a chiamare BAZZANI. E' evidente che non si può trattare di una combinazione e che certamente questi contatti sono finalizzati a verificare la fattibilità della "manipolazione" della partita **SASSUOLO-MODENA** del 18.3.2011. Da tener presente che, come emerge a pag.82 dell'informativa, anche BELLUCCI (21.3.2013 ore 14,21) chiama tuttora BAZZANI "CIV".

Si riporta qui lo schema a pag.148 dell'informativa:

CONTATTI PARTITA SASSUOLO – MODENA DEL 18/03/2011 1-1

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

TISCI Ivan il 27.9.2013 mette in dubbio che la telefonata del 17 marzo 2011 alle 18,25 sia riferito alla partita in questione, ma è scarsamente credibile in quanto è evidente che la prima e la seconda parte della conversazione fanno riferimento ad un'unica partita. In ogni caso conferma che anche MODENA-SASSUOLO non fu una partita regolare.

A.D.R.: ritengo possa effettivamente trattarsi di quella partita. Io uso l'espressione "i miei" proprio in quanto ho giocato nella Sanbonifacese la stagione precedente fino al 30 Giugno 2010. Ricordo che i miei ex compagni di squadra avevano bisogno di tre o quattro punti per salvarsi e che pertanto volevano pilotare il risultato verso un pareggio quindi, come si evince dalla telefonata, avevano intenzione di parlare con il capitano ed il vice capitano del Montichiari. Questa intenzione mi è stata palesata da SARZI Claudio e Simone DAL DEGAN che sono il capitano e vice capitano della mia ex squadra. Io penso che il contatto ci sia stato, come posso anche desumere dal risultato di pareggio.

Devo tuttavia aggiungere che non era possibile scommettere soltanto su quella partita, ma la stessa doveva essere abbinata almeno ad un'altra partita. Poi andò a finire che crollò anche la quota ed in sostanza non se ne fece più nulla.

Quanto alla partita SASSUOLO-MODENA devo premettere che tutti sapevano che sarebbe finita con un pareggio nel senso che era molto chiacchierata. BELLAVISTA mi aveva anticipato che le due squadre intendevano pareggiare e aveva saputo da ERODIANI che era in contatto con il SASSUOLO. Il Max di cui parla è appunto ERODIANI. Quest'ultimo aveva detto ai giocatori del SASSUOLO che, se oltre a garantire la X avessero procurato anche un risultato di Over 3.5, avrebbe potuto ricompensarli con 80.000 Euro provenienti dagli Zingari.

MODENA-SIENA 0-1 DEL 26.2.2011

Gli elementi a carico di BAZZANI in ordine alla manipolazione della suddetta partita, originati dai tabulati telefonici, si inseriscono perfettamente in un quadro dal quale si desume chiaramente che vi sono stati pesanti interventi del sodalizio, interessato all'esito dell'incontro.

GERVASONI ha dichiarato al P.M. il 12.3.2011:

*GEGIC mi riferì di avere appreso da un suo amico del Kazakistan che il presidente del Siena diede dei soldi ai giocatori del Modena **TAMBURINI e PERNA**, per vincere l'incontro Modena – Siena, terminato 0 a 1. L'incontro è stato il 26 febbraio 2011.*

Il **25 febbraio**, giorno prima della partita, PIRANI chiama ERODIANI:

HO PURE UN'ALTRA CHE ME L'HA DETTA UNA PERSONA ...DI DOMANI..

ERODIANI Massimo:CHI E'?

PIRANI Marco:**IL SIENA** ...

ERODIANI Massimo:IL SIENA..A ME INVECE OGGI ...M'HA

CHIAMATO..M'AVEVA CHIAMATO

PIRANI Marco:**A MODENA**..A MODENA ...TE DICO SOLO...

Omissis

Il 26 ale 10,31:

PIRANI Marco:**TU SEI DEL PARERE DE FARLA?** (DI FARLA...ndr)...QUELLA DI ..QUELLA **MODENA-SIENA?**

ERODIANI Massimo:EEH SE TU C'HAI CERTEZZE SI'

PIRANI Marco:EH MA' ..LE CERTEZZE SONO CHE IL..**IL SIENA L'HA FATTA CON TRE ..**

ERODIANI Massimo:CON TRE?

PIRANI Marco:**CON TRE..**

ERODIANI Massimo:EH MA LO USA A FARE IL MODENA EH...

PIRANI Marco:EH?

ERODIANI Massimo:**IL MODENA LE USA A FARE STE COSE**

OMISSIS

TANTO NON ...CON LA FRETTA...PERCHE' TANTO

DOPO SE TU SAI QUALCOSA IN MERITO DI MODENA SIENA CHE IL SIENA VINCE , NON DICO GIOCHIAMOCI IL DUE MA LA POSSIAMO ABBINARE CON L'X2.....

PIRANI Marco:MASSIMO, MASSIMO, NOTIZIE DA QUELLO CHE MI HA

DETTO LA SUA CHE MI DA' ALLE DUE , GLI HO DOMANDATO COSA

SAI?...MARCO, DI MODENA RAVENNA SICCOME **IL DIRETTORE**

GENERALE DEL MODENA E' MIO FRATELLO, NO AMICO, MI HA DETTO CHE GLI HA ...QUONDI **LO SANNO ANCHE LA SOCIETA' ...E A METTERLI TRE**

ERODIANI Massimo:MH..

PIRANI Marco:HA DETTO IO STO ZITTO PERCHE' TANTO FUNZIONA COSI'

ERODIANI Massimo:MH, MH

PIRANI Marco:LUI **MI HA DETTO MARCO SONO TRE** ...NON E' COME LA MIA CHE.....

ERODIANI Massimo:PERO' IO QUELLO CHE TI VADO A DIRE ANCORA DI PIU', IO NON VADO A GIOCARE....GIOCO E NON POSSO GIOCARLA SINGOLA PERCHE' PERDIAMO TUTTE QUESTE CERTEZZA....DOVE NON POSSO GIOCARE LA SINGOLA ABBINO CON L'X2

PIRANI Marco:CERTO

ERODIANI Massimo:A SIENA HA FATTO DUE SCONFITTE CONSECUTIVE, HA PERSO IN CASA CON IL PIACENZA MO CHE FA', **VA A PERDERE A MODENA ...E NON CI RIESCONO QUEI TRE ALMENO UN PAREGGIO**RIESCONO....QUELLO CHE DICO IO ...STO PARLANDO DI SIENA NON STO PARLANDO DEL PORTOGRUARO

ERODIANI ha dichiarato l'8.6.2011:

*Lei mi chiede in ordine alla partita **MODENA-SIENA** in quanto vi sono alcune conversazioni a pag. 329,351,352 dell'informativa, nell'ambito delle quali io chiedo a Pirani che cosa sappia di MODENA-SIENA. Effettivamente Pirani mi disse di aver appreso da Buffone che **si trattava di una partita combinata**, nell'ambito della quale **erano stati corrotti 3 giocatori del MODENA**. Io ho giocato X2 su questa partita.-----*

PIRANI ha dichiarato il 7.6.2011:

*Prendo atto di alcuni passi di intercettazione che si riferiscono ad una certa partita **Modena – Siena** e che si trovano in particolare a pag. 329/351/352 dell'informativa. Prendo atto che sembrerebbe dedursi da queste intercettazioni che ERODIANI mi interpellò sul risultato previsto di questa partita ed in particolare sull'eventuale vittoria del Siena. Lei mi legge anche un passo in cui si dice che il Siena “l'ha fatta con tre” – frase che sembra alludere alla corruzione di tre giocatori. Prendo atto che io dico di avere un rapporto di amicizia con il Direttore generale del Modena e che riferisco di avere avuto rapporti con tale “Mastro”, nonché di avere un amico paziente che gioca a Siena.-----*

-

*Devo dire che la partita Modena – Siena è un evento sul quale non ho investito denaro. **Ho appreso dal PARLATO che il Siena avrebbe cercato di vincere corrompendo tre giocatori del Modena, uno dei quali era TAMBURINI. PARLATO mi ha detto che TAMBURINI era un suo amico.** Il “Mastro” e l'amico paziente che gioca nel Siena sono la medesima persona. Trattasi dell'attaccante del Siena Salvatore MASTRONUNZIO, già capitano dell'Ancona dello scorso anno che ritengo assolutamente estraneo a questo tipo di manovre. Penso che ERODIANI abbia giocato su questa partita. Con ERODIANI bleffavo quando gli riferivo di essere amico del Direttore Generale del Modena che è una persona a me sconosciuta. Io non volevo riferire la fonte della mia informazione e cioè PARLATO Gianfranco, ma allo stesso tempo ci tenevo che ERODIANI potesse vincere in modo che mi pagasse qualcosa del debito che aveva nei miei confronti e che all'epoca si trattava di 39.000 €.-----/*

In questo quadro si inseriscono i rapporti telefonici di BAZZANI con soggetti di tutte e due le squadre quasi tutti il giorno stesso della partita.

Si riporta lo schema a pag.151 dell'informativa:

Come si potrà notare i rapporti di BAZZANI-CIV non sono solo con i due giocatori del MODENA COLUCCI e BELLUCCI , ma anche con il giocatore del SIENA Claudio TERZI, col quale aveva avuto analoghi rapporti in occasione dell'incontro ALBINOLEFFE-SIENA del 29.5.2011. E' evidente che non può trattarsi di una combinazione. Molto significativi anche i rapporti con SIGNORI de RAGONE.

CONTATTI PARTITA MODENA – SIENA DEL 26/02/2011 - 0-1[illegible]

Dichiarazioni di Gervasoni rese il 12.03.2012:

Dopo che la partita Chievo – Novara andò a buon fine i rapporti con BERTANI sono continuati originariamente a livello di semplice amicizia. Accadde, tuttavia, che quando gli raccontai della combine che c’era stata per Atalanta – Piacenza, il BERTANI mi chiese di venire in contatto con GEGIC per verificare se ci fosse qualche partita da combinare con lui. Naturalmente sempre con riferimento al Novara. Fu così che GEGIC e BERTANI si incontrarono in un bar di Legnano in un periodo che collocherei un po’ prima di Novara – Ascoli del 2 aprile 2011 GEGIC capii, a seguito di quell’incontro, che vi era effettivamente una ulteriore disponibilità da parte dei giocatori del Novara. Credo che a seguito di questi accordi gli slavi consegnarono a BERTANI un telefono dedicato finalizzato ad essere utilizzato per ulteriori rapporti del genere a quelli che ho appena descritto. Posso dire così in quanto da quel momento ho iniziato a ricevere dei

messaggi che provenivano da BERTANI riconducibili ad un’utenza a me del tutto nuova. Ricordo invece che BERTANI continuava ad utilizzare l’utenza precedente per contatti non “scottanti”. E’ stato a questo punto, in vista di Novara – Ascoli che si verificò quell’incontro che avvenne ad Ascoli con il MICOLUCCI. Io conoscevo bene il MICOLUCCI con cui avevo giocato e gli chiesi appunto se era disposto a combinare Novara – Ascoli. **Fu nell’occasione che MICOLUCCI, confidandosi con GEGIC (era presente ILIEVSKI, ma non parlava italiano) disse che le partite Siena – Ascoli, Albinoleffe – Ascoli, Livorno – Ascoli e, credo, Modena – Ascoli, erano state oggetto di tentativi di manipolazione, con l’intervento di soggetti diversi, naturalmente dagli zingari, ma per la maggior parte non erano andate in porto, nel senso che non si era verificato il risultato oggetto dell’accordo.** Non so chi fossero coloro che erano intervenuti sui calciatori per manipolare le partite. Ricordo che, sempre parlando con MICOLUCCI, disse di avere ricevuto da SOMMESE 20.000 € con riferimento alla manipolazione di Siena – Ascoli. In occasione di quell’incontro raccontai a MICOLUCCI una cosa qualunque circa la partita Atalanta – Piacenza e cioè che le quote berano crollate e pertanto non se n’era fatto niente. Dissi così in quanto il giorno precedente alla gara avevo ricevuto un suo messaggio

Anche in tale occasione, si segnala l’attivismo del CIV (evidentemente coinvolto nel tentativo di *combine*) ed il conseguente contatto telefonico con altri sodali (BURINI e SARTOR, che sono a Modena) e con COLUCCI Leonardo, due giorni prima della partita.

CONTATTI PARTITA MODENA - ASCOLI del 22/01/2011 0-0

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

In particolare, è di notevole interesse il contatto con SARTOR che, due giorni prima della gara, si trova a Modena, ed impegna una cella che serve l'area dello stadio emiliano, per contattare di persona qualche referente di fiducia dell'ambito calcistico modenese.

GLI ULTERIORI CONTATTI DI BAZZANI COL CALCIATORE DEL MODENA BELLUCCI ED ALTRI CHE SI RIFERISCONO A PRESUNTE MANIPOLAZIONI DI PARTITE DEL MODENA

Vi sono molte situazioni in cui , in assenza di altri elementi, BAZZANI-CIV ha avuto dei rapporti con calciatore del MODENA Claudio BELLUCCI (e in un’occasione dal COLUCCI) proprio in coincidenza di partite giocate dalla sua squadra. Per quanto la logica porti a ritenere che anche in occasione di queste partite i contatti del CIV siano finalizzati alla loro manipolazione, il fatto rimane, tuttavia, a livello indiziario, in assenza di ulteriori elementi.

CONTATTI PARTITA MODENA – CROTONE DEL 05/02/2011 1-1

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

CONTATTI PARTITA MODENA – REGGINA DEL 12/02/2011 1-2

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

CONTATTI PARTITA TRIESTINA – MODENA DEL 19/02/2011 2-2

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

CONTATTI PARTITA EMPOLI - MODENA DEL 5/03/2011 0-1

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

CONTATTI PARTITA MODENA – PESCARA DEL 27/03/2011 1-0

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

CONTATTI PARTITA LIVORNO – MODENA 02/04/2011 0-1

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

CONTATTI PARTITA MODENA – TORINO DEL 22/04/2011 1-1

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
----------	-----	-----------	----------	-----

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

CONTATTI CITTADELLA – MODENA DEL 30/04/2011 1-1

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

CONTATTI PARTITA MODENA – GROSSETO DEL 07/05/2011 1-1

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

CONTATTI PARTITA VARESE - MODENA DEL 14/05/2011 3-0

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

CONTATTI PARTITA MODENA – PORTOGRUARO 21/05/201 1 3-1

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

PARTITA NOVARA – MODENA DEL 29/05/2011 2-3

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

SIENA-VARESE 5-0 DEL 23.5.2011

Occorre premettere che si tratta di una partita che è stata oggetto di un interessamento addirittura della Presidenza del SIENA, ai fini di una eventuale sconfitta col VARESE. Tali programmi non sono tuttavia andati in porto, visto che il SIENA ha vinto per 5 a 0. In questa situazione sembra arguirsi si sia inserito anche il CIV , a giudicare dalle emergenze dei tabulati.

Prima ancora di esaminare le dichiarazioni degli indagati su questa partita, consideriamo gli elementi che coinvolgono il C.I.V.: In particolare, come riassunto a pag.162 dell'informativa, queste sono le risultanze dei tabulati:

CONTATTI PARTITA SIENA – VARESE DEL 23/05/2011 5-0				
DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Al riguardo, si può osservare che **CIV si reca a SIENA per incontrare TERZI, nella settimana che precede la partita. Si noti ,altresì, che TERZI, già coinvolto dal BAZZANI in ALBINOLEFFE- SIENA e MODENA-SIENA , prende due volte l'iniziativa di telefonare al CIV**

Peraltro, mentre si trova in Toscana, CIV contatta anche l'altro fidato referente, MINGAZZINI Nicola, come noto, calciatore dell' Albinoleffe.

Riepiloghiamo, a questo punto, gli altri elementi che facevano presumere attività fraudolenta con riferimento a VARESE-SIENA:

CAROBBI ha dichiarato il 17.4.2012:

Quanto alla partita Siena – Varese del 21 maggio 2011 finita 5 a 0, fu GERVASONI contattarmi rappresentandomi un'iniziativa del PESOLI, che giocava nel Varese, ai fini della manipolazione della partita. Io risposi a GERVASONI e allo stesso PESOLI, con il quale ho avuto dei contatti forse a mezzo skype, che non c'erano le condizioni in quanto era l'ultima nostra partita in casa e quindi l'ultima in cui CONTE faceva l'allenatore. In sostanza c'erano tutti i presupposti per giocare la partita in maniera regolare.

*Vorrei rappresentare spontaneamente la seguente circostanza. Qualche giorno prima della partita **Siena – Varese**, COPPOLA Ferdinando, giocatore del Siena, portiere titolare, entrò negli spogliatoi sbiancato in volto rappresentandoci che poco prima, all'esterno degli spogliatoi, era stato avvicinato da una persona vicina al Presidente che gli aveva chiesto se c'era la*

possibilità di perdere la partita. Questa persona, della quale forse il COPPOLA fece anche il nome, ma che in questo momento non ricordo, probabilmente in quanto si trattava di qualcuno che non avevo occasione di vedere molto spesso, gli aveva detto che il Presidente intendeva scommettere o aveva scommesso sulla nostra sconfitta. Intendo riferirmi al Presidente MEZZAROMA. La squadra oppose un netto rifiuto suggerendo al COPPOLA di rappresentare a chi lo aveva contattato di non avere voluto riferire la proposta ai giocatori in quanto lui stesso non era d'accordo. Ribadisco che il COPPOLA era quasi sconvolto. In seguito ho appreso da STELLINI che la proposta era stata fatta da MEZZAROMA anche Allo staff tecnico e che anche loro si erano rifiutati. Era la prima volta che ci proveniva una richiesta del genere dal Presidente.

GERVASONI ha dichiarato il 12.3.2012:

Quanto a **Siena – Varese** del 21 maggio 2011, conclusasi per 5 a 0 preciso quanto segue: Io contattai il giocatore PESOLI del Varese sia a mezzo telefono che a mezzo Skype, con riferimento alla partita del 29 maggio **Varese – Piacenza**, per verificare se il Varese fosse disposto a perdere. Astrattamente il Varese sarebbe stato anche disponibile a combinare una sconfitta nel caso di un adeguato compenso, ma era loro necessario prima verificare il risultato della partita precedente Siena – Varese. Il PESOLI mi chiese se io conoscevo qualcuno del Siena per verificare se loro fossero disposti a loro volta a pareggiare con il Varese. Pertanto contattai CAROBBIO per verificare questa possibilità, ma lui mi disse subito che non potevano fare nulla in quanto si trattava dell'ultima partita casalinga del Siena con CONTE come allenatore ed inoltre venivano da una brutta sconfitta ad Ascoli dove avevano perso per 3 a 2 dopo che stavano vincendo per 2 a 0, pertanto non si concluse né l'una né l'altra combine. Dopo la sconfitta per 5 a 0 con il Siena, contattai nuovamente PESOLI per vedere se aveva ancora la disponibilità a perdere, ma lo trovai piuttosto indeciso ed alla fine contri propose un pareggio che al Piacenza purtroppo non interessava. **Gli zingari erano informati di queste trattative,** ma non furono mai coinvolti in quanto non si giunse mai ad un accordo.

COPPOLA Ferdinando afferma davanti alla Procura Federale l'11.7.2012 che una settimana prima di SIENA-VARESE venne avvicinato, in una zona situata tra il parcheggio ed il campo di allenamento di Colle Val D'Elsa da una persona che, durante un discorso di 3-4 minuti, gli chiese notizie su quella prossima partita, disorientandosi quando lui gli disse che non avrebbe giocato, che gli fece presente che il SIENA non aveva nulla da chiedere alla partita, in quanto già promossa. Quando capì che il discorso celava una possibile proposta illecita, lo liquidò alterato. **E' singolare che neghi di aver mai riferito a qualcuno l'episodio. Pertanto non ci si spiega come mai CAROBBIO abbia riferito una circostanza assai simile. Successivamente il COPPOLA si è aperto ad una più ampia collaborazione:**

COPPOLA ha dichiarato al P.M. il 3.7.2013:

A.D.R.: non so nulla dei presunti contatti di GERVASONI con PESOLI del VARESE e di CAROBBIO con GERVASONI con riferimento alla presunta manipolazione della partita SIENA-VARESE.

L'episodio dell'incontro che ho riferito in Procura Federale l'11.07.2012 può essere precisato come segue:

attorno al mercoledì antecedente rispetto alla partita SIENA-VARESE l'allenatore dei portieri Marco SAVORANI mi disse che mi stava cercando **SGANGA**. In quel momento non sapevo neanche chi fosse e solo in seguito ho appreso che potrebbe trattarsi dell'Amministratore delegato del Siena. L'incontro è avvenuto nel parcheggio delle auto contiguo al campo di allenamento. Si tratta di una persona che forse non avevo neanche visto prima. Lo SGANGA

esordì chiedendomi quali erano le intenzioni della squadra per la domenica successiva. In un primo tempo io ho ipotizzato che questa domanda fosse una specie di trappola per verificare se la partita con l'ASCOLI, persa dal SIENA per 3 a 2, si fosse svolta regolarmente. Pertanto reagì infastidito. Andando avanti nel discorso **lo SGANGA mi disse che il Presidente aveva dei contatti con il mondo politico di Varese e che queste persone che conosceva volevano vedere vincere il Varese per poter chiudere in bellezza il campionato. Mi chiese pertanto di verificare l'eventuale disponibilità dei miei compagni di squadra nello spogliatoio.**

Io gli dissi che non avevo nessuna intenzione di fare questa verifica e che non ne volevo sapere niente anche in quanto ero squalificato. Lo SGANGA mi rappresentò che, qualora il problema che si frapponesse all'accettazione di questa proposta, fosse stato costituito dal **premio** che la squadra avrebbe guadagnato qualora fosse arrivata al primo posto, **il Presidente avrebbe comunque garantito il medesimo**, nel senso che lo avremmo percepito anche se non fossimo arrivati primi. Io entrai nello spogliatoio e mi cambiai senza accennare a nessuno della cosa. Una volta uscito dallo spogliatoio per iniziare l'allenamento, incontrai nuovamente lo SGANGA che mi chiese se io avessi parlato della proposta ai miei compagni di squadra. Io gli risposi che "come volevasi dimostrare" i miei compagni avevano rifiutato. Ribadisco che non avevo parlato con nessuno della cosa.

A.D.R.: in seguito non mi è mai capitato che abbia riferito a qualcuno dell'episodio. Lei mi fa notare che le dichiarazioni di CAROBIO descrivono un fatto che lui assume avere appreso da me, in presenza dei compagni, e che sostanzialmente identico a quello che ho raccontato io oggi. Preso atto di questa osservazione ribadisco di non avere mai raccontato a nessuno dell'episodio

I CONTATTI DI BAZZANI CON L'AMBIENTE SPORTIVO DEL CHIEVO

I RAPPORTI CON D'ANNA LORENZO, EX CALCIATORE DEL CHIEVO.

Il coinvolgimento di tesserati del CHIEVO Verona nelle vicende del calcioscommesse era stato già richiamato da GERVASONI Carlo, nel corso degli interrogatori innanzi a questa A.G.

Stralcio delle dichiarazioni rese da GERVASONI in data 27 dicembre 2011

"Quando mi contattarono i fratelli COSSATO in prossimità della partita Atalanta – Piacenza mi rappresentarono di avere dei contatti nel Chievo, in particolare PELLISSIER ed ERIBERTO. I due predetti consentivano ai fratelli COSSATO di manipolare le partite del Chievo qualora se ne presentasse l'occasione. I fratelli COSSATO mi confidarono che le loro giocate sarebbero avvenute su siti austriaci. I fratelli COSSATO mi rappresentarono inoltre che tra i loro referenti c'erano anche altri calciatori che in passato avevano militato nel Chievo per poi passare ad altre società. Tra questi ITALIANO il quale aveva confidato loro che il Padova aveva comprato la partita con l'Albinoleffe, alla fine del campionato anno 2009/1010".

Con l'alterazione della nota partita ATALANTA-PIACENZA si acquisiva conferma del fatto che, almeno due organizzazioni criminali, il "Gruppo degli ZINGARI", collegato al cartello singaporiano, ed un c.d. "Gruppo veronese", riconducibile agli ex calciatori del CHIEVO Federico e Michele COSSATO, si adoperassero, contemporaneamente, per alterare l'incontro e scommettere sull'esito "prefissato".

Sul punto, GERVASONI (che, come noto, per la *combine* della gara aveva già concluso accordi illeciti con il gruppo slavo) affermava di essere stato contattato anche dai fratelli COSSATO per l'esito di Atalanta-Piacenza.

Essi venivano indicati come i referenti di un autonomo gruppo di scommettitori che si avvalevano di proprie risorse finanziarie e di specifici canali per “veicolare” le scommesse (in particolare su siti austriaci).

D'altra parte, le dichiarazioni di GERVASONI acquisivano una importante valenza indiziaria proprio nei confronti dei fratelli COSSATO, le cui figure - seppur in maniera larvata - già emergevano nella prima *tranche* dell'inchiesta LAST BET, in conversazioni telefoniche intercettate tra gli indagati TISCI e BELLAVISTA. Sul punto, si rimanda, comunque, alla scheda investigativa di TISCI Ivan, allegata all' informativa della P.G.

In un successivo interrogatorio Carlo GERVASONI spiegava chiaramente come durante la stagione 2010/2011 di serie A, si era registrata la piena operatività in Italia anche di altri “cartelli” criminali, localmente radicati, che hanno inciso sull'alterazione di partite di calcio. Infatti, analoga dinamica viene delineata da GERVASONI con riferimento alle partite di serie A Brescia-Lecce e Chievo-Udinese, incontri per i quali il calciatore del Piacenza riferisce di una sicura *combine*, alla quale però sarebbero rimasti estranei i “cd. Zingari” .

In merito, si riporta lo stralcio di verbale relativo alle dichiarazioni rese in ordine all'incontro Chievo-Udinese: “...*Quanto alla partita **Chievo – Udinese** del 15 maggio 2011, ho appreso dai COSSATO che l'incontro è stato manipolato. Ho appreso questa cosa o poco prima o nella settimana successiva rispetto all'incontro. In quel periodo ho avuto frequenti contatti con Michele COSSATO in quanto aspettavo che mi desse i soldi per Atalanta – Piacenza. Non so se i COSSATO si siano limitati a scommettere o se invece abbiano avuto una parte diretta nella manipolazione. Alla combine sono estranei gli zingari*”...

Proprio per tali ragioni, i rapporti telefonici emersi tra CIV (BAZZANI) ed un tesserato estremamente rappresentativo della società clivense, D'ANNA Lorenzo, sono apparsi meritevoli di particolare attenzione ed analisi investigativa.

UTENZA ██████████ IN USO A BAZZANI				
UTENZA	FREQ	INTESTATARIO	Data primo contatto	Data ultimo contatto
██████████	250	D ANNA LORENZO	12/01/2011	14/09/2012

D'ANNA, che nella stagione 2010-2011 era osservatore per la società veronese e collaboratore del Direttore tecnico scaligero SARTORI, è l'attuale allenatore della squadra Primavera del CHIEVO VERONA.

I rapporti tra BAZZANI e D'ANNA appaiono di particolare suggestione investigativa in occasione della gara del campionato di serie A 2010/2011: **Brescia-Chievo**.

Tale suggestione è alimentata soprattutto dalle ormai storiche dichiarazioni di PERUMAL Wilson Raj il quale, per primo, aveva aperto uno scenario imponente disvelando i meccanismi, a livello mondiale, del match-fixing, e rivelando per la prima volta il ruolo oscuro ed assoluto del singaporiano TAN SEET ENG detto DAN.

I due contatti (due lunghe conversazioni) tra CIV ed il dirigente sportivo del CHIEVO, prima e dopo la gara in argomento, non possono non richiamare l'ormai consolidato sodalizio tra il *gruppo bolognese* (di cui il CIV-BAZZANI è uno dei protagonisti principali) ed il cartello singaporiaño riconducibile al TAN SEET ENG ed al suo referente PHO HOCK KENG entrambi tuttora latitanti per l'indagine italiana ma arrestati a Singapore.

Nella presente indagine, infatti, sono state ampiamente documentate le presenze in Italia (in particolare a Bologna) di PHO, il quale, come si ricorderà, proprio **il 26 e 27 febbraio 2011**, arriverà in Italia e, accompagnato da SARTOR Luigi, si recherà presso l'abitazione bolognese di SIGNORI Giuseppe (**si veda sul punto l'informativa di reato datata 14 novembre 2011, da pag. 50-63**).

Si tratta di un altro, indubbio *summit* finalizzato ad articolare le future scelte operative in Italia dell'organizzazione criminale transnazionale.

CONTATTI BRESCIA – CHIEVO DEL 30/01/2011 0-3

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Anche le dichiarazioni del PERUMAL sembrano convergenti anticipando agli investigatori notizie di *combine* della partita in argomento, sul conto della quale era a conoscenza essendo membro operativo, a livello mondiale, alle dirette dipendenze di TAN SEET ENG:

Dichiarazioni rese da PERUMAL Wilson RAJ

DOMANDA: *Può riferire quello che sa sulla manipolazione delle partite di calcio in Italia?*

RISPOSTA: *“Risultati delle partite della squadra di Albinoleffe, Serie B, furono truccati in Italia nel 2009. Io non ho partecipato a quelle operazioni di manipolazione. Mi hanno detto i miei amici Tan Seet Eng, Dino Lalić e Admir Suljić che loro hanno truccato quelle partite di Albinoleffe, ma non so precisamente quante o quali hanno manipolate nella Serie B sfruttando Albinoleffe.”*

*“Tan Seet Eng ha manipolato delle partite della Serie A, il risultato della partita Brescia-Bari nel 6.2.2011 è stato 2-0. **È molto probabile che una delle due partite sequenti è stata truccata da lui: In data 30.1.2011, Brescia -Chievo 0-3, o 30.1.2011, Napoli-Samdoria 4-0.**”*

“Tan Seet Eng realizzò una scommessa su queste partite in Cina servendosi di un gruppo di scommesse creato dai cinesi. Quel gruppo utilizzava e continua, utilizzando almeno i siti di crownnet.com, sbobet.com e 1xbet.com. Questi siti sono principalmente proprietà dei cinesi, ma non sono registrati in Cina, ma una persona che vuole fare scommesse, per la parte più

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Per altro verso, piuttosto singolari appaiono i contatti registrati in occasione dell'incontro Chievo-Milan, disputato allo stadio Bentegodi il 20 febbraio 2011.

In tale occasione, infatti, viene introdotto anche un ulteriore elemento di particolare rilievo, indicativo dei rapporti con il mondo calcistico professionistico: **i contatti con il calciatore del Milan, GATTUSO Gennaro Ivan.**

BAZZANI il giorno della gara (a cui, come vedremo, **assisterà personalmente**) telefonava al D'ANNA (11.30) e pochi minuti dopo inviava un *sms* al calciatore del Milan GATTUSO (11:34:51).

Successivamente, alle ore 12.04 intraprendeva una lunga connessione *on line* (durante la quale può avere ragionevolmente utilizzato metodi di conversazione verosimilmente per usare sistemi telematici tipo *skype* o *what's up*), per giungere alla Stadio Bentegodi di Verona (come testimonia la sua presenza nella cella di Piazzale Olimpia del capoluogo scaligero, adiacente alla struttura sportiva) alle ore 13.55.

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
------------	------------	------------	------------

CONTATTI PARTITA CHIEVO – MILAN DEL 20/2/2013 1-2				
DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT

A complex black and white grid-based pattern, possibly a crossword puzzle or a stylized map. The image features a large central black area with various white rectangular cutouts and openings. The pattern is symmetrical and intricate, with a grid-like structure. The white areas form a network of paths and shapes, while the black areas fill the remaining space. The overall effect is a high-contrast, geometric design.

Appare estremamente indicativo come il CIV - che **durante la partita rimaneva spesso connesso in rete con il proprio apparato** - continuava evidentemente a muoversi nel settore delle scommesse *on line*, utilizzando la connessione telematica del suo apparato.

[illegible]

forza al MILAN, poi trasferitosi nella stagione appena conclusa nella formazione del SION, militante nella massima serie svizzera.

Utenza [REDACTED] IN USO A BAZZANI

UTENZA	FREQ	INTESTATARIO	Data primo contatto	Data ultimo contatto
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Per tali ragioni, l'esame dei tabulati di traffico telefonico delle utenze in uso a BAZZANI Francesco ha richiesto un maggiore approfondimento al fine di meglio collocare i contatti tra CIV e l'ex calciatore del Milan, GATTUSO Gennaro Ivan, il cui primo contatto tra i due risale al 25 gennaio 2011 (vedasi allegato 6).

In tale contesto, emergeva anche l'utenza [REDACTED], intestata ed in uso a tale **PIPIERI Salvatore**, nato a Monaco (Germania) il 20 maggio 1975, di origini calabresi, e [REDACTED], che entrava per la prima volta in contatto con il BAZZANI in data 2 marzo 2011.

Di particolare interesse investigativo si rivelava quello inerente al contatto contemporaneo (nella stessa data) tra l'utenza del PIPIERI ed entrambe le utenze in uso al BAZZANI: quella "ufficiale" [REDACTED] e quella inglese "riservata" [REDACTED], già emersa per i contatti illeciti intrattenuti con altri personaggi centrali dell'inchiesta quali **BELLAVISTA Antonio**, **SPADARO Salvatore**, **SIGNORI Giuseppe**, **SARTOR Luigi**, **RAGONE Stefano** e **BOMBARDINI Davide**.

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

L'approfondimento¹⁴ sulla figura del PIPIERI consentiva di stabilire che lo stesso è un **fratello amico e stretto collaboratore proprio di GATTUSO Gennaro Ivan**, avendo avviato, tra l'altro, un'attività imprenditoriale¹⁵ a Corigliano Calabro (CS), (luogo di comuni origini) con il padre del calciatore, denominata "RINO GATTUSO SPORT WEAR SNC".

Si riportano le acquisizioni giornalistiche in merito al rapporto tra PIPIERI e GATTUSO.

¹⁴ Condotta preliminarmente su fonti aperte.

¹⁵

“...D'altronde l'abitudine a circondarsi di persone fidate per gli incarichi di fiducia funziona bene anche in Italia. Rino «Ringhio» Gattuso ha un'ombra che si chiama Salvatore Pipieri, amico e uomo di fiducia che lo segue dappertutto. I due sono amici fin dai tempi di Schiavonea, in Calabria, dove si sbucciavano le ginocchia assieme sui campetti sterrati di calcio e ora vivono a Gallarate, a pochi metri di distanza. Molto spesso Salvatore va a fare la spesa per Rino che per lui ha sempre parole di affetto: «Salvatore è un ragazzo buono, generoso, disponibile. Si preoccupa più di me e della mia famiglia che di se stesso. I soldi non gli interessano».

Peraltro, sempre dalla consultazioni di fonti aperte, è emerso che il menzionato PIPIERI era diventato una vera e propria **istituzione** (almeno indicato come tale dalla stampa) presso il centro sportivo di MILANELLO (*quartier generale* della formazione calcistica del MILAN, sito nel comune di Carnago - VARESE) e che, in occasione del suo matrimonio a Schiavonea (CS), erano presenti ai festeggiamenti oltre, ovviamente, al GATTUSO, anche altri esponenti del mondo del calcio professionistico (tra cui Gianluigi BUFFON e Carlo ANCELOTTI) e personale tecnico del centro sportivo in argomento.

La Repubblica - 2 giugno 2009

Anceletti, oh yes Champions e De Rossi, Carlo ci prova ...omissis Intanto, poiché ogni promessa è debito, Ancho (ANCELOTTI ndr) si è sobbarcato otto ore di macchina, dalla Lombardia alla Calabria, per onorare l' impegno preso con Salvatore Pipieri, che ha sposato la sua Rossella a Schiavonea, paese natale suo e dell' amico del cuore Gattuso. Salvatore è ormai un' istituzione a Milanello e non è un caso che ne abbia trasferito a casa, per il suo matrimonio, una rappresentanza della parte più umile e preziosa: factotum, fisioterapisti, guardiani, uscieri e naturalmente lui, l' allenatore meno altezzoso del calcio italiano. Che ha trovato ad accoglierlo, tanto per restare in tema, due tra i campioni del mondo meno inclini al divismo - Gattuso e Buffon ... omissis

La figura del PIPIERI, invero, improvvisamente emersa **dal reticolo dei contatti del CIV**, sembrava rievocare, con enorme suggestione, le dichiarazioni¹⁶ rese da **PERUMAL Wilson Raj**, il quale, durante il suo stato di detenzione in Finlandia per reati connessi al *match fixing*, aveva dichiarato agli investigatori finlandesi ed italiani che gli indagati **SULJIĆ Admir** e **LALIĆ Dino**, definiti il **“braccio operativo” serbo-croato del cartello criminale singaporiano riconducibili al noto TAN SEET ENG**, avevano contatti in Italia con il **“fratello” di GATTUSO**.

Sul punto le verifiche svolte all'epoca avevano consentito di accertare che GATTUSO Gennaro Ivan non aveva fratelli. Forse quindi PERUMAL aveva ricevuto tali dichiarazioni *de relato* da soggetti dell'organizzazione impegnati in Italia, che si volevano accreditare agli occhi del gruppo arbitrariamente il nome di un presunto parente stretto del noto calciatore del Milan. Ma molto più probabilmente il termine “fratello “ non era stato usato dagli interlocutori di Perumal nel suo significato letterale. Infatti è frequente nei linguaggi gergali e in vari contesti culturali **usare il termine “fratello” non per indicare un consanguineo ma un amico fraterno e fidato**.

¹⁶ Informazioni assunte dall'Autorità giudiziaria italiana in virtù della Domanda di Assistenza Giudiziaria in Materia Penale, Commissione Rogatoria Internazionale emessa dalle competenti Autorità italiane (Rogatoria 3628/10-R.G.N.R.) ai sensi della CEAG di Strasburgo del 20.04.1959 e indirizzata alla Polizia Giudiziaria Centrale di Finlandia

Alla luce di quanto ora è emerso, e non avendo Perumal alcun interesse a non dire il vero su una persona che nemmeno conosceva, è certamente questa la conclusione più logica.

Si riporta, in merito, il passaggio delle dichiarazioni rese dal singaporiano, agli atti del presente procedimento.

... omissis ... **DOMANDA:** *Come si chiamano le persone con cui Tan Seet Eng, Admir Suljić o Dino Lalić mantenevano contatti nell'associazione calcistica Albinoleffe?*
RISPOSTA: Non posso dire nessun nome di Albinoleffe. Io so che Suljić e Lalić avevano contatti in Italia con il "fratello" di Gennaro Gattuso.
DOMANDA: *È venuto Lei a conoscenza dei contatti o collegamenti di Tan Seet Eng con italiani e con stranieri coinvolti nel fenomeno delle scommesse illecite e della manipolazione delle partite di calcio?*
RISPOSTA: *Io non so se Eng ha avuto contatti diretti con italiani e con stranieri coinvolti nel fenomeno delle scommesse illecite e della manipolazione delle partite di calcio. Lui si dedica soltanto alle scommesse. Per trovare e prendere contatto, Eng si è servito di Suljić e Lalić ... omissis ...*

... omissis ... **DOMANDA:** *Conosce nomi o sa qualcosa su calciatori italiani che abbiano partecipato nella manipolazione di partite?*
RISPOSTA: *Non conosco nessun nome di calciatore italiano.*
DOMANDA: *Sa qualcosa sul ruolo del fratello di Gennaro Gattuso nella manipolazione di partite in Italia?*
RISPOSTA: Il "fratello" di Gattuso mantiene contatti con Suljić e Lalić. Il fratello di Gattuso ha contatti con calciatori di diverse squadre in Italia, ma non posso dire (non conosco) nomi ... omissis ...

Un riferimento al calciatore GATTUSO era, peraltro, emerso anche in altre risultanze tecniche della presente indagine. Si richiama sul punto la nota conversazione ambientale tra l'indagato SANTONI Nicola e il giocatore di calcio a 5, MAURINHO, intercettata il 30 settembre 2011, durante la seconda fase dell'inchiesta.

Egli viene indicato dai due interlocutori – che stanno commentando i recenti sviluppi delle diverse inchieste sul calcio-scommesse italiano – come un accanito scommettitore, insieme ad altri notissimi calciatori (BUFFON Gianluigi e CANNAVARO): SANTONI: ...perhè poi dopo c'è che gioca ..gioca anche lui..stì qua MAURINHO: BUFFON, anche lui - incomprensibile SANTONI: Gioca 100-200 mila euro al mese! MAURINHO: - incomprensibile – SANTONI: No ... eeh: lui, GATTUSO CANNAVARO sono proprio malati!.

Trascrizione di conversazione AMBIENTALE SULL' AUTOVETTURA Mercedes

:30/09/2011 Ora :15:07:54 Durata :1:04:44

N: Nicola SANTONI

M: Maurinho

..omissis..

N: Le cose grosse erano questi qua..eheh,..che facevon girare stì soldi, stì qua di Bologna avevano

assegni da cinque-seicentomila euro, cioè - incomprensibile - chi ha dei soldi.

M: - incomprensibile -

N: Penso che noi ci giocavamo cinque-seicento euro, che era più un....

M: Sì, ma anche ...magari - incomprensibile -ci giocate cinquemila euro, ma non sei mica a seicento...seicentomila, hai capito, scusa.

N: Lì erano veramente organizzati..

M: Lì...

N: Poi adessoc'è questo di Napoli.

M: - incomprensibile -

N: Ah, adesso esce quella di Napoli.....sempre sul calcio scommesse.

M: Sì, quella che hanno detto l'altro giorno..

N: Ne hanno arrestati otto.

M: ...sì; 150 telefonate,60...

N: No: 150 partite...

M:... partite, scusa...quella lì

N: Sì, che ci sono ..però, questa qui era que...è laaaa..stà agenzia di scommesse che si chiama INTRALOT...che c'erano stì qua lì dentro, che alzavano ed abbassavano le quote a piacimento,no?, che non si potrebbe fare..

M: - incomprensibile -

N: ..ed adesso ne hanno arrestati otto..ed in più ieri c'era uno..nel giornale, di uno..non so se è la Repubblica..dice: un ex calciatore... che stà collaborando con la Procura di Napoli, perchè il calcio è tutto truccato, è tutto marcio... e quindi adesso - incomprensibile - dirà due nomi e verrà fuori

- incomprensibile per i forti rumori di sottofondo -

N: ...perhè poi dopo c'è BUFFON che gioca ..gioca anche lui..stì qua

M: BUFFON, anche lui - incomprensibile -

N: Gioca 100-200 mila euro al mese!

M: - incomprensibile -

N: No..eeh: lui, **GATTUSO**.... CANNAVARO..sono proprio malati!

M: - incomprensibile -

N: Solo che non si poteva.... ugualmente, e - incomprensibile - non gli ha contestato nessuna. Si son fatti il loro mondiale, poi l'han vinto , quindi quello...

M: - incomprensibile -

N: E SIGNORI era - incomprensibile -...; SIGNORI chissà da quando..- incomprensibile -..
..omissis..

Maurinho, sentito dal P.M., dopo aver fornito spiegazioni alla Procura Federale, implicitamente confermate del fatto di essere uno degli interlocutori dell'ambientale, con un improvviso voltafaccia sorprendentemente negava di essere uno dei protagonisti del colloquio. In ogni caso la conversazione, pur non implicando alcunché a carico del GATTUSO sotto il profilo penale, lo individua come un accanito scommettitore, qualità che, se reale, condivide con la maggior parte dei calciatori coinvolti nella presente indagine.

Tuttavia, il riaffiorare nell'inchiesta della figura del GATTUSO, in stretta relazione con quella del suo "*amico fraterno*" PIPIERI Salvatore, anche in considerazione dei ripetuti contatti telefonici tra questi ultimi ed CIV, suggeriva di avviare ulteriori approfondimenti investigativi sul conto di tale personaggio.

Di seguito, si rassegnano le tabelle sintetiche dei contatti tra il menzionato BAZZANI Francesco, GATTUSO Gennaro Ivan e PIPIERI Salvatore, relative al periodo di massimo interesse investigativo per l'indagine in esame (gennaio – maggio 2011).

[illegible]

DATAORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Come evidenziato, già il 25 gennaio 2011 veniva registrato un *sms* che il BAZZANI inviava a GATTUSO Gennaro Ivan, mentre il 1 febbraio 2011, in occasione della partita **Milan – Lazio** (disputatasi alle 20.45 e terminata 0-0) i ponti radio agganciati dall’utenza dello scommettitore bolognese, evidenziavano la sua presenza nell’area che insiste nei pressi dello stadio MEAZZA di Milano.

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

In tale frangente si evidenziavano anche una fitta serie di messaggi con il calciatore della LAZIO, Cristian BROCCHI, intercorsi nella mattinata della partita.

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

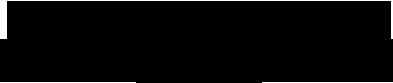
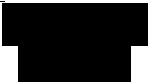
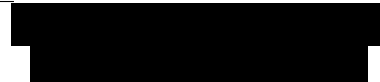
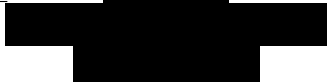
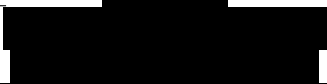
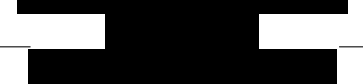
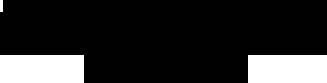
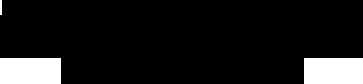
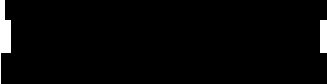
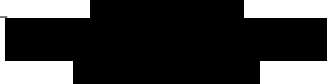
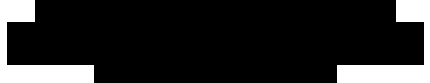
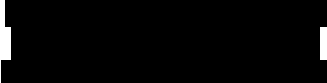
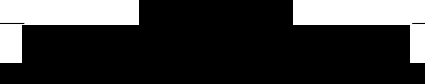
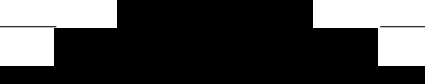
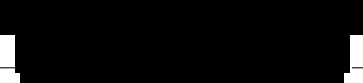
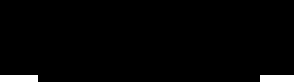
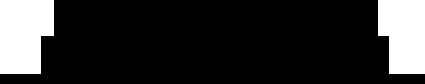
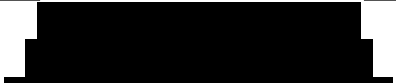
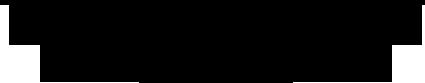
Il successivo 2 febbraio 2011, BAZZANI Francesco si trovava sempre a Milano e, intorno alle ore 10.53, la sua utenza telefonica - che agganciava, in successione, il ripetitore di segnale ubicato Cassano Magnago (VA), via Boscaccio e (12.15) - si connetteva con l'antenna radio ubicata a Solbiate Arno (VA), via Maggiolino.

La collocazione geografica dei suddetti ponti radio risultava altamente compatibile con la posizione del noto centro sportivo di "MILANELLO" - ubicato proprio a Carnago (VA), via Milanello nr.25 - ove la formazione calcistica del Milan svolge le proprie attività sportive e pre agonistiche durante la settimana.

Pertanto è molto probabile che BAZZANI si sia spostato a MILANELLO.

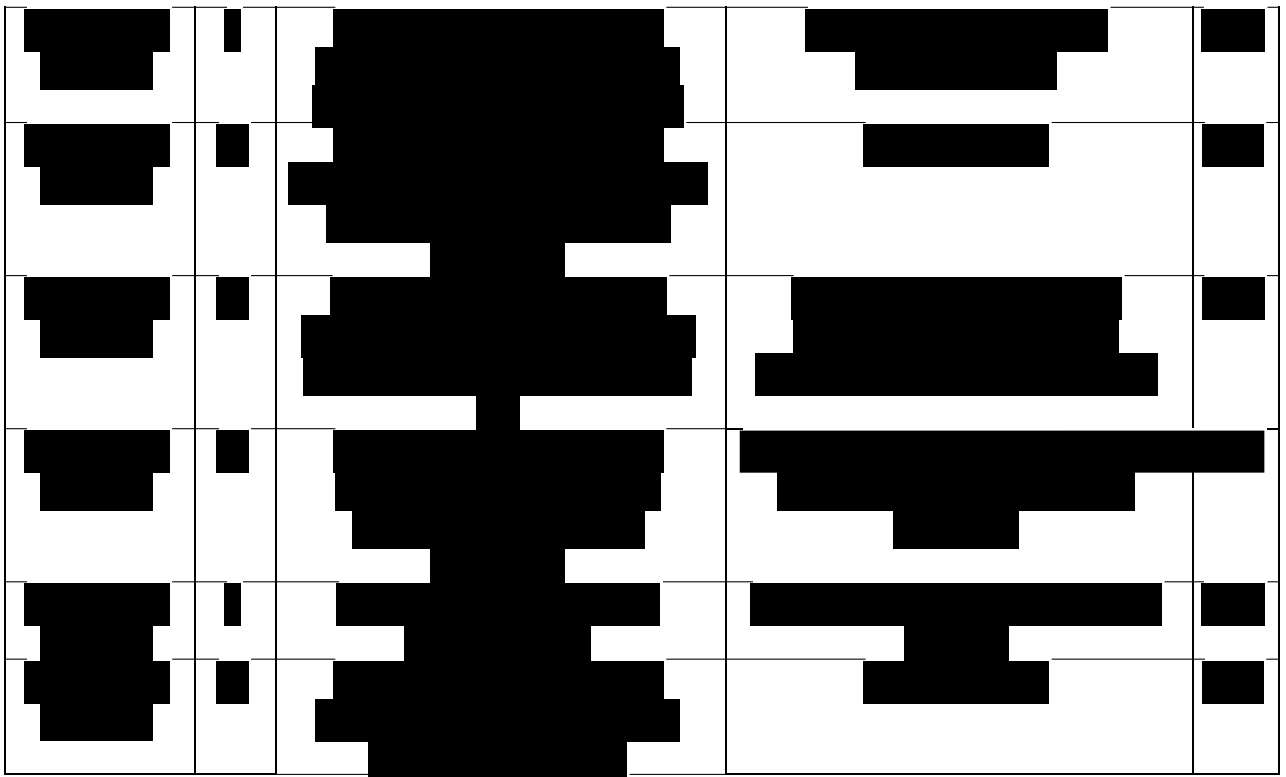
Di seguito si rassegna la relativa tabella dei contatti che BAZZANI Francesco ha intrattenuto in quei giorni. Si rinvia alla mappa a pag.183 con l'indicazione dei 2 ponti radio e la relativa distanza orientativa dal citato centro sportivo .

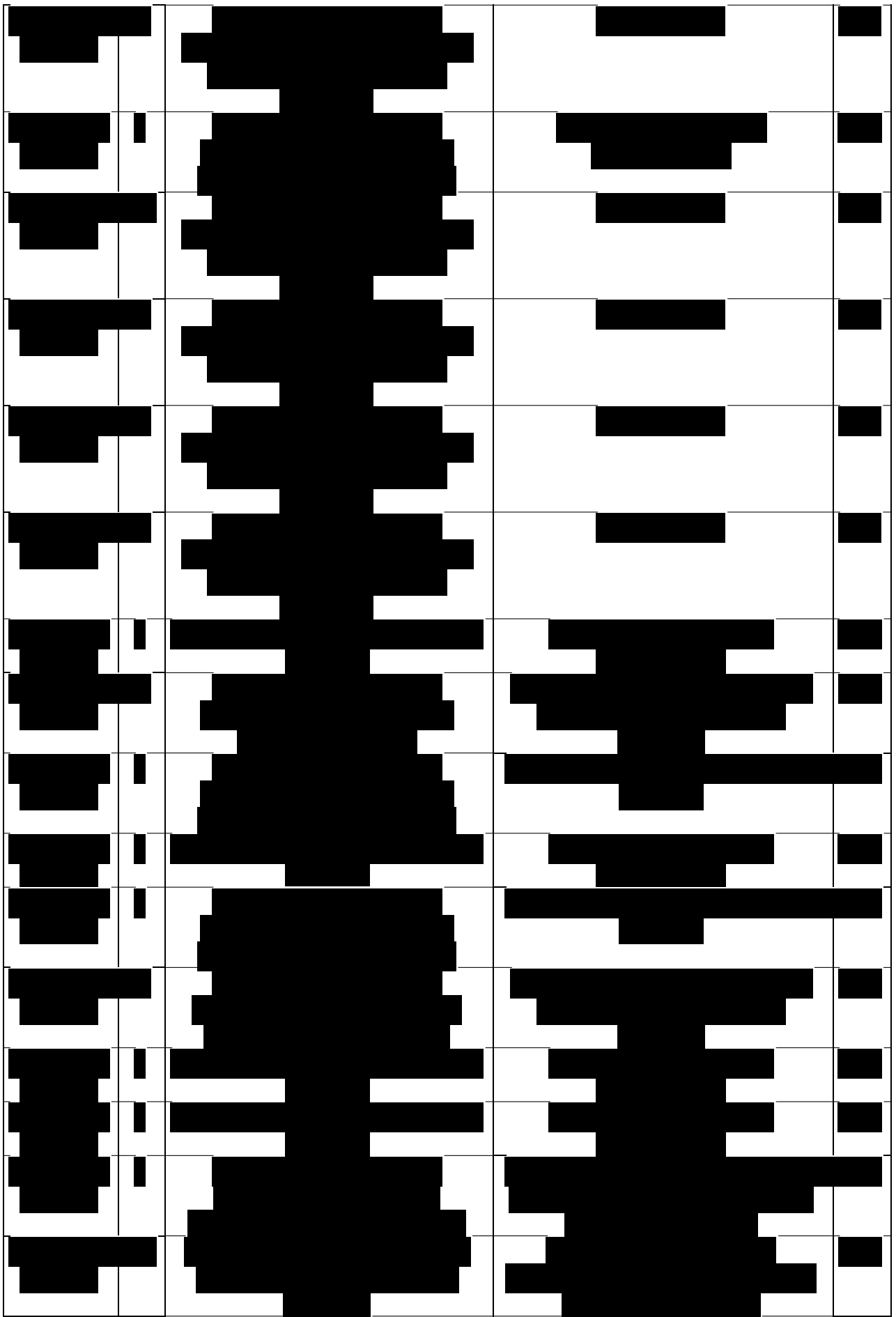
DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED] S









[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Il successivo 20 febbraio 2011, mentre BAZZANI si dirigeva verso lo stadio BENTEGODI di Verona, evidentemente per assistere all'incontro di calcio CHIEVO VERONA

– MILAN (come già evidenziato in precedenza) egli intratteneva 2 contatti, a distanza di pochi minuti, con D'ANNA Lorenzo (dirigente sportivo della formazione scaligera) e GATTUSO Gennaro Ivan; nell'arco temporale dalle ore 12.24 circa alle ore 18.32, invece, effettuava ripetute connessioni attraverso il punto di accesso *web.omnitel.it*, utilizzabile per le connessioni internet per l'accesso alle piattaforme di comunicazione telematica tipo *SKYPE*, *VOIP* e *WHATSAPP*.

Di seguito si rassegna la relativa tabella dei contatti.

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Nel tardo pomeriggio dello stesso giorno, quando l'incontro di calcio era ormai terminato, invece, CIV intratteneva una lunga conversazione con SIGNORI Giuseppe ed anche in tale frangente, la sua utenza si connetteva stabilmente con il ponte radio ubicato a Verona, piazzale Olimpia nr.1, perfettamente sovrapponibile e compatibile con l'ubicazione dello stadio di calcio della città scaligera.

Di seguito, si rassegna la relativa tabella del contatto in argomento. La mappa geografica con l'indicazione della posizione del citato ripetitore di segnale si trova a pag. 184 dell'informativa.

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Il primo giorno di marzo, era di nuovo BAZZANI che inviava un ulteriore *short message* a GATTUSO e, in quel preciso frangente, la sua utenza agganciava la stazione radio base ubicata a Carnago (VA), via Milanello, che si trova nelle immediate prossimità del centro sportivo di allenamento del **Milan**, che, come già detto, si trova al civico 25 di quella stessa strada.

Il successivo 2 marzo, quando lo stesso BAZZANI si trova a Bologna, si rilevava - per la prima volta - uno scambio di *sms* con il PIPIERI Salvatore e, intorno alle ore 16.49, una conversazione della durata di 32 secondi (in tale frangente, l'amico fraterno di GATTUSO si trova nel centro sportivo di MILANELLO).

Da quel momento in avanti, i contatti fra PIPIERI e CIV, tanto via SMS che *in voce*., saranno ripetuti e frequenti.

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Il 6 marzo successivo (il giorno prima era stata disputata a Torino la partita JUVENTUS – MILAN, terminata 0-1) BAZZANI inviava un altro nuovo *sms* a GATTUSO Gennaro.

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

LA PARTITA MILAN-BARI (1-1) DEL 13 MARZO 2011

Si tratta di una partita che è stata quantomeno oggetto di un tentativo di manipolazione con l'intervento di BAZZANI-CIV. Nell'ambito di una lunghissima conversazione dell'11.3.2011 alle 22,48 - tra BELLAVISTA Antonio, che era strettamente legato al BAZZANI, ed il sodale Mauro BRESSAN – emerge in modo chiaro la metodologia attuata da BAZZANI e SPADARO, che non indicavano ai finanziatori di quale partita si trattasse, se non poco prima dell'inizio della partita medesima che, in caso di mancato accordo, neppure sarebbe stata manipolata.

Nel caso in esame si noti la particolarità della presenza di BELLAVISTA che è molto vicino ai calciatori del BARI, e che quindi può influire sul risultato.

Nell'ambito di questa conversazione è plausibile l'interpretazione che i due predetti siano quasi certi che si tratti di MILAN-BARI, ma usino ugualmente il condizionale “se si trattasse di”. BELLAVISTA e BRESSAN, che certamente parlano del CIV, discutono sulla somma, 400.000 euro, che pretenderebbero di immagazzinare i giocatori del BARI per perdere. Soltanto alla luce delle più recenti emergenze istruttorie sulla metodologia di BAZZANI e SPADARO è possibile dare un senso a questa conversazione, altrimenti di ostica interpretazione. Il fatto inquietante sono proprio i contestuali contatti di BAZZANI con PIPIERI e GATTUSO, che fanno ritenere che la partita, in cui la vittoria del MILAN sarebbe stata di notevole rilevanza, vedesse un possibile coinvolgimento anche di quest'ultima squadra.

Prima della conversazione del 13 marzo alle 22,48, vi sono, comunque, altri contatti telefonici, che fanno comunque riferimento a questa partita.

Il 9 marzo 2011 alle 12,23, durante una conversazione avvenuta tra gli indagati ERODIANI Massimo e PARLATO Gianfranco, quest'ultimo rappresentava al suo interlocutore che BELLAVISTA Antonio in quel momento si trovava a Bologna, evidentemente per accordarsi sulle future *combine*. In effetti è pacifico che proprio il 15 marzo ci sia uno degli incontri tra ERODIANI e BELLAVISTA a Bologna con il gruppo di SIGNORI. Si è visto, inoltre, che l'11 marzo BELLAVISTA si è incontrato con BAZZANI. Pertanto è plausibile che BELLAVISTA abbia avuto incontri a Bologna anche qualche giorno prima.: ***“No, no m'ha chiamato perché sta ... l'unica cosa che m'ha detto che non ... quello poi dopo ti devi oltretutto e ci parli bene che tu magari sai anche cose diverse che stava a Bologna stava...”***.

PARLATO Gianfranco, quindi, affermava di aver già parlato con l'ex calciatore pugliese, il quale gli aveva rivelato che i calciatori del BARI non erano del tutto d'accordo ad *aggiustare* il risultato della partita con il MILAN: ***“No guarda già me l'ha detto anzi mi ha appena detto ti dico mi ha appena detto pensa che ciò i miei quaggiù dove abita lui giù, giù (a BARI ndr.) che sono proprio dei coglioni sono ...”*** e poi: ***“Eh eh vanno a MILANO vanno per dirti no, no assolutamente...”***.

Di seguito a tali affermazioni, ERODIANI Massimo chiedeva al suo interlocutore se effettivamente si sarebbe stata disputata la partita MILAN – BARI: ***“A MILANO perché che ci sta MILAN-BARI che ci sta (MILAN-BARI del 13.03.2011 ndr)...”*** e, una volta ricevutane conferma, chiedeva a PARLATO maggiori dettagli circa i possibili accordi sull'esito della gara: ***“E non possono fare OVER 3 e mezzo ...”***.

A quel punto, il PARLATO si dimostrava pienamente d'accordo con il suo interlocutore

circa la possibilità di un *over 3,5*, ribadendo il suo rammarico per il comportamento dei giocatori del BARI: ***“Eh quello infatti quello (incomprensibile) proprio in quel senso lì hai capito tutti quanti mi hanno detto di no m'ha detto proprio dei deficienti”*** .

I calciatori del BARI, evidentemente, **non erano disposti a favorire una vittoria del Milan** (peraltro ampiamente prevedibile sotto il profilo del pronostico sportivo) con un largo punteggio (appunto un cd. *Over 3 e mezzo*, quindi almeno 4 goal realizzati nella partita)

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero

[REDACTED]

ERODIANI Massimo chiama PARLATO Gianfranco

GIANFRANCO: Eccoci

MASSIMO: Ehi dimmi

GIANFRANCO: L'hai chiamato?

MASSIMO: A chi?

GIANFRANCO: A...

MASSIMO: A MARCO

GIANFRANCO: No l'altro che ti ho mandato il numero (BELLAVISTA Antonio n.d.r.)

MASSIMO: No ancora non l'ho fatto

GIANFRANCO: Ah ok ok a posto

MASSIMO: No lo volevo chiamare dopo che avevo sentito MARCO capito (incomprensibile) qualcosa di più certo

GIANFRANCO: Ah perfetto va bene ... m'ha chiamato prima ok ok va bene

MASSIMO: E perchè t'ha detto quando lo devo chiamà mo lo chiamo ma io

GIANFRANCO: No no **m'ha chiamato** perchè sta.... l'unica cosa che m'ha detto che non ... quello poi dopo ti devi oltretutto e ci parli bene che tu magari sai anche cose diverse che **stava a BOLOGNA stava**

MASSIMO: Stava a BOLOGNA?

GIANFRANCO: Eh

MASSIMO: E per fà che?

GIANFRANCO: E che cazzo ne sò non è che m'ha detto e che..nel senso che doveva vedere delle persone (incomprensibile) le conoscenze sono sempre quelle

MASSIMO: Ah

GIANFRANCO: Eh una volta che poi dopo tu vi spiegate parlate e tutto quanto cioè anche tu

MASSIMO: Cioè vedere poi lui cosa vuole fare

GIANFRANCO: Certo

MASSIMO: no va beh ma a BOLOGNA non penso parlando così con i miei là

GIANFRANCO: Ah appunto, appunto quello

MASSIMO: E va boh io coso ci vado e gli dico (incomprensibile) noi gli diciamo però quando sai qualcosa tu per noi faccelo sapere

GIANFRANCO: No guarda già me l'ha detto anzi mi ha appena detto ti dico **mi ha appena detto pensa che ciò i miei quaggiù dove abita lui giù giù (a BARI n.d.r.) che sono proprio dei coglioni sono ...**

MASSIMO: Sì (incomprensibile)

GIANFRANCO: Eh eh **vanno a MILANO vanno per dirti no no assolutamente**
MASSIMO: A MILANO perchè che **ci sta MILAN-BARI che ci sta (MILAN-BARI del 13.03.2011 n.d.r.)**
GIANFRANCO: Eh
MASSIMO: E **non possono fare OVER 3 e mezzo**
GIANFRANCO: Eh quello infatti quello (incomprensibile) proprio in quel senso lì hai capito **tutti quanti mi hanno detto di no m'ha detto proprio dei deficienti**
MASSIMO: Veramente
omissis

L'11 marzo alle 12,17 ha luogo una conversazione tra BELLAVISTA e RAIMONDO Antonello, giornalista, che dà atto comunque di un'attività che ha interessato i calciatori del BARI (vedasi informativa 14. 10.13)

Il RAIMONDO, che vedremo attivo in occasione di altro episodio di possibile manipolazione, con evidente riferimento a detto incontro ed alla possibilità di manipolarlo, dice di aver effettuato un paio di telefonate a qualcuno, ma di non essere riuscito ad affrontare il problema. BELLAVISTA lo informa che invece a lui "hanno detto no".

Osserva poi che il loro ultimo posto (allude al BARI) è meritato e che sono poco svegli. Il RAIMONDO osserva che non è tanto colpa del "Direttore", che avrebbe poi dovuto andare a riferire la cosa. Ma anche andare a fare al "Presidente" il discorso che aveva detto BELLAVISTA (evidentemente una proposta di manipolazione) poteva essere imbarazzante, perché avrebbe potuto prenderla male. RAIMONDO spiega che il BARI è pericoloso, non fa un tiro in porta "manco se si spara". Se per caso viene fatto un goal alla mezzora, si mettono a palleggiare. Secondo RAIMONDO tre goal (il BARI) li avrebbe presi.

L'11 marzo 2011 alle 22,48 si colloca la conversazione tra BELLAVISTA e BRESSAN, che qui di seguito si trascrive. Si comprende che ci sono delle difficoltà con gli "zingari", che mal si adattano al *sistema* del CIV e che sembra che non rispettino gli accordi. Sembra che i due concludano, inoltre, per escludere gli zingari dagli interventi riferibili alle partite di serie C. E' abbastanza evidente che si parli del CIV, visto che si dice "***non possiamo decidere quelle che vogliamo fare noi decide lui***" - frase che sembra alludere ad una sua scelta insindacabile della partita sulla quale intervenire illecitamente. Anche la frase "***questo organizza secondo me grandi eventi***" - sembra alludere alle partite di serie A. Anche la frase: "***questo intermediario è serio è un amico del Presidente fa le cose per bene te l'ho dimostrato l'altra volta***" - sembra alludere agli elevati rapporti sui quali poteva contare il CIV.

E' probabile che il CIV, facente parte del gruppo di SIGNORI (altrimenti non si spiegherebbero gli **oltre 3000 rapporti telefonici con questi**) sia stato immesso da poco nel sistema. Il riferimento ai 400.000 € per le partite di serie A sembra lasciare pochi dubbi sull'ambito nel quale si muovono i protagonisti.

Che il riferimento alla partita MILAN-BARI non sia una semplice ipotesi, un esempio utilizzato nel discorso, si desume sia dalle cifre di cui si ragiona, sia dal fatto che la stessa era effettivamente in programma due giorni dopo. Peraltro BELLAVISTA dice di aver proposto 400.000 € e chiede conferma a BRESSAN che lui gli aveva detto che l'OVER in serie A era 400.000 € - e BRESSAN conferma.

90 11/03/2011 22:48:110:11:54 Entrante BRESSAN Voda

BRESSAN Mauro chiama BELLAVISTA Antonio

ANTONIO:Sì

MAURO:Eccomi qua

ANTONIO:Pronto

MAURO:Mi senti?

ANTONIO:Eh ora sì dimmi sono arrivati

MAURO:No non penso cioè a parte magari sono anche arrivati io gli ho detto di fermarsi eh dopo il casello sulla destra basta

ANTONIO:Ah beh tanto l'uscita è quella là unica

MAURO:Eh ho capito però gli ho detto appena passato il casello sulla destra

ANTONIO:Non hanno le idee chiare cioè questi qua sono due buffoni capito questi con me io non lavoro più con questi (incomprensibile n.d.r.) io sono una persona seria questo poi davanti a te io ti avevo detto trenta non quaranta tutte ste menate qua devono fare cioè le storie ogni volta incomprensibile n.d.r.) è un figlio di puttana ma io sono più figlio di puttana di lui

MAURO:Eh che ti devo di allora io su sta roba qua eh ANTO' io te lo dico come la penso non vedo problematiche grosse tra i 30 e 40 per le problematiche grosse sono altre perché eh **i soldi loro li prendono quello è sicuro 100%** quindi non è un problema

20

cioè a me

ANTONIO:Capito ma allora non capisco le i problemi che uno fa se uno prende degli accordi con me e poi cambia le cose

MAURO:Gli accordi comunque loro li prendono basta perchè loro potevano dire te ne do 20 adesso 20 dopo ehh e danno 30 comunque per dirti non (incomprensibile n.d.r.) capito ancora

ANTONIO:Prima m'hanno detto m'hanno mandato un messaggio NO OVER 25 ma uno secondo te può andare a proporre in C1 25.000 Euro quando sui (incomprensibile n.d.r.) se io facessi io sui punti gliene dò 40 io la faccio con loro perchè non voglio far casini

MAURO:Esatto allora eh come l'altra volta che comunque l'avevi provato a fare per STEFANO ti ricordi non puoi permetterti più di tanto avevi provato 2.500 solo per lui

ANTONIO:Ho capito ma voglio dire ma sai che io guadagno di più il problema loro guadagno più io ragazzi cioè non è che

MAURO:Questo è esatto però dopo

ANTONIO:Oh no eh sbaglio

MAURO:No ma no no ma per la cifra secondo me ANTONIO

ANTONIO:Tu dici delle cose ma io mo devo venir su Martedì Lunedì quello che Lunedì perchè se devo far qualcosa entro Giovedì devo avere le idee chiare capito

MAURO:Bravo (voci sovrapposte incomprensibile n.d.r.) ANTONIO allora aspetta un attimo fammi parlare un secondo allora per me ma te lo dico proprio quello che penso io ma te lo dico proprio anche perchè abbiám parlato anche altre volte allora **per me la C a loro non la fare** non gliela facciamo se c'è qualcosa arrangiamoci noi per dire

ANTONIO:Sì sì

MAURO:Ma ti spiego il perchè perchè è un casino

ANTONIO:Fare l'abbinamento

MAURO:Esatto e allora è un casino perchè vedi che vengono fuori mi sa che non hanno margini allora sarà colpa loro la colpa di nessuno non lo so però la C non c'è un casino

ANTONIO:Su questo io sono d'accordo va beh **la C la facciamo la prossima settimana** quando ci sarà (incomprensibile n.d.r.) la facciamo noi

MAURO:Ci arrangiamo noi poi dopo l'unica roba che peccato l'unico peccato diciamo è il fatto che magari dopo quei poveretti

ANTONIO:Ma io ma posso pure dì glielo dico tranquillamente sta cosa cioè capito proprio tranquillo poi però ho mandato i messaggi e **gli ho detto allora io con BRIX ho parlato di 400 con l'intermediario** no e mi fa però 400 1 HANDICAP e OVER allora ho detto un'altra volta allora forse non ci siamo capiti **questi lavorano solo sugli OVER** già prendeva 300 dall'altra squadra l'ho scippato io e gli ho fatto un'offerta maggiore a 400 **perchè tu mi avevi parlato di 400.000 l'OVER in serie A giusto?**

MAURO:**Sì sì OVER in serie A**

ANTONIO:E invece no ma se la son rimangiata anche questa

MAURO:Perchè?

ANTONIO:E perchè **ha detto non 400 ma OVER in serie A 1HANDICAP e OVER**

(incomprensibile n.d.r.) ma che sono matti

MAURO:Allora ascolta sta roba qua io sapevo cioè se la partita dipende dalla partita faccio un esempio se fosse stata

ANTONIO:Allora la partita non esiste no fammi finire perchè se no non ci capiamo la partita non esiste se bassa la quota o alta la quota **questo intermediario è serio è un amico del Presidente fa le cose per bene te l'ho dimostrato l'altra volta**

MAURO:Va bene ma allora ANTO'

ANTONIO:(Incomprensibile n.d.r.) a lui non gliene frega un cazzo

MAURO:Ho capito eh no ma questo però comunque a me io ti dico

ANTONIO:Faranno qualche (incomprensibile n.d.r.) di più loro ma che cazzo me ne frega a me cioè capito se io raggiungo degli accordi con uno ed è serio non posso poi andare lì guarda io ti posso offrire le stesse cose che ti offrono di là

MAURO:Allora facciamo però su questo qua penso che era stato anche chiaro e l'hai visto anche te **fosse stata la partita MILAN-BARI non possono loro pretendere quelli del BARI di prendere 400 e perdere 1 a 0 ma mi sembra chiaro questo no**

ANTONIO:Ma quello è normale ma siccome stiam parlando

MAURO:Eh allora stiamo parlando di cose sensate

ANTONIO:Oh appunto

MAURO:Ma questo sì se allora questo sì però se la loro partita è l'OVER è dato a 2 basta non c'è altre cose punto finita la questione

ANTONIO:Questa gente dice delle cose e poi (incomprensibile n.d.r.) e ppoi quest'altra ancora e non si trovano

MAURO:ANTO' prima di fare forse sarà meglio che prima di eventualmente quando si parla

ANTONIO:No **io Lunedì vengo in giornata lì a LINATE** mi incontro con loro cioè mi (incomprensibile n.d.r.) **su un foglio tutte le no le offerte** punto e basta in modo che io quando vado a proporre non vado a fare figure da pagliaccio capito

MAURO:Ma su questo siamo d'accordo adesso torniamo

ANTONIO:Per quanto riguarda l'intermediario lì **quello ha detto o 400 oppure niente** ci staccate stacco gli altri punto cioè non voglio saper niente se è bassa è alta mezza e mezza non son cazzi tuoi

MAURO:Ma difatti faccio un'esempio arriva l'intermediario faccio un esempio no e dice eh la prossima partita è OVER vi (incomprensibile n.d.r.) l'OVER no faccio un esempio eh l'OVER è 2,25 loro devono (incomprensibile n.d.r.) 400 allora a quel punto là tu dici offro 400 punto hai capito perchè faccio così per non fare figure di merda **se la partita fosse stata MILAN-BARI e lui vuole 400 per la sconfitta del BARI**

ANTONIO:Ma noi non possiamo quello che non capiscono non capisci tu non

21

capiscono loro forse non ci siamo capiti e che lui noi **non possiamo decidere quelle che vogliamo fare noi decide lui** è questa la partita da organizzarsi

MAURO:Ho capito che decide lui però se lui fosse la partita MILAN-BARI tu a lui se non vuoi fare figure di merda gli dici che i 400 tu 400 non glieli puoi dare per MILAN BARI

per la sconfitta hai capito

ANTONIO:Ho capito se è MILAN-BARI per dirti e la organizza lui vuole gli stessi soldi perchè

MAURO:Bravo ma tu glielo dici la partita forse cioè aspetti per non fare figure di merda ti sto parlando io se la partita fosse MILAN-BARI che è data a 1,25 lui vuole 400 tu gli puoi dire tranquillamente

ANTONIO:Ma non penso che è così stupido da chiedere 400 400 l'ha chiesti se fosse stato BRESCIA-LECCE come è giusto che sia

MAURO:Esatto allora vedi che noi facciamo esempi giusti

ANTONIO:E' normale ma questo organizza secondo me grandi eventi non organizza

MAURO:E allora basta e allora sui grandi eventi 400 glieli danno te lo dico io

ANTONIO:Se l'organizza sì ma non è quello il discorso non possono ogni volta rimangiarsi le cose capito ogni volta ora gli ho scritto prima e fà no 300 cioè oh ma sei scemo solo OVER 300 ma sei scemo prima mi dici 400 e con te c'ha parlato tutto a posto poi davanti a te mi dice ma tu mi avevi detti sì 30 ma che cazzo dici che se ti avevo detto così che l'ho bombardata a te t'ho bombardato pure a te per sapere un attimino a che ora si dovevano incontrare non sapevo un cazzo perchè 30 non bastavano mi son lamentato pure con te che questo mi voleva offrir 30

MAURO:Certo certo lo so ma

ANTONIO:Cioè questo fà la parte dello stupido con me ma io glielo dico in aeroporto oh bello forse non hai capito che qua non è

MAURO:Voglio anch'io per essere presente anch'io per dire poi dopo se uno dice eh ma te l'ho detto non te l'ho detto comunque questa roba qua si è sicuro che hai ragione te bisogna metterla a posto per essere chiari o almeno non far figure di merda

ANTONIO:Comunque 40 questi qua glieli sta portando

MAURO:Ma i 40 ma adesso non so se gli dà 40 o 30 non lo so quanto gli dà

ANTONIO:40

MAURO:Ah bon allora a posto se ti ha già detto 40 siamo a posto quello che voglio dirti io se domani Domenica io mi metto per garantire perchè alla fine noi io mi metto davanti a lui e vedo lui quanto mette hai capito per capire quanto noi sui 10 quanto prendiamo quindi io faccio le cose e le guardo io che non mi possono far vedere

ANTONIO:Quanto ci fà a noi?

MAURO:Eh appunto lui mi fà tu Domenica stai davanti a me e guardi quello che noi facciamo cosa facciamo perchè loro fanno tutto live e vedi quanto prendiamo e vedi la parte giusta che vi diamo a voi lo vedi davanti a noi perchè lui ha detto io voglio essere l'altro eh voglio essere corretto e vi faccio vedere quello che noi facciamo tu però stai davanti a me e vedi perchè poi devi vedere anche se per te la quota cambia sei lì anche te e come posso dire è garante che non se mezz'ora prima vediamo che le quote sono sballate ti facciamo vedere e dice non facciamo più niente capito allora io Domenica devo stare dall'una e mezza alle quattro con loro davanti al computer

ANTONIO:Ho capito eh però non ti ha detto quanto si riesce a fare il problema e che questi quello che riesce a fare la nostra quota la dobbiamo dividere con gli altri due perchè mica lavorano gratis questi qua

MAURO:Eh certo io non sò quello che riesce a fare quello è il problema

ANTONIO:Ne fà 30 e ne fà 30.000 di guadagno dividiamo siamo in 5 anzi uno due 5 siamo perchè non sono i miei soci qua questi ragazzi che

MAURO:A me importava solo che non facessimo figure di merda adesso vediamo

ANTONIO:No ma perchè con questi bene o male si (incomprensibile n.d.r.) 10.000 Euro 7 8.000 Euro mica li butti via capito cioè

MAURO:Che cazzo me ne frega a me a me basta che loro mi fanno vedere quello giusto che

ANTONIO:Io tu puoi se vuoi loro non hanno capito e tu l'hai capito che io sto aggregando questi piccoli pesci in modo da non cioè capito che ti voglio dire però ovviamente devono pur mangiare questi pesci no non è che vanno a dobbiamo darne qualcosa a loro capito se no

MAURO:A me importava a me sinceramente

ANTONIO:Questo qua s'è andato a PARMA questo ragazzo di PESCARA se ci stanno che ne sò facciamo 30.000 20.000 eh si fa diviso 5 punto e basta

MAURO:ANTO ancora a me non me ne frega niente di quello che a me interessava che non facessi figure di merda a me tanto ste partite qua sono (incomprensibile n.d.r.)

ANTONIO:No però così facendo vedi no 300 poi facciamo 400 cioè io figure di merda con la gente di alto livello e neanche di basso livello (incomprensibile n.d.r.) tipo questo intermediario che abbiamo ora cioè ho preso accordi con questo l'ho portato dalla nostra e poi mi viene a dire no 300 ma sei scemo ma tu veramente sei scemo proprio fammi capire o fai finta cioè allora domani lo incontri perchè io vengo Lunedì e senti un pò mi sa che non ti stai comportando bene hai capito perchè dici una cosa poi ne dici un'altra poi ne dici un'altra ancora cioè non è che qua ti fa diventar scemi appresso a lui che già uno c'ha i nervi a fior di pelle quando sta organizzando delle cose però se tu poi ti ci metti pure tu a (incomprensibile n.d.r.)

MAURO:Devi mettere giù le regole giuste così tu sai come hai detto te quello che hai detto prima te tu c'hai il foglio davanti dove dici per fare

ANTONIO:Segnamo su un foglio punto

MAURO:Così tu sai che quando parli

ANTONIO:(incomprensibile n.d.r.)

MAURO:Esatto sì ho capito deve fare un foglio con scritte giuste le cose che così tu non fai figure di merda eh basta punto finito la storia questo mi sembra più che chiaro

22

adesso questa qua vediamo come fare mi senti?

La comunicazione si interrompe

L'11 marzo 2011, proprio 2 giorni prima della partita MILAN – BARI, avveniva un'altra rilevantissima conversazione tra BELLAVISTA Antonio e PARLATO Gianfranco, nel corso della quale quest'ultimo rappresentava al suo interlocutore tutto il rammarico per la volontà dei giocatori del BARI di non aderire alla proposta di *aggiustare* il risultato della partita contro la formazione rosso-nera: *“Quelli come sono messi giù son rincoglioniati quelli giù i tuoi”*.

Lo stesso BELLAVISTA Antonio, in proposito, raccontava al suo interlocutore gli enormi **sforzi fatti per tentare di convincere i suoi ex compagni di squadra, evidenziando gli enormi guadagni nel caso in cui avessero aderito a tale progetto:**
“Ohhh credimi sto perdendo le forze questi se facevano col MILAN eh OVER gli (incomprensibile) 60.000 Euro a testa ...”.

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero

[REDACTED]

In uso a:PARLATO 3 Intestatario : :CONTI AMABILE

BELLAVISTA Antonio chiama PARLATO Gianfranco

GIANFRANCO:Pronto

ANTONIO:Allora?

GIANFRANCO:Socio tutto a posto

ANTONIO:Gli hai spiegato tutto

GIANFRANCO:Sì sì tutto a posto

ANTONIO:Col LIVE non toccarla ste cose qua

GIANFRANCO:Sì che poi son venuti giù loro due penso non so chi

ANTONIO:Sì c'era l'inglese con l'altro

GIANFRANCO:Sì sì no son tranquilli mi ha detto mi raccomando non facciamo..è la prima volta che facciamo,o facciamo bene ho detto guarda gli ho detto tanto

ANTONIO:(incomprensibile) va beh domani quando ti vedi con MAX (ERODIANI Massimo n.d.r.) deve dire ai deficienti che sono in campo di non parlare

GIANFRANCO:No ma infatti

ANTONIO:Se no..a parte che questi li devi tenere.. cioè ma veramente gli deve caricare le Poste-Pay (incomprensibile) se malauguratamente dovesse andar male questi bisogna tornarli indietro questi eh perché loro fino al fischio d'inizio c'è il rischio che salti se le quote si muovono capisci

GIANFRANCO:Sì sì no ma adesso io con lui c'ho parlato gli ho detto senti una cosa dimmi cosa significa che si muovono le quote...ma no se vanno a finire a 1 e 30 a 1 e 40 non c'abbiamo più margine ho fatto guarda ti dico è impossibile che vanno a fino quelle quote non è andata fino l'altra volta che ci siamo mossi in Italia quindi è impossibile che va a finire lì quindi puoi stare tranquillo in ogni caso noi abbiamo detto a tutti quanti di non fare un cazzo di niente tu mi devi dare un tempo di operatività che io devo mandare un messaggio qualcosa che dice tutto a posto perché non posso quando è in campo almeno mezz'ora prima me lo devi dare due alle due e mezza è la partita...due ok io devo dire va bene ha detto va bene quello non c'è problema anzi m'ha detto se per caso puoi dire che i primi 4 o 5 minuti non succede niente ancora meglio così noi c'abbiamo margine proprio di capito che apre il LIVE

ANTONIO:Certo

GIANFRANCO:Ecco ha fatto ma noi se prendiamo 1 e 90 1 e 80 2 va benissimo capito noi il problema nostro è se crolla ho fatto no vai tranquillo vai impossibile che crolla non lo tocca nessuno

ANTONIO:Tu lo sai non lo diciamo a nessuno tutto questo

GIANFRANCO:No no ma infatti

ANTONIO:Stanno lì a caricare tutti pensano che non succede nulla e ci caricano tutti

GIANFRANCO:Bravo io a lui gli ho detto guarda non succede ho fatto io nessuno tocca niente di...però che ne sai

ANTONIO:Siete rimasti che il messaggio lo mandi tu a cioè lo mandano a me io a te oppure

GIANFRANCO:Cosa?

ANTONIO:Il messaggio di conferma per Domenica

GIANFRANCO:Non lo so son rimasto che si sentivano con te poi anzi domani si sentivano con te e vedevi te vedevi poi dopo noi di conseguenza ci sentiamo

ANTONIO:Aspetta solo l'inizio che loro sono veramente (incomprensibile) ..si offendono

GIANFRANCO:Infatti m'ha detto...ma scherzi m'ha detto guarda se poi qui non facciamo niente perchè salta tutto ci rivediamo qua con questi qua ci mancherebbe altro adesso io ti consegno ma (incomprensibile) se non si riesce a far niente ho fatto è il problema che vada male non esiste perché puoi star tranquillo

ANTONIO:Bravo

GIANFRANCO:Ecco

ANTONIO:Va bene

GIANFRANCO:Eh sì quindi ci vediamo....

ANTONIO:(incomprensibile) parlato con il ragazzo digli di stare buono

GIANFRANCO:Perfetto gli ho detto o ci si fa vedere perché te li riconsegno ma significa che è

successo qualcosa il che è impossibile o ci vediamo la settimana prossima per farne un'altra gli ho detto quindi stai tranquillo era molto..(voci sovrapposte)

ANTONIO:(incomprensibile)... manco loro si sale alle nostre condizioni se va bene

GIANFRANCO:Certo

ANTONIO:Perché poi l'ho detto anche a MAX tutte quelle volte che fate fa 30.000 quello che è siamo noi siamo in 5 uno due tre quattro e cinque quant'è se fa 30.000 per noi son 25 quindi 30.000 per 30.000 se fa 2 sono 30.000 di vincita diviso 5 sono 6.000 più 3 e 3 a testa di quei 10 che ci teniamo io e te 3 e 3 quelli che sono io te e MAX viene fuori un decimo quasi

GIANFRANCO:Eh va bene e poi la prossima volta facciamo ancora meglio

ANTONIO:Son mica male 10.000 eh

GIANFRANCO:No assolutamente socio che scherzi

ANTONIO:Mettiti in contatto col PELLI che voglio parlar con PELLI (PELLISSIER attaccante del CHIEVO Verona n.d.r.)

GIANFRANCO:Sì sì infatti è quello che bisogna fare

ANTONIO:E questo si possono (incomprensibile)sui 400

GIANFRANCO:Porca putt. la settimana prossima vanno vengono da te vengono (BARI-CHIEVO del 20.03.2011 n.d.r.)

ANTONIO:Eh appunto

GIANFRANCO:Quelli come sono messi giù son rincoglioniti quelli giù i tuoi

ANTONIO:Ohhh credimi sto perdendo le forze **questi se facevano col MILAN eh OVER gli (incomprensibile) 60.000 Euro a testa**

GIANFRANCO:Pensa te

ANTONIO:(Incomprensibile) ...però magari prima o poi la fanno una

GIANFRANCO:Prima o poi si danno una svegliata

ANTONIO:E' meglio

GIANFRANCO:Magari si sveglia va beh dai senti ci sentiamo domani

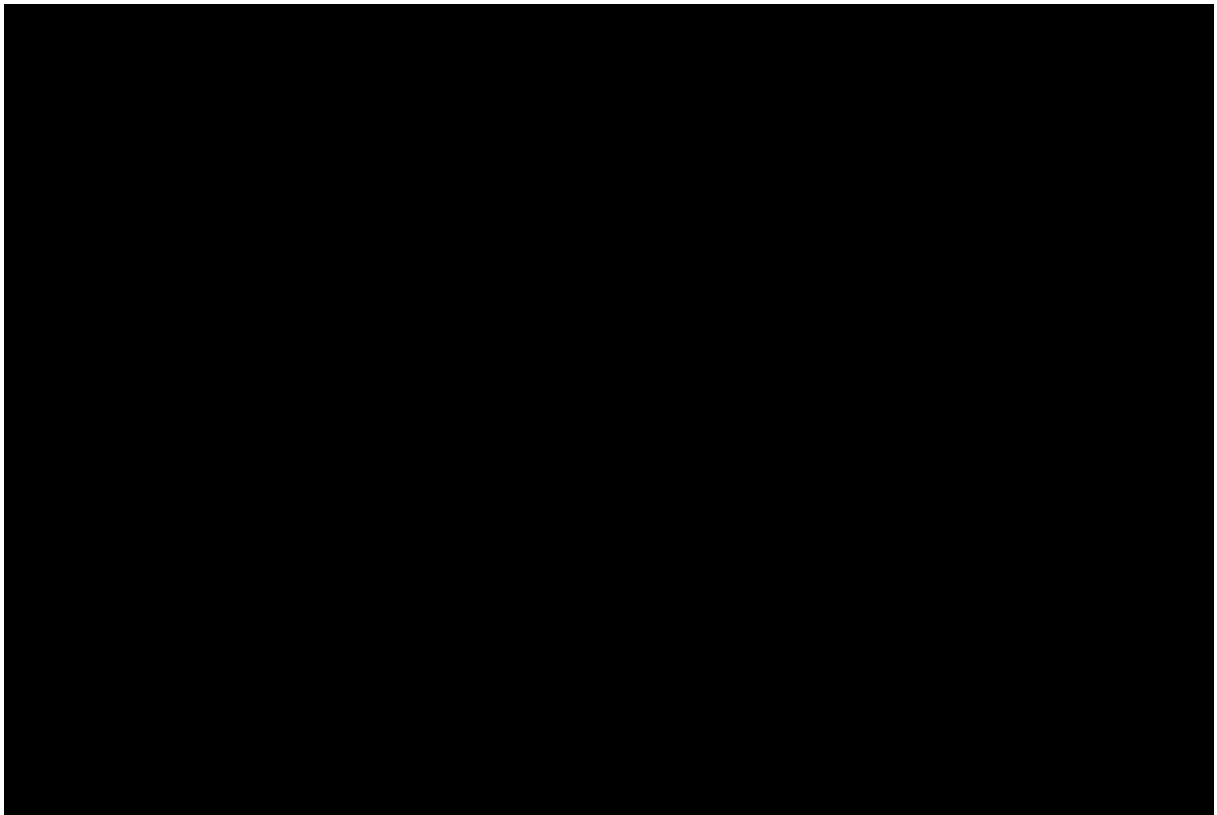
ANTONIO:Ci sentiam domani

GIANFRANCO:Ok ciao ciao

ANTONIO:Ciao

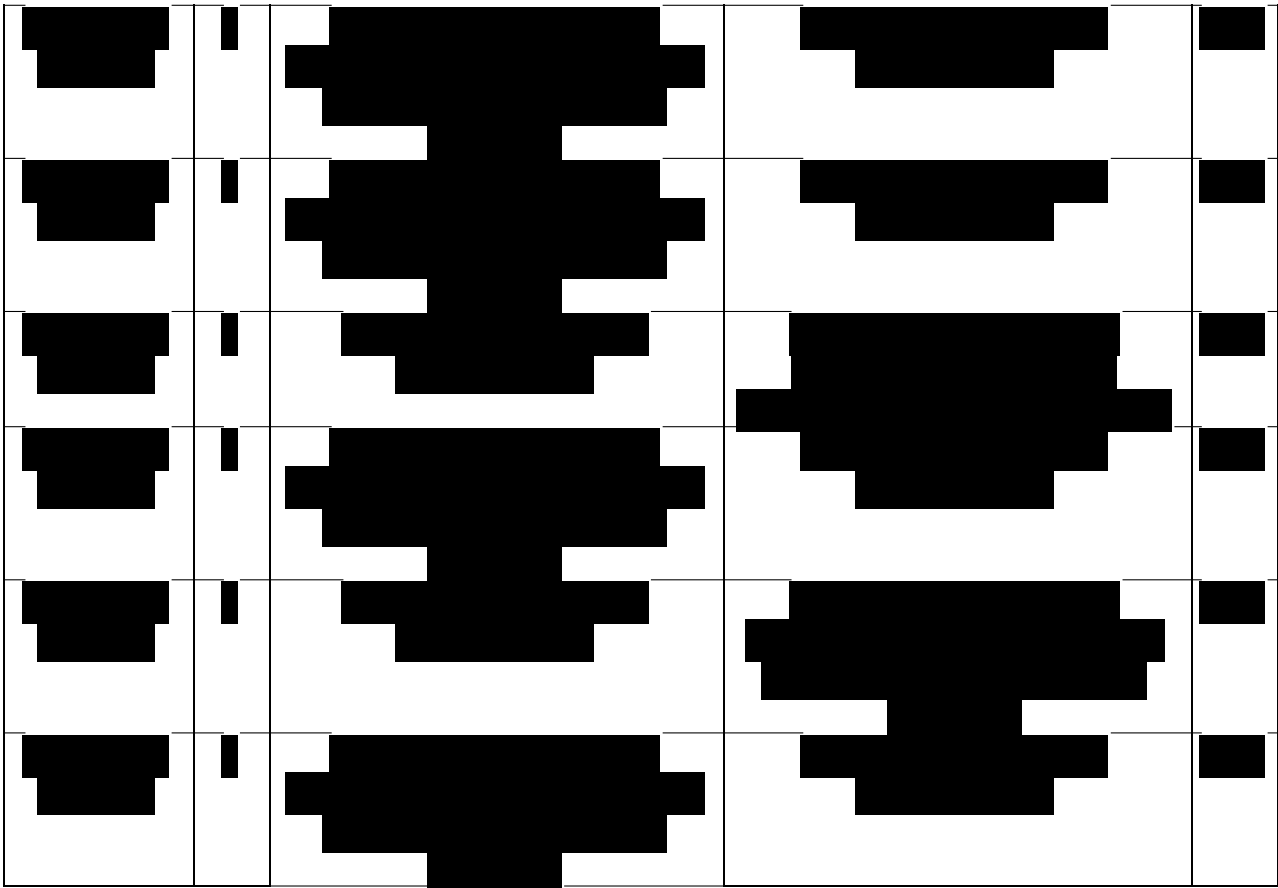
Le forti perplessità espresse dai due indagati vanno lette in relazione alla convinzione che fosse, comunque, possibile combinare il risultato della partita MILAN-BARI, favorendo, con la compiacenza dei baresi, una larghissima vittoria dei rossoneri (evidentemente molto remunerativa sotto il profilo delle scommesse gestite dal sodalizio criminale).

Il **13 marzo 2011**, sempre dalla consultazione dei tabulati di traffico telefonico, si documenta **un contatto telefonico tra BAZZANI e PIPIERI** - da quest'ultimo generato - e poi, nel corso di quella mattinata, un intenso scambio di *sms*, in concomitanza con l'impegno, da parte dell'utenza radiomobile di BAZZANI, dei ripetitori di segnale perfettamente **compatibili con l'ubicazione dello stadio MEAZZA** del capoluogo lombardo.



In quella giornata, si disputava, appunto, (con l’anticipo previsto per le ore 12.30) la partita Milan – Bari, poi terminata con il pareggio di 1-1. BAZZANI parla con PIPIERI proprio fino alle 12,30, coincidente con il calcio d’inizio della partita.

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]



ALTRI RAPPORTI DI BAZZANI, A FINE CAMPIONATO 2011, CON PIPIERI, GATTUSO, SEBASTIANO ROSSI. L'INCONTRO MILAN – CAGLIARI, (4-1) DEL 14.5.2011.

Il 10 maggio 2011 BAZZANI Francesco, in tarda mattinata, inviava un *sms* a PIPIERI Salvatore, mentre alle ore 13.56 circa, riceveva un *sms* da parte BELLAVISTA Antonio; due ore dopo, BAZZANI inoltrava, in sequenza, un nuovo *short message* a GATTUSO Gennaro e, subito dopo, a ROSSI Sebastiano, ex portiere della formazione rosso-nera che, dopo il suo ritiro, ha svolto incarichi come preparatore atletico per la primavera del MILAN.

Con ROSSI, CIV si sentiva telefonicamente anche il giorno successivo, mentre il 13 maggio 2011 inviava un altro *sms*, rispettivamente a PIPIERI Salvatore e GATTUSO Gennaro Ivan.

Il 14 maggio seguente veniva disputato l'incontro **Milan – Cagliari**, terminato con il risultato di 4-1 in favore della squadra rossonera.

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

I movimenti e le relazioni tra CIV, GATTUSO e PIPIERI assumevano particolare rilevanza nella giornata del 19 maggio 2011.

Infatti, in quella data, il 19 maggio 2011, CIV (BAZZANI) inviava, intorno alle ore 11.55, *sms* prima a GATTUSO e poi a PIPIERI, quando il suo apparato telefonico agganciava ponti

Copyright © e (P) 1996-2006 Microsoft Corporation e/o i suoi fornitori. Tutti i diritti riservati. Par. © 1990-2005 InstallShield Software Corporation. Tutti i diritti riservati. Alcuni dati di carte e indicazioni stradali © 2005 NAVTEQ. Tutti i diritti riservati. NAVTEQ e NAVTEQ ON BOARD sono marchi di NAVTEQ. © Crown Copyright 2005. Tutti i diritti riservati. Numero di licenza 100025500.

In realtà, la trasferta milanese del CIV appare estremamente connessa anche alle dinamiche criminali dell'organizzazione di cui egli è uno dei punti di riferimento.

Peraltro, nel corso di quella giornata, mentre CIV si trova a Milanello, contatta GATTUSO e PIPIERI e, subito dopo, scambia due *sms* con l'utenza [REDACTED] intestata allo studio ASSOCIATI BRUNI - GIANNONE, come noto in uso all'indagato GIANNONE Francesco del "gruppo bolognese".

Contestualmente inviava due SMS al calciatore dell'Albinoleffe, Nicola MINGAZZINI, come già evidenziato, interessato alle vicende per cui si procede.

DATA/ORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

La rilevanza investigativa sottesa al **viaggio di BAZZANI - CIV a Milanello** era arricchita dalla presenza sullo “scenario” di un altro personaggio di grande interesse investigativo ed organico del “gruppo dei bolognesi”: BATTISTINI Alessandro, amministratore della Società PUNTO TECNICO, con sede a [REDACTED] società con oggetto sociale, tra l’altro, *“la raccolta delle giocate relative alle lotterie nazionali, al lotto, ai giochi di abilità, ai concorsi pronostici, alle scommesse sportive al totalizzatore e/o a quota fissa; l’organizzazione di eventi e manifestazioni sportive”*..

Gli approfondimenti investigativi avevano pure consentito di stabilire che anche CIV - BAZZANI Francesco era stato alle dipendenze della citata Agenzia di Scommesse dal maggio 2004 a febbraio 2011.

Per altro verso, presso la Camera di Commercio di Bologna, la società, con atto del 23 marzo 2011, risulta iscritta¹⁷ per la procedura di scioglimento e liquidazione.

Il liquidatore, rappresentante dell’impresa, si identifica in **BRUNI Manlio**¹⁸, soggetto già emerso nella prima fase dell’inchiesta, in quanto esponente del c.d. “gruppo dei bolognesi” (riferibile al noto SIGNORI Giuseppe¹⁹); sede legale della stessa società [REDACTED] Professionisti Associati BRUNI – GIANNONE”.

Inoltre, BATTISTINI Alessandro, da un riscontro avviato sui suoi contatti telefonici, risulta aver avuto stabili e consistenti contatti con le utenze riferibili a BAZZANI Francesco, GIANNONE Francesco, BRUNI Manlio e, soprattutto, SIGNORI Giuseppe.

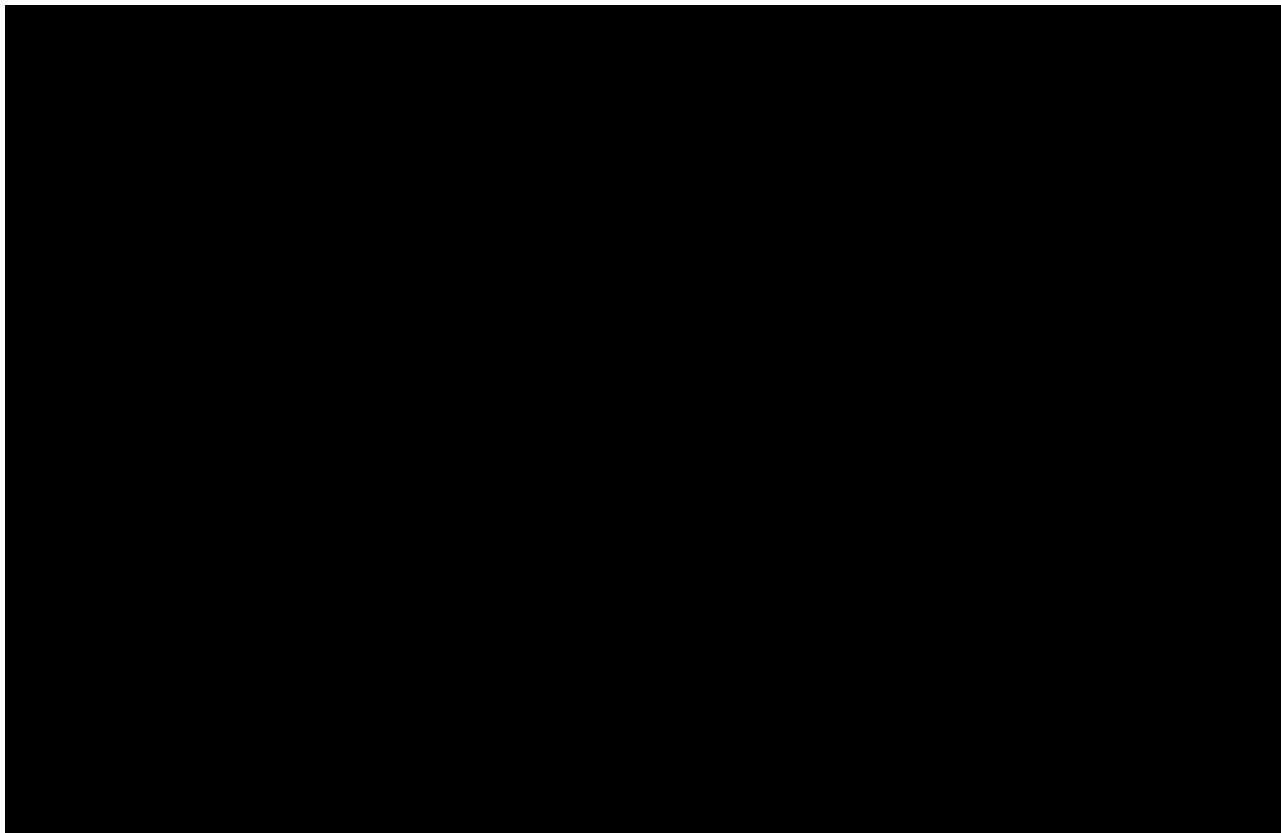
Di quest’ultimo (SIGNORI) BATTISTINI era stato, altresì, [REDACTED]
[REDACTED]

Il seguente grafico attesta i contatti tra BATTISTINI e le utenze dei c.d. bolognesi, a partire dal 22 febbraio 2011, non lascia dubbi sulla sua sfera relazionale, nell’ambito del contesto di indagine.

¹⁷ Iscrizione avvenuta il 31 marzo 2011.

¹⁸ BRUNI Manlio, nato a Catanzaro il 24/04/1964, residente in Bologna via Caprarie N 7.

¹⁹ [REDACTED]



BATTISTINI, quindi, si rivela essere l'ulteriore, definitivo tassello dell'organigramma del *gruppo dei bolognesi*. Egli affiancava BAZZANI nella gestione della società di scommesse PUNTO TECNICO, ed è in stabile contatto con BRUNI e GIANNONE e, soprattutto, gode della sicura vicinanza di Giuseppe SIGNORI.

La sua presenza a MILANELLO, il giorno 19 maggio 2011, con modalità e tempi assolutamente speculari a quelli del sodale CIV, rende quantomeno suggestiva la circostanza emersa.

DATAORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]



[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Con certezza il BATTISTINI si trova insieme al CIV presso la struttura di allenamento del MILAN. Entrambi hanno ragionevolmente incontrato il PIPIERI ed il GATTUSO (contattati telefonicamente via SMS dal BAZZANI alle ore 11.55).

Essi permangono nell'area di MILANELLO fino alle ore 15.00 circa.

Durante tale fascia oraria essi si chiamano in alcune occasioni tra loro, segno evidente che si sono separati temporaneamente, pur rimanendo nell'area di ponti radio limitrofi alla struttura sportiva.

DATAORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Successivamente iniziano il viaggio di rientro verso Bologna, dopo un transito nella zona della vicina Gallarate. Si richiama la mappa a pag.196 dell'informativa.

DATAORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Ma il dato ancora più significativo è stato rinvenuto nell'analisi dei contatti del BATTISTINI del successivo 20 maggio 2011.

Egli infatti ritorna nell' area adiacente al centro sportivo di MILANELLO, ove giunge intorno alle 10.45.

DATAORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Si richiama la mappa a pag. 197 dell'informativa.

Contestualmente, CIV (BAZZANI), stabilmente in contatto con lui, si dirige verso SIENA, ove incontrerà il calciatore toscano TERZI Davide.

Siamo alla vigilia dell'incontro "in odore" di *combine* SIENA-VARESE, del successivo 23 maggio 2011.

DATAORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

I due scommettitori bolognesi (soci e *sodali* di SIGNORI Giuseppe), si mantengono strettamente in contatto lungo l'asse Milanello-Siena.

DATAORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

In particolare, BATTISTINI contattava telefonicamente per due volte il BAZZANI (nel frattempo rientrato a BOLOGNA), per informarlo circa l'esito dei contatti in corso con il GATTUSO e, soprattutto, con il PIPIERI.

Tali contatti proseguivano sistematicamente con il PIPIERI anche nel corso del pomeriggio, quando il BATTISTINI lasciava la zona di Gallarate per iniziare il suo viaggio di ritorno verso l'Emilia.

DATAORA	SEC	CHIAMANTE	CHIAMATO	CAT
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

In conclusione, anche recentemente, il CIV (BAZZANI) ha tentato di contattare PIPIERI, come si evince da un sms inviato dal bolognese all'amico di GATTUSO, registrato lo scorso 27 maggio.

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero

[REDACTED]

Ciao come stai? Ci vediamo prima dell'estate?

5- L'ASSOCIAZIONE DI CUI AL CAPO 2) COSTITUITA NEL 2013 FACENTE CAPO A SPADARO, RINCI COSIMO E QUADRI FABIO BRUNO

Dal contenuto delle conversazioni intercettate nel 2013, dai movimenti evidenziati dai tabulati e dall'esito degli appostamenti si comprende che SPADARO, dopo aver interrotto l'attività attuata in grande stile ed ai massimi livelli, in particolare in collaborazione con BAZZANI, nell'ambito del gruppo che ha operato fino alla fine del 2011, attività bruscamente e prudentemente interrotta a seguito dei primi arresti nell'indagine Last Bet, ha cercato di risalire la china riprendendo la precedente attività, sia pure a livelli più modesti, sia per le partite interessate, più raramente tra quelle della massima serie, sia per le somme investite.

Per fare ciò si appoggia sia a personaggi evidentemente già coinvolti nella precedente attività (si vedrà il linguaggio criptico ampiamente sperimentato), sia a personaggi nuovi, che avrebbero dovuto finanziare tali nuove operazioni.

In particolare i personaggi "collaudati" sono da una parte **RINCI Cosimo, che è la fonte delle informazioni sulle partite** - che a sua volta è collegato all'indagato PIERONI- e colui che è in contatto con i personaggi coinvolti nella corruzione, e dall'altra **QUADRI Fabio Bruno, che è colui che procurerà il finanziatore**, ed cioè il cinese QIU Wangyi, detto "Massimo", anche quest'ultimo pienamente consapevole dei meccanismi illeciti alla base dell'attività. Attorno ad è si ruotano dei personaggi di minor spicco, il cui coinvolgimento è meno costante, e che comunque hanno piena cognizione di ciò che accade, tanto è vero che usano il medesimo linguaggio "criptico" dei personaggi principali. Lo SPADARO si barcamenerà tra l'esigenza di poter disporre di risultati certi e quella di ottenere i finanziamenti.

NON SI TRATTA DI SEMPLICE VENDITA DI INFORMAZIONI

Non vi è dubbio che le somme che sono state movimentate dagli associati non hanno costituito soltanto un corrispettivo di informazioni su risultati certi, o supposti tali, forniti di volta in volta da altri soggetti che sono venuti a conoscenza di accordi tra squadre o di attività corruttive compiuta da terzi su calciatori e dirigenti.

Vi sono molteplici elementi che fanno ritenere che i componenti del nuovo gruppo avessero piena coscienza che il denaro da loro fornito forse impiegato anche per pagare chi questi risultati avrebbe dovuto realizzare. In questa sede non si tratta di dimostrare che una determinata, o più determinate partite, siano state condizionate dalla movimentazione di queste somme.

E' sufficiente, in presenza di una semplice contestazione di associazione, dimostrare che le persone che si sono associate **si proponevano** di condizionare con denaro un numero imprecisato di partite avendo ben presente che la loro costante disponibilità economica avrebbe costituito anche un fatto sul quale, coloro che avrebbero pagato i calciatori, o eventualmente i dirigenti, avrebbero potuto contare, rafforzando, quindi, il proposito delittuoso e costituendo un costante stimolo alla corruzione.

E' ovvio infatti che, qualora la corruzione non sia direttamente operata da parte degli associati, gli stessi concorrano comunque nella medesima qualora chi la realizza materialmente operi ben sapendo che sarà remunerato proprio dal gruppo per questa sua attività.

La prova che si trattasse di corruzione riferibile anche ai componenti del gruppo di Spadaro e Rinci non si trova in modo diretto con riferimento a tutte le partite che vengono trattate nelle intercettazioni, ma si coglie più volte in modo tale da poter affermare che la base del sistema fosse comunque in tutti i casi la corruzione, della quale erano al corrente gli associati. A volte, come si vedrà, la corruzione è direttamente riferibile ai sodali, a volte si desume la conoscenza, da parte di costoro, perchè la corruzione è operata direttamente da altri.

Un primo elemento di carattere generale su ricava, comunque, da ciò che viene contestato a SPADARO, e di cui si è ampiamente parlato, con riferimento all'attività illecita svolta fino al 2011. E' pacifico che il denaro che immagazzinava quando forniva anticipatamente i risultati in questa prima fase, era parzialmente destinato proprio al pagamento dei calciatori.

Ricordiamo in particolare le dichiarazioni di TISCI, secondo cui "il vecchio", e cioè lo SPADARO, solo ad accordo concluso avrebbe rivelato di quale partita si trattasse, dando contestualmente il "via libera" ai dirigenti disonesti per ordinare ai calciatori corrotti di giocare in modo conforme al risultato che si intendeva conseguire. E' evidente, quindi, che tutto ciò presupponeva la corruzione, della quale era ben cosciente, e quindi corresponsabile, lo SPADARO, che versava parte del denaro proprio ai dirigenti ed ai calciatori disonesti. Peraltro si è visto come **BAZZANI-CIV, a lui collegato, abbia avuto infiniti rapporti con i calciatori poco prima delle partite**, fatto che si ricollega agli accordi corruttivi.

Non è ragionevole che SPADARO nel 2013, riprendendo l'attività spezzata dalle indagini, si serva di strumenti diversi da quelli utilizzati in passato, e si limiti a "pagare informazioni".

Si tratta in ogni caso di un'attività che il gruppo ben percepisce come illecita, tanto è vero che cercano di evitare che la stessa traspaia dalle possibili intercettazioni.

Gli interlocutori utilizzano costantemente un linguaggio criptico, che non può essere frutto d'improvvisazione e che dimostra come ci si trovi in presenza di un'attività collaudata, almeno da parte dei membri principali. Non a caso QUADRI, parlando il 23.3.13 alle 14,50 con SPADARO, fa riferimento ai "**vecchi tempi**". Non diversamente SPADARO, conversando con lo stesso QUADRI lo stesso giorno alle 19,58, usa la frase "**come insegna la nostra esperienza**". In particolare è costante il riferimento ad affari che dovrebbero **interessare ville, terreni e costruzioni che possono avere un maggiore o minore pregio in funzione della collocazione al mare, in collina o in pianura, espressioni utilizzate quando le utenze non sono sufficientemente sicure (cellulari), ma si trasformano in partite di serie A, B e C non appena viene significativamente interessata dalla conversazione una cabina pubblica o un telefono sicuro.**

Peraltro, come meglio si vedrà, emerge dagli atti addirittura una consegna di **cellulari "dedicati"** per favorire la clandestinità dell'attività. Se si trattasse di semplici informazioni utili alle scommesse tutto questo apparato non sarebbe necessario.

In ogni caso ci sono alcune conversazioni intercettate dalle quali si deduce che il denaro è sempre al centro di ogni condizionamento delle partite.

Si deve anche dire che in tutte le partite in cui il risultato programmato non è un semplice pareggio, o ci si trova in presenza di corruzione interessante i dirigenti o i calciatori della squadra che dovrà perdere, o l'accordo con la squadra avversaria prevede un qualche corrispettivo (es. restituzione del "favore" in futuro e in altre partite).

Pertanto, come si è esposto nella parte introduttiva, ci si trova con certezza nell'ambito dell'art.1 L. 401/1989.

Altre volte c'è un riferimento abbastanza esplicito al denaro. Per esempio, nell'ambito della conversazione del 13.4.2013 alle 13,26, che fa riferimento alla partita VARESE-LIVORNO, SPADARO riferisce a QUADRI che *“i prezzi li stanno facendo buoni per ora”* (pag.234).

Che gli associati non si limitassero a comprare notizie su partite oggetto di corruzione dei calciatori, ma partecipassero essi stessi all'attività corruttiva, emerge poi in modo assolutamente **esplicito nel contesto dei rapporti tra RINCI ed INTILISANO Salvatore Antonio in particolare dalla conversazione del 10 maggio 2013 ove si parla di “5 giocatori a 25.000 euro” e di “un allenatore che porta 70.000” trovati da Rinci**, argomento che sarà trattato nella parte finale di questa esposizione.

Con riferimento alla formulazione da parte del Pubblico Ministero del capo B) d'imputazione appare comunque importante una precisazione. Emerge dagli atti l'esistenza e l'operatività di un'associazione ma ciò non significa con certezza che per tutte le numerose partite indicate in tale capo d'imputazione un accordo corruttivo sia stato raggiunto. Tutte comunque sono state certamente oggetto di sondaggi, trattative e interventi in tal senso da parte degli indagati e delle persone a loro vicine e proprio la reiterazione di tali tentativi rappresenta uno degli elementi costitutivi del reato associativo.

RINCI COSIMO E QUADRI FABIO BRUNO

L'argomento è trattato a partire da pag.204 dell'informativa conclusiva.

RINCI Cosimo, come si è accennato, costituisce il legame tra SPADARO e coloro che operano la corruzione, anche se in talune occasioni, come si vedrà, è lo stesso RINCI a dedicarsi in prima persona all'attività corruttiva. In sostanza SPADARO, ben a conoscenza del modo di operare di RINCI, e in particolare delle sue relazioni, cerca di vendere, e vende, a QUADRI, e ai finanziatori che questi rappresenta, ciò che ottiene da RINCI.

RINCI è **Team manager del RICCIONE CALCIO** e, fin dalle prime fasi, appare evidente l'esistenza di un suo referente, con il quale lo SPADARO cerca disperatamente di ottenere un rapporto diretto. Soltanto in un secondo tempo si capirà che detto referente è PIERONI Ermanno.

Come si è già accennato i due mascherano sotto un linguaggio che allude a presunti comuni interessi immobiliari, tutto ciò che fa riferimento in realtà all'intenzione dello SPADARO di riprendere **una comune, pregressa attività, temporaneamente abbandonata, concernente la manipolazione delle partite di calcio** e lo sfruttamento a fini di scommessa dei risultati delle medesime.

E' evidente che i due, amici, hanno operato già nel suddetto settore illecito, perché altrimenti non utilizzerebbero un linguaggio criptico che appare essere ben collaudato. Appare chiaro che RINCI, al quale SPADARO ricorda di essere “stato due anni a vendere terreni” (e cioè SPADARO ha manipolato partite per due anni), ha un “principale” al quale lo SPADARO medesimo si chiede se interessino “le costruzioni”, raccomandando, tuttavia, che “si deve essere sicuriissimi al cento per cento” (pag.206 inf.- 10.3.13 ore 9,22).

I due presumibilmente si vedranno a Pasqua 2013 per discutere di queste cose (pag.207 inf.).

A questo punto lo SPADARO si rivolge a QUADRI Fabio Bruno, operatore di una sala scommesse milanese, che rappresenta, invece, coloro che potrebbero investire il denaro necessario per portare in porto le operazioni.

Il 23.1.2013 viene documentato un incontro a Milano tra SPADARO e QUADRI.

Il 21.3.2013 alle 14,22 (pag.208 inf.), a QUADRI che vuole sapere se c'è qualcosa, perché si appresta quel giorno ad incontrarsi con "i commerciali", RINCI risponde che forse sarebbe subito pronta "una media" – alludendo probabilmente ad una partita di serie B. SPADARO, tuttavia precisa : *"debbo fare anche altre"* – alludendo presumibilmente ad altre partite da manipolare in programma. SPADARO aggiunge (21.3.13 ore 16.06 pag.209) ***"siamo su altre storie, su come si faceva prima..."*** – alludendo presumibilmente alla precedente attività delittuosa.

Alle 21,19 del 21 marzo (210) si apprende per la prima volta che le persone dell'incontro, e cioè i potenziali finanziatori, sono asiatici in quanto *"gli orari li hanno tutti col fuso orario asiatico..."*. QUADRI si riserva di far sapere qualcosa a SPADARO.

Due giorni dopo (23 marzo ore 9,27 pag.211) RINCI fa sapere a SPADARO che tra mezz'ora s'incontrerà con la persona, e cioè colui che è contemporaneamente coinvolto nella corruzione e in grado di dare le conseguenti informazioni sulla medesima, o sugli accordi che ha favorito. Poco dopo, alle 9,56 (212) , utilizzando il consueto linguaggio convenzionale, RINCI fa sapere a SPADARO che ***"il lotto è in collina"*** e che c'è già la certezza. Il *"lotto è stato venduto"* – nel senso che i presupposti della manipolazione ci sono già, ma entro martedì (213) ***"questo vuole quindicimila euro"***. Vi è la prospettiva, dopo Pasqua, di ***"comprare due o tre villette"*** – ***quindi di manipolare due o tre partite***. SPADARO si preoccupa che ci si trovi in presenza di una persona seria, che sia *"proprietario effettivamente del terreno"*.

A questo punto a SPADARO non resta che rivolgersi , questa volta, al QUADRI (23 marzo ore 14,43 pag.214) per tenere caldi i potenziali finanziatori: *"...prova a richiamare e dici ...anche per la prossima volta...gli dici...se capita un'occasione...te li chiami glielo spieghi e dici...vedi che...quando c'è l'occasione...ehh al volo!!!"*. Alle 14,46 dello stesso 23 marzo SPADARO comunica a RINCI ***"avevo un acquirente che non riesco a contattare...se lo riesco a trovare ti chiamo...tu intanto questa cosa tienila al caldo bene..."*** . RINCI avverte SPADARO che non può tirarla per le lunghe, in quanto la persona alle cinque se ne sarebbe andata via. SPADARO conferma a RINCI che se la persona lo avesse chiamato, avrebbe a sua volta chiamato il RINCI medesimo e gli raccomanda ***"Prendi il contatto per altre storie"***. Ciò dimostra una volta ancora che SPADARO vuole incardinare con il "principale " di RINCI un rapporto stabile e duraturo ai fini della manipolazione delle partite. SPADARO, poi, alle 14,50 (215) si mette nuovamente in contatto con QUADRI e, a conferma dei pregressi rapporti col predetto, usa l'espressione ***"come ai vecchi tempi"***. Alle 19,44 (217) SPADARO si riserva di "salire" da RINCI raccomandandogli di verificare una volta ancora se la persona *"di questi terreni ne ha la disponibilità, se sono suoi, com'è combinato..."*. RINCI, di rimando, gli prospetta la possibilità di ***"fare due operazioni strategiche in montagna...che ci trattavi tu direttamente capisci"*** – ***alludendo evidentemente ad altre due partite da combinare***.

Alle 19,58 SPADARO ritorna a parlare con QUADRI (218) che ha parlato solo a telefono con il potenziale finanziatore, senza incontrarlo ancora, e prospetta di "far ingolosire" il predetto. Alle 00,47 di notte del 24 , nell'ambito di un messaggio, RINCI sembra confermare l'interesse della persona(219).

Verso la fine della settimana successiva emerge (29.3.2013 ore 18,18) un nuovo contatto tra RINCI e SPADARO sul medesimo argomento. SPADARO osserva che devono parlare in presenza e RINCI, con il solito linguaggio criptico parla in termini di terreni sul lungomare e in collina che sono finiti e di terreni buoni che ci sono in montagna. E' evidente che ci sono delle partite, anche se non di primo piano, sulle quali investire. Sollecita un incontro.

Seguono una serie di conversazioni tra SPADARO e RINCI che preludono ad un incontro tra i predetti. Nel frattempo SPADARO tiene in caldo anche QUADRI (232).

SPADARO informa QUADRI del viaggio che si appresta a fare. Gli riferisce di un'altra opportunità che si prospetta.

Il 10.4.2013 alle 18,11 (224) RINCI spiega a SPADARO : ***“Compare, devi venire qua a parlare tu direttamente...con l'intestatario del terreno...qua per un altro paio di settimane si vendono i terreni”***. SPADARO assicura che verrà.

Il 10 aprile alle 21,25 (225) SPADARO chiede a QUADRI che gli fissi un appuntamento per il venerdì con il finanziatore.

L'11 aprile SPADARO alle 8,24 (226) manifesta qualche dubbio a RINCI sull'opportunità di salire, ma questi alle 12,22 lo rassicurava e insisteva: ***“lo vedi di persona, lo vedi domani...compare lo vedi...”***.

Il 12 aprile alle 15,54 RINCI informava SPADARO che la persona *“dovrebbe venire stasera”* – alludendo, naturalmente, al suo *“principale”*.

LA POSIZIONE DI QIU WANG YI DETTO MASSIMO – IL SUO RUOLO DI FINANZIATORE

Finalmente il 12 aprile alle 18,01 (229) si apprendeva che la persona che avrebbe finanziato - e che QUADRI intendeva mettere direttamente in contatto con SPADARO - era QIU Wang Yi, un cinese che per semplicità si faceva chiamare MASSIMO e che comunque parlava in italiano.

QUADRI lo informava della situazione interlocutoria e dell'inutilità di affrettare le cose. Lo avrebbe informato circa la possibilità di un incontro con SPADARO in quel week end.

LE PRIME INFORMAZIONI DI RINCI A SPADARO SUI RISULTATI DELLE PARTITE

Dopo alcune conversazioni interlocutorie ecco che il 13 aprile 2013 alle 10,29 (231) SPADARO chiamava RINCI da una cabina pubblica di S. Alessio Siculo, evidentemente con lo scopo di evitare possibili intercettazioni. Si comprende una volta di più che non si tratta di terreni e case da trattare, ma di partite di calcio. Nell'occasione RINCI forniva a SPADARO le indicazioni per poter scommettere sul risultato di alcune partite. In particolare gli indicava chi avrebbe vinto e chi avrebbe perso nella giornata del 14 aprile 2013, e cioè il giorno successivo.

REGGIANA 2 : la partita REGGIANA-LECCE del 14.4.13 è effettivamente terminata con la sconfitta della REGGIANA per 0-2

FANO 2: la partita FANO-SAVONA di pari data è in realtà terminata 2-1 per il FANO;

CROTONE 1: il 14 aprile il CROTONE ha effettivamente vinto con la PRO VERCELLI per 2-1;

NOVARA 1: in pari data il NOVARA ha effettivamente vinto per 3-1;

PALERMO 1: il PALERMO ha pareggiato per 1-1 col BOLOGNA;

VENEZIA 1: il VENEZIA ha effettivamente battuto il FORLI' per 3-0;

PESCARA 2: il SIENA ha effettivamente battuto in trasferta il PESCARA per 3-2.

Ne consegue che su 7 partite 5, di cui una di serie A, si sono concluse secondo le indicazioni che RINCI ha fornito a SPADARO .

In effetti RINCI avverte SPADARO che *“non c’è niente di garantito”*. Come si è visto, tuttavia, ben raramente, anche nei casi di corruzione, per le variabili che connotano le partite, è possibile che tutti i risultati vadano in porto.

LA MANIPOLAZIONE DELLA PARTITA VARESE-LIVORNO DEL 13.4.2013 – IL RISULTATO ANTICIPATO A QIU WANG YI.

A questo punto (232) il 13.4.2013 alle 10,46 SPADARO contatta QUADRI dal solito telefono pubblico ritenuto sicuro

Nell’occasione (233) preannuncia a QUADRI che più tardi gli avrebbe dato un’indicazione “gratis” con la quale presentarsi dal suo finanziatore, e cioè da QIU WANG YI, detto Massimo, per accreditare la serietà dell’iniziativa. *“Così almeno socializziamo”* – spiega RINCI. Più tardi si capirà che si tratta del risultato della partita manipolata VARESE-LIVORNO, terminata con la vittoria in trasferta di quest’ultima per 3-1. Nella conversazione del 13.4.2013 alle 13,26 (234), anche in questo caso proveniente da un telefono sicuro, e cioè un altro telefono pubblico siciliano, pur con l’utilizzo di un linguaggio comunque criptico, si comprende già che non può essere che quella la partita di riferimento. SPADARO, infatti, per far capire all’amico, fa riferimento alla Compagnia GRIMALDI di LIVORNO, aggiungendo che *“i prezzi li stanno facendo buoni per ora”*.

Subito dopo SPADARO contattava QUADRI alle 13,27 con il suo cellulare e, incautamente, diventava ancora più esplicito, specificando che gli avevano dato la certezza al 95%. Aggiungeva che gli forniva quel risultato per far vedere (al cinese) che loro non *“tiravano bidoni”*.

Subito dopo QUADRI (235) si informava presso l’amico ALTEBRANDO Christian della quotazione della partita, e si apprendeva, questa volta in modo esplicito, che proprio di VARESE-LIVORNO si trattava, come già desumibile dalle precedenti conversazioni di contenuto criptico.

“Guardami il due del Livorno” – chiede QUADRI ad ALTEBRANDO, che gli risponde che è a 2,8- 2,9 – quotazioni che, naturalmente, avrebbero consentito lauti guadagni, come del resto è abbastanza normale per ogni vittoria di una squadra in trasferta. (pag.236 inf.).

Subito dopo QUADRI effettuava anche delle scommesse su quella partita per conto suo.

A questo punto, il 13 aprile 2013 alle 13,56 (238), QUADRI contattava il referente cinese “Massimo”, e cioè QIU WANG YI, chiedendo di raggiungerlo nel giro di un quarto d’ora. Dobbiamo desumere, pertanto, che QUADRI abbia fornito a “Massimo” il cinese l’anticipazione del risultato. In seguito (238) i due si tengono in contatto telefonico anche durante lo svolgimento della partita (239). Il cinese, tuttavia, non fidandosi del tutto, finiva prudentemente per completare la scommessa con la previsione anche del pareggio tra le due squadre.

Il 13 aprile alle 13,04 (241), dopo la partita, vi è una conversazione tra SPADARO e QUADRI in cui il primo celebra il suo trionfo, manifestando l’intenzione di salire al nord.

MELFI-PONTEDERA 1-1 e BARLETTA – PRATO 3-0 del 14.4.2013

IL 13 aprile alle 21,49 (242) SPADARO chiamava RINCI da un telefono pubblico di S. Teresa di Riva (Messina). Questi gli preannuncia il pareggio tra MELFI e PONTEDERA. In effetti l’incontro, disputato il giorno successivo, si è concluso per 1-1, con un goal all’ultimo minuto del PONTEDERA. Si rinvia a quanto esposto a pag.244 dell’informativa circa le anomalie

scommesse sul risultato di pareggio effettuate a Salerno e Milano con riferimento alla partita in questione. Tra i punti vendita ove erano state effettuate le giocate emergeva proprio l'Agenzia del QUADRI.

Il 14 aprile alle 12,19 (243), sempre sul suddetto telefono pubblico, ha luogo una nuova conversazione tra RINCI e SPADARO. Il primo gli preannuncia la vittoria del BARLETTA e ribadisce l' "abbraccio" (pareggio) tra MELFI e PONTEDERA. In effetti il 14 aprile 2013 il BARLETTA ha battuto il PRATO per 3-0 e in pari data il MELFI ha pareggiato col PONTEDERA per 1-1.

Il 14.4.2013 alle 12,21 (249) SPADARO chiamava RINCI dal consueto telefono pubblico ritenuto sicuro.

Il discorso cadeva sulle partite già esaminate in precedenza con riferimento alla telefonata del 13 aprile, previste per il 14 aprile. Ai risultati già trattati il RINCI aggiungeva le vittorie di TRAPANI, PISA, e PERUGIA. In effetti in detta data il TRAPANI ha battuto in casa il PAVIA per 3-0; il PISA ha battuto il VIAREGGIO per 1-0; il PERUGIA ha battuto il SORRENTO per 2-1.

Ne consegue che RINCI ha fornito 9 risultati esatti su 11 che si riferiscono a partite disputate il 13 e 14 aprile 2013.

LA RICHIESTA DI SPADARO DI POTER PARLARE COL "PRINCIPALE" DI RINCI. SPADARO SI DEFINISCE IMPLICITAMENTE COME "MISTER X".

A questo punto SPADARO chiede a RINCI di fissargli un appuntamento con "questo compare" e cioè la persona che in quel momento era in grado di combinare le partite e pertanto di fornirne anticipatamente i risultati. SPADARO, con grande insistenza, cerca di convincere RINCI che è in grado addirittura di "ubriacare" la persona e di sapere come trattarlo

Ecco che qui emerge un particolare molto interessante. SPADARO invita RINCI, naturalmente al fine di accreditarlo presso il suo "principale", a rappresentargli che lui conosce "La storia quella...misteriosa..." E' evidente che SPADARO gioca sulla pubblicità che i Media hanno dato all'esistenza di una persona non identificata, definita con brutta espressione "Mister x", che, approfittando delle sue conoscenze nell'ambito delle dirigenze delle squadre di calcio, avrebbe offerto in anticipo i risultati delle partite in cambio di somme esorbitanti. E' chiaro che, se RINCI rivela al suo "principale" che SPADARO è proprio il personaggio di cui parlano i giornali, nel fare ciò lo accredita.

Si riporta per completezza l'intera conversazione.

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero

[REDACTED]

In uso a: Intestatario : :TELEFONO PUBBLICO 3, V. LUNGOMARE S. TERESA DI RIVA - MESSINA - SICILIA

SPADARO Salvatore chiama RINCI Cosimo (Charlie): ...in dialetto ...

RINCI Cosimo: ciccio?..

SPADARO Salvatore: dimmi?..

RINCI Cosimo: ti ho dato PESCARA.. 2....

SPADARO Salvatore: eh ..questa è da ieri che la sapevo

RINCI Cosimo: sì...CROTONE 1..

SPADARO Salvatore:eh

RINCI Cosimo:e NOVARA 1...

SPADARO Salvatore: eh questa pure ieri è stata...

RINCI Cosimo: quelle di ieri..

SPADARO Salvatore: eh...

RINCI Cosimo: poi ...FANO 2...

SPADARO Salvatore: ma è stata pure ieri ?...

RINCI Cosimo: No!...compare oggi gioca..

SPADARO Salvatore: va bene..

RINCI Cosimo: FANO 2...TRAPANI 1....PISA 1 e VIAREGGIO 1 ...PERUGIA 1... queste qua ti ho dato,,,

SPADARO Salvatore: senti una cosa...

RINCI Cosimo:e escono tutte perchè sono ...

SPADARO Salvatore:**IO IN TUTTO QUESTO CI HO GUADAGNATO... UN VIAGGIO CHE ...UN VIAGGIO CHE VENGO SU..**

RINCI Cosimo: la stima compare!..

SPADARO Salvatore: No, no, no...

RINCI Cosimo: ma i 50 euro me li hai messi che stasera...

SPADARO Salvatore: No, no.. doma..domani domani te li metto.. perchè non ho dove pigliarli...domani ho dove pigliarli...

RINCI Cosimo: compare io non posso uscire stasera..

SPADARO Salvatore: compare io ti spiego una cosa...

RINCI Cosimo: porcoddio..

SPADARO Salvatore: compare io se riesco di pomeriggio la faccio...senti una cosa...**VEDIAMO SE RIESCI TU A FISSARE UN APPUNTAMENTO CON QUESTO compare .. SE TU MI DESCRIVESTI A QUESTO PER BENE...SE MI SAPESSI VENDERE BENE...**

RINCI Cosimo: **Compare questo appena parla con te questo ti inquadra subito compare...**

SPADARO Salvatore: **No, no compare io il quadro me lo faccio fare io....tu non ti preoccupare...IO NON SONO ESPERTO COMPARE...IO NON E' CHE MI PRESENTO COME ESPERTO... IO LO SO COS'E' CHE GLI DEVO DIRE....**

RINCI Cosimo: Compare tu nooo ..questo non ti conosce...

SPADARO Salvatore: **Meglio se non mi conosce.. meglio... non fa niente...PERO' COMPARE TU MI DEVI FARE INCONTRARE.. non dopo gli dici che non ci voglio venire a Bologna....TU COMPARE MI DEVI VENDERE CARO...non gli dici ..no qua non ci viene..qua no.. COMPARE SICCOME LA SITUAZIONE E' TROPPO BUONA PURE PER LUI...SE NO IO NON TE NE VENDO FUMO TU LO SAI!....**

RINCI Cosimo: Ah compare ma tu sei pure un testa di cazzo ..compare lui...te la posso dire una cosa?..

SPADARO Salvatore: sì

RINCI Cosimo: eh..

SPADARO Salvatore:sì

RINCI Cosimo:io te la dico compare... SICCOME QUELLO CERCAVA SOLDI COMPARE... SOLDI IO PURTROPPO...

SPADARO Salvatore: compare mi stai dicendo....

RINCI Cosimo: mi (incomprensibile) posso parlare o no?...SICCOME TU MI DICESTI CHE NON POTEVI PROCURARE NIENTE....Ho parlato... però non c'è la sicurezza....

SPADARO Salvatore: lo stai dicendo compare...

RINCI Cosimo: non cominciare sono figlio di caruso (incomprensibile) E GIA' LA SAPEVA DA PRIMA QUESTA COSA QUA....

SPADARO Salvatore: **MA COMPARE SE TU RIESCI A CREARE L'APPUNTAMENTO IO TI GARANTISCO CHE A QUESTO LO UBRIACO....PERCHE' IO SO' I DISCORSI CHE GLI DEVO FARE....**

RINCI Cosimo: ma QUESTO NON TI CONOSCE (incomprensibile)..RISTORANTE...

SPADARO Salvatore: **Non se lo ricorda compare.. TU MI DEVI PRESENTARE SOLO COME QUELLO CHE SAI TU...GLI DICI IO LA SO QUESTA STORIA....E HO LA POSSIBILITA' DI METTERLO IN CONTATTO....**

RINCI Cosimo: Compare io non so niente.. GLI POSSO DIRE CHE C'E' UNO CHE METTE I SOLDI COMPARE...

SPADARO Salvatore: **Compare forse non hai capito... TU GLI DEVI DIRE CHE SAI LA STORIA....LA STORIA QUELLA.... MISTERIOSA....capito?...**

RINCI Cosimo: **Nooo e che gli dico quello?...**

SPADARO Salvatore: **GLIELO DEVI DIRE COMPARE INVECE!...IO TI POSSO METTERE IN CONTATTO.. tu questo gli devi dire compare...perchè allora....**

RINCI Cosimo: COMPARE APPENA GLI DICO UNA COSA DI QUESTE QUA ..TE LO DICO IO.. VI DICO CHI E'...E' DIECI VOLTE PIU' SCANTOLINO (tradotto dal dialetto...<<si spaventa dieci volte in più del tuo amico>>) ...

SPADARO Salvatore: sì, sì compare....io ti sto dicendo compare...tu gli devi fare un discorso

RINCI Cosimo: compare NON TI CONOSCE, te lo dico io... QUELLO PARLA SOLO CON ME....te l'assicuro io compare ... al mille per mille....

SPADARO Salvatore: e allora che parliamo a fare compare?...

RINCI Cosimo: Compare te lo assicuro io perchè questo si caga sopra...ma non così....

SPADARO Salvatore: e che discorso devo fare io allora compare?...

la conversazione si interrompe.

Il 14 aprile 2013 alle 20.01 (251) SPADARO telefonava questa volta a QUADRI e si rallegrava per aver preso “*il punteggio pieno*” con riferimento, ovviamente, ai risultati forniti al cinese finanziatore. QUADRI insisteva che SPADARO avesse un incontro col predetto, osservando : “*Battiamo il ferro finchè è caldo*” – alludendo ai buoni risultati raggiunti, che non potevano non aver influenzato positivamente “Massimo” il cinese. Suggeriva a SPADARO di venire su, magari anche solo per un saluto, per la settimana successiva.

Contemporaneamente , come emerge dalla conversazione del 16 aprile alle 20,59 (253-255) RINCI, questa volta parlando del suo “principale”, e cioè della persona con la quale SPADARO aspirava ad incontrarsi, riferiva che costui, che era “*qua*” sarebbe partito l’indomani mattina, ritornando il venerdì in quanto doveva “*andare a Grosseto*” precisando che sicuramente vi sarebbe andato “*a vedere un terreno*”. **Si rappresenta che la conversazione si svolge il giorno prima della partita GROSSETO-LIVORNO del campionato di serie B.** Ne consegue che, alla luce di quanto sopra, la persona si stava attivando per quella partita che avrebbe interessato la squadra del GROSSETO.

Il 17 aprile alle 15,53 (pag.254 inf.) Massimo, il finanziatore cinese, telefonava a QUADRI. Dopo un iniziale discorso in cui lo straniero parlava esplicitamente di risultati da partite di

calcio, sollecitava l'incontro con SPADARO. QUADRI tergiversava, confermando comunque di avergli detto di venire, prospettando che questi salisse per il week end. Tre minuti dopo SPADARO telefonava proprio a QUADRI per rappresentargli che non era ancora pronto per venire (ed incontrare QIU WANG YI). A sua volta QUADRI telefonava nuovamente al "cinese" spiegandogli che SPADARO sarebbe passato nei prossimi giorni.

Come spiegato a pag. 256 dell'informativa, dalle intercettazioni emergeva che nel pomeriggio precedente **RINCI si era incontrato con il dirigente calcistico PIERONI Ermanno**, che si era intrattenuto negli Uffici della Società nell'ambito di un incontro al quale avevano partecipato sia il RINCI che il Direttore generale SPINELLI.

Nel corso della conversazione del 18 aprile alle 11,04 (257) RINCI spiegava a SPADARO che stava per andare a prendere all'aeroporto "la persona", precisando che avrebbe dovuto "*sondare il terreno*", ma che il predetto **non voleva conoscere nessuno**. SPADARO, nonostante la preclusione, insisteva chiedendo a RINCI di dire alla persona che lui (o meglio, il cinese) aveva i soldi e che potevano investire su qualsiasi cosa.

Si riporta la conversazione:

avente il numero [REDACTED] come da decreto nr. 3628/10 N RGNR - 7/13 RIT emesso dalla Procura della Repubblica di Cremona

SPADARO Salvatore chiama RINCI Cosimo:

RINCI COSIMO:dottore

SPADARO SALVATORE:tu non hai capito un cazzo della vita ti ho spiegato!

RINCI COSIMO:compare tu non hai capito un cazzo di niente

SPADARO SALVATORE:ma tu non capisci niente

RINCI COSIMO:**questo devo andarlo a prendere io all'aeroporto domani...e lo devo portare con l'autista a...inc...e sondi tu il terreno...io quando ti pare a te non è che posso...**

SPADARO SALVATORE:**ma tu, ma tu pigli compare, io domani, domani dici, chiama domani qua e ci vediamo e...**

RINCI COSIMO:**non vuole conoscere a nessuno**

SPADARO SALVATORE:compare ma tu...

RINCI COSIMO:solo quelli con i soldi e con il terreno se no...

SPADARO SALVATORE:**e tu gli devi dire proprio questo che io ho i soldi compare, gli devi dire che io ho i soldi, tu non ti preoccupare, gli dici che possiamo investire qualsiasi cosa, quello non lo sa come sono io...gli dici che possiamo investire in qualsiasi cosa , a quello questo gli devi far capire , tu non hai capito un cazzo allora, allora sei cretino...**

RINCI COSIMO:capisco, capisco mica sono deficiente

SPADARO SALVATORE:ma non ci fa niente, e seppure mi conosce che ne sa come sono? compare...gli devi dire che i soldi possono essere i miei, di mio fratello, dei miei figli di un investitore...che cazzo ne sa? ma allora sei babbeo per davvero tu sei scemo...con te, compare, resterai sempre al livello di marciapiede, te lo dico per davvero...compare...io vengo...compare ma io i soldi...

RINCI COSIMO:mangiare compare, mangiare...muto compare che ti sei mangiato tutta la vita...

SPADARO SALVATORE:mangiato compare con me non hai mai mangiato, tu il discorso già...

RINCI COSIMO:se stavo io al posto tuo compare a quest'ora spendevo dieci euro, diecimila euro al mese e ...inc...

SPADARO SALVATORE: va bene, va bene...compare io ti ho spiegato quello che devi fare se tu sei capace, se non sei capace vaffanculo...siccome non hai incominciato...compare io gli devi dire a questo gli regalo soldi a non finire, gli dici non fare danni, questo gli devi dire compare, tu mi presenti come uno...

RINCI COSIMO:...va a finire che, vabbè dice mi serve cinquantamila euro e poi non ci sono...

SPADARO SALVATORE:compare non c'è manco una lira, gli dici, soldi con l'aria non ce li regala nessuno...noi i soldi li dobbiamo investire e basta compare...che gli regalo i soldi? ancora non hai capito? compare io ho questi che mi telefonano che cercano il terreno la minchia piena, io non...inc...i soldi dalla Russia da dove cazzo di così, ci sono tutti sti terreni, sti. me li vogliono dare che vogliono investire mica in aria, vogliono comprare il terreno, vogliono comprare l'albergo, vogliono comprare magari ne hai...e...fammi parlare...ascolta a me...hai capito tu? non ti preoccupare compare poi me la vedo io là...io non ti preparo...compare...

RINCI COSIMO:caso mai in settimana gli chiedo...

SPADARO SALVATORE: gli devi chiedere...è urgente sta cosa gli dici, tu lo hai capito perchè è urgente no? gli dici, dai compare... ed è la verità, non te ne da di soldi alle spalle perchè a questo compare..... il lungomare...quello spende, alberghi buoni, tutto quanto compare si compra...

RINCI COSIMO:va bene

SPADARO SALVATORE:quindi non è che è problema...ma tu meglio di questo che cazzo vuoi? ma allora tu non hai capito un cazzo della vita?!

RINCI COSIMO:si ma non ci vuole niente che...inc...che mi fai chiamare dal romano (inteso romeno) domani e mi fai fuggire...compà sempre con questo telefono di merda...compare hai cinquanta anni e lo sai...

SPADARO SALVATORE:io ti ho spiegato la storia compare, io ti ho detto.

Il 19 aprile alle 14,07 (259) SPADARO chiamava RINCI e questi gli spiegava che la persona era andata *“a Grosseto a vedere un terreno”* e che sarebbe tornata l'indomani mattina. Si ricorderà che di tale viaggio a Grosseto, evidentemente legato alla manipolazione di una partita, RINCI aveva già riferito il 16 aprile. Ribadiva che la persona gli aveva detto di non voler conoscere nessuno. SPADARO tornava alla carica per incontrarlo, ribadendo che (evidentemente con riferimento al cinese) *“ i soldi ce li hanno...e rispondono di tutte le cose”*.

Lo stesso giorno alle 21,43 RINCI prometteva a SPADARO che finalmente avrebbe parlato di lui alla persona. Il riferimento all'importanza della persona lo si ricava dalla frase del RINCI: *“se mi degna di un quarto d'ora di tempo gliene parlo”*.

Nel frattempo SPADARO chiamava QUADRI alle 21,57 preannunciando che il martedì o mercoledì successivo sarebbe finalmente venuto su.

Il 20 aprile alle 11,41 (262) RINCI autorizzava lo SPADARO a “salire”. Nel contempo invitava lo SPADARO a prendere nota di **altri risultati che si sarebbero verificati**. Parla di “San Marino 2 – (e cioè sconfitta interna) , “Pro patria più assai di sei goal”, Grosseto 1 , Sudtirolo X, Pavia X.

In particolare il discorso cadeva nuovamente sul GROSSETO, per manipolare la cui partita la persona si era recata sul posto, squadra che puntualmente **il 20 aprile ha perso con il LIVORNO per 3-0**.

Alle 20,31 del 20 aprile (264) , dopo che il RINCI aveva raccomandato allo SPADARO di telefonargli da un'utenza riservata, il secondo raggiungeva la consueta cabina pubblica, comunicando con lui. Il RINCI, sempre con evidente riferimento alla possibilità di manipolare alcune partite, lo informava di *“una situazione buona”* riferendosi ad una localizzazione in *“collina alta alta”*, con una certezza del mille per mille. SPADARO rispondeva che a lui interessava qualcosa *“a mare”*. RINCI, per stimolare SPADARO, lo informava che, evidentemente la persona che voleva incontrare il secondo, *“ha il terreno da prima linea sul lungomare”*. SPADARO offriva la sua disponibilità a salire il lunedì successivo. A questo punto RINCI introduce il discorso di un'opportunità su una partita del BARLETTA che sembra ricollegarsi con il discorso criptico di poco prima. In effetti detta squadra il 28 aprile sarebbe stata impegnata nella partita di lega pro in trasferta contro la CARRARESE, partita vinta dallo stesso BARLETTA per 3-1.

L'INCONTRO TRA RINCI E PIERONI ERMANNO, TEAM MENAGER DEL RICCIONE. E' PIERONI IL “PRINCIPALE” DI RINCI

Il 22 aprile (pag.267 inf.) si apprende finalmente che la persona eminente che SPADARO tanto agognava incontrare attraverso il RINCI, e che aveva evidentemente gli strumenti per consentire di effettuare scommesse certe e conseguire lauti guadagni, era **PIERONI Ermanno**. Vi è infatti la combinazione tra una serie di messaggi intercettati tra l'utenza in uso al RINCI e l'utenza cellulare 393.5590857, intestata a GOLDEN Players 23 Srl, con sede in San Benedetto del Tronto Via Venezia Giulia 3, riferibile al predetto dirigente sportivo, che preannunciano il suo arrivo – e la frase di RINCI a SPADARO nel corso della conversazione del 22.4.13 ore 15,24: *“eh...compare...io domani ...in giornata ho appuntamento ...con lui...devo scendere sotto!”*.

PIERONI Ermanno non è una persona qualsiasi in quanto sul suo nome convergevano già elementi di un certo significato in ordine ad un possibile coinvolgimento nell'attività di manipolazione delle partite di calcio. PIERONI Ermanno²⁰ è un personaggio ben noto nel mondo calcistico, già condannato per bancarotta fraudolenta e fallimento in quanto presidente, fino al 2006, della società sportiva Ancona Calcio (poi scomparsa), della quale, peraltro, faceva parte anche il noto PIRANI Marco, già tratto in arresto nell'ambito della presente inchiesta.

Tra le altre cose, il nome di PIERONI è stato anche segnalato dall'indagato ERODIANI Massimo, il quale innanzi a questo P.M. ha evidenziato notizie e informazioni circa presunte attività illecite del PIERONI stesso, da lui indicato come un referente del calcio scommesse, vicino al Presidente della LAZIO LOTITO (si veda il verbale di interrogatorio di ERODIANI MASSIMO del 30 ottobre 2012, pag. 6-7).

“...confermo quanto dichiarato alla Procura Federale relativamente a LAZIO-ALBINOLEFFE. Ribadisco che si tratta soltanto di voci anche se PIRANI effettivamente mi ha parlato di un PIERONI che sarebbe una sorta di propaggine di LOTITO per fare il “lavoro sporco”.

Si riporta a questo punto il quadro degli SMS che preannunciano l'appuntamento tra PIERONI e RINCI a San Benedetto del Tronto :

Nome	Pr.	Data	Ora	Durata	Verso	Chiamato/ante	Sunto
RINCI	2104	22/04/2013	14:50:19	0:00:00	OUT	PIERONI	Se vengo domani verso le 19 00

²⁰ [REDACTED]

Wind						Ermanno	come sei messo?
RINCI Wind	2106	22/04/2013	14:55:15	0:00:00	IN	PIERONI Ermanno	Ok ad Ascoli?
RINCI Wind	2107	22/04/2013	14:55:15	0:00:00	OUT	PIERONI Ermanno	A sambenedetto? Se no vengo li
RINCI Wind	2111	22/04/2013	15:00:20	0:00:00	IN	PIERONI Ermanno	Prima non è possibile?
RINCI Wind	2112	22/04/2013	15:00:21	0:00:00	OUT	PIERONI Ermanno	Nn so sono a piedi, mi devo fare prestare una macchina
RINCI Wind	2113	22/04/2013	15:00:21	0:00:00	IN	PIERONI Ermanno	Fammi sapere
RINCI Wind	2114	22/04/2013	15:00:22	0:00:00	OUT	PIERONI Ermanno	Ok
RINCI Wind	2116	22/04/2013	15:05:10	0:00:00	IN	PIERONI Ermanno	Aspetto tue notizie circa l'ora. Va bene a S Benedetto. Vedi di anticipare l'ora
RINCI Wind	2117	22/04/2013	15:05:11	0:00:00	OUT	PIERONI Ermanno	Non vado pomeriggio al campo e scendo giu
RINCI Wind	2118	22/04/2013	15:05:11	0:00:00	IN	PIERONI Ermanno	Ok

Nell'ambito della conversazione (268) del 22.4.2013 alle 15,24, in cui RINCI riferisce a SPADARO del suddetto appuntamento, il secondo insiste nuovamente per poter parlare con PIERONI.

In effetti, il 23 aprile 2013 RINCI Cosimo, dopo essersi fatto prestare l'autovettura del portiere del Riccione, CUNZI Pasquale, raggiungeva San Benedetto del Tronto e **s' incontrava con PIERONI Ermanno.**

Si riportano, di seguito, le conversazioni intercettate tra i due e concernenti le modalità dell'incontro, nonché stralcio dell'annotazione di servizio redatta da personale del **Servizio Centrale Operativo** che documentava l'incontro tra i due soggetti: **(vedasi allegato 9)**

Nome	Pr.	Data	Ora	Durata	Verso	Chiamato/ante	Sunto
------	-----	------	-----	--------	-------	---------------	-------

RINCI Wind	2186	23/04/2013	12:49:27	0:00:34	IN	PIERONI Ermanno	PIERONI Ermanno chiama RINCI Cosimo: RINCI Cosimo: Direttore?.. PIERONI Ermanno: Allora?.. RINCI Cosimo: Io alle due prendo la macchina.. alle tre e mezza penso di essere giù...va bene per te?.. PIERONI Ermanno: ci sentiamo dopo.. va bene?.. ok?.. RINCI Cosimo: Ti chiamo per strda?.. PIERONI Ermanno: Sì, sì, ci sentiamo.. ti chiamo io ok?..non ti preoccupare... RINCI Cosimo: ok.. ciao..
RINCI Wind	2202	23/04/2013	14:15:05	0:01:07	IN	PIERONI Ermanno	PIERONI chiama RINCI: RINCI Cosimo: Eilààà?, PIERONI Ermanno: Charlie?..Ti volevo dire... non correre perchè mi ha chiamato una persona. che tu poi penso che ci sei stato con me.. lo sponsor...giusto...li a Sant'Egidio..e chho appuntamento per le tre e mezzo quindi arrivo alle quattro emezzo.. prenditela comoda...ecco ti volevo dire questo...capito?.. Non correre...non correre,,,... RINCI Cosimo: a 100 sto camminando... PIERONI Ermanno: Eh, va beh, vai piano.. se vuoi andare a trovare per dire a Pasquale... capito.. io alle.. diciamo quattro e mezzo sono lì...quattro e tre quarti... va bene?... Successivamente RINCI chiede a PIERONI di procurargli un paio di jeans taglia 52. PIERONI risponde che vede quello che riesce a fare.

RINCI Wind	2202	23/04/2013	14:15:05	0:01:07	IN	PIERONI Ermanno	PIERONI chiama RINCI: RINCI Cosimo: Eilààà?, PIERONI Ermanno: Charlie?..Ti volevo dire... non correre perchè mi ha chiamato una persona. che tu poi penso che ci sei stato con me.. lo sponsor...giusto...li a Sant'Egidio..e chho appuntamento per le tre e mezzo quindi arrivo alle quattro emezzo.. prenditela comoda...ecco ti volevo dire questo...capito?.. Non correre...non correre,,,... RINCI Cosimo: a 100 sto camminando... PIERONI Ermanno: Eh, va beh, vai piano.. se vuoi andare a trovare per dire a Pasquale... capito.. io alle.. diciamo quattro e mezzo sono li...quattro e tre quarti... va bene?... Successivamente RINCI chiede a PIERONI di procurargli un paio di jeans taglia 52. PIERONI risponde che vede quello che riesce a fare.
RINCI Wind	2229	23/04/2013	15:55:38	0:00:41	IN	PIERONI Ermanno	PIERONI chiama RINCI: RINCI Cosimo: Hei?.. PIERONI Ermanno: sei arrivato?.. RINCI Cosimo: Eh quasi!.. PIERONI Ermanno: Va beh.. io tra un quarto d'ora, venti minuti sono li...Ci vediamo li al bar delle Corriere... RINCI Cosimo: Ok, ok, ok..
RINCI Wind	2237	23/04/2013	16:22:18	0:00:29	IN	PIERONI Ermanno	PIERONI chiama RINCI: RINCI Cosimo: Ehilà?.. PIERONI Ermanno: Dove sei Charlie?.. RINCI Cosimo: Sotto al bagno sono andato un attimo... PIERONI Ermanno: Ah va bene ok... dai...

Nella mattinata di ieri 23 aprile 2013, come da disposizioni ricevute, si recavano a San Benedetto del Tronto (AP), in quanto dalle intercettazioni telefoniche operate nell'ambito dell'inchiesta "LAST BET", sul fenomeno del calcio-scommesse, in particolare sulle utenze in uso a RINCI Cosimo²¹, *Team Manager* del RICCIONE Calcio, era emerso che il predetto si

sarebbe incontrato a San Benedetto del Tronto (AP) con PIERONI Ermanno²² - già Presidente dell'ANCONA Calcio - intorno alle ore 15.30 del 23 aprile 2013.

I presidi tecnologici consentivano di stabilire, inoltre, che lo stesso RINCI Cosimo si sarebbe recato sul luogo dell'appuntamento con un'autovettura che gli era stata resa in prestito da CUNZI Pasquale²³, portiere del Riccione Calcio. I successivi accertamenti evidenziavano che si trattava di una Mercedes Classe "B" di colore nero targata EH*605*CM.

In realtà, nel corso di successivi contatti telefonici, lo stesso PIERONI invitava il suo amico RINCI Cosimo a non affrettarsi, poiché egli era impegnato in altre faccende, facendo *slittare* l'incontro alle successive ore 16.30²⁴: **"... quindi arrivo alle quattro e mezzo ... prenditela comoda ... ecco ti volevo dire questo ... capito? Non correre ... non correre ..."** e, successivamente, indicava il luogo dell'incontro in modo del tutto generico, ma evidentemente a conoscenza del suo interlocutore²⁵: **"Va beh ... io tra un quarto d'ora, venti minuti sono lì ... ci vediamo lì al bar delle Corriere ..."**.

Con le poche informazioni a disposizione degli scriventi, che venivano costantemente aggiornati dal personale in servizio presso la Sala Intercettazioni della Questura di Cremona sui conseguenti sviluppi dei contatti telefonici tra i 2 soggetti, si provvedeva ad effettuare delle perlustrazioni ad ampio raggio tenendo in forte considerazione l'assunto secondo cui il *summit* stava per avvenire in un luogo ove indubbiamente erano presenti degli autobus di linea.

Infatti, soltanto intorno alle ore 17.15, fuori dal centro abitato di San Benedetto del Tronto, in prossimità dello svincolo autostradale della predetta cittadina marchigiana, venivano individuati RINCI Cosimo e PIERONI Ermanno, intenti a conversare all'interno del parcheggio dell'autogrill "TRUCK ONE S.r.l."²⁶ ove, nel piazzale retrostante, in effetti erano parcheggiate alcune corriere.

A pag.271-272 dell'informativa vengono riportate alcune foto dell'incontro tra PIERONI e RINCI.

Il 24 aprile 2013 alle 15,51 (273) SPADARO contattava RINCI, ma questi gli ribadiva che PIERONI lo avrebbe tenuto informato, ma **non aveva intenzione di parlare con nessuno**. Naturalmente è probabile che RINCI riferisse di questo presunto costante diniego nel timore di essere scavalcato dallo SPADARO. I due valutavano l'ipotesi d'incontrarsi tra loro il venerdì successivo a Bologna.

Il 25 aprile alle 14,44 SPADARO telefonava a QUADRI informandolo che sarebbe salito al nord. Lo stesso giorno alle 19,33 SPADARO dava appuntamento a RINCI l'indomani a Bologna, alla stazione.

L'INCONTRO DEL 26 APRILE 2013 TRA SPADARO, QUADRI E QIU WANG YI.

Alle 11,20 del 26 aprile SPADARO atterrava alla Malpensa, accolto dal QUADRI. Pedinati tutto il giorno dalla Polizia, raggiungevano il quartiere cinese di Milano ubicato in zona Largo Paolo

Sarpi ove presso un ristorante pranzavano unitamente al cinese QIU WANG YI. A pag. 277, 278 e 279 dell'informativa sono esposte le conversazioni intercettate che descrivono il convergere delle persone nel luogo dell'appuntamento. Terminato l'incontro, interamente "monitorato" dalla polizia, QUADRI accompagnava SPADARO alla Stazione di Milano centrale. Questi partiva alla volta di Bologna , **dove aveva appuntamento con il RINCI.**

A pag. 279-282 viene riportata l'annotazione di servizio, con documentazione fotografica, che descrive l'incontro di Milano tra i tre predetti.

L'INCONTRO DEL 26 APRILE ALLA STAZIONE DI BOLOGNA TRA SPADARO E RINCI

SPADARO giungeva alle 16,30 circa alla stazione di Bologna e si accomodava nella sala d'aspetto. Alle 17,30 sopraggiungeva il treno proveniente da Rimini, sul quale viaggiava RINCI Cosimo. Alle 17,35, dopo aver comunicato telefonicamente, SPADARO usciva dalla stazione ferroviaria e s'incontrava nei pressi dell'Hotel UNA con RINCI. I due, discutendo, si spostavano presso un market, attraversavano alcune vie cittadine per poi ritornare alle 18,50 all'interno della Stazione ferroviaria. Acquistati i biglietti e dopo aver conversato ulteriormente, i due si separavano definitivamente alle 19,20, dopo essere stati assieme circa un'ora e 45 minuti.

Successivamente RINCI si apprestava a prendere il treno delle 19,35, che lo avrebbe riportato a Rimini e lo SPADARO, alle 19,40 un treno che lo avrebbe portato alla stazione centrale di Milano.

L'incontro è interamente documentato, anche con fotografie (283-286).

Successivamente vi erano ulteriori contatti telefonici tra SPADARO, peraltro rimasto a Milano alcuni giorni, e QUADRI.

Il 27 aprile SPADARO chiedeva a tale ALTEBRANDO Christian l'andamento delle quote relative alle partite JUVE STABIA- TERNANA (terminata 1-1) BARI-SPEZIA (terminata 2-1) e LIVORNO-VICENZA (terminata 2-0). L'ALTEBRANDO, già portiere del Carpenedolo fino al 2010, ha intrattenuto innumerevoli contatti con lo SPADARO. E' probabile che la verifica richiesta da quest'ultimo (pag.290) si riferisca alle notizie ricevute dal RINCI in occasione dell'incontro precedente a Bologna. Significativa anche una telefonata del 27 aprile con il RINCI, in occasione della quale SPADARO chiede che cosa "il compare" ritenga che si appresti a fare il BARI. RINCI risponde che secondo lui **il BARI avrebbe vinto.** E' probabile che la frase, travestita da "parere", nasconda in realtà una certezza del RINCI, in contatto con il cervello delle manipolazioni.

A pag. 293 fino a pag.306 l'informativa riporta la trascrizione di tutta una serie di telefonate del 27.4.2013, nell'ambito delle quali QUADRI effettuava numerosissime scommesse **per conto del cinese QIU WANG YI detto "Massimo"** – particolare che viene esplicitato. Dette scommesse, che presso un'agenzia toccano anche la ragguardevole cifra di 21.000 €, in ogni caso sono sempre di migliaia di €. Si tratta evidentemente delle scommesse a seguito delle indicazioni che QUADRI ha ricevuto da SPADARO e quest'ultimo dal RINCI in occasione degli incontri del giorno precedente. **Tutti e tre i risultati oggetto delle scommesse puntualmente si verificheranno:** (JUVE STABIA-TERNANA X, BARI SPEZIA 1, LIVORNO-VICENZA 1 – partite giocate tutte il 27 aprile 2013). Si ricordi che in precedenza il RINCI aveva parlato con SPADARO dell'esito quasi certo di una partita della TERNANA e che aveva preannunciato anche una vittoria del BARI.

Lo stesso 27 aprile, a partire dalle 14,59 (pag.303 e segg.), vi è tutta una serie di conversazioni telefoniche tra QUADRI ed il cinese Massimo, che si riferiscono all'andamento ed alla conclusione delle suddette tre partite, tutte "andate in porto". MASSIMO chiede anche a quanto ammonti la vincita (304).

LO SPADARO scommette anche per conto proprio tramite suoi interlocutori dimoranti in Sicilia (pag.305-306).

Il 28 aprile alle 11,57 (307) SPADARO, con una frase criptica, sollecitava RINCI a telefonargli da un'utenza sicura: Infatti RINCI telefonava allo SPADARO da un'utenza intestata ad un rumeno.

RINCI forniva allo SPADARO delle giocate da fare:

ENTELLA 1, AVELLINO 1, VIAREGGIO 2, VENEZIA 1, PALERMO 1, BELARIA X, BENEVENTO 1, SUDTIROL 1.

Non tutti i risultati si realizzavano, ma accadeva che **tutti quelli forniti a MASSIMO il cinese "andavano in porto"**. In particolare l'Entella batteva il Como per 5-0 (1), l'Avellino batteva l'Andria per 4-0 (1), il Palermo batteva l'Inter per 1-0 (1) e la Roma batteva il Siena per 4-0 (1). Quest'ultimo risultato emerge solo nella conversazione del 28 aprile alle 16,59 tra SPADARO e QUADRI, nell'ambito della quale si commenta che *"Lui (Massimo) le ha prese tutte e quattro"*.

Emergeva una vincita da parte del cinese di circa 6000 €.

Da quanto emerge dalla conversazione del 28 aprile 2013 alle 21,30, SPADARO faceva pervenire alla moglie di RINCI, per il contributo del marito, un "pensierino" di 1500 € (pag.313).

Dalla conversazione del 29 aprile alle 15,14 (314) tra QUADRI e MASSIMO emerge che il primo ha vinto 9620 € . Che il rapporto con RINCI e SPADARO sia ormai consolidato e siglato in un accordo, ne si ha conferma quando il QUADRI si dimostra in attesa di nuove indicazioni per poter scommettere.

Massimo: allora.. oggi non c'è niente?...qualche..?

QUADRI Fabio: **Oggi non c'è niente.. io già ho sentito.. LUI M'HA DETTO DI TENERSI PRONTI PER FINE SETTIMANA..Ok?..Tu vedi di organizzarti tu come vuoi...poi ci facciamo un week end insieme, mangiamo insieme.. insomma vediamo un pò...**

Nel contempo QUADRI si congratula per il *"bel gruzzoletto"* vinto.

L'INCONTRO TRA SPADARO E QUADRI DEL 4 MAGGIO 2013 A MILANO

Come emerge dall'annotazione di servizio a pag.316 e dalla trascrizione delle conversazioni del 30 aprile alle 22,54 (316) e 2 maggio alle 12,59, si apprendeva che lo SPADARO il 3 maggio avrebbe effettuato una nuova trasferta milanese per incontrarsi col QUADRI e col MASSIMO per pianificare ulteriori scommesse sulla base delle informazioni provenienti dal RINCI. E' rilevante che dalle suddette intercettazioni che precedono la trasferta emerge che SPADARO ha la necessità di entrare in possesso di *"quattro...o sei...accendini tipici"* – che si scoprirà in seguito altro non essere che cellulari "dedicati" utili ad effettuare telefonate clandestine.

Il 3 maggio alle 11,20 SPADARO atterrava alla Malpensa proveniente da Catania (317). Le foto a pagg.318-319 dell'informativa documentano il suo arrivo e l'incontro con QUADRI. Verso le 12,45 i due raggiungevano il nr.37 di Via Canonica di Milano ed entravano nella sala giochi ELDORADO. Si tratta di un esercizio inserito in una zona ad alta densità di cittadini cinesi. E' evidente che qui aveva luogo l'incontro con il finanziatore cinese "MASSIMO".

All'uscita dal locale QUADRI trasportava con la mano sinistra una borsina di cellophane bianca, che non aveva al momento del suo ingresso.

Dalle 13,10 alle 13,40 QUADRI e SPADARO s'intrattenevano nel ristorante "Gente di mare" (foto pag.322) dove venivano raggiunti da ALTEBRANDO Cristian. Quest'ultimo poi si allontanava a bordo della sua auto. SPADARO e QUADRI raggiungevano, infine, la stazione centrale di Milano dalla quale poi SPADARO partiva, come nella precedente occasione, per incontrarsi nuovamente con RINCI alla stazione di Bologna.

L'INCONTRO TRA SPADARO E RINCI DEL 4 MAGGIO 2013 ALLA STAZIONE DI BOLOGNA

Alle 17,20 SPADARO sopraggiungeva alla stazione di Bologna proveniente da Milano e si accomodava in un bar nei pressi della stessa. Alle 18,20 SPADARO si alzava e si dirigeva - avendo al seguito la borsina bianca, evidentemente ricevuta dal QUADRI - verso un angolo del piazzale della stazione ove s'incontrava col RINCI, presumibilmente proveniente da Rimini. I due s'incamminavano fino al bar precedentemente utilizzato dallo SPADARO e si sedevano ad un tavolo (foto pag.324). SPADARO estraeva da un pacco di quotidiani la borsina bianca, **dalla quale estraeva due confezioni relative ad apparecchi di telefonia mobile , uno dei quali riconducibili alla TIM** (vedasi anche foto pag.325). Poco dopo SPADARO estraeva dalla tasca un **ulteriore cellulare** e lo mostrava al RINCI , presumibilmente spiegandone il funzionamento, e scrivendo su un foglio alcune annotazioni. Al termine della conversazione i due si riportavano all'interno della stazione ferroviaria di Bologna. Alle 19,20 SPADARO ripartiva in treno con direzione Milano. RINCI, **portando con se la borsina con i cellulari**, prendeva il treno per Rimini (foto pag.327).

Successivamente SPADARO contattava QUADRI perché lo venisse a prendere alla stazione di Milano.

In seguito QUADRI telefonava ad una sua collega mentre si trovava con SPADARO al quale, poi, passava direttamente l'apparecchio telefonico. Dalla successiva conversazione del 3.5.2013 alle 21,03 e dalle giocate ordinate dal medesimo SPADARO si desume quali erano state le indicazioni di RINCI in occasione del precedente incontro con questi a Bologna.

Tra le giocate TERNANA 2, PARMA X, SPEZIA X, CESENA 1, over VERONA.

Si riporta la conversazione:

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero

[REDACTED]

In uso a:QUADRI Agenzia Intestatario : :

QUADRI chiama l'Agenzia e chiede quanto sta facendo il Verona. L'interlocutrice risponde che sono 0 a 0 e QUADRI chiede le quotazioni dell'OVER 2,5 e dell'OVER 0,5 primo tempo quotati rispettivamente 1,60 e 1,45. in sottofondo si sente la voce di SPADARO Salvatore che riferisce di puntare sull'OVER 0,5 primo tempo e QUADRI punta 500 euro su tale risultato.

Successivamente QUADRI le intima di prendere carta e penna e riferisce le scommesse da effettuare suggerite in sottofondo da SPADARO Salvatore che successivamente viene passato direttamente all'interlocutrice dopo averlo presentato come lo zio:

SPADARO Salvatore: TERNANA 2.....PARMA X.....SPEZIA X.....2 su 3 da 100 euro a colonna, cioè 300 di giocata...

Operatrice: ahh.. ho capito chi è?... (ride)...allora 2 su 3.. un errore.. a colonna...

SPADARO Salvatore: 100 euro... 300 di giocata....e tutte e tre 300....600 di giocata in tutto...

Operatrice: va bene....

SPADARO Salvatore: E' andata?..

Operatrice: allora il triplo da 300....

SPADARO Salvatore: e le coppie da 100 ciascuna....

Operatrice: va bene...

SPADARO Salvatore: ora sostituisci lo SPEZIA con il CESENA....ci metti 1 sul CESENA....

Operatrice: CESENA 1...

SPADARO Salvatore: e giochi la metà esatta di quella..

Operatrice: ok 2 su 3 da 50 euro a colonna.. il coso da 150....

SPADARO Salvatore: bravissima....

Operatrice: va bene...

SPADARO Salvatore: sostituisci il CESENA con l'OVER del LIVE del VERONA se te lo fa giocare..

Operatrice: Ehh devo ancora farle io queste qua...è la prima che farò...OVER 2,5?..

SPADARO Salvatore: Si allora fai così...si TERNANA 2 e PARMA X..

Operatrice: OVER 2,5 ok va bene.. importi?..

SPADARO Salvatore: da 50 a 3... cioè 300 in tutto....50 e 150 tutte e tre...
va bene...

Operatrice: come la seconda..

SPADARO Salvatore: è andata questa...

Operatrice: Si adesso la faccio... vi richiamo subito appena la stampo questa....

Le partite indicate si concludevano con i seguenti risultati: Ternana – Livorno 1 a 1; Parma – Atalanta 2 a 0; Spezia – Virtus Lanciano 1 a 1 e Cesena – Juve Stabia 3 a 1 – e pertanto soltanto metà dei risultati venivano conseguiti in conformità delle scommesse.

SPADARO Salvatore si tratteneva a Milano fino al primo pomeriggio della domenica quando ripartiva alla volta della Sicilia.

Dalla conversazione del 5.5.2013 alle 17,31 si desume come anche Christian ALTEBRANDO, che parla con QUADRI, fosse ampiamente a conoscenza della situazione, tanto è vero che contrappone l'esito della settimana precedente, che aveva visto tutti "contenti" con un guadagno di 15.00 euro - con quello della settimana attuale.

L'esito, questa volta non particolarmente brillante, delle indicazioni fornite dal RINCI allo SPADARO, provocavano l'ira di quest'ultimo che il 9 maggio alle 12,46 comunicando con l'amico gli dava dell' "emerito imbecille" e dello "scimunito". Da quanto sopra si desume come nell'ottica degli accordi si ragionasse in termini di risultati sicuri, perché frutto di corruzione, e non soltanto di pronostici. Peraltro, come si è visto, metà dei risultati erano stati comunque azzeccati.

L'INCONTRO DI SPADARO CON RINCI DEL 10.5.2013. L' INCONTRO CON QUADRI DELL'11 MAGGIO

Dall'intercettazione del 9 maggio alle 22,10 (333) si apprendeva che SPADARO intendeva nuovamente venire in aereo da Catania a Bologna. Effettivamente nella tarda serata del 10 maggio SPADARO, per la terza volta in un mese, raggiungeva Bologna per incontrarsi con

RINCI. L'incontro è stato nuovamente documentato. L'incontro (pag.334) avviene alle 22,27 presso la stazione ferroviaria. I due cenano assieme in un ristorante nei pressi della stazione, dal quale escono alle 23,36 per accedere temporaneamente all'Hotel Internazionale ed uscirne poco dopo, presumibilmente alla ricerca di altro albergo.

L'11 maggio SPADARO veniva prelevato alla stazione ferroviaria di Milano dall'ALTEBRANDO che lo accompagnava presso l'agenzia del QUADRI.

L'11 maggio alle 17,02 veniva registrata una conversazione tra QIU WANG YI e QUADRI, chiamato dal primo, che **manifestava tutto il suo disappunto per un risultato dell'ASCOLI non conforme alle scommesse.**

Non diversamente l'11 maggio alle 17,52 (336) SPADARO si lamentava con RINCI di essersi bruciato, anche se si comprendeva che la partita aveva avuto un esito diverso da quello voluto perché all'ottantesimo era stato fallito un calcio di rigore.

Il 16 maggio alle 19,33 SPADARO contattava RINCI chiedendo delucidazioni su una possibile combine. Lo SPADARO ipotizzava di spostarsi nuovamente. Si riporta la trascrizione:

SPADARO Salvatore chiama RINCI Cosimo....in dialetto

RINCI Cosimo:ehi

SPADARO Salvatore: oooh..vedi se puoi passare mò da casa subito

RINCI Cosimo:compare subito non posso perchè sono al ristorante ... al ristorante ci resto per qualche ora..alle otto posso passare

SPADARO Salvatore:dico ma non ...scusa un minuto ma se almeno è tutto come dicevi è sicuro che la fanno là...

RINCI Cosimo:compare ti faccio sapere qualche cosa ...a quanto posso capire

SPADARO Salvatore: mmm.. se tu mi dici che è sicuro ..duecento per duecento..compare dobbiamo vedere, mi preparo e vengo...

RINCI Cosimo:compare se .. se è un duecento per cento seee..lo sò domani

SPADARO Salvatore:va bò..va bò ciao

RINCI Cosimo:va bò?! un bacio

Il 17 maggio alle 12,12 (339), SPADARO chiamava QUADRI e nell'ambito di una conversazione criptica gli spiegava che era ancora in attesa di avere notizie: “ **sto aspettando...sto aspettando una notizia**”. Così come in altre occasioni, per confondere ancora di più le idee di chi li ascoltasse, SPADARO parlava con riferimento a MASSIMO il cinese al femminile, indicandolo con un “lei”.

Il 17 maggio alle 12,30 SPADARO chiamava QUADRI cercando di trovare rassicurazioni circa il fatto che il cinese si fidasse ancora di loro: “*Lui ha capito che siamo seri...o no?*” e poi “*tu gli hai spiegato qual è l'incidente...per che cosa è scaturito ...tutte ste cose si ?*”. SPADARO riferisce a QUADRI di aver parlato “*con chi di dovere*” e di avere appuntamento con lui alle cinque. Che (il RINCI) gli “*ha detto...appena ha notizie ti chiamo e poi tu tieniti disponibile e vediamo cosa fare*”. (342)

Alle successive 17,36 SPADARO chiedeva a QUADRI di organizzargli il viaggio a Milano per l'indomani. Evidentemente nel frattempo aveva ricevuto rassicurazioni dall'amico RINCI circa la possibilità di continuare fruttuosamente nel giro di scommesse sulle partite manipolate.

“...sembra che stia maturando una situazione” -spiega SPADARO- “*lo saprò più tardi...ma se è così io domani mattina qualsiasi condizione debbo essere a Bologna*”.

L'INCONTRO DI SPADARO DEL 18 MAGGIO CON QUADRI, ALTEBRANDO E QUI WANG YI.

Come nelle occasioni precedenti sabato 18 maggio 2013 SPADARO atterrava alla Malpensa, raggiungendo in treno la stazione di Milano dove lo attendeva ALTEBRANDO Christian, con le sue contestuali funzioni di sodale e uomo di QUADRI. I due raggiungevano quindi alle 13,55, a Nova Milanese, l'agenzia NUOVO MONDO SRL. dove si trovava al lavoro il QUADRI. A partire da pag.343 dell'informativa viene documentato lo spostamento. Alle 14,05 sopraggiungeva un cittadino cinese a bordo di una Mercedes . Il cittadino cinese che si trovava già all'interno della sala scommesse si allontanava a bordo di un'AUDI Q7 . Detta vettura risultava essere intestata alla LAVANDERIA GARDESANA uno dei soci della quale era appunto il noto QIUI WANG YI. La vettura del primo cinese risultava invece intestata a tale CHEN Ruijun.

Alle 14,25 SPADARO ed ALTEBRANDO si recavano ad una tavola fredda.

***I RAPPORTI DI RINCI CON GRILLO SIMONE EX GIOCATORE DEL MESSINA.
GRILLO FABRIZIO, GIOCATORE DEL SIENA.***

Vi sono ulteriori rapporti che danno un quadro ancora più completo delle iniziative di RINCI per manipolare le partite e scommettere sulle medesime.

Dalle attività tecniche emergeva l'utenza [REDACTED] intestata ed in uso a **GRILLO Simone, ex giocatore del MESSINA** nella stagione 2011-2012. Abbandonata la carriera costui era diventato procuratore del fratello **GRILLO Fabrizio, attualmente militante nel SIENA.**

A pag.350-351 dell'informativa sono esposti maggiori dettagli della carriera dei due calciatori. GRILLO, pur episodicamente in contatto con RINCI, dimostra comunque quella padronanza del linguaggio criptico che ci porta a ritenerlo parte del sodalizio.

Già la prima conversazione del 9.4.2013 alle 13,30 tra RINCI e GRILLO Simone, pur caratterizzata dal suddetto linguaggio convenzionale, sembra richiamare un qualche coinvolgimento nella manipolazione di partite. GRILLO chiede a RINCI se sta *“lavorando per quella cosa”*. RINCI conferma. GRILLO sembra essere a corto di liquidità e dice che rimarrà *“appeso a domenica”* – come dire che attende il risultato di qualche partita. Poi GRILLO Simone chiede a RINCI:

GRILLO SIMONE: <u>chiama, chiama quello, Pierino e diglielo, digli direttore questo c'ha cos' cos' e cos' vedrai che ti dice di sì</u> RINCI COSIMO: <u>ma che ma mica gli dico i miei impicci a lui! ma tu che sei scemo compare?! ma pure tu...inc...</u> GRILLO SIMONE:vabbè glielo dici, gleilo dici... RINCI COSIMO:che gli dico?! GRILLO SIMONE: <u>gli dici che è una salvezza per tutti, inventati così...eh gli dici direttore ci sta questa proposta...inc...euro...</u> RINCI COSIMO:io ti devo levare pure il saluto a te
--

Il passo sembra alludere all'opportunità di chiamare il PIERONI (definito come “Pierino” – la qualità di “direttore” sembra alludere alle sue funzioni di dirigente).

Che il PIERONI, con termine poco tecnico e appropriato, sia definito “Direttore”, lo desumiamo anche dalla conversazione intercettata del 23.4.2013 alle 12,49 (pag.269 inf.), occasione in cui **RINCI lo definisce, appunto, come “Direttore”**. Pertanto anche GRILLO vede il PIERONI come una figura quasi di vertice, arbitro dell'accoglimento, o meno, delle “proposte” che riguardano la combinazione delle partite di calcio.

La natura illecita dei rapporti tra RINCI e Simone GRILLO la si desume dalla conversazione del 13 aprile alle 19,44 nel corso della quale RINCHI, detto “Charlie”, abbastanza esplicitamente chiede all'interlocutore di chiamarlo da un telefono riservato: RINCI Cosimo (Charlie): <u>COMPARE MA CHIAMA DA UN ALTRO COSO E MI CHIAMI QUA ..DAI</u> GRILLO Simone: <u>NO DIMMI IL NUMERO</u>

E' evidente che se si trattasse di rapporti leciti non ci sarebbe nessun bisogno di ricorrere ad utenze più sicure.

A conferma di quanto sopra il 14 aprile alle 10,49 tra i due si svolge una conversazione un passo della quale si riporta. RINCI si preoccupa del numero di GRILLO, che lo rassicura. Poi lo stesso

RINCI allude a qualcosa che è “a posto” e che “gliela danno” a conferma che l’accordo per manipolare la partita è già concluso.

GRILLO fa riferimento a quando ha appreso, e cioè ad un pareggio del MELFI.

GRILLO Simone:AAH ..(non capisce)

RINCI Cosimo:DOVE MINCHIA SEI?

GRILLO Simone:AAH IN GIRO..

RINCI Cosimo:**QUESTO E' IL TUO NUMERO?**

GRILLO Simone:EH? (non capisce)

RINCI Cosimo:QUESTO E' IL NUMERO TUO?

GRILLO Simone:SI' NO...E' TRANQUILLO...

RINCI Cosimo:**M.. VABBUO' A POSTO E' ...C'HO PARLATO**

GRILLO SIMONE:**CHE DICI?**

RINCI COSIMO:**E CHE GLIELA DANNO**

GRILLO SIMONE:**GLIELA DANNO?**

RINCI COSIMO:EH?

GRILLO SIMONE:**SIII?**

RINCI COSIMO:SI

GRILLO Simone:VA **BENE IO SO' .MELFI X (pareggio) T'AVEVO DETTO NO?**

RINCI Cosimo:VABBO' OK..TANTO NON POSSO GIOCARE...ride...A QUESTO PUNTO

GRILLO Simone:EEH????

RINCI Cosimo:EH NON POSSO GIOCARE

GRILLO Simone:AAAH

RINCI Cosimo:incomprensibile...VEDI QUALCHE RAGAZZO

GRILLO Simone:VA BO' TI CONFERMO LA MIA TABELLA

RINCI Cosimo:.....SENTI QUELLO SE CONSENTE

GRILLO Simone:EH MAGARI CI SENTIAMO FRA UN PO' VA'

RINCI Cosimo:CI SENTIAMO FRA UN PO' CIAO

GRILLO Simone:CIAO

Il 29 aprile alle 19,24 si svolge una conversazione dalla quale si desume che anche Simone GRILLO utilizza il consueto linguaggio che, per far riferimento alle partite di calcio e alle serie in cui si inseriscono, richiama la localizzazione delle **villette o dei terreni**.

RINCI chiede a GRILLO di una **villetta al mare di seconda o di terza fascia** e GRILLO non ha alcuna difficoltà a capire, rispondendo che si tratta di una “**terza fascia**”. GRILLO dovrà approfondire la fattibilità della cosa : “*devo sentire*”.

RINCI a sua volta informa il GRILLO di avere, da parte sua, “*Una importante...cioè della seconda fascia non della prima fascia...*”.

A questo punto emerge chiaramente il coinvolgimento del fratello GRILLO Simone, calciatore del SIENA. Si capisce che è il fratello che “*la gioca*”. A questo punto è RINCI a chiedere se il fratello Fabrizio GRILLO non abbia “*qualche cosa*”. L’allusione alla possibilità di combinare qualche partita è evidente. Simone risponde che lo deve chiamare. E’ ovvio che se GRILLO Fabrizio fosse estraneo a questi meccanismi, il fratello non si sarebbe riservato di parlargli. Si riporta la trascrizione della conversazione (pag.356).

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull’utenza avente il numero

[REDACTED]

In uso a:GRILLO Simone Intestatario : :GRILLO Simone

GRILLO Simone chiama RINCI Cosimo e quest'ultimo gli chiede subito se gli ha fatto una ricarica

RINCI Cosimo: t'ho detto se c'è qualcosa di importante te li do io i soldi...

GRILLO Simone: Eh voglio vedere..

RINCI Cosimo: però compare me lo devi dire prima no proprio a...

GRILLO Simone: **ma ti serve una da mettere insieme..?**

RINCI Cosimo: sì..

GRILLO Simone: e' ma una sola non la fanno Charly perchè.. la si muovono sempre a coppia..

RINCI Cosimo: **compà.. io la voglio SAI LA VILLETTA.. A MARE..**

GRILLO Simone: No ma tu vuoi spaccare tutto proprio...

RINCI Cosimo: **UNA VILLETTA AL MARE.. UNA VILLETTA A SECONDO.. come si chiama.. SECONDA o TERZA FASCIA..Tu quale mi vuoi dare.. VILLETTA TERZA FASCIA?..quale mi vuoi dare?.. O QUARTA FASCIA ADDIRITTURA?..**

GRILLO Simone: **E' TERZA FASCIA..**

RINCI Cosimo: **TERZA?.. MA è BUONA?..**

GRILLO Simone: Eh ma non lo so Charly devo sentire.. tu mi devi spiegare.. Ehh!..

RINCI Cosimo: Compare io per spiegarti tu devi venire qua..

GRILLO Simone: Si sto cazzo.. Charly ti ho appena spiegato che non c'ho un euro..ma che me prendi in giro?..

RINCI Cosimo: hai preso 280 euro..

GRILLO Simone: Charly non ce li ho più.. ho dovuto comprare un mobile per casa perchè se no Manola sai che cazzo mi combinava..

RINCI Cosimo: Compare Manola entro un anno ti mette le corna se non le cominci a portare soldi veri..

GRILLO Simone: o: sto cazzo.. io me le scopo tutte..ma che te volevo dire?.. ma quindi tu già sei pronto?

RINCI Cosimo: Sì..

GRILLO Simone: ma non basta solo quella scusa eh?..ma solo quella facciamo no?..

RINCI Cosimo: COMPARE IO CE N'HO UNA IMPORTANTE.. CIOE' DELLA SECONDA FASCIA NON DELLA PRIMA FASCIA..SECONDA FASCIA..

GRILLO Simone: Eh ho capito.. seconda fascia..il problema è la anche solo a (incomprensibile) la seconda fascia..

Di seguito RINCI e GRILLO scherzano su alcune scommesse non andate a buon fine..

GRILLO Simone: **.. Oh ma mi dici che è coglione.. mi dici chi è?.. la gioco adesso..io...CHIAMO MIO FRATELLO E LA GIOCA LUI...**

RINCI Cosimo: Ciao compà..

GRILLO Simone: ma guarda che merda oh...tu sei una merda.. Non c'hai un cazzo, ma mi vuoi fare ammazzare mo chiamo.. te la trovo, ma io t'ammazzo...

RINCI Cosimo: se non c'hai 15 euro compare che cazzo ..

GRILLO Simone: **No IO CHIAMO MIO FRATELLO.. CHE DEVO FARE..IO LO DEVO DIRE A LUI.. MICA LA FACCIIO IO!..**

RINCI Cosimo: **Compare TUO FRATELLO QUALCHE COSA NON CE L'HA?..**

GRILLO Simone: **MA IO DEVO CHIAMARLO A FARLA LUI.. NON E' CHE ME LI DA**

A ME.. GLIELA FA LUI LA!..

RINCI Cosimo: Compare.. vedi che sei un coglione...

GRILLO Simone: Se no dillo a Pierino che ti aiuta lui..

RINCI Cosimo: Compare.. o ma la vuoi finire di.. allora sei scemo compare.. io ti dico una cosa e tu...

LA TRATTATIVA DI RINCI CON GLI ALBANESI

Il 2 maggio alle 20,17 RINCI contattava Simone GRILLO che, dando una risposta implicita alla richiesta di RINCI della conversazione precedente, gli chiedeva abbastanza esplicitamente se avrebbe potuto interessare anche una partita estera, o comunque un qualche affare da concludere con stranieri: “...**ma anche estero va bene?**”. RINCI rispondeva a GRILLO che anche una partita estera avrebbe potuto interessarlo e se la cosa fosse “*sicura al cento per cento*”. GRILLO poi si adirava quando apprendeva che RINCI stava telefonando dal suo apparecchio. GRILLO aggiungeva di avere un referente a VARESE e che sarebbe venuta una “*persona fidata*”. GRILLO proponeva un incontro l’indomani a Bologna tra RINCI e la persona. Concludeva nel senso che avrebbe dato a quest’ultimo il numero di telefono del RINCI in modo che si accordassero direttamente.

Alle 21,21 l’utenza del RINCI veniva infatti contattata da **un’utenza albanese** (pag.358). L’interlocutore si definiva “*amico di GRILLO*”. RINCI proponeva un incontro. Alla fine RINCI proponeva all’albanese di chiamarlo l’indomani alle 10 per concludere.

Il 2 maggio alle 21,26 (359) GRILLO chiamava RINCI e lo rassicurava che si trattava di “*gente fidata che si affida al VARESE*”. Specificava che si trattava di “*gente pesante*”, **proveniente dall’Albania e con tanto denaro** (“*tanti schei*”). A questo punto sembra potersi concludere che gli albanesi erano dei potenziali finanziatori. Tanto è vero che GRILLO chiedeva: “*Ma la tua è sicura proprio?*”.

Nei giorni successivi venivano registrate numerose altre conversazioni telefoniche tra RINCI e gli ALBANESI, meglio descritte da pag.360 a pag.364. La cosa si trascinava abbastanza senza che, tuttavia, si riuscisse a concordare in modo concreto un incontro. Il 7 maggio RINCI assicurava: “**dimmi poi giovedì se abbiamo qualcosa al 100% e poi ci vediamo venerdì**”.

Il 4 maggio 2013 alle 13,57 GRILLO Simone si confrontava con RINCI Cosimo sulla *conoscenza* di due ulteriori partite evidentemente combinate, sulle quali poter scommettere (**Cesena – Juve Stabia** di serie B, poi terminata 3 – 1 e **Aprilia – Chieti** della Lega PRO 2^a Divisione, poi terminata 0 – 0).

In particolare, era GRILLO a dare per sicuro il risultato di LEGA PRO sul segno x, mentre RINCI forniva assicurazioni circa il risultato del Cesena. Emergeva, sul punto, che lo stesso RINCI si era recato nella città romagnola per avere informazioni: GRILLO SIMONE chiedeva a RINCI che cosa avesse appreso a Cesena su CESENA-JUVE STABIA e RINCI, dopo aver evidenziato che tutti la davano per X, consigliava il GRILLO di scommettere invece su 1, o al massimo, per non sbagliare, su 1 e X. E’ di rilievo che, tornato più avanti il GRILLO su detta partita, **RINCI gli assicurava di essere sicuro** del risultato nonostante andasse contro i pronostici. Del resto il risultato, e cioè la vittoria del CESENA, è stato **puntualmente conseguito**.

RINCI, tra le altre cose, ipotizzava come l'eccessiva concentrazione di puntate sul segno x (indicato come *carniere*) avrebbe potuto provocare l'improvvisa svolta del punteggio previsto verso la vittoria della squadra di casa (segno 1). In tal senso consigliava a GRILLO di scommettere sulla vittoria del CESENA (poi effettivamente avvenuta).

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero

In uso a:GRILLO Simone Intestatario : :GRILLO Simone

RINCI COSIMO:hey

GRILLO SIMONE:Cesena X Charlie...eh

RINCI COSIMO:che cazzo vuoi?

GRILLO SIMONE:hai capito?

RINCI COSIMO:si

GRILLO SIMONE:eh

RINCI COSIMO:invece 1 penso

GRILLO SIMONE:noo

RINCI COSIMO:l'hanno data a tutti in quella maniera compare...inc...

GRILLO SIMONE:no ma che dici? senti una cosa Aprilia X eh...

RINCI COSIMO:eh?

GRILLO SIMONE:Aprilia

RINCI COSIMO:va bene

GRILLO SIMONE:tu dici, voi dite che non è così

RINCI COSIMO:ah

GRILLO SIMONE:che ti hanno detto a te a Cesena?

RINCI COSIMO:compà la danno tutti per x

GRILLO SIMONE:eh?

RINCI COSIMO:la danno tutti per x

GRILLO SIMONE:e lo so ma tu pensi che è uno poi?

RINCI COSIMO:se giochi uno x non sbagli di sicuro

GRILLO SIMONE:e ma non la danno uno x

RINCI COSIMO:eh compà eh...stanno facendo troppo carniere con l'x pure quando...

GRILLO SIMONE:stanno a fa un macello porco dio

RINCI COSIMO:poi le compagnie scendono tutte sono...inc...

GRILLO SIMONE:e poi esce uno porco dio sicuro

RINCI COSIMO:comparé quando fanno troppi macelli è in quella maniera, capito perché...

GRILLO SIMONE:perché se no...

RINCI COSIMO:li giù in Campania li fanno i casini ogni tanto comparé

GRILLO SIMONE:eh e che non lo so!

RINCI COSIMO:apposta non la fanno uscire in quella maniera comparé quelli sono figli di puttana fanno in quella maniera...

GRILLO SIMONE:vabbè mo' vediamo che esce

RINCI COSIMO:io non me la gioco comparé, a me le cose che non mi piacciono non me le gioco ...

GRILLO SIMONE:ti giochi l'x?

RINCI COSIMO:non la gioco!

GRILLO SIMONE:ah no

RINCI COSIMO:a me piace in qualche schedina ho messo uno ma così di cinque euro dieci euro sei sette partite

GRILLO SIMONE:mmm...**tu sei sicuro? quello che mi hai detto te sei sicuro?**

RINCI COSIMO:eh?

GRILLO SIMONE:**quello che mi hai detto tu è sicuro allora?**

RINCI COSIMO:**si**

GRILLO SIMONE:eh?

RINCI COSIMO:si

GRILLO SIMONE:va bene...io ieri già ho preso il Verona quindi...

RINCI COSIMO:eh eh eh vabbè quello è scontato compare...

GRILLO SIMONE:eh scontato il cazzo! a quanto era dato?

RINCI COSIMO: auno e quindici, uno e venti...era uno e ventisette, uno e trentadue ed è sceso ad uno e quindici

GRILLO SIMONE:e vabbè io l'ho giocato a uno e trentacinque è uguale

RINCI COSIMO:io **l'over ho giocato compare perchè lo sapevo che uscivano più di tre goal**

GRILLO SIMONE:ah ah ah

RINCI COSIMO:ah ah ah

GRILLO SIMONE: **vebbè ora manca solo il Livorno e Spezia**

RINCI COSIMO: e poi siamo a posto dai ci possiamo comprare...
omissis

GRILLO SIMONE:Charlie lo sai che devi fare? dato che io e te non ci sentiamo (intendendo dire che una terza persona non sa che loro si sentono)...lui lo sa che io e te ci sentiamo no?

RINCI COSIMO:no

GRILLO SIMONE:gli scrivi un messaggio e gli dici **direttore guardi che l'altro ieri, ora ho ricaricato il telefono, ora ho ricaricato il telefono, gli dici che l'altro ieri è venuta una persona su di chi era la società**, una persona un pò ciccione gli dici...era un signore un pò ciccione per chiedere **informazioni su di chi era la società**

RINCI COSIMO:no gli dico...

GRILLO SIMONE:per favore...

RINCI COSIMO:gli dico che è venuto stamattina gli dico...

GRILLO SIMONE:no perchè noi lo abbiamo incontrato ieri, no l'altro ieri...**tu ieri l'hai sentito?**

RINCI COSIMO:si

GRILLO SIMONE:porco dio!

RINCI COSIMO:ieri lui è venuto giù verso le sette e mezza no?

GRILLO SIMONE:è venuto là?

RINCI COSIMO:si

GRILLO SIMONE:te lo ha detto che mi dovevo incontrare?

RINCI COSIMO:no...compare io non parlo, a me che cazzo mi interessa...

GRILLO SIMONE:no gli dici guarda che mi hanno detto, mi hanno detto **qui a Riccione che è venuta una persona...**digli adesso me lo hanno riferito che è venuta una persona l'altro ieri...no da te...che...**a chiedere su di chi era la società**, cosa dicevano, cosa non dicevano, voleva sapere un pò di cose, questa è una persona un pò...dice era vestito benissimo, digli queste cose qua capito, deve assomigliare alla descrizione di mi zio, digli non so chi era, volevo dirtelo perchè non voglio proprio, insomma...
omissis

In una successiva conversazione, i due commentavano aspramente quanto accaduto a seguito dell'uscita del segno X nella partita Ternana – Livorno (disputata il 4 maggio 2013 e terminata 1 – 1) in luogo del più scontato segno 2. La rete, **realizzata all'ultimo minuto** da parte

della formazione umbra, aveva, infatti, fatto sfumare la vittoria in trasferta degli amaranto, provocando di conseguenza la perdita della scommessa fatta della coppia RINCI/GRILLO.

E' di rilievo che GRILLO affermi chiaramente che tutte le altre partite sulle quali avevano giocato, erano combinate:

"le altre tutte combinate erano"

Tra le altre cose, nella conversazione **GRILLO Simone ribadiva l'X della partita riguardante l'Aprilia e il Chieti, prevista per l'indomani:**

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero

[REDACTED]

In uso a:GRILLO Simone Intestatario : :GRILLO Simone

RINCI COSIMO:porco dio ma che fine hai fatto?

GRILLO SIMONE:**lascia stare, lasciami stare Charlie sono avvelenato**

RINCI COSIMO:**lo so ho perso anche io...con un altro**

GRILLO SIMONE:sto avvelenato...eh?

RINCI COSIMO:io con un altro abbiamo perso sessantamila...avevo beccato pure il due del Bari porco dio

GRILLO SIMONE:Charlie lasciami stare perchè veramente guarda ho tirato più bestemmie io dalle cinque

RINCI COSIMO:ma al novantatresimo come si può fare?

GRILLO SIMONE:bravo porco dio...no è giusto che perdono che perdono la serie A perchè non vanno in serie A è giusto proprio

RINCI COSIMO:a quest'ora li gufo porco dio

GRILLO SIMONE:**porco dio se vanno in serie A mannaggia la madonna giusto, guarda che il calcio è una cosa...dai al novantaresimo non puoi fare un goal in quel modo dai...**

RINCI COSIMO:**quello sulla fascia laterale, l'hai visto tu?**

GRILLO SIMONE:**ma io guarda...l'ho visto?! sono stato a vedere solo quella, solo quella, perchè le altre tutte combinate erano...i cinque goal**

RINCI COSIMO:**ma pure quella era combinata se li facevano vincere...io porco dinci...**

GRILLO SIMONE:no non li facevano vincere perchè poi la Reggina ha segnato

RINCI COSIMO:**ma che cazzo dici compare quelli erano, sono salvi in ogni caso**

GRILLO SIMONE:**ma che te salvi porco due dai...o hanno preso i soldi dal Verona perchè la qualcosa è successo**

RINCI COSIMO:alla fine si sono ammazzati

GRILLO SIMONE:si sono ammazzati?

RINCI COSIMO:si sono ammazzati

GRILLO SIMONE:sotto?

RINCI COSIMO:si

GRILLO SIMONE:eh ma li devono ammazzare proprio...quelle merde...

RINCI COSIMO:...inc...hanno fatto prima , questi un tiro in porta non l'hanno fatto mai...

GRILLO SIMONE:no vabbè lascia stare è il destino di merda...che quando ci si mette...

RINCI COSIMO:porco dio bisogna accopparli mi ha detto, questi potevano vincere tre, quattro a zero...inc...appena...

GRILLO SIMONE:si...dai vabbè lascia stare va...sto avvelenato Charlie...guarda che ti ho scritto

quell'altra cosa se riesci a trovarla eh?...capito?
RINCI COSIMO:non ho capito
GRILLO SIMONE:**ti ho scritto una cosa vedi se riesci a trovarla...**
RINCI COSIMO:dove?
GRILLO SIMONE:**ad Aprilia...X**
RINCI COSIMO:va bene dai
GRILLO SIMONE:chiama subito fammi sapere se la trovi
RINCI COSIMO:**ma è come dico io**
GRILLO SIMONE:**si si X**
RINCI COSIMO:vabbuò
GRILLO SIMONE:ciao Chà.

Come già avvenuto relativamente alla partita Melfi – Pontedera, anche per l'evento Aprilia – Chieti l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli, nell'ambito dei circuiti ufficiali di monitoraggio del fenomeno delle scommesse, effettuava una **segnalazione concernente il flusso anomalo di scommesse** al competente Gruppo Investigativo Scommesse Sportive, costituito presso la Direzione Centrale per la Polizia Criminale, che la trasmetteva al Servizio Centrale Operativo per l'operatività.

Nella circostanza, l'Ufficio deputato al controllo²⁷, segnalava la concentrazione anomala delle giocate sulla scommessa ESITO FINALE con risultato corrispondente al segno X, registrando il progressivo calo della quota, a partire dal venerdì precedente alla giornata della gara.

Nella conversazione intercettata il giorno 9 maggio 2013, nuovamente GRILLO Simone definiva come “*pericolosi*” i soggetti albanesi che aveva messo in contatto con lo stesso RINCI Cosimo: ***charli... ma non possiamo scherzare con il fuoco... eh!***.

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero

[REDACTED]

In uso a:GRILLO Voda Intestatario : :GRILLO Simone

RINCI con GRILLO, parlano indirettamente di **PIERONI** e dei problemi economici che hanno, tanto che il ristorante non li fa più mangiare. Parlano poi dei giocatori che vista la situazione vogliono andare via. Rinci gli dice che gli unici che gli sono rimasti fedeli sono lui e PETRUCCI. Continuano a parlare del **PIERONI**.

dalla posizione 02:40:00 il brano si riporta integralmente:

GRILLO:va bè... me fai sapè... fammi sapere domani dai?!...

RINCI:compare... domani... sera... in base...

GRILLO: **porco d... charli... ma come fa domani sera... ma come faccio io a quello a farlo scendere da laggiù...**

²⁷ Si vedano gli schemi delle scommesse anomale su Aprilia-Chieti nell'annotazione della Squadra Mobile pp. 368-370

RINCI:compare... io lo so... io lo so in serata... forse domani mattina!...
GRILLO:ok!... ma tu lo sai... già.... da... da... vie traverse... o vai tu direttamente!?... Fammi capire...
RINCI:compare!... lo so per ce... mille per mille!... anzi, un milione su un milione!
GRILLO:ah... si co... (disturbo sulla linea)... ma quel ragazzo te lo dice?...
RINCI:compare... me lo dice uno!...
GRILLO:ho capito... charli... ma non possiamo scherzare con il fuoco... eh!
RINCI:compare... sono in riunione ora!...che cazzo ti devo dire?!
GRILLO:no... allora è buono... se stanno in riunione mi piace!... già questa cosa io ho capito...
RINCI:forse hai capito... compare!
GRILLO:no, ho capito... ho capito!... va be... senti... moh... ti richiamo io dopo dai!?
si salutano

Si dimostravano estremamente interessanti anche alcuni SMS intercettati tra RINCI Cosimo e GRILLO Simone il giorno **15 maggio 2013**, nei quali il RINCI si informava, attraverso l'intermediazione di GRILLO Simone, su quale potesse essere il vantaggio economico per il sodalizio albanese, qualora avesse loro fornito la certezza di una partita *combinata* sulla quale investire:

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il

[REDACTED]

In uso a:GRILLO Voda Intestatario : :GRILLO Simone

Se gli do un sq al tuo amico oltre quota 2 quando mi da?

Immediatamente GRILLO Simone contattava RINCI Cosimo e nel corso della conversazione il primo si raccomandava, in modo pressante, sulla necessità che l'informazione fosse assolutamente sicura: ma un milione su un milione ...sì?!!, ribadendo in tal modo i suoi timori per la caratura criminale dei soggetti : porco dio non è che poi andiamo a finire male no?, sia il fatto che

Egli ribadiva la necessità di un incontro preventivo con qualche emissario albanese e che non si poteva *trattare* tramite il telefono, evidentemente ritenuto pericoloso a fronte di possibili investigazioni in corso: va be...no no ..ma se..se no tu mi devi dire...eh tu ti devi incontrare questi per telefono non parlano...

RINCI, a questo punto, concludeva affermando che la partita "incriminata" avrebbe permesso una scommessa contrassegnata da una quota variabile da 2,30 a 2,50: daaa....due e trenta (2.30) a due e cinquanta (2.50)

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero

[REDACTED]

[REDACTED]
In uso a:GRILLO Voda Intestatario : :GRILLO Simone

GRILLO Simone chiama RINCI Cosimo

RINCI Cosimo:ehi

GRILLO Simone:aoooh

RINCI Cosimo:dai però non mi fare telefonare eh

GRILLO Simone:ah?

RINCI Cosimo:non mi fare telefonare ...ti dò io la notizia venerdì ...mattina

GRILLO Simone:va be....no no ..ma se..se no tu mi devi dire...eh tu ti devi incontrare questi per telefono non parlano...

RINCI Cosimo:va bè ma io prima di incontrarli voglio sapere la..la cifra..più o meno

GRILLO Simone:va bene ti faccio sapere

RINCI Cosimo:due..

GRILLO Simone: ma un milione su un milione ...sì?!!

RINCI Cosimo:sì !!!

GRILLO Simone: porco dio non è che poi andiamo a finire male no?

RINCI Cosimo:no

GRILLO Simone:no

RINCI Cosimo:daaa....due e trenta (2.30) a due e cinquanta (2.50)

GRILLO Simone:va bene Chà...(Charlie)

RINCI Cosimo:mi dici quant'èquanto me lo dà ..sono disposti a....poi ti dico io ..va bè falli scendere

GRILLO Simone:ok ciao

RINCI Cosimo:ciao

DOPO CIRCA TRE ORE, GRILLO SIMONE COMUNICAVA L'ESITO DEL CONTATTO CON GLI ALBANESI AL RINCI, NEL CONTEMPO FORNENDO ANCHE UN'ANTICIPAZIONE SULLA POSSIBILE SPARTIZIONE DEI SUCCESSIVI PROVENTI:

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero [REDACTED]

In uso a:GRILLO Voda Intestatario : :GRILLO Simone

Ora ti chiamano. Gli ho detto 15... 10 a te e 5 a me

RINCI, tuttavia, non si dimostrava d'accordo con la spartizione, dando inizio ad uno scambio di sms:

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero [REDACTED]

In uso a:GRILLO Voda Intestatario : :GRILLO Simone

Lascia perdere ficcateli dove sai tu,.....non mi fare chiamare da nessuno.

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero

[REDACTED]

In uso a:GRILLO Voda Intestatario : :GRILLO Simone

Ma dimmi tuuuu io dico ciò che dici tu

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero

[REDACTED]

In uso a:GRILLO Voda Intestatario : :GRILLO Simone

Nn dire niente poi te li regalo io ciao

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero

[REDACTED]

Ma sei coglione??? Dimmi tu la cifra

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero

[REDACTED]

In uso a:GRILLO Voda Intestatario : :GRILLO Simone

Aoooo mi dici???

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero

[REDACTED]

In uso a:GRILLO Voda Intestatario : :GRILLO Simone

Nn parlare bn nessuno.

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero

[REDACTED]

In uso a:GRILLO Voda Intestatario : :GRILLO Simone

Prima mi fai chiamare e poi mi dici di non parlare ?? Te sei peggio de Pierino

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero

[REDACTED]

In uso a:GRILLO Voda Intestatario : :GRILLO Simone

15 te li m ne c

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero

[REDACTED]

In uso a:GRILLO Voda Intestatario : :GRILLO Simone

Dimmi tu quantoooo porco dio

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero

[REDACTED]

In uso a:GRILLO Voda Intestatario : :GRILLO Simone

100

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero

[REDACTED]

In uso a:GRILLO Voda Intestatario : :GRILLO Simone

100???????? Ma nn li daranno mai... Per recuperarli tutti dovrebbero giocare 300 e quando gliela fanno passare?? Mai

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero

[REDACTED]

In uso a:GRILLO Voda Intestatario : :GRILLO Simone

Lascia perdere loro sanno come

Nondimeno, poco dopo le 19 di sera, un emissario degli albanesi contattava ancora RINCI Cosimo ricevendo, tuttavia, l'ennesimo rinvio per un eventuale incontro:

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero

[REDACTED]

Uomo albanese chiama RINCI Cosimo:

RINCI COSIMO:pronto

UOMO ALBANESE:ciao Charlie sono l'amico di Grillo ti disturbo?

RINCI COSIMO:no che mi disturbi?

UOMO ALBANESE:come va?

RINCI COSIMO:a posto dai...tu?

UOMO ALBANESE:e va bene sono stato a Praga e sono ritornato ieri sera e...

RINCI COSIMO:a Praga c'è un sacco di fica no?

UOMO ALBANESE:e un pò si...

RINCI COSIMO:come si sta a Praga? è bella Praga?....io ho parlato con Grillo

UOMO ALBANESE:eh si...

RINCI COSIMO:domani sera ci sentiamo vediamo se c'è qualche cosa di buono...va bene?

UOMO ALBANESE:domani sera?

RINCI COSIMO:domani sera

UOMO ALBANESE:va bene, va bene ti disturbo domani sera...inc...

RINCI COSIMO:domani devo andare a vedere a uno

UOMO ALBANESE:va bene, va bene...lasciamoci così...

RINCI COSIMO:ok?

UOMO ALBANESE:ok

RINCI COSIMO:un abbraccio ciao ciao.

Subito, dopo avere ricevuto l'indesiderata chiamata dall'albanese, RINCI Cosimo si inalberava ancora con il proprio intermediario GRILLO:

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero

[REDACTED]

Testa di minkia, ti avevo detto di nn farmi kiamare.

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero

[REDACTED]

In uso a:GRILLO Voda Intestatario : :GRILLO Simone

Porca Troia me so scordato

Nei due giorni successivi 16 e 17 maggio 2013, l'utenza di RINCI Cosimo veniva nuovamente contattata dall'interlocutore albanese al fine di apprendere notizie, ma il team manager del Riccione, non disponendo ancora di notizie certe da rivendere agli intermediari, rinviava nuovamente il contatto al giorno successivo.

In particolare, si evidenzia che, nella stessa serata del 16 maggio 2013, una delle utenze in uso agli emissari dell'organizzazione albanese ([REDACTED]), veniva localizzata nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino, ritenendosi che lo stesso fosse presente nello scalo romano, durante uno dei transiti in entrata e uscita dall'Albania:

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero [REDACTED]

Uomo albanese chiama RINCI Cosimo (Charlie)....

RINCI Cosimo: oehlà

Uomo albanese: ciao ciao Charlie

RINCI Cosimo: ciao.. ascolta .. vedi che io sono .. in attesa.. domani saprò qualcosa .. quando io so qualcosa chiamo aaaaa... a Simone (GRILLO) e poi mi richiami .. e ci mettiamo d'accordo

Uomo albanese: domani.. domani quando?

RINCI Cosimo: eeh non lo so.. non ho idea

Uomo albanese: mi.. mi chiamo.. mi chiami tu o... ti chiamo io ..

RINCI Cosimo: io chiamo Simone (GRILLO) eee.. gli dico diiii.... che tu mi chiami

Uomo albanese: ok

RINCI Cosimo: e poi ci sentiamo

Uomo albanese: va bene

RINCI Cosimo: va bene

Si salutano.

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero [REDACTED]

Uomo albanese chiama RINCI Cosimo:

RINCI Cosimo: Ueilà...

uomo albanese: Ciao Charlie..

RINCI Cosimo: allora io avevo parlato con Simone.. io domani alle 10,30 .. 11,00 c'ho una risposta..

uomo albanese: ok.. hai parlato con Simone?..

RINCI Cosimo: sì.. se c'è qualcosa io poi tramite lui.. poi caso mai ti lascia il numero e mi chiami..

uomo albanese: ok.. va bene..

RINCI Cosimo: va bene?...

uomo albanese: va bene allora..

RINCI Cosimo: un abbraccio...

uomo albanese: ciao, ciao..

Evidentemente la conclusione dei campionati delle serie professionistiche ha fatto venire meno, allo stato delle indagini, l'interesse dell'organizzazione criminale albanese.

LA CORRUZIONE DEI DIRIGENTI, ALLENATORI E CALCIATORI EMERGE IN PARTICOLARE NELL'AMBITO DEI RAPPORTI TRA RINCI ED INTILISANO GIA' RESPONSABILE DEL PERGOCREMA

INTILISANO Salvatore Antonio è stato responsabile amministrativo della fallita società calcistica U.S PERGOCREMA 1932 S.r.l., e già interessato da una condanna inflitta dalla FEDERCALCIO del 22.11.2012 per illeciti sportivi del 6.11.2011, concernenti l'incontro PERGOCREMA-TRAPANI. Non stupisce, pertanto, questo suo coinvolgimento.

Prima di questa fondamentale conversazione ce ne sono altre di notevole rilevanza, in quanto si comprende che anche INTILISANO, oltre ad essere immerso in problematiche calcistiche, è coinvolto con RINCI nella manipolazione di partite di calcio. In sintesi le conversazioni telefoniche tra i due così si sviluppano:

INTILISANO riferisce a RINCI il 23.4.2013 alle 14,39 (pag.379 inf.) di qualcuno che sta trattando il GROSSETO perchè *"Il Presidente se ne esce"*. Si capisce che alla base ci sono un milione e mezzo di stipendi da pagare. Pertanto si intuisce che ci troviamo in presenza di una situazione "calda", da sfruttare, che costituisce un terreno fertile per eventuali lucrosi accordi. Già il 6.5.2013 alle 18,38 (pag.382 inf.) si apprende che INTILISANO ha una partita manipolata da offrire al RINCI. RINCI chiede, con il solito linguaggio "gergale" se il terreno sia **sul lungomare, sulla collina o sulla montagna**. INTILISANO gli risponde che è **un buon terreno edificabile** e precisa che gli pare che sia *"in zona B"*. Pertanto è evidente che la trattativa verte su una partita di serie B. Che si tratti di un *"terreno in zona B"* viene ribadito lo stesso 6.5.13 alle 22,03. Il 7.5.2013 alle 12,59 (pag.384) si apprende che, evidentemente in funzione della trattativa, qualcuno piuttosto importante sta arrivando il giovedì successivo, tanto è vero che lo stesso INTILISANO sta per prenotargli l'albergo. Alle 22,17 (385) si apprende che INTILISANO ha prenotato l'albergo a Taormina. Preannuncia che lo stesso giovedì sarebbe *"salito"* con la suddetta persona.

L'8 maggio alle 19,33 (386) RINCI riferisce a INTILISANO che c'è la possibilità di concludere e che *"loro"* avrebbero avuto la *"totale tranquillità"* (evidentemente del risultato richiesto) a condizione che avessero versato il denaro (*"gli sghei"*).

Il 9.5.2013 alle 19,15 (pag.388 inf.), sempre nell'ambito di una conversazione tra RINCI ed INTILISANO si comprende una volta ancora che non di terreni stanno conversando, ma di partite: RINCI osserva:

"perché a quello, compare...la partita gliela devo dare...al mille per mille..ma a volte..non è sempre così...compare!"

Il 10 maggio 2013 alle 16,01 RINCI chiama INTILISANO che lo informa che non si è concluso niente in quanto ***"i soldi mancavano, compare"***. INTILISANO spiega che gli interessati ***"la volevano a gratis..compare!...a buon rendere..a buon rendere la volevano..."*** – nel senso che non intendevano pagare niente, ma limitarsi a garantire che in futuro avrebbero restituito il piacere manipolando qualche altro risultato calcistico.

Da ciò già si desume che di regola le partite combinate da RINCI e dai sodali erano risultati combinati "pagati" e non frutto di un semplice accordo contemplante anche manipolazioni future.

Tanto è vero che poco dopo (390) INTILISANO commenta ***"a gratis non si può fare niente"***. Assai rilevante è che in questo contesto INTILISANO chiede, sia pure a livello di ipotesi: ***"Ma secondo te, lui, che cosa ci doveva fare con questi soldi..."*** e RINCI risponde: ***"glieli doveva portare al presidente, compare"***. Per quanto, sconsigliandosi di quale partita da combinare si trattasse, non si sappia chi possa essere *"il presidente"*, lo scambio è comunque già

sintomatico di un normale coinvolgimento delle dirigenze, nell'ambito delle partite combinate da RINCI.

Tutto il resto della conversazione diventa, nella parte successiva, ancora più esplicito e INTILISANO fa riferimento a situazioni concrete e a un ben preciso *“presidente”*, anzi, al *“suo presidente, utilizzato come strumento per corrompere i calciatori, Presidente che deve *“avallare”* i risultati e che *“vuole, giustamente, una controparte”*, RINCI replica con il tariffario per comprare una partita di serie B : *“una partita di B, compare, costa duecento...duecento...trecentomila euro”* – a dimostrazione di quanto il predetto fosse addentro alle manipolazioni.*

Che il Presidente di cui parla INTILISANO corrompa a sua volta i giocatori, lo si desume chiaramente dalla sua osservazione: *“ il presidente già sta pagando i giocatori mese, mese per mese a suon di soldoni...”* e *“ il presidente i giocatori li ha pagati mese per mese e ce li ha nelle mani lui...”* .

Lo stesso RINCI , commentando che *“alla fine fanno tutti cassa”* azzarda alcuni risultati delle partite del giorno successivo, in particolare affermando che il LANCIANO il giorno successivo 11 maggio 2013 avrebbe vinto a pareggiato e “lui” non avrebbe vinto sicuro – pronostico che si è puntualmente verificato con il pareggio del LANCIANO con il SASSUOLO, con il risultato di 2-2. Interessante è come INTILISANO consideri il BARI salvo *“perché l'ultima partita ce l'ha con gli amici suoi del GROSSETO...quindi non ne hanno di problemi”*.

Ma ciò che ancora di più dimostra come il sodalizio agisca corrompendo, o cercando di corrompere, dirigenti, allenatori e calciatori, lo si desume a un ultimo commento di RINCI nell'ambito della conversazione telefonica del 10 maggio:

“compare...io ho trovato 5 giocatori a venticinquemila euro l'uno e l'allenatore che porta settantamila euro...ora domani è l'appuntamento...”

In questa sede si omette il testo delle intercettazioni citate, per le quali si rinvia all'informativa.

Si riporta soltanto il testo di quella, ultima citata e più significativa, del 10.5.2013 ore 16,01:

Trascrizione di conversazione telefonica in arrivo ed in partenza sull'utenza avente il numero

[REDACTED]

[REDACTED]

In uso a:INTILISANO Salvatore Antonio (di Rinci) Intestatario : :ZAPPALA' Enza Antonia

RINCI chiama INTILISANO e dopo i saluti quest'ultimo dice: *“i soldi mancavano, compare”..*

RINCI: eh?

INTILISANO: ... mancavano i soldi!

RINCI: che vuol dire "mancavano i soldi?.. non si è fatto niente?”

INTILISANO: eh?

RINCI: non si è fatto niente?

INTILISANO:la volevano a gratis.. compare!... a buon rendere..a buon rendere la volevano.. ma dice manco minimo eh.. proprio zero completamente..infatti dice: questi qua secondo me proprio non...non hanno nessuna intenzione proprio”.. ed infatti lui gli ha detto :*“auguri.. cercate di essere bravi..perchè.. non c'è regalo per nessuno..”*

Le voci si accavallano

INTILISANO: .. manca il minimo proprio.. non ne hanno voluto sapere completamente!

RINCI: secondo me ti ha detto una cazzata

INTILISANO: eh va bene!

RINCI: ..però .. altre due cose compare, questo qua sarà pazzo, sarà .. non vale una lira..compare.. in queste cose compare.. se ho una cosa te la dò..

INTILISANO: **ed io ti sto dicendo, questi sono venuti fino a qua.. giusto!.. ed io ti sto dicendo che è in questa maniera .. poi giustamente non è che io sono chi c'era la dentro .. no! che dici?!!... quindi che ti devo dire!**

RINCI: compare.. **glieli davamo noi i soldi... perchè non ha fatto in questa maniera, come ti ho detto io compare .. ma siccome tu bocca non ne hai...**

INTILISANO: ma per quanto Char... ma io non te la do che gli dici.. gli dice... gli raccontavo... (inc.) ai cristiani.. tu che dici... secondo te la differenza era trentamila mila euro.. che dici?

RINCI:.. (inc.)

INTILISANO:**ma secondo te, lui, che cosa ci doveva fare con questi soldi.. secondo te?**

RINCI: **glieli doveva portare al presidente, compare..**

INTILISANO:eh bravo.. esattamente .. bravo.. e allora di cosa stiamo parlando .. e quindi....per questo dici manco il minimo si è accordato .. punto! e allora perchè non era qua solo era con un altro..quindi...

RINCI:compare, ma secondo te .. cioè metti l'intelligenza, compare.. secondo te .. sono scesi e si sono visti per non parlare di niente, secondo te.. compare.. io te lo assicuro io!

INTILISANO: certo che hanno parlato, certo che hanno parlato.. ed infatti..

RINCI: (inc.) t'assicuro compare.. da gente .. non da ora lo so, lo so di gran lunga ..

INTILISANO: e allora... e non hanno ... hanno parlato non c'è dubbio, lui aveva le idee molto chiare prima di arrivare qua e me lo aveva anche detto ieri.. giusto! .. **il problema è un altro che lui ha detto che tra il dire al fare c'è di mezzo il mare .. da un lato giustamente, a gratis non si può fare niente ..**

RINCI:non è giusto come dici tu.. (bestemmia) ci sono gli interessi, tu non hai neanche idea compare.. tu lo sai meglio di me non sei un deficiente compare, io ti reputo uno dei ragazzi... però...

INTILISANO:e allora... e allora... e allora... lui sa

I due uomini parlano contemporaneamente.

RINCI: ti manca qualcosa... comparee...

INTILISANO: va bene!... e lo hai tu compare, quello che mi manca a me..

RINCI: **questo sicuro..bravo.. e allora compare se io sono il presidente di una squadra .. compare io faccio una cosa logica .. cioè.. che.. ..di me.. però tu non è che sei un deficiente.. questo**

INTILISANO: io ho capito dove vuoi arrivare tu...giusto! ma non è così..

RINCI: **ascoltami bene .. compare.. chi ha un titolo che a me mi frutta 7 milioni e 500 euro all'anno tramite bussines, poi depositi.. cose .. (inc.)**

INTILISANO: certo, certo..

RINCI: **alla fine diventano dieci! fra sponsor ed altro... perchè non è la stessa cosa .. compare, andare in C o andare in B.. giusto?**

INTILISANO: certo!

RINCI: **compare.. e allora io sto tranquillo compare ..una partita di B, compare, costa duecento.. duecento..trecentomila euro ..**

INTILISANO: .. **tanto costa** (costa così)

RINCI: .. **e stai tranquillo io non li appizzo (metto) due, trecento mila euro compare, per la sicurezza e hanno la sicurezza.. che è l'ultima partita..**

INTILISANO:.. **e intanto non è l'ultima, è la penultima e loro intanto non li vuole appizzare (mettere). Il problema è proprio questo qua, perchè lui dice che l'ultima partita, l'ultima partita loro non ce l'hanno sicura.. punto! questa è la storia... perchè dice: "l'ultima partita, non l'hanno sicura!"..** quindi .. questo gli ho detto io .. **l'ultima partita, noi, non l'abbiamo**

sicura .. quindi alla fine, dice: "non... gli voleva dare troppo poco" ecco... ed il minimo che non era possibile accettare.. lui aveva un coso per accettare... un numero.. giusto!.. minimo ed un numero massimo.. è partito dal massimo e non è arrivato neanche al minimo ... perchè, parliamo chiaro, lui me lo ha detto chiaramente una quota a uno e venti, uno e diciannove a uno e diciotto, perchè è sceso.. giusto! non è interessante si potevano (inc.) tante altre cose, il problema è che con loro non c'era possibilità di accordo .. tutto qua..

RINCI: compare... ci sono altre... altre strategie.. che si fanno...

INTILISANO:.. mi fai finire, mi fai finire e allora io ti sto dicendo come stanno.. come stanno le cose, giusto!.. ok.. dice: "accordo non ne abbiamo potuto chiudere.. giusto! la quota era a uno e diciotto a uno e diciannove.. una volta che loro mi chiudevano l'accordo con il presidente .. giusto!.. che io facevo contento il mio presidente .. giusto! poi lo sapevo io cosa gli devo dire.. gliela davo in modo tranquillo con due, siii, quattro .. quattro ad uno, cinque a zero, nove a zero .. giusto! **con l'avallo del mio presidente.. il mio presidente in questo momento non è .. non è che non è convinto .. vuole, giustamente, una controparte che non c'è e quindi non c'è storia .. non c'è .. non c'è soluzione a quest... a questo problema.. non ce n'è..** quindi ti dice.. se quello mi diceva... (viene interrotto)

RINCI: **io ti voglio dire una cosa, va bene.. io sono il presidente (bestemmia) facciamo una trattativa (bestemmia) no.. ci sei fino a qua (bestemmia) ci sei fino a qua.. se quelli mi fanno picche .. io (bestemmia) i mie giocatori gli dico (bestemmia) se non giocate vengo qua.. fino alla fine di giugno..**

INTILISANO: **eh bravo esatto, bravissimo.. e questo.. e quello che sta succedendo è proprio questo!.. perchè il presidente, lui mi ha detto.. allora, lui mi ha detto questo, ok: "se loro mi davano l'avallo.. io poi, lo sapeva lui che cosa gli doveva dire ai miei giocatori .. perchè gli diceva: "benissimo.. dobbiamo perdere con tre gol di scarto, con quattro gol di scarto .. quattro ad uno .. lo sapevo io cosa gli dovevo dire.. giusto?! io non ce l'ho questo avallo e siccome il presidente già sta pagando i giocatori mese, per mese a suon di soldoni.. giusto?! .. i giocatori..**

RINCI: ... ma a te .. ma (inc.) questa cosa, lì quant'è.. con oltre tre gol?

INTILISANO:.. a uno e ottantasette!

RINCI: compare a tre gol è uno e ottantasette!..oltre tre gol?

INTILISANO: a.. due e ottanta!.. ora te lo dico.. tutti li ho controllati.. ma secondo te, io dormo.. no, secondo te io dormo, no?! io non dormo..tu pensi che io dormo..

RINCI: .. nel calcio alla fine.. compare .. tu fammi i conti.. compare..

Si accavallano le voci.

INTILISANO:... **i conti sono questi: che loro, l'ultima partita non ce l'hanno garantita .. perchè dice che se avevano l'ultima partita garantita il presidente faceva .. l'avrebbe fatta l'operazione!**

RINCI:.. **non l'aveva garantita neanche l'altra squadra..**

INTILISANO: .. non ho capito?

RINCI: a me sembra difficile una cosa di queste..compare..

INTILISANO:**ma qua non è questione che è difficile .. lui si era fatto il conto che il presidente gli diceva di sì! .. dice: "io poi lo sapevo come dovevo combinare.. più di tre".. dice: "più di tre e mezzo, più di quattro".. dice: "..non è che dormo!"**

RINCI:.. **più di tre gol, quant'è?**

INTILISANO: .. ora te lo dico.. due e ottantuno!

RINCI: più di tre!

INTILISANO: **più di tre e mezzo!. non più di tre...!**

RINCI: e metti che fanno quattro gol ?

INTILISANO: tre e mezzo vanno a fare.. più di quattro gol.. la fine tre ad uno..

RINCI:..tre ad uno .. due a due..

INTILISANO: ma certo.. è chiaro!

RINCI: cioè.. ooo... over ..e uno e settanta, uno e ottanta, mi sembra..

Le voci si accavallano.

INTILISANO: over... uno e settantacinque ..

RINCI:.. uno e ottanta quell'altro..

INTILISANO:**eh!.. la quota buona era anche gol-gol.. che loro l'avevano già vista .. che era due e dieci!.. dico.. loro avevano visto tutte le cose, il problema è che questo qui gli ha detto .. non è possibile .. cioè non vogliono far uscire i soldi, siccome lui al presidente gli deve portare risposte e gli deve portare soluzioni perchè il presidente i giocatori li ha pagati mese per mese e ce li ha nelle mani lui.. giusto?!**

RINCI:eh si.. quello è un pazzo, compare, quello per i soldi, quello ne ha fatti di "impicci" che tu non ne hai neanche idea .. quello..

INTILISANO: .. eh.. lo sanno tutti.. non è che non lo sa anche lui.. il problema è che vuole, giustamente, i soldi!.. tutto qua!

RINCI:da quanto è partito, tu lo sai?

INTILISANO: .. lo so, lo so... lui.. (inc.) cinquecento per arrivare a trecento..giusto?! ed io per questo ..(conversazione incomprensibile poichè si sente un cane abbaiare ed un telefono che squilla e l'INTILISANO risponde)... si... pronto??. quindi la differenza... mi ha detto era... abbassale... dici manco..

I due uomini parlano insieme.

RINCI:... vabbè compare, (inc.).. trecento neanche c'era.. perchè, compare, con la prima e l'ultima su cento (inc.) gli altri numeri.. squadre..

INTILISANO: .. infatti .. infatti domenica scorsa il Varese ha vinto facile.. la!

RINCI: ..comapre il Varese... ancora neanche l'Empoli fa i cosi... come si dice... i play-out.. compare.. alla fine fanno tutti cassa non gli interessa nulla, ma lo vuoi capire..

INTILISANO:no.. ma non è così , ma non è così perchè giustamente si sono ammazzati durante la partita ..

RINCI:...ti faccio vedere che domani a Lanciano, compare, o vince il Lanciano o pareggiano.. lui non vince di sicuro.. al mille per mille, te lo garantisco..

INTILISANO: non ho capito?!!

RINCI: domani ..

INTILISANO:si..

RINCI:.. o vince il Lanciano o pareggia!

INTILISANO: .. e chi lo sà...si dovrà vedere cosa succede stasera..

RINCI: .. tutto si basa.. in base alla partita di stasera..

INTILISANO: bravo.. perchè il problema è un altro, perchè... se.. il Livorno vince, stasera.. giusto!! .. l'ultima partita ce l'ha con il Verona... il Sassuolo.. (ride).. quindi che fanno poi .. con pareggio non si scontrano entrambe.. e non è che possono scherzare..

RINCI: stasera... pareggia il Sassuolo me ne vado.. compare..

INTILISANO:**..se stasera pareggiano.. è... stai facendo un altro discorso tu ..ma se stasera pareggiano.. il Livorno si può andare a fare il play-off**

RINCI: .fatti fare i conti... falli.. belli puliti ..

INTILISANO: si, si, si.. .. li ho fatti i conti.. se stasera pareggiano ...

RINCI: due partite ci sono.. no?

INTILISANO:.. due partite ci sono!

RINCI:.. **la Reggina con chi ha l'altra?**

INTILISANO: **con il Modena!**

RINCI: **compare, al Modena non gliela da!**

INTILISANO: no... ed ora qual'è il problema... bravo... il problema è lì... lo vedi che lo hai capito finalmente.. perchè in ultimo non ... l'hanno...non ce l'hanno.. il Bari ce l'ha l'ultimo... perchè..

(inc) ci vuole l'accordo con il Bari.. visto che ..
 Si accavallano le voci
 RINCI: compare il Bari è matematico..compare il Bari è matematico
 INTILISANO:no, non è matematico, non è matematico
 RINCI: (inc).. compare..
 INTILISANO: sì, sì ... va bene..
 RINCI: ha quarantuno punti, compare, ma ti rendi conto...ma..
 INTILISANO: e guarda...
 RINCI:.. e poi mi chiami!
 INTILISANO: io li ho fatti i conti bene... io li ho fatti i conti bene... forse tu ancora non ti sei fatto i conti bene.. ancora ti manca un punto ..
 RINCI: (inc)
 INTILISANO:.. e vabbè se io me li sono fatti i conti.. significa che li ho fatti..
 RINCI:(bestemmia)
 INTILISANO:.. allora... mi fai finire??... i conti non li ho fatti io, li hanno fatti loro.. benissimo... benissimo... anche perchè l'ultima partita, guarda con chi gioca il Bari.. giusto?!! .. e già .. non ci vado d'accordo lì, quindi il Bari possibilmente ..inc...pure può perdere.. in casa parlando fra me e te.. giusto?!! ... questo.. ho capito io... uhm.. perfetto.. andiamo..
 RINCI: .. come sono attualmente ..
 INTILISANO:.. sì..
 RINCI:..scendono in quattro .. come sono attualmente!
 INTILISANO:si..
 IRINCI:.. senza spareggi e senza niente ... la Reggina è salva perchè ha i cinque punti. Ha cinque punti dalla quart'ultima .. l'Ascoli scende direttamente con i numeri di ora.... l'hai capito o no?
 INTILISANO: ancora no!
 RINCI: .. come ancora no?
 INTILISANO: ancora no!..
 RINCI: non l'hai capito?
 INTILISANO: ...no. no ancora non ce la fa a scendere.. con i punti di adesso no, ci mancano un punto!
 RINCI: ora cos'è sceso l'Ascoli, vuoi capire o no?
 INTILISANO:sì, sì certo!
 RINCI:.. cos'è... e allora qual'è il problema?
 INTILISANO: ma devono perdere gli altri...
 RINCI:.. eh..vabbè..
 INTILISANO: (inc.) dimmi tu... giustamente..
 RINCI: la Reggina ..
 INTILISANO: ancora.. devono avere più di cinque punti di differenza..
 RINCI:.. la Reggina.. va bene.. compare cinque punti ... cinque punti.. quattro punti fa i play-out.. cinque punti è salva la Reggina .. è matematica..
 INTILISANO: più di cinque punti è... mi pare...
 RINCI: no. cinque punti!
 INTILISANO: ah.. cinque, cinque.. vabbè!
 RINCI: eh... (inc.) è salva
 INTILISANO: sì...
 RINCI: ci siamo fino a qui?
 INTILISANO: sì..
 RINCI: la Reggina quanti punti ha?
 INTILISANO:quarantacinque!
 RINCI: il Bari quanti punti ha.. non rompere i ... (bestemmia)

INTILISANO: cinquanta!

RINCI: eh.. quarantacinque, quarantotto, cinquantuno..

INTILISANO: bravo.. ti manca un punto!

RINCI: sì.. e il Lanciano che fa, le vince tutte??.. il Cittadella che fa, le vince tutte??

INTILISANO: come puoi saperlo??

RINCI: compà... non lo può sapere nessuno....

INTILISANO: eh .. appunto...qui parliamo di matematica non parliamo di pensieri.. se parliamo di pensieri hai ragione tu! se parliamo di matematica e un'altra cosa.. no??.. giusto?!! .. **il Bari è salvo, perchè l'ultima partita ce l'ha con gli amici suoi del Grosseto.. quindi non ne hanno di problemi...**

RINCI: comparare così come dici tu... eh.. mi sembra molto strano comparare..

INTILISANO: e che ti sembra strano?

RINCI: eh... che questi non hanno fatto un cazzo... mi sembra strano per davvero comparare...

INTILISANO: ma qua è questione di soldi non è questione di strano ... non è questione di strano.. è questione di soldi

RINCI: comparare io i cristiani li vedo dalla faccia se...

INTILISANO: ma io .. ma io pure... non dormo..

RINCI: se prendono i soldi.. non prendono i soldi... lo vedo dalla faccia..

INTILISANO: e bravo e siamo in due.. quindi..

RINCI: comunque... il Bari è matematico.. te lo dico io a cinquanta punti è matematico ..

INTILISANO: non è matematico... è certo, ma non matematico... matematico è cinquantuno!

RINCI: vabbè ricordatelo.. cinquanta .. lasciamo stare quelli che fa di più..

INTILISANO: ma non ha interesse .. può succedere qualsiasi cosa.. il fatto che tu mi stai prendendo il matematico... giusto?! non è matematico.. a cinquantuno è matematico a cinquanta no!.. a cinquanta ci manca un punto! ... per essere matematico .. poi domani è matematico a seconda come finiscono tutti gli altri .. questo qua è normale, giusto?!.. ma domani però! dopo che.. alla fine dei novanta minuti è matematico .. possibilmente.. anche se perde.. può restare anche a cinquanta non fa niente...bisogna vedere cosa succede con gli altri..

RINCI: tu.. sai cosa (inc) ..la matematica è un'altra cosa comparare.. devi farli bene i conti comparare..

INTILISANO: e la matematica perchè è un'altra cosa, spiegamelo..

RINCI: comparare.. perchè ci sono sette squadre fra loro si incontrano...

INTILISANO: no.. non si incontrano .. non si incontrano

Si accavallano le voci.

RINCI: .. se facciamo un punto in più .. se non abbiamo il punto di meritazione eravamo salvi.. capisti

INTILISANO: certo! è logico..

RINCI: perchè eravamo a più nove dalla terz'ultima ..

INTILISANO: ma sai qual'è ... sai qual'è il colmo... che tra queste squadre qua non si incontrano nessuna.. c'è soltanto Bari-Cesena.. quindi c'è il Cesena che può passare il Bari .. giusto?!! poi c'è Juvestabia con quarantanove punti che è Juvestabia - Verona.. facciamo il caso che..

RINCI: .. Bari-Cesena quand'è?

INTILISANO: domani.. domani

RINCI:domani!! eh.. comparare fanno X..

INTILISANO: eh bravo... ma allora mi stai dicendo... (inc) stiamo parlando ora... un punto tutte e due, si salvano tutte e due..

RINCI: perchè non si bruciano..

INTILISANO: no... con un punto tutte e due

Si accavallano le voci..

INTILISANO:.. (inc.) matematicamente salve..

RINCI: cioè... la.. come si chiama... Spezia...

INTILISANO: allora...

RINCI: .. il primo tempo gli hanno buttato uno fuori... e segnare i primi dieci minuti .. era uno a uno..

INTILISANO: certo, è logico...

RINCI: .. perchè gli interessa in quella maniera..

INTILISANO: .. logico, ma è normale .. domani se finisce X sono salve tutte e due matematicamente a cinquantuno..

RINCI: eh.. comunque.. trovai a un rio... un allenatore, compare, perchè poi alla fine parliamo sempre di merda, di cose alla fine, compare.. siamo io, tu, Lombardo che sta sempre nella merda... non è che stai dietro Lombardo o lui sta meglio di te...

INTILISANO: ma chi l'ha detto... infatti..

RINCI: **compare... alla fine, compare.. la gente .. la gente esce sangue si fa i salassi... io ho trovato 5 giocatori a venticinque mila euro l'uno e l'allenatore che porta 70 mila euro... ora domani è l'appuntamento..**

INTILISANO: per stare dove?

RINCI: quà alla .. (inc.)

INTILISANO: alla Vidia (fonetico).. è buono!.. lui ha detto che lì c'è confusione e bordello..

RINCI: compare la confusione c'è da tutte le parti

INTILISANO: eh.. lo so.. l'ho letto ..

RINCI: si.. ti chiamo dopo che ho una telefonata.. ciao

INTILISANO: va bene

Si tratta di una conversazione che rivela l'attualità del fenomeno della manipolazione delle partite nel calcio italiano.

I due interlocutori fanno riferimento alle trattative per la *combine* di un incontro del campionato di serie B, previsto per la successiva domenica. Appare chiaro che INTILISANO ha assistito ad un vero e proprio *summit* tra emissari (se non addirittura Dirigenti) di due società che, per diverse ragioni, hanno interesse a manipolare l'esito della partita.

La mancata definizione della trattativa illecita lascia trasparire con chiarezza i seguenti aspetti:

- l'emissario di una delle due formazioni ha richiesto denaro come *contropartita* per perdere l'incontro: **"i soldi mancavano, compare"...**, e la mancata adesione dei referenti della formazione intenzionata a vincere ha fatto saltare l' accordo: **la volevano a gratis.. compare!... a buon rendere..a buon rendere la volevano..** Infatti, questi ultimi erano intenzionati a combinare la partita, per poi restituire il "favore" agli avversari in una successiva occasione;
- evidentemente i vertici societari della formazione interessata a vincere (per conseguire la salvezza) non erano disposti ad un cospicuo esborso di denaro, dal momento che non avrebbero, comunque, conseguito la matematica certezza della permanenza in serie B. Tale formazione avrebbe, infatti, dovuto disputare un'ultima partita, ritenuta non sicura nell'esito: **RINCI: .. e stai tranquillo io non li appizzo (metto) due, trecento mila euro compare, per la sicurezza e hanno la sicurezza.. che è l'ultima partita.. INTILISANO:.. e intanto non è l'ultima, è la penultima e loro intanto non li vuole appizzare (mettere). Il problema è proprio questo qua, perchè lui dice che l'ultima partita, l'ultima partita loro non ce l'hanno sicura.. punto! questa è la storia... perchè dice:**

"l'ultima partita, non l'hanno sicura!".. quindi .. questo gli ho detto io .. l'ultima partita, noi, non l'abbiamo sicura .. ed ancora INTILISANO:... i conti sono questi: che loro, l'ultima partita non ce l'hanno garantita .. perchè dice che se avevano l'ultima partita garantita il presidente faceva .. l'avrebbe fatta l'operazione!

- viene in modo inequivocabile enunciato il *tariffario* illecito per la manipolazione di una gara di serie B : RINCI: **compare.. e allora io sto tranquillo compare ..una partita di B, compare, costa duecento.. duecento..trecentomila euro .. INTILISANO: .. tanto costa (costa così).**
- i due soggetti fanno riferimenti espliciti anche alle quote connesse alla gara manipolata, specie sulla giocata relativa all'OVER 3.5: INTILISANO:**ma qua non è questione che è difficile .. lui si era fatto il conto che il presidente gli diceva di sì! .. dice: "io poi lo sapevo come dovevo combinare.. più di tre".. dice: "più di tre e mezzo, più di quattro".. dice: "..non è che dormo!"**RINCI:**.. più di tre gol, quant'è?**INTILISANO: **.. ora te lo dico.. due e ottantuno!**RINCI: **più di tre!**INTILISANO: **più di tre e mezzo!. non più di tre...!**
- altri riferimenti espliciti sono relativi alla possibilità che, per altri incontri della domenica successiva, fossero previsti accordi di *combine*: **il Bari è salvo, perchè l'ultima partita ce l'ha con gli amici suoi del Grosseto.. quindi non ne hanno di problemi...**
- appare evidente come RINCI faccia genericamente riferimento anche ad altre situazioni di sua conoscenza, per le quali si era avvalso della "corruzione" di calciatori e dello stesso allenatore, per pianificare la manipolazione del risultato RINCI: **compare... alla fine, compare.. la gente .. la gente esce sangue si fa i salassi... io ho trovato 5 giocatori a venticinque mila euro l'uno e l'allenatore che porta 70 mila euro... ora domani è l'appuntamento..**

Le prime attività di riscontro finalizzate ad identificare i soggetti protagonisti del tentativo di combine, allo stato, non hanno ancora consentito di individuare le persone fisiche o le società coinvolte²⁸.

In ogni caso, il quadro che emerge da tale conversazione fornisce un'ulteriore, suggestiva conferma circa **la presenza attuale, nel panorama calcistico nazionale, di condotte illecite, dirette alla manipolazione di incontri calcistici e alle conseguenti scommesse illegali.**

²⁸ Si veda l'allegato 15 all'annotazione della Squadra Mobile

6- LE CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E LE ESIGENZE CAUTELARI

Quanto alla prima associazione, le due figure “nuove” che emergono sono quelle di BAZZANI Francesco e di SPADARO Salvatore Francesco.

L'esistenza alle loro spalle di una associazione molto collaudata è già stata ritenuta dal Tribunale del Riesame di Brescia nei suoi provvedimenti del 2012²⁹. Essi si inseriscono nell'organizzazione per un periodo apprezzabile, quantomeno di alcuni mesi, con un ruolo stabile ed insostituibile per la vita del medesimo. In realtà, sia per BAZZANI che per SPADARO di sono elementi che potrebbero far arretrare ad anni addietro il loro coinvolgimento nell'attività di manipolazione delle partite.

Nei loro confronti sussistono esigenze cautelari tali da imporre l'adozione della misura della custodia cautelare in carcere.

Si tratta di due personaggi “chiave” della presente indagine, due soggetti in una posizione tale da condizionare i più importanti accordi corruttivi che hanno avuto luogo soprattutto dal marzo al maggio 2011. I due, come si è visto, in particolare dai tabulati, sono in contatto costante tra loro, e concludono entrambi i loro affari presso la “sede informale” costituita dall'albergo UNA TOCQ HOTEL di Milano, dove si sono svolte le più complesse contrattazioni della presente indagine. BAZZANI, bolognese, ha un suo passato nel gruppo di Bologna, ed ha strettissimi rapporti con SIGNORI e con gli altri componenti del gruppo ivi dislocato. SPADARO è un suo omologo, probabilmente il suo braccio destro e, con il soprannome di “Vecchio” cura in particolare i rapporti con gli zingari. I loro rapporti sono con i vertici dell'organizzazione: GEGIC ed ILIEVSKI, BELLAVISTA e TISCI, ERODIANI, SIGNORI, GIANNONE, BRUNI, SARTOR, e, almeno in occasione del 15 maggio, anche i due ungheresi LAZAR e STRASSER. Le partite che propongono riguardano prevalentemente la serie A, e cioè gli incontri più importanti, quelli che hanno consentito i maggiori lucri, quelli per i quali maggiormente è emersa l'assoluta “chiusura” dei calciatori. Le somme che hanno maneggiato nel 2011, comprensive del denaro necessario a corrompere, sono state sempre dell'ordine di molte centinaia di migliaia di euro per partita. I loro rapporti non sono soltanto con i calciatori, ma soprattutto con i dirigenti. La gravità, l'importanza, il numero degli episodi loro contestati, ne evidenzia la pericolosità e cioè vi è il concreto pericolo che contribuiscano ad ulteriori manipolazioni dei campionati in corso. I loro nomi non sono mai emersi sui mezzi di informazione e pertanto possono essere convinti di non correre rischi di coinvolgimento.

²⁹ In particolare l'ordinanza relativa alla posizione di Alessandro Zamperini emessa il 17 gennaio 2012 e l'ordinanza relativa alla posizione di Ivan Tisci emessa il 15 giugno 2012.

Nella motivazione del provvedimento relativo ad Alessandro Zamperini, a conferma della sussistenza di un'associazione transnazionale, si legge che “ questa tipologia di struttura, per l'impegno finanziario che richiede, per la pluralità di livelli dei soggetti coinvolti (mediatori e partecipanti all'incontro), e le necessarie modalità occulte o comunque riservate di contatto con gli aderenti al piano concordato.... non può che valere per una serie indeterminata di illeciti analoghi e non già soltanto per qualcuno degli eventi sportivi, atteso che proprio l'impegno in termini di esborso di denaro e di persone coinvolte richiede **un consequenziale recupero di quelle somme attraverso ripetute vincite sulle scommesse effettuate**, e, quindi una prolungata ed indeterminata **attività del gruppo** così formato.

Ed ancora “ un tale connotato strutturale è ancora più evidente a fronte di sistemi **pianificati all'estero ed operanti in più Stati**, perché la maggiore complessità e ramificazione della rete di soggetti coinvolti (e quindi il maggior esborso anche per gli spostamenti da uno Stato all'altro) si spiega e si giustifica logicamente **soltanto in un contesto organizzativo di lunga durata e per una serialità i delitti di settore**”.

Per SPADARO la pericolosità si desume non solo da quanto a lui riferibile nel 2011, ma anche dalla circostanza che il predetto, risollevandosi pian piano dalle conseguenze degli accadimenti processuali che avevano contenuto temporaneamente il fenomeno, ha ripreso, sia pure in tono minore, ma altrettanto intenso, l'antica attività di manipolazione, dando luogo, con "amici vecchi e nuovi" ad un nuovo gruppo impegnato in tale attività.

Più che esservi il pericolo che commetta reati della stessa specie di quello per il quale si procede, ve n'è praticamente la certezza.

Per completare il quadro deve essere infine ricordato che Spadaro non è nuovo alla commissione di illeciti, anche di altro genere, essendo stato condannato dal Tribunale di Messina per bancarotta fraudolenta e più recentemente dal Tribunale di Como per falsità materiale in atti pubblici.

Anche quanto a BAZZANI si deve ritenere che sussista il pericolo di reiterazione di reati della stessa specie: egli infatti continua a svolgere clandestinamente e senza titolo alcuno la sua attività proprio nel campo delle scommesse calcistiche. Si presenta tuttora con il suo originario "nome di battaglia": il CIV. L'ambiente che frequenta continua ad essere esclusivamente quello calcistico e quello delle scommesse. Il 20 gennaio 2013 uno sconosciuto gli chiede genericamente (pag.74 inf.) se ha qualche notizia da dargli su qualche partita, e conclude deluso: "*Neanche una squadra?*". E' evidente che l'interlocutore si aspetta dal BAZZANI non soltanto informazioni sulle quotazioni e buoni consigli, ma proprio l'indicazione di qualche risultato sul quale puntare con certezza. Anche il 23.1.13 tale MASETTI CALZOLARI lo interroga con riferimento ad una partita dell'INTER. La stessa persona ha con lui numerosi ulteriori contatti, sempre con riferimento alle scommesse calcistiche (conversazioni da pag.75 a 79 dell'inf.) e a partite del MILAN, del PARMA, del GENOA e della FIORENTINA. I contatti proseguono, inoltre, proprio con l'indagato BELLUCCI Claudio (7.3.2013, pag.80, 21.3.2013 pag.82) giocatore del MODENA, con quale SPADARO conversava nel 2011 sempre in prossimità delle partite disputate dalla sua squadra, circostanza che fa ragionevolmente ritenere che siano state oggetto quantomeno di un tentativo di manipolazione. La conversazione del 21 marzo è lunghissima e costituisce la riprova della sua profonda introduzione nelle dinamiche che ruotano attorno al gioco del calcio.

Di rilievo anche la conversazione con un non meglio identificato "Paolino" del 29.3.2013 alle 8,21, in occasione della quale BAZZANI dà al suo interlocutore il numero di telefono in vista di attività future che potrebbero comunque riconnettersi alle manipolazioni:

BAZZANI Francesco: TIENILO CHE COSI' QUANDO ... SE NON MI VEDI SE HAI BISOGNO DI FAR QUALCOSA MI CHIAMI

Paolino: EH SI' SI' SI' VOLENTIERI CHE ... IERI MI SON DIMENTICATO ... DOPO CI DO' UN'OCCHIATA

BAZZANI Francesco: VA BE' UGUALE VEDI TE SE NE HAI VOGLIA SE NO ... E' FACOLTATIVO

Paolino: NO NO NO SE E' TORNATA LA SERIE "A" VOLENTIERI!!!!!! CIAO GRAZIE CIV ...

BAZZANI Francesco: CIAO CIAO PAOLO

Paolino: CIAO

BAZZANI ha tuttora stretti rapporti con Francesco GIANNONE, appartenente al medesimo gruppo bolognese. I loro rapporti attuali sono descritti da pag.94 dell'informativa. Il contenuto delle loro conversazioni è abbastanza oscuro. Nel corso della conversazione del 22.1.2013 alle

11,58 (pag.95 inf.) BAZZANI così si esprime all'indirizzo di GIANNONE: "...che ci vediamo perché stai facendo delle...delle cose...che...bisogna che ci vediamo"

Veniva combinato tra i due un appuntamento per le 12 del 24.1.2013 (guarda caso) presso la SNAI Marco Polo. Il servizio di osservazione documentava l'arrivo di BAZZANI presso detta agenzia di scommesse sportive, ma non quello di GIANNONE. BAZZANI attendeva circa 20 minuti prima di andarsene (97). E' evidente che qualche esigenza di cautela, dato l'oggetto illecito dell'incontro, aveva indotto GIANNONE a non incontrare il BAZZANI.

BAZZANI ha tuttora rapporti con un altro coindagato, pure appartenente al gruppo di Bologna: trattasi di BRUNI Manlio. La conversazione del 15.5.2013 alle 10,20 evidenzia tra i due il programma di un appuntamento che non è stato possibile monitorare.

Ne consegue che BAZZANI è tuttora operativo nell'ambito delle scommesse calcistiche, lo stesso terreno nell'ambito del quale si è sviluppata la precedente attività illecita. L'entità e l'importanza della sua attività di frode sportiva e corruzione, e quindi la professionalità nei comportamenti illeciti, dimostrata nel 2011, posta in rapporto con l'attuale ruolo clandestino di allibratore professionale, configurano un pericolo attuale di commissione di reati della stessa specie di quelli per i quali si procede.

Pertanto esiste nei confronti di tali indagati l'esigenza cautelare di cui all'**art.274 lett.C) c.p.p.**

Esiste altresì l'esigenza cautelare di cui all'**art.274 lett.A) c.p.p.** in quanto l'individuazione di due nuovi soggetti costituenti il punto centrale del sodalizio, soggetti del cui ruolo allo stato hanno riferito soltanto pochissimi indagati, richiede una rivisitazione dell'intero quadro probatorio con la necessità di procedere a tutta una serie di nuovi interrogatori, con particolare riferimento agli indagati appartenenti al c.d. gruppo bolognese. Dette esigenze di continuità sussistono anche nei confronti di quei giocatori, o ex giocatori, costantemente coinvolti pochi giorni prima di incontri disputati dalla loro squadra. Costoro dovranno rendere ragione di questi rapporti, ben difficilmente inquadrabili in un contesto lecito. Appare necessario, altresì, che non soltanto gli interrogatori di BAZZANI e SPADARO, ma anche quello degli appartenenti al menzionato gruppo, avvengano in un clima di assoluta genuinità.

L'unica misura in grado di soddisfare le esigenze sopra indicate, e in previsione di una pena prevedibile non rientrante nei limiti della sospensione condizionale della pena, è quella della custodia cautelare in carcere.

L'esistenza di una seconda organizzazione, che ha operato quantomeno nel 2013 nella manipolazione delle partite di calcio, si desume dall'accordo tra gli indagati, emergente soprattutto dalle intercettazioni, teso alla commissione di una pluralità di frodi in competizioni sportive di cui all'art.1 L. 401/1989, nonché di truffe ai danni delle società non coinvolte e degli scommettitori onesti. SI tratta di un'associazione a delinquere in quanto, quantomeno SPADARO, RINCI, PIERONI, QUADRI e QIU Wangyi, hanno operato in accordo tra loro per un periodo apprezzabile di alcuni mesi³⁰, con la piena coscienza della circostanza che alle spalle dei risultati che venivano sfruttati per le scommesse, vi era un'attività di corruzione, da loro stessi remunerata.

Nell'ambito dell'associazione colui che operava più in prossimità delle dirigenze e dei calciatori, era il PIERONI, anche se dall'intercettazione del 10.5.2013 tra RINCI ed INTILISANO (pag.389 inf.) si desume che anche il primo dei due corrompeva direttamente i calciatori (nella specie 5) e gli allenatori a suon di decine di migliaia di euro.

³⁰ L'attività del gruppo si è interrotta o meglio è stata sospesa solo per la conclusione del Campionato 2012-2013

Quanto allo SPADARO, è la sua storia del 2011 che parla in termini di analoga attività corruttiva.

Il gruppo vedeva una ripartizione di ruoli: i rapporti con calciatori e dirigenti venivano curati prevalentemente dal PIERONI e dal RINCI e dallo SPADARO; questi da parte sua coniugava la posizione dei predetti con quella di QUADRI, che si occupava di ottenere finanziamenti da QIU Wangyi.

Il gruppo disponeva di beni: oltre al denaro anche i cellulari dedicati, utilizzati per le comunicazioni scottanti. L'uso di un comune linguaggio criptico e gergale accentua il significato dell'appartenenza al suddetto gruppo. Disponeva soprattutto **di un bene immateriale ma importante più di ogni altro in un'associazione che non era dedita a comuni reati di droga o di rapina, e cioè il patrimonio di relazioni costruito negli anni da Spadaro.**

Quanto al questo secondo gruppo deve essere accolta la richiesta di custodia cautelare in carcere che il P.M. ha presentato non soltanto nei confronti dello SPADARO, ma anche di RINCI Cosimo e QUADRI Fabio Bruno.

Lo SPADARO ha ripristinato, sia pure in tono minore, un'attività che già svolgeva nel 2011. Così facendo ha dimostrato una spiccata propensione al delitto e una evidente indifferenza nei confronti degli avvenimenti, anche di grande risonanza mediatica e nel mondo del calcio, che lo avrebbero dovuto indurre alla cessazione dell'attività illecita.

Si è visto, invece, che SPADARO ha cercato addirittura di accreditarsi presso PIERONI sfruttando ciò che era emerso dai "media" sul personaggio comunemente denominato "Mister X", sfruttando quindi addirittura il contenuto delle indagini a suo vantaggio. Pertanto ha stimolato RINCI affinché spiegasse al "direttore" che è proprio lui il personaggio della "storia misteriosa" e pertanto merita credito.

I soggetti del secondo gruppo che appaiono costantemente operare per i fini del medesimo sono, oltre allo SPADARO, RINCI e QUADRI mentre quanto agli altri indagati, l'operatività e il numero degli episodi illeciti appare allo stato più contenuto e pertanto il P.M. correttamente non ha allo stato formulato alcuna richiesta, anche in attesa di più approfondite verifiche.

Il pericolo di reiterazione, clamoroso quanto allo SPADARO, appare comunque molto consistente anche nei confronti del RINCI e del QUADRI sia per l'attualità delle condotte delittuose, risalenti ad un periodo assai recente e cioè **il 2013 quando della manipolazione delle partite si parlava in tutti gli ambienti calcistici d'Italia**, sia per l'evidente coinvolgimento in episodi precedenti, pur non ancora individuati, desumibili dall'uso, con lo SPADARO, di un linguaggio criptico e convenzionale molto collaudato, prova della consuetudine con la quale, in un recente passato, si sono dedicati, unitamente allo SPADARO medesimo, ad analoga attività illecita.

Il riferimento, ad affari immobiliari, a terreni al mare, in montagna ed in collina, intendendosi così richiamare partite delle varie serie calcistiche, non appare di così immediata comprensione per un estraneo, ma risulta molto chiaro se si conosce il contesto in cui i due interlocutori si muovono ed è sintomatico di un gergo ben collaudato e usato da tempo.

Anche per SPADARO, RINCI e QUADRI sussiste altresì l'esigenza di cui all'art.274 lett.a) c.p.p., in quanto i due ultimi, e i fatti del 2013 attribuiti loro ed allo SPADARO, non sono mai emersi prima d'oggi, cosicché difficilmente i predetti possono aver già precostituito una comune difesa. Vi è quindi l'esigenza che non solo gli interrogatori, ma anche le immediate conseguenti

indagini avvengano in un clima tale da escludere, tenuto conto del contesto associativo, qualunque inquinamento e qualsiasi rischio di versioni concordate.

Quanto ai criteri per la scelta della misura cautelare da applicarsi, si osserva che la misura della custodia cautelare in carcere appare proporzionata all'entità del fatto ed alla sanzione che si ritiene possa essere irrogata e che ogni misura diversa dalla custodia in carcere appare inadeguata a garantire le esigenze sopra delineate.

P. Q. M.

Visti gli artt.272 e ss. e 291 e ss. c.p.p.

ORDINA

che **SPADARO SALVATORE, BAZZANI FRANCESCO, RINCI COSIMO, QUADRI FABIO BRUNO** siano catturati e rimangano in stato di custodia cautelare in carcere con riguardo ai fatti criminosi sopra specificati.

DISPONE

che **SPADARO SALVATORE, BAZZANI FRANCESCO, RINCI COSIMO, QUADRI FABIO BRUNO** siano condotti immediatamente in un Istituto di custodia con le modalità previste dall'art.285, comma II, c.p.p. per rimanere a disposizione di questo Ufficio.

DISPONE

che gli indagati se tratti in arresto in località diverse dal circondario del Tribunale di Cremona siano **trasferiti ed associati, a cura del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria presso il Ministero di Giustizia, nella Casa Circondariale di Cremona** o in altra casa circondariale ad essa prossima al fine di consentire a questo Giudice di svolgere personalmente l'interrogatorio di garanzia nel termine di cinque giorni previsto dal codice di rito.

DISPONE

che il presente provvedimento sia immediatamente trasmesso, in triplice copia autentica o in triplice originale, all'Ufficio del Pubblico Ministero richiedente che ne curerà l'esecuzione.

Manda alla Cancelleria per quant'altro di competenza.

Cremona, 12 dicembre 2013

Il Giudice
Guido Salvini